REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LV | BARI, 18 MARZO 2024 | **n. 23**

Deliberazioni della Giunta regionale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 89
L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia a favore della signora Antonietta Carella 18636

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 90
L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia a favore della signora Raffaella Antonietta Veneziano 18642

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 91
European and Mediterranean Plant Protection Organization (EPPO). Panel on Phytosanitary Measures (Paris, 19/22 March 2024). Autorizzazione alla partecipazione del Dott. Salvatore Infantino..... 18648

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 92
L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. - D.G.R. 2147/2012, D.G.R. 1642/2015 e D.G.R. 1405/2023. Modifica perimetrazione Ambiti di Raccolta Ottimale ARO BT/1 e ARO BT/2 18652

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 95
POC 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani". Linee di indirizzo per la prosecuzione delle attività di cui al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase. Parziale modifica DGR 1979 del 28/12/2023...... 18658

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 96
"Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza il supporto familiare". Linee di indirizzo nuovo Avviso pubblico Pro.v.i e Dopo di noi. 18667

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 97
Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura 2021-2027. Presa d'atto del PN "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA)" e designazione del referente regionale dell'Autorità Contabile. 18679

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 98
Art. 28, L.R. 38/2011 - "Interventi per il servizio civile regionale" - Gestione di servizi a supporto del Servizio Civile Regionale nell'ambito dell'intervento Galattica - Rete giovani Puglia. Variazione al Bilancio di previs. 2024 e plurienn. 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51 del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii. 18722

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 103
"Intervento di risanamento e sistemazione del movimento franoso interessante il comparto lato Tuoro dell'area cimiteriale in contrada Lavaglione". AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95...... 18728

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 104
Comune MARTINA FRANCA (TA) Realizzazione di un Impianto Eolico da integrare all'impianto fotovoltaico già presente nel sito ENAV Centro Radar/TBT di Masseria Orimini , Martina Franca (TA). Proponente: ENAV S.p.A. ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA art. 91 NTA del PPTR in deroga ai sensi dell'art. 95. 18743

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 105
L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Campolato" e "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia a favore della Società Edifia s.r.l...... 18755

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 106
Piano Comunale delle Coste di Ugento. Verifica di compatibilità al Piano Regionale delle Coste ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 5, della legge regionale 10 aprile 2015, n. 17. 18762

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 107
Programmi interregionali L. 135/97 "Agricoltura e Qualità" misura 5 "Carta Pedologica". "Piano Pedologico Regionale" Realizzazione della Carta pedologica in scala 1:50.000". Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 18768

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 108
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.4.2 "Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" - DGR n. 902/2022. Variazione di Bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del DLgs.118/2011 e ss.mm.ii. e indicazioni operative per l'attuazione. 18775

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 109
DGR n. 659/2022. Accordo quadro ex art.15 della L. n. 241/1990 tra Regione Puglia e CINI. Approvazione schema di Convenzione operativa nell'ambito del progetto strategico SA - EMPOWERING GOVERNANCE - INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro). DGR. 1734/2023. Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024 -2026 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011. 18787

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 110
Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 e Programma Interreg VI A Grecia-Italia 2021-2027 - Autorizzazioni missioni all'estero. Delega al dirigente pro tempore della Struttura di Progetto "Interreg Management Structure"...... 18823

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 116
COMUNI DI CASTELLANETA e PALAGIANO (TA). - Esecuzione dei lavori di "Sostituzione della travata metallica ubicata al km 22+737 della linea ferr. Taranto Metaponto sovrastante il fiume Lato". Proponente: Rete Ferrovia Italiana (RFI). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95. 18829

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 117
COMUNE DI FASANO (BR) - Variante alle NTA del PRG. Deliberazione del Commissario ad Acta n. 44/2018 e n. 65/2018. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58/2023. Parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96.1 lett. c) delle N.T.A. del P.P.T.R. Approvazione definitiva ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80..... 18859

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 118
Piano Sviluppo e Coesione della Regione Puglia. Area Tematica 12 "Capacità amministrativa". Settore di Intervento 12.01 "Rafforzamento PA". Intervento "Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche". Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art.51, c.2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 18885

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 119
Procedure per la risoluzione delle controversie di cui all'Art. 3, della Lr. 1/2017 - Presa d'atto dell'attività del Commissario Unico Straordinario del Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia - Terzo provvedimento - Conclusione del procedimento amministrativo nei confronti della debitoria di Acquedotto Pugliese. 18893

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 120
Autorizzazione alla missione del Funzionario del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale per la partecipazione alla manifestazione fieristica Prowein - Düsseldorf, dal 9 al 12 marzo 2024, nell'ambito del programma di "Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare. Triennio 2024-2026" DGR 53/2024. 18900

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 121
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 3.12.2022 nel comune di Laterza..... 18903

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 122
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 29.06.2023 nel comune di Laterza 18909

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 123
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 11.06.23 nel comune di San Nicandro Garganico 18915

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 124
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 31.08.22 nel comune di Laterza 18921

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 125
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 26.09.22 nel comune di S. Agata di Puglia 18927

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 126
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 02.01.2023 nel comune di Palmariggi .. 18933

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 127
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 7.11.21 nel comune di Volturino 18939

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 128
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 15.10.22 nel comune di Andria 18945

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 129
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 26.05.2023 nel comune di San Severo 18951

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 130
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 09.05.2023 nel comune di Carlantino .. 18957

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 131
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 2.04.2023 nel comune di Andria 18963

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 132
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 08.04.23 nel comune di Castellaneta .. 18969

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 133
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 14.04.22 nel comune di Poggio Imperiale 18975

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 134
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 29.10.2011 nel comune di Ruvo di Puglia 18981

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 135
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 26.06.2022 nel comune di Apricena..... 18987

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 136
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 05.06.2021 nel comune di Gravina in Puglia 18993

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 137
Autorizzazione di missione all'estero del dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario per la

partecipazione al corso Better Training for Safer Food 'Plant Disease Outbreaks & Contingency Planning' che si svolgerà a Madrid dal 27 febbraio 2024 all'1 marzo 2024..... 18999

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2024, n. 184
L.R. n. 31/74 e ss.mm.ii. - Contributi ai Comuni per la redazione di strumenti urbanistici. Esercizio finanziario 2024. Definizione di criteri per la concessione dei contributi. 19002

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 89

L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia a favore della signora Antonietta Carella

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria-, confermata dal Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C e Riforma Fondiaria, nonchè dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";*

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il **"**Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;

b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;

c) i tronchi armentizi che hanno sub to permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

CONSIDERATO CHE:

Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;

RILEVATO CHE:

- La signora Antonietta Carella, essendo proprietaria di un'unità immobiliare insistente in uno stabile

realizzato su suolo tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia, in data 12/04/2023, presentava istanza, per l'acquisto, pro-quota di suolo tratturale, nella misura di 88,602 millesimi, come da perizia giurata allegata all'istanza stessa;

Il suolo è identificato al Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 96, p.lla 792- ente urbano- di mq 88 circa;

- tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub* lett. *c*), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE:

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo alla signora Antonietta Carella, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo proprietaria di un' unità immobiliare insistente in uno stabile realizzato su suolo tratturale , - con nota prot. n. 108/6912 del 7/06/2023, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b*)*, della L.R. n. 4/2013 ;

la precitata Commissione, con determinazione n. 5 del 10/10/2023, ha fissato il valore di mercato del suolo, per la quota di spettanza di 88,602 millesimi, in € 3.000,00 (euro tremila/00);

lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota prot. N. 12524 del 13/10/2023, ha comunicato alla signora Carella Antonietta, il prezzo, al quale, peraltro, è stato ritenuta applicabile la decurtazioni pari al 50% del valore stimato prevista dall'art. 10, co. 4, del T.U., in quanto suolo occupato da unità immobiliare utilizzata in maniera difforme dall' abitazione. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 1.500,00 (euro millecinquecento/00); tale prezzo,con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/15710 in data 20/12/2023, è stato formalmente accettato dalla signora Carella che ha optato per il pagamento del prezzo in un' unica soluzione;

ATTESO CHE :

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, recepito nel Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.);

La signora Carella Antonietta ha formalmente manifestato la volontà di acquistare, per quanto di propria spettanza, il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 1.500,00 (euro millecinquecento/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione del 50% del prezzo stesso secondo quanto disposto dalla normativa regionale;

non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene;

VISTA la Legge Regionale n.37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026;

VISTA la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonchè la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- neutro x
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La somma complessiva pari a € 1.500,00 verrà corrisposta secondo le modalità PagoPa, con imputazione al cap. 4091160 - *"*Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013*",* collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002.
Si dà atto che l'entrata di € 1.500,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, autorizzare la vendita pro quota, nella misura di 88,602 millesimi, del terreno facente parte del Tratturo "Celano-Foggia", identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al Foglio 96, p.lla 792, ente- urbano- di mq. 88, appartenente al Demanio Armentizio della Regione Puglia in favore della signora Carella Antonietta, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 1.500,00 (millecinquecento/00) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 4 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad

intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.
Avv. Anna Maria 5. D'Emilio

Il Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
O.N.C e Riforma Fondiaria
Dott. Francesco Capurso

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
Avv. Costanza Moreo

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
- dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

Parere/Visto Ragioneria
REGINA STOLFA

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione ;
a voti unanimi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, autorizzare la vendita pro quota, nella misura di 88,602 millesimi, del terreno facente parte del Tratturo

"Celano-Foggia", identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al Foglio 96, p.lla 792, ente- urbano- di mq. 88, appartenente al Demanio Armentizio della Regione Puglia in favore della signora Carella Antonietta, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;

2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 1.500,00 (millecinquecento/00) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 4 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2024	17	07.02.2024

L. R. N. 4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI). TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO "CELANO-FOGGIA" NEL CENTROURBANO DI FOGGIA A FAVORE DELLA SIGNORA ANTONIETTA CARELLA

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 12/02/2024 09:02
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 90

L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia a favore della signora Raffaella Antonietta Veneziano

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria-, confermata dal Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C e Riforma Fondiaria, nonchè dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 {Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";*

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il **"**Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;

b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;

c) i tronchi armentizi che hanno sub to permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

CONSIDERATO CHE:

Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale*,* con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;

RILEVATO CHE:

- La signora Raffaella Antonietta Veneziano, essendo proprietaria di un'unità abitativa insistente in uno stabile realizzato su suolo tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia, in data 30/05/2023, presentava istanza, per l'acquisto, pro-quota di suolo tratturale, nella misura di 366 millesimi, come da perizia giurata allegata all'istanza stessa;

Il suolo è identificato al Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 96, p.lla 888- ente urbano- di mq 59 circa;

- tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub* lett. *c*), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE:

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo alla signora Raffaella Antonietta Veneziano, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo proprietaria di un' unità immobiliare insistente in uno stabile realizzato su suolo tratturale , - con nota prot. n. 108/7679 del 21/06/2023, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b*)*, della L.R. n. 4/2013 ;

la precitata Commissione, con determinazione n. 6 del 10/10/2023, ha fissato il valore di mercato del suolo, per la quota di spettanza di 366 millesimi, in € 8.000,00 (euro ottomila/00);

lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota prot. N. 12823 del 19/10/2023, ha comunicato alla signora Veneziano Raffaella Antonietta, il prezzo, al quale, peraltro, è stato ritenuta applicabile la decurtazioni pari al 90% del valore stimato prevista dall'art. 10, co. 3, del T.U., in quanto suolo occupato da unità immobiliare utilizzata quale abitazione. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 800,00 (euro ottocento/00);

tale prezzo,con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/13950 in data 14/11/2023, è stato formalmente accettato dalla signora Veneziano che ha optato per il pagamento del prezzo in un' unica soluzione;

ATTESO CHE :

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, recepito nel Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.);

La signora Veneziano Raffaella Antonietta ha formalmente manifestato la volontà di acquistare, per quanto di propria spettanza, il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 800,00 (euro ottocento/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione del 90% del prezzo stesso secondo quanto disposto dalla normativa regionale;

non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene;

VISTA la Legge Regionale n.37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026;

VISTA la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonchè la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- neutro x
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La somma complessiva pari a € 800,00 verrà corrisposta secondo le modalità PagoPa, con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002.
Si dà atto che l'entrata di € 800,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, autorizzare la vendita pro quota, nella misura di 366 millesimi, del terreno facente parte del Tratturo "Celano-Foggia", identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al Foglio 96, p.lla 888, ente- urbano- di mq. 59, appartenente al Demanio Armentizio della Regione Puglia in favore della signora Veneziano Raffaella Antonietta, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 800,00 (ottocento/00) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che

sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.
Avv. Anna Maria 5. D'Emilio

Il Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
O.N.C e Riforma Fondiaria
Dott. Francesco Capurso

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
Avv. Costanza Moreo

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
- dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

Parere/Visto Ragioneria
REGINA STOLFA

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione ;
a voti unanimi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, autorizzare la vendita pro quota, nella misura di 366 millesimi, del terreno facente parte del Tratturo "Celano-Foggia", identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al Foglio 96, p.lla 888, ente- urbano- di mq. 59, appartenente al Demanio Armentizio della Regione Puglia in favore della signora Veneziano Raffaella Antonietta, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 800,00 (ottocento/00) corrispondente al prezzo così

come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;

3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2024	18	07.02.2024

L. R. N. 4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI). TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO "CELANO-FOGGIA" NEL CENTROURBANO DI FOGGIA A FAVORE DELLA SIGNORA RAFFAELLA ANTONIETTA VENEZIANO

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 12/02/2024 09:04
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 91

European and Mediterranean Plant Protection Organization (EPPO). Panel on Phytosanitary Measures (Paris, 19/22 March 2024). Autorizzazione alla partecipazione del Dott. Salvatore Infantino

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario, riferisce quanto segue.

VISTI

- Il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e che ha abrogato le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.
- Il D.lgs 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento {UE} 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625".
- la DGR n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale.
- l'articolo 3 della L.R. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale".
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

PREMESSO CHE

- L'European and Mediterranean Plant Protection Organization (EPPO) è un'organizzazione intergovernativa responsabile della cooperazione in campo fitosanitario nella regione euromediterranea che conta 52 Paesi membri;
- il Comitato fitosanitario nazionale nomina gli esperti italiani nei gruppi di lavoro costituiti dall'EPPO;
- il Comitato fitosanitario nazionale, nella seduta svoltasi l'11 e il 12 luglio 2022, ha nominato il dott. Salvatore Infantino, dirigente dell'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia, in rappresentanza dell'Italia nel panel "Phytosanitary Measures";
- l'EPPO ha organizzato un meeting del panel Phytosanitary Measures", a Parigi, dal giorno 19 al giorno 22 marzo 2024;

CONSIDERATO CHE

- Gli obiettivi dell'EPPO sono:
    - Proteggere la salute delle piante in agricoltura, silvicoltura e in ambienti incolti.

- Sviluppare una strategia internazionale contro l'introduzione e la diffusione di parassiti (comprese le piante esotiche invasive) che danneggiano le piante coltivate e selvatiche, negli ecosistemi agricoli e naturali e proteggendo la biodiversità.
- Incoraggiare l'armonizzazione dei regolamenti fitosanitari e di tutte le altre aree di azione fitosanitaria ufficiale.
- Promuovere l'uso di metodi di controllo dei parassiti moderni, sicuri ed efficaci.
- Fornire un servizio di documentazione e informazione sulla protezione delle piante.

ATTESO CHE

La spesa presunta per la missione di che trattasi è quantificabile in circa € 1.200,00;

nel bilancio autonomo regionale è istituito il capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero" predisposto per sostenere le spese per le missioni da effettuare all'estero.

RITENUTO

Di interesse per la Regione Puglia assicurare la partecipazione ali'evento di che trattasi del Dott. Salvatore lnfantino, considerate le rilevanti ricadute sul territorio regionale che possono discendere dall'attività del panel "Phytosanitary Measures".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una spesa presunta di € 1.200,00 da finanziare con le disponibilità del seguente capitolo del Bilancio Autonomo nell'esercizio finanziario 2024: cap. U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero". Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio. L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, ed alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di approvare quanto riportato in narrativa;
2. di autorizzare la partecipazione del dott. Salvatore lnfantino, Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia al meeting EPPO del panel su "Phytosanitary Measures" che si svolgerà a Parigi dal 19 al 22 marzo 2024;
3. di dare atto che la spesa complessiva ammonta presuntivamente ad € 1.200,00 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili al capitolo del Bilancio Autonomo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero";
4. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs n.118/2011 e s.m.i.;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Dirigente dell'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione (Dr. Salvatore Infantino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura
(Dott. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Donato Pentassuglia;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di approvare quanto riportato in narrativa;
2. di autorizzare la partecipazione del dott. Salvatore Infantino, Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia al meeting EPPO del panel su "Phytosanitary Measures" che si svolgerà a Parigi dal 19 al 22 marzo 2024;
3. di dare atto che la spesa complessiva ammonta presuntivamente ad € 1.200,00 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili al capitolo del Bilancio Autonomo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero";
4. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2024	3	02.02.2024

EUROPEAN AND MEDITERRANEAN PLANT PROTECTION ORGANIZATION (EPPO). PANEL ON PHYTOSANITARY MEASURES (PARIS, 19/22 MARCH 2024). AUTORIZZAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE DEL DOTT. SALVATORE INFANTINO

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 12/02/2024 09:07
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 92

L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. - D.G.R. 2147/2012, D.G.R. 1642/2015 e D.G.R. 1405/2023. Modifica perimetrazione Ambiti di Raccolta Ottimale ARO BT/1 e ARO BT/2

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue.

Visti:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 di modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha inciso sia sull'esercizio delle funzioni amministrative, che sulla potestà legislativa riservata alle Regioni, anche in considerazione della sentenza della corte costituzionale n. 43/2004 che ha riconosciuto la legittimità dei poteri sostitutivi regionali;
- la legge n. 131/2003 "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*";
- il decreto legge 13 agosto 2011 n. 138 e ss.mm.ii. recante "*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*" convertito in legge 14 settembre 2011 n. 148 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 3-bis c. 1, il quale dispone che "…*A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi…*";
- la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali*" che reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati;
- la L.R. 13 dicembre 2012 n. 42 "*Modifica alla L.R. 20 agosto 2012, n. 24*";
- la L.R. 4 agosto 2016, n. 20 *"Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)";*

Viste, altresì, i provvedimenti attuativi della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii in materia di servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani ed in particolare:

- la D.G.R. 2147 del 23/10/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 160 del 7/11/2012, concernente la perimetrazione degli ARO, nella quale sono stati definiti complessivamente n. 38 Ambiti di Raccolta Ottimali, a valle di un'istruttoria condotta con ANCI Puglia;
- la D.G.R. 2877 del 20/12/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 15/01/2013, concernente il modello organizzativo dell'ARO per lo svolgimento delle funzioni associate di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto da parte dei Comuni mediante l'istituto della convenzione ex art. 30 del TUEL;
- le DD.G.R. n. 1642 del 18/09/2015 e n. 1405 del 18/10/2023 di modifica delle perimetrazioni di alcuni ARO, effettuata con D.G.R. n. 2147 del 23/10/2012;

Premesso che:

- il secondo periodo dell'art. 3-bis. del decreto legge 13/08/2011 n. 138 s.m.i. "*La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio- economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni*";
- in accordo con tale disposizione, la L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. ha previsto, all'art. 8 comma 3 della L.R. n.

24/2012, così come modificato dalla L.R. n. 20/2016, che "*La pianificazione regionale, al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata a massimizzarne l'efficienza, può definire perimetri territoriali di ambito di dimensione inferiore a quello regionale per l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto, denominati Aree omogenee. I perimetri di tali aree sono individuati dalla Regione nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza, tenendo conto delle caratteristiche dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto di tutti i rifiuti urbani e assimilati*";

- l'art. 8 comma 6 della medesima legge disciplina, altresì, la fase transitoria disponendo che "*La perimetrazione delle Aree Omogenee, quale articolazione interna dell'ATO, è disposta dalla Giunta regionale con deliberazione, sentita l'ANCI e la Commissione consiliare regionale competente. In sede di prima attuazione è vigente la perimetrazione disposta con Delib.G.R. 23 ottobre 2012, n. 2147 recante "Perimetrazione degli ambiti di raccolta ottimale" e successive modifiche intervenute*";
- la perimetrazione degli Ambiti di Raccolta Ottimali (di seguito ARO), unico livello secondo cui i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto possono essere erogati nel territorio regionale, è stata disposta con D.G.R. 2147/2012 avente ad oggetto "*L.R. n. 24/2012. Perimetrazione degli Ambiti di Raccolta Ottimale*", pubblicata sul B.U.R.P. n. 160 del 7/11/2012;
- attraverso un percorso di condivisione con i Comuni e con l'ANCI Puglia, meglio descritto nella citata D.G.R. 2147/2012, viste le proposte di perimetrazione degli ARO trasmesse dagli stessi Comuni, entro i termini stabiliti con la stessa D.G.R. 2147/2012 e dopo un attento esame di confronto con i soggetti rappresentanti delle parti coinvolte, il territorio regionale è stato suddiviso in 38 ARO. Nella definizione della perimetrazione degli ARO sono stati adottati i criteri specificati nel richiamato atto di giunta ed in particolare nel documento tecnico di accompagnamento;
- con successive DD.G.R. n. 1642/2015 e n. 1405/2023 sono state aggiornate, recependo le motivazioni addotte dai comuni e verificando il soddisfacimento dei criteri di cui alla D.G.R. 2147/2012, le perimetrazioni degli ARO FG/1, ARO FG/4, ARO FG/5, ARO LE/2, ARO LE/5.

Dato che:

- l'art. 14-bis comma 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. prevede il controllo sugli enti locali facenti parte dell'ARO anche in via sostitutiva, attraverso Commissari ad acta, ai sensi dell'art. 200 c. 4 del D. Lgs. 152/2006 e disciplina le modalità di esercizio dei poteri sostitutivi;
- con DD.G.R. nn. 1169/2014, 2725/2014, 800/2015, 382/2017 e 526/2021 si è provveduto all'attivazione delle procedure sostitutive ex art. 14-bis co. 2 della L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii. nei confronti degli ARO che non hanno avviato o concluso le procedure per la progettazione, affidamento e avvio del servizio unitario di igiene urbana a livello d'ambito;

Considerato che:

- con Deliberazione n. 1781 del 30/11/2022 la Giunta regionale, sulla base delle valutazioni istruttorie effettuate dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ha:
  - avviato il procedimento di nomina del Commissario ad Acta per l'esercizio dei poteri sostituitivi, di cui all'art. 14-bis, comma 2 della L.R. 24/2012 ss.mm.ii., per n. 17 ARO di cui alla tabella 2 della richiamata D.G.R. 1781/2022, per i quali non è stato ancora avviato il servizio unitario di igiene urbana, ovvero sussistono criticità nella gestione dello stesso, tanto al fine di perseguire gli obiettivi di raccolta differenziata posti dalla pianificazione regionale e dalla normativa nazionale ed europea;
  - rinviato a successivo atto l'individuazione della struttura commissariale, nonché le funzioni e le attività relativamente agli ARO commissariati;
- con D.G.R. n. 88 del 08/02/2023 è stata istituita la struttura del Commissario ad acta riguardante gli ARO presso gli uffici regionali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana dando mandato al Commissario ad Acta di nominare, con proprio provvedimento, i sub commissari per l'espletamento dei compiti assegnati con precedente D.G.R. n. 1927 del 19/12/2022;
- con D.P.G.R. n. 53 del 14/02/2023 il Presidente della Giunta Regionale ha nominato ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis della L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii., il Dott. Giovanni Campobasso quale Commissario ad Acta

per gli ARO commissariati specificati nella precedente D.G.R. n. 1781/2022;

Considerato, altresì, che il Commissario ad Acta**:**

- con nota prot. n. 5480 del 03/01/2023, dà atto dell'insediamento nella struttura commissariale dei sub-commissari degli ARO, nominati con proprio decreto;
- ha avviato le interlocuzioni con i rappresentanti dei Comuni dei diversi ARO commissariati, convocando anche incontri con gli stessi per verificare lo stato di avanzamento nelle procedure di affidamento del servizio unitario di igiene urbana;

Rilevato che

- il Commissario ad Acta ha rappresentato alla Regione che, nel corso delle riunioni interlocutorie avviate con i diversi ARO commissariati, è emerso che alcuni Comuni hanno rappresentato la volontà e necessita tecnica operativa e logistica di una rideterminazione della perimetrazione degli ARO;
- il Comune di Bisceglie ha comunicato, con nota prot. n. 50318 del 25/09/2023, all'Assessorato regionale all'Ambiente e al Commissario ad Acta degli ARO la volontà di essere annesso all'Ambito di Raccolta Ottimale BT/2;

Dato atto che, a mezzo pec del 23/11/2023 il Commissario ad Acta, al fine di consentire alla Regione di valutare l'avvio del procedimento di riperimetrazione degli ARO BT/1 e BT/2, ha trasmesso alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche gli esiti degli incontri con i Comuni coinvolti, promossi per verificare, prima di proporre alla Regione l'avvio del suddetto procedimento, l'assenza di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza formulata dal Comune di Bisceglie:

- il verbale dell'incontro, tenutosi il giorno 06/11/2023 nella sede del Comune Capofila dell'ARO BT/1 – Comune di Barletta, con il Comune di Bisceglie e i Comuni di Barletta e di Trani, richiesto con nota prot. n. 9288 del 06/10/2023 del Commissario ad Acta;
- il verbale dell'incontro, tenutosi il giorno 06/11/2023 nella sede del Comune Capofila dell'ARO BT/2 – Comune di Andria, sempre in presenza del Comune di Bisceglie e dei Comuni di Andria, di Minervino Murge e di Spinazzola, richiesto con nota prot. n. 9289 del 06/10/2023 del Commissario ad Acta;
- nota prot. n. 40901 del 20/11/2023 con la quale il Comune di Canosa di Puglia, impossibilitato a partecipare alla riunione, ha espresso il proprio parere favorevole al trasferimento del Comune di Bisceglie dall'ARO BT/1 di appartenenza all'ARO BT/2;

Preso atto che dalla documentazione fornita dal Commissario ad Acta si evince che da parte di tutte le Amministrazioni Comunali coinvolte è stato espresso parere favorevole e consenso unanime all'accoglimento dell'istanza del Comune di Bisceglie;

Dato atto, altresì, che i restanti comuni dell'ARO BT/1 sono entrambi dotati di società in house per la gestione del servizio di igiene urbana;

Considerato che la richiesta in esame di modifica delle perimetrazioni, come definite con D.G.R. 2147/2012 e ss.mm.ii., può considerarsi conforme ai criteri stabiliti nella deliberazione medesima:

1) rispetto dell'unicità dei flussi di raccolta per ciascun ARO
2) salvaguardia delle gestioni unitarie esistenti dei servizi di raccolta;
3) rispetto dei parametri relativi alla popolazione e al coefficiente Cp;

Tenuto conto che, con nota prot. n. 13514 del 27/11/2023, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in considerazione che la perimetrazione delle Aree Omogenee, quale articolazione interna dell'ATO, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., è disposta dalla Giunta regionale acquisito il "sentito" dell'ANCI Puglia, ha ritenuto opportuno consultare la stessa ANCI Puglia sulla riperimetrazione degli ARO BT/1 e BT/2;

Vista la D.G.R. n. 1940 del 21/12/2023 con la quale la Giunta ha preso atto della proposta di modifica delle perimetrazioni definite con la D.G.R. 2147/2012, successivamente modificata con D.G.R. 1642/2015 e D.G.R. 1405/2023, relativamente agli ARO BT/1 e BT/2 e ha deliberato di acquisire, a cura del Segretariato della

Giunta, il sentito, di cui all'art. 8, co. 6 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., della Commissione consiliare permanente competente per materia;

Dato atto che il Servizio Assemblea e Assistenza agli Organi del Consiglio Regionale ha assegnato, con Atto Consiliare n. 112/B, la D.G.R. n. 1940/2023 alla V Commissione Consiliare per l'espressione del parere di competenza;

Considerato che con nota prot. n. 2024000840 del 18/01/2024 il Servizio Assemblea e Assistenza agli Organi del Consiglio Regionale della Puglia ha comunicato che nella seduta del 15/01/2024 la V Commissione consiliare ha espresso parere favorevole in ordine alla deliberazione della Giunta regionale n. 1940 del 21/12/2023 di riperimetrazione degli ARO BT/1 e BT/2 e pertanto si può ritenere acquisito il sentito ai sensi dell'art. 8, comma 6 della L.R. 24/2012;

Ritenuto opportuno sulla base di quanto sopra esposto, al fine di consentire il rapido avvio e la prosecuzione delle attività degli ARO BT/1 e BT/2 finalizzate alla gestione unitaria del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani, di proporre la modifica e aggiornamento delle perimetrazioni degli ARO BT/1 e BT/2, definite con D.G.R. n. 2147/2012, con il trasferimento del Comune di Bisceglie dall'ARO BT/1 all'ARO BT/2, come di seguito riportato:

- ARO BT/1: Barletta, Trani;
- ARO BT/2: Andria, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola, *Bisceglie.*

Visti:

- la L.R. 15 giugno 2023, n. 18 recante "*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante "*D.G.R. n. 302/2022* "*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati*".

Garanzia di riservatezza ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

- ○ diretto
- ○ indiretto
- ✓ neutro
- ○ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. **di fare propria** la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata;
2. **di approvare** le modifiche delle perimetrazioni definite con la D.G.R. 2147/2012, successivamente modificate con D.G.R. 1642/2015 e con D.G.R. 1405/2023, relativamente agli ARO BT/1 e BT/2, come di seguito riportato:
   - ARO BT/1: Barletta, Trani;
   - ARO BT/2: Andria, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola, *Bisceglie;*
3. **di disporre** che gli ARO BT/1 e BT/2 entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, procedano alla modifica delle rispettive convenzioni ex art. 30 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., recependo le modifiche su riportate;
4. **di stabilire** che il Commissario ad Acta degli ARO provveda al controllo degli adempimenti di cui al punto precedente;
5. **di demandare** alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la notifica e trasmissione del presente provvedimento ai Comuni rientranti nell'ARO BT/1 e nell'ARO BT/2 e al Commissario ad Acta;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari
Ing. Angelo Michele Cecere

Ing. Annamaria Basile

Il Dirigente della Sezione Ciclo dei rifiuti e Bonifiche
Dott. Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021.
Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. **di fare propria** la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata;
2. **di approvare** le modifiche delle perimetrazioni definite con la D.G.R. 2147/2012, successivamente

modificate con D.G.R. 1642/2015 e con D.G.R. 1405/2023, relativamente agli ARO BT/1 e BT/2, come di seguito riportato:

- ARO BT/1: Barletta, Trani;
- ARO BT/2: Andria, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola, *Bisceglie;*

3. **di disporre** che gli ARO BT/1 e BT/2 entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, procedano alla modifica delle rispettive convenzioni ex art. 30 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., recependo le modifiche su riportate;
4. **di stabilire** che il Commissario ad Acta degli ARO provveda al controllo degli adempimenti di cui al punto precedente;
5. **di demandare** alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la notifica e trasmissione del presente provvedimento ai Comuni rientranti nell'ARO BT/1 e nell'ARO BT/2 e al Commissario ad Acta;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 95

POC 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani". Linee di indirizzo per la prosecuzione delle attività di cui al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase. Parziale modifica DGR 1979 del 28/12/2023.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla Dirigente della Sezione Formazione - Avv. Monica Calzetta – condivisa dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – dott. Pasquale Orlando - riferisce quanto segue:

VISTO:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento {UE} n. 1081/2006 del Consiglio, e sostiene, all'art. 16, l'"iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 02/12/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014 che stabilisce norme di attuazione dei Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonche disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7/01/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla *Youth Employment Initiative*, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 120/01) del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una Garanzia per i Giovani, che delinea lo schema di opportunità per i giovani promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, invitando gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o

altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

- il Piano di Attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione con nota ARES EMPL/E3/MB/gc (2014), il cui par. 2.2.1 "Governance gestionale" prevede che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma Operativo Nazionale, che preveda le Regioni e le Province Autonome come Organismi Intermedi, ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia del 18 aprile 2014, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 che ne approva determinati elementi e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 174 del 20 gennaio 2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa europea per l'Occupazione dei Giovani (PON IOG) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE e da uno stanziamento specifico e il Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (PON SPAO) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che adotta alcuni elementi del programma operative 'Programma operative nazionale Iniziativa Occupazione Giovani' per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo 'Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione' per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallee d'Aosta, Liguria, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia- Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;
- la Decisione C (2017)8927 del 18/12/2017 con cui la Commissione europea ha modificato la Decisione C{2014}4969 del 11/07/2014, approvando la riprogrammazione delle risorse del 'Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani' (PON IOG);
- il paragrafo n. 7.2 del 'Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani' (PON IOG) che individua quali Organismi Intermedi dello stesso tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la Convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "Iniziativa Occupazione Giovani", elaborata in conformità allo schema trasmesso da ANPAL con nota prot. n. 2260 del 21 febbraio 2018 e approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 483 del 27 marzo 2018, sottoscritta in data 4 giugno 2018 da ANPAL e Regione Puglia, che individua quest'ultima quale Organismo Intermedio del PON IOG ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 delegando alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Decreto Direttoriale n. 24 del 23 gennaio 2019 con cui, a modifica del Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, ANPAL ha ripartito le risorse aggiuntive derivanti dal rifinanziamento del PON IOG, assegnando alla Regione Puglia risorse aggiuntive pari ad € 145.842.008,00, di cui € 57.626.071,00 a valere sull'Asse I ed € 88.215.937,00, a valere sull'Asse I-bis;

VISTE, INOLTRE,

- la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, confermando, altresì, in relazione allo stesso la medesima articolazione organizzativa del POR Puglia 2014- 2020, come disciplinata dal DPGR 483/2017 ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR 833/2016, in

considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di Assi e Azioni e il medesimo Sistema di Gestione e Controllo;
- la Delibera n. 47 del 28/07/2020 con cui il CIPE ha approvato il Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Puglia;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità)";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026";
- la Delibera della Giunta regionale n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale. approvazione.";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della trategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere, sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

PREMESSO CHE
- con D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019 e s.m.i., l'Amministrazione regionale, a seguito dell'esito positivo della verifica di conformità del Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani da parte di ANPAL, ha approvato il suddetto Piano;
- con determinazione della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo – n. 179 dell'11/11/2020 è stato approvato l'invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis previste nel Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019 e s.m.i.);
- con determinazione della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo – n. 142 del 26/07/2021, a seguito della valutazione delle istanze di candidatura pervenute, è stato approvato l'elenco dei soggetti attuatori legittimati all'erogazione delle attività di cui alle suddette Misure;
- con determinazione della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 79 del 09/02/2022 e s.m.i. è stato approvato l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse per l'erogazione della Misura 1B da parte degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012, nonché lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo;
- con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 702 del 05/05/2022 è stato approvato il catalogo dell'offerta formativa relativamente alla Misura 2A;
- con D.G.R. n. 1013 del 19/07/2022 è stato, tra l'altro, disposto di: (i) attribuire alla Sezione Formazione, per le ragioni in essa riportate, le funzioni delegate alla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG, con particolare riferimento al ruolo di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani, e del PON SPAO, con particolare riferimento alla funzione di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione dello stesso; (ii) demandare alla Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti, anche con riferimento al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase - ed all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 179 del 11/11/2020 della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;
- con determinazione dirigenziale n. 1313 del 6/09/2022 la Sezione Formazione ha approvato lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo relativo all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis previste nel Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani;

RILEVATO CHE
- sin da ottobre 2022 l'Amministrazione regionale ha intrattenuto, anche in forma di incontri bilaterali,

diverse e dirette interlocuzioni con l'AdG del PON IOG incentrate sulla verifica dello stato di avanzamento della spesa e sulle possibili azioni di accelerazione attuabili;

- in esito alle predette interlocuzioni l'Amministrazione regionale ha introdotto talune misure volte ad accelerare e semplificare i processi di pagamento e rendicontazione delle attività nonché ad ampliare il target dei destinatari delle predette Misure e ad migliorare la capacità erogativa della Misura 2A attraverso il ricorso alla FAD;
- in tale contesto, specificatamente:
  - con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 251 del 02/03/2023 è stato introdotto un meccanismo di pagamento ad anticipazione delle spese dichiarate che ha permesso ai beneficiari di fruire di una maggiore liquidità di cassa utile ad agevolare la realizzazione delle attività;
  - con D.G.R. n. 448 del 3/04/2023 la Giunta Regionale ha approvato modifiche al Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani, rimodulando il quadro finanziario dello stesso ed introducendo meccanismi di attualizzazione delle attività e di ampliamento del target dei destinatari delle Misure;
  - con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 489 del 17/04/2023 sono state approvate modifiche ed integrazioni all'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con determinazione dirigenziale n. 1313 del 06/09/2022 in ragione dell'ampliamento del target dei destinatari e delle nuove modalità applicative della FAD sincrona relativamente alla Misura 2A;
  - con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 1499 del 18/09/2023 è stata operata una rimodulazione complessiva del Piano di Attuazione Regionale Puglia – sia con riferimento alla dotazione della fase I sia relativamente alla dotazione della fase II - al fine di allineare la dotazione del suddetto Piano (Fase I) alle spese già certificate con riferimento alla Misura 2A (Asse 1), trasferendo così le risorse delle misure 1B e 5 (Asse 1 – Piano Fase II} alla misura 2A {Asse 1 – Piano Fase I), nel rispetto della dotazione complessiva assegnata all'Organismo Intermedio di € 265.190.626,40, di cui € 88.215.937,00 a valere sull'Asse 1-bis;
  - con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 1669 del 10/10/2023 è stato approvato il documento contenente "*Tabelle standard di costi unitari del PON lOG 2014-2020 – adeguamento 2023*", approvate con Deliberazione del Commissario Straordinario Anpal n. 5 del 12/04/2023;
  - con determinazioni dirigenziali della Sezione Formazione nn. 1718 dell'11/10/2023 e 1752 del 16/10/2023 sono state introdotte precisazioni sulle nuove modalità applicative della FAD al 100% sincrona Misura 2A;
- sempre in esito alle già menzionate interlocuzioni, in accordo con le indicazioni a tal uopo formulate dall'AdG del PON IOG ed al fine di assicurare la più ampia diffusione degli interventi in parola nonché il conseguimento degli obiettivi di spesa l'Amministrazione regionale:
  - con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 502 del 17/04/2023 ha prorogato il termine per la conclusione delle attività al 30/09/2023 nonché il termine per la presentazione delle domande di rimborso al 15/10/2023, in conformità alle indicazioni ricevute da Anpal con nota prot. n. 0002923 del 08/03/2023;
  - con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 1227 del 20/07/2023 ha prorogato il termine per la conclusione delle attività al 31/12/2023 nonché il termine per la presentazione delle domande di rimborso al 15/01/2024, giusta nota Anpal prot. n. 00010751 del 19/07/2023;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE

- con il Decreto-legge n. 48 del 04/05/2023 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 3 luglio 2023 n. 85) sono stati introdotti nuovi incentivi per le assunzioni di giovani NEET che soddisfano determinati criteri e che sono già registrati al Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG);
- le misure introdotte dal Decreto-legge n. 48/2023 hanno portato ad un aumento significativo delle iscrizioni al Programma Garanzia Giovani, offrendo maggiori opportunità ai giovani NEET e contribuendo all'obiettivo di ridurre la disoccupazione giovanile;

- con riferimento al contesto regionale, da ottobre 2014 ad agosto 2023 – come da rilevazione Anpal – Regione Puglia ha visto registrare al Programma Garanzia Giovani quasi 180.000 giovani tra i 15 e i 29 anni, con una percentuale di prese in carico pari a circa l'80% (in linea con la media nazionale) ed un numero di giovani che hanno concluso misure di politica attiva pari a 93.548 con una percentuale di occupazione pari al 56,4%;
- l'efficacia delle misure messe in campo, tuttavia, in particolare nella fase II, intervenuta in epoca post pandemica, non ha potuto dispiegarsi in modo determinante facendo emergere la necessità di valutare e implementare strategie aggiuntive per favorire il coinvolgimento e l'accesso a percorsi di politica attiva da parte di quei giovani ancora oggi non coinvolti in percorsi di formazione, istruzione e che non hanno trovato collocazione lavorativa;
- essendo il PON IOG cofinanziato dai fondi strutturali europei relativi al ciclo di programmazione 2014/2020 attraverso il ricorso ad opzioni di semplificazione dei costi, per essere ammissibili le azioni che costituiscono la base per il rimborso debbono essere realizzate entro il 31/12/2023 ai sensi dell'art. 65, par. 4, del Regolamento {UE} n. 1303/2013;
- con riferimento al ciclo di programmazione 2021/2027, invece, è in fase di realizzazione il Piano Nazionale Donne, Giovani e Lavoro nell'ambito del quale confluiranno – tra le altre - le misure orientate all'inserimento lavorativo dei NEET;
- nelle more dell'adozione del suddetto Piano e dei conseguenti provvedimenti attuativi nell'ambito della programmazione regionale 2021/2027 del FSE+ ed al fine di consentire ai giovani NEET pugliesi di partecipare alle misure di politica attiva loro dedicate, appare opportuno garantire continuità, sino al 30/04/2024, alle Misure del Piano di Attuazione Regionale pugliese e, in particolare, alle misure di politica attiva di cui all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis e all'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B, attraverso il ricorso a risorse del POC Puglia 2014/2020;
- del resto, l'Azione 8.4 del POC Puglia 2014/2020 "*…intende dare continuità alle Misure già previste dal PON lOG, oltre il termine naturale di conclusione del Programma e vuole, altres , sperimentare nuove modalità per offrire opportunità concrete di apprendimento finalizzato all'inserimento lavorativo e/o alla creazione d'impresa da parte dei giovani"*;
- sempre con riferimento al POC Puglia 2014/2020, il piano finanziario per lo svolgimento delle predette attività in regime di prosecuzione è preliminarmente stimato pari ad € 7.000.000,00.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE

- con D.G.R. n. 1034 del 02/07/2020 la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020 – successivamente approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020 - confermando, altresì, in relazione allo stesso, la medesima articolazione organizzativa del POR Puglia 2014-2020, come disciplinata dal DPGR 483/2017 ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella D.G.R. n. 833/2016 e s.m.i., in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di Assi e Azioni e il medesimo Sistema di Gestione e Controllo;
- Con precedente DGR n.1979 del 28/12/2023 ad oggetto: "POC 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani". Linee di indirizzo per la prosecuzione delle attività di cui al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023- 2025 ex art. 51, comma 6 lett. a) del D.lgs. n.ro 118/2011 e ss.mm.ii." la Giunta Regionale ha disposto:

  "2. di prevedere un piano finanziario pari ad € 7.000.000,00 a valere sulle risorse ascritte all'Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani" del POC Puglia 2014/2020 al fine di garantire continuità sino al 30/04/2024 alle Misure del Piano di Attuazione Regionale pugliese e, in particolare, alle misure di politica attiva di cui all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis e all'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B;

  3. di demandare al Dirigente della Sezione Formazione ed al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato

del Lavoro, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti consequenziali e connessi al presente atto giuntale, anche per il recepimento delle linee di indirizzo sopra esposte;

4. di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 6, lett. a), del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n.33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. 27/2023, per complessivi € 4.900.000,00 (quota Stato) a valere delle risorse ascritte al POC Puglia 2014/2020 approvato con Delibera ClPE n. 47 del 28 luglio 2020, imputandole all'esercizio finanziario 2024 come specificato nel cronoprogramma riportato nella citata sezione copertura finanziaria, dando atto che la corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 2.100.000,00 sarà assicurata nel bilancio regionale 2024-2026 con successivo provvedimento di variazione al bilancio;

5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione e il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria e a procedere attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento delle predette risorse;"

- Con la medesima deliberazione 1979/23 è stato peraltro previsto che:
  "*in ragione di tanto - fermo restando l'impianto sistematico del Piano di Attuazione regionale di cui alle D.G.R. nn. 2075/2019 e 448/23 e le funzioni di coordinamento delle attività trasversali, funzionali all'attuazione delle misure, anche funzionali alla modulazione dello stanziamento complessivo tra le singole misure, assegnate alla Sezione Formazione - la prosecuzione sino al 30/04/2024 delle attività di cui al Piano di Attuazione Regionale pugliese e, in particolare, delle misure di politica attiva di cui all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis e all'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B, attraverso il ricorso a risorse del POC Puglia 2014/2020 comporta conseguentemente l'applicazione alle attività svolte in regime di prosecuzione del medesimo Sistema di Gestione e Controllo del POR/POC Puglia 2014/2020, con riferimento, tra l'altro, all'effettuazione delle verifiche sul posto ex art. 125, par. 5, lett. b), Regolamento (UE) n. 1303/13 da parte del Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;*
- *stante quanto poc'anzi esposto, per lo svolgimento delle suddette attività di verifica sul posto da parte del Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo appare opportuno prevedere meccanismi e processi condivisi di coordinamento e monitoraggio delle attività svolte dai soggetti attuatori in regime di prosecuzione, con particolare ma non esclusivo riferimento alla fruizione dei budget da parte dei soggetti attuatori;*
- *data la temporaneità del predetto regime e la limitatezza delle risorse disponibili ed al fine di evitare la commistione tra risorse assegnate ai soggetti attuatori a valere sul piano finanziario del PON lOG e risorse assegnande a valere sul piano finanziario del POC Puglia 2014/2020, giova altres prevedere che:*
  - *tutti i budget precedentemente assegnati a valere sul piano finanziario del PON lOG per la realizzazione delle attività al 31/12/2023 e non rendicontati con domande di rimborso nel termine da ultimo previsto al 15/01/2024 decadranno;*
  - *l'assegnazione di un primo budget a valere sul piano finanziario del POC Puglia 2014/2020:*
    a) *così modulato con riferimento ai soggetti attuatori delle Misure di cui all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis*

1C	*€ 21.300,00*
2A	*€ 96.000,00*
3	*€12.000,00*
5-5bis	*€ 8.000,00*

    b) *stabilito in € 5.000,00 con riferimento ai soggetti attuatori dell'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B;*
  - *i successivi budget a valere sul piano finanziario del POC Puglia 2014/2020 vengano assegnati, a seguito di richiesta, a condizione che i soggetti attuatori abbiano impegnato almeno il 90% della sommatoria degli importi precedentemente assegnati sulla stessa Misura, e rendicontato attività,*

dietro presentazione di domande di rimborso, aventi una valorizzazione finanziaria pari ad almeno il 70% della sommatoria degli importi precedentemente assegnati sulla stessa Misura, nonché previa indicazione:

a) con riferimento alla Misura 2A, dei codici corso – e dei relativi CF - relativi alla richiesta così come risultanti da estrazione da Sistema Puglia, cruscotto "Monitoraggio Iscrizione Corsi";

b) con riferimento alle restanti Misure, dei CF dei NEET da trattare;

- *che i successivi budget fruibili dai soggetti attuatori siano stabiliti in misura pari a quella sopra esposta;*
- *con riferimento alla Misura 2A e, in particolare, all'erogazione delle relative attività tramite FAD sincrona, che la stessa avvenga tramite l'utilizzazione di piattaforme che consentano l'adeguatezza dei file di log e la disponibilità dei relativi dati per lo svolgimento delle relative attività di verifica per un periodo non inferiore a 36 mesi a partire dal 2026";*

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, occorre:

- procedere ad una parziale modifica della DGR n.1979 del 28.12.2023, al fine di snellire le procedure attuative e garantire la sostenibilità temporale delle Misure, nel modo seguente:

a) modificare il termine ultimo di conclusione delle attività, come indicato al punto 2} del dispositivo nel seguente modo:

- 31/07/2024 Misure 1B, 1C
- 30/09/2024 Misure 2A, 3 e 5

demandando ai Responsabili delle singole misure, eventuali ulteriori disposizioni;

b) di dare atto che ogni funzione di coordinamento e monitoraggio, in coerenza con le previsioni del Si.Ge.Co. POR/PON 14/20, è demandata al Responsabile della Sezione Programmazione Unitaria e che i Dirigenti delle Sezioni Politiche e Mercato del Lavoro e Formazione restano individuati quali Responsabili delle Azioni di loro rispettiva competenza *ratione materiae*;

c) di riformulare i meccanismi relativi ai successivi budget a valere sul piano finanziario del POC Puglia 2014/2020 nel seguente modo: *"(…) vengano assegnati, a seguito di richiesta, a condizione che i soggetti attuatori abbiano impegnato almeno il 70% della sommatoria degli importi precedentemente assegnati sulla stessa Misura",* dovendosi intendere eliminata la frase *"e rendicontato attività, dietro presentazione di domande di rimborso, aventi una valorizzazione finanziaria pari ad almeno il 70% della sommatoria degli importi precedentemente assegnati sulla stessa Misura"* , confermando tutte le successive previsioni.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❏ Diretto ❏ Indiretto ☒ Neutro ❏ Non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie, nonché sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte con le quali, tra l'altro, si attesta che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. 7/97 e della D.G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato parte integrante e sostanziale, anche quale motivazione ai sensi dell'art. 3 L.241/90 ss.mm. ii.;
2. di procedere conseguentemente ad una parziale modifica della DGR n.1979 del 28.12.2023, al fine di snellire le procedure attuative e garantire la sostenibilità temporale delle Misure, nel modo seguente:
   a) modificare il termine ultimo di conclusione delle attività, come indicato al punto 2) del dispositivo nel seguente modo:
      - 31/07/2024 Misure 1B, 1C
      - 30/09/2024 Misure 2A, 3 e 5

   demandando ai Responsabili delle singole misure, eventuali ulteriori disposizioni;
   b) di riformulare i meccanismi relativi ai successivi budget a valere sul piano finanziario del POC Puglia 2014/2020 nel seguente modo: "(…) vengano assegnati, a seguito di richiesta, a condizione che i soggetti attuatori abbiano impegnato almeno il 70% della sommatoria degli importi precedentemente assegnati sulla stessa Misura", dovendosi intendere eliminata la frase "e rendicontato attività, dietro presentazione di domande di rimborso, aventi una valorizzazione finanziaria pari ad almeno il 70% della sommatoria degli importi precedentemente assegnati sulla stessa Misura" , confermando tutte le successive previsioni.
   c) di dare atto che ogni funzione di coordinamento e monitoraggio, in coerenza con le previsioni del Si.Ge.Co. POR/PON 14/20, è demandata al Responsabile della Sezione Programmazione Unitaria, e che i Dirigenti delle Sezioni Politiche e Mercato del Lavoro e Formazione restano individuati quali Responsabili delle Azioni di loro rispettiva competenza *ratione materiae*;
3. di confermare quanto disposto con la precedente propria deliberazione G.R.n.1979/23, fatte salve le modifiche di cui al punto 2};
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Formazione
Avv. Monica Calzetta

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi dell'art. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
P*rof. Sebastiano Leo*

L A G I U N T A

Udita la relazione;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato parte integrante e sostanziale, anche quale motivazione ai sensi dell'art. 3 L.241/90 ss.mm.ii.;
2. di procedere conseguentemente ad una parziale modifica della DGR n.1979 del 28.12.2023, al fine di snellire le procedure attuative e garantire la sostenibilità temporale delle Misure, nel modo seguente:
   a) modificare il termine ultimo di conclusione delle attività, come indicato al punto 2) del dispositivo nel seguente modo:
      - 31/07/2024 Misure 1B, 1C
      - 30/09/2024 Misure 2A, 3 e 5

      demandando ai Responsabili delle singole misure, eventuali ulteriori disposizioni;
   b) di riformulare i meccanismi relativi ai successivi budget a valere sul piano finanziario del POC Puglia 2014/2020 nel seguente modo: "(…) vengano assegnati, a seguito di richiesta, a condizione che i soggetti attuatori abbiano impegnato almeno il 70% della sommatoria degli importi precedentemente assegnati sulla stessa Misura", dovendosi intendere eliminata la frase "e rendicontato attività, dietro presentazione di domande di rimborso, aventi una valorizzazione finanziaria pari ad almeno il 70% della sommatoria degli importi precedentemente assegnati sulla stessa Misura" , confermando tutte le successive previsioni.
   c) di dare atto che ogni funzione di coordinamento e monitoraggio, in coerenza con le previsioni del Si.Ge.Co. POR/PON 14/20, è demandata al Responsabile della Sezione Programmazione Unitaria, e che i Dirigenti delle Sezioni Politiche e Mercato del Lavoro e Formazione restano individuati quali Responsabili delle Azioni di loro rispettiva competenza *ratione materiae*;
3. di confermare quanto disposto con la precedente propria deliberazione G.R.n.1979/23, fatte salve le modifiche di cui al punto 2);
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 96

"Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza il supporto familiare". Linee di indirizzo nuovo Avviso pubblico Pro.v.i e Dopo di noi.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Politiche per l'autonomia e la vita indipendente. Domotica sociale e innovazione per le disabilità", dalla Dirigente del Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale,disabilità e invecchiamento attivo condivisa dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, riferisce quanto segue.
VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

PREMESSO CHE:

- la L. 21/05/1998, n. 162, novellando la L. 05/02/1992, n. 104, ha introdotto nella normativa italiana un primo riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità. Il legislatore poneva fra le possibilità operative delle Regioni in materia di disabilità quella di "*disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia*";
- la succitata l. 162/1998 indicava alla Regioni l'opportunità di "*programmare interventi di sostegno alla persona e familiare come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con handicap di particolare gravità, di cui all'articolo 3, comma 3, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, anche della durata di 24 ore, provvedendo alla realizzazione dei servizi di cui all'articolo 9, all'istituzione di servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza, tenuto conto di quanto disposto dagli articoli 8, comma 1, lettera i) e 10, comma 1, e al rimborso parziale delle spese documentate di assistenza nell'ambito di programmi previamente concordati*";
- mediante l'indicazione di principio espresso dalla l. 162/1998 le Regioni, hanno nel corso degli anni sperimentato e favorito una progettualità volta all'assistenza indiretta, all'incentivazione della domiciliarità e al supporto a percorsi di autonomia personale. Le molteplici esperienze si sono talora configurate quali forme di innovazione sociale;

- sul tema della vita indipendente la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata in Italia dalla l. 18/2009, ha introdotto una lettura improntata ad una nuova visione culturale, scientifica, e giuridica della condizione di disabilità; in tal senso vanno rivisitati i concetti già elaborati dalla normativa e applicati dalla prassi italiana: la vita indipendente e la libertà di scelta sono strettamente connesse all'inclusione della società. Sono dunque superati i requisiti connessi alla condizione sanitaria o ad altri criteri non riconducibili al diritto. Vi è, semmai, una aggiuntiva attenzione rivolta alle persone con necessità di sostegno intensivo (cd. "*more intense support*");
- in particolare l'articolo 19 della Convenzione sancisce "*il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società*";
- gli Stati devono assicurare che "*le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione.*" *Inoltre gli stati devono garantire che "le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirvisi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione*";
- la Regione Puglia ha recepito il 26/05/2009 i principi sanciti nella Convenzione Internazionale dei Diritti delle Persone con disabilità, da un lato promuovendo una nuova cultura sulla disabilità e, dall'altro, realizzandola in condizioni di pari opportunità;
- la Regione Puglia, dapprima nell'ambito del progetto "*Qualify-Care – Percorsi integrativi e innovativi per la presa in carico domiciliare per le persone non autosufficienti*", approvato a mezzo di Deliberazione G.R. n. 2578/2010, ha avviato la sperimentazione per l'attuazione dei Progetti di Vita Indipendente (Pro.V.i.), poi ha proseguito con una seconda sperimentazione, approvata con Deliberazione G.R. n. 1709/2016 e A.D. n. 671/2016, al fine di costituire un modello regionale di intervento per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno;

RILEVATO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale 2371/2019 è stato approvato il Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita e indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità anche senza il supporto familiare;
- con A.D. n. 37/2020 è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di Pro.V.i. e Pro.v.i. Dopo di noi ai sensi della L. n. 112/2016;
- la Misura ha avuto una ricaduta sul territorio tale da richiedere l'approvazione della legge regionale 7 luglio 2020, n. 15, "Interventi regionali per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza supporto familiare, in Puglia";
- con deliberazione della Giunta regionale 1240/2021 è stata approvata la modifica agli indirizzi della deliberazione della Giunta regionale 2371/2019 " Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita e indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità anche senza il supporto familiare";
- con A.D. n. 1246/2021 e ss.mm è stato approvato il nuovo Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari di Pro.V.i. e Pro.v.i. Dopo di noi ai sensi della l. 112/2016;
- con A.D. 1336/2023 si è disposta la chiusura della piattaforma telematica per la ricezione di nuove istanze;
- sentite le associazioni più rappresentative sul territorio regionale è volontà di questo Assessorato dare

continuità alla misura con l'emanazione di un nuovo Avviso Pubblico per la selezione Pro.V.I. e Pro.V.I. Dopo di noi di cui alla l. 112/2016 ;

- le risorse complessivamente disponibili derivano:

  a) dal Fondo regionale per la non autosufficienza

  b) dal finanziamento nazionale del Fondo per la non autosufficienza;

  c) dal Fondo per il Dopo di Noi l.112/2016;

- le suddette somme possono essere integrate da ulteriori risorse assegnate alle medesime finalità da appositi finanziamenti nazionali, regionali o comunitari;
- i soggetti beneficiari delle suddette risorse sono esclusivamente i Comuni associati in Ambiti territoriali e Consorzi sociali, i quali concorrono alla procedura di selezione dei cittadini destinatari e si fanno carico delle erogazioni finali in favore dei medesimi.
- al fine di assicurare omogeneità nei criteri di selezione dei soggetti destinatari dei progetti di vita indipendente e provi di dopo di noi e trasparenza al fini dell'accesso di tutti i cittadini interessati alla procedura di selezione, si rende necessario approvare un nuovo Avviso pubblico unico per la selezione dei Progetti di Vita indipendente e Provi Dopo di noi (l. 112/2016), a cura della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e sussidiarietà.

CONSIDERATO CHE

- **L'Agenda di genere** approvata con DGR 1466/2022, ha espressamente previsto una linea di azione del PROVI (scheda n. 12) per sostenere la genitorialità di giovani donne con disabilità, che intendano percorrere o già percorrono il compito di prendersi cura dei figli, attraverso la previsione di specifici servizi.

Per tutto quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale:

- di approvare gli Indirizzi per la definizione dell'Avviso pubblico per la selezione dei Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità anche senza il supporto familiare, così come riportati nell'Allegato A alla presente proposta di deliberazione,per farne parte integrante e sostanziale.
- di prendere atto delle assegnazioni complessive per il nuovo Avviso pubblico per i ProVi e Provi dopo di noi, che comporta uno stanziamento iniziale di complessiva di circa Euro 4.000.000,00 in favore degli Enti locali associati in Ambiti territoriali sociali.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere –
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03.07.2023 L'Impatto di Genere stimato è X diretto ❑ indiretto ❑ neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento trova capienza sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)", Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026" e Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Bilancio Autonomo - UE 8 – Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Denominazione	Miss Prog Titolo	PDC	Competenza 2024
17.03	U0785001	AZIONI MIRATE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA E LE NUOVE POVERTA	12.2.1	U.1.04.01.02.000	€ 4.000.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà.
L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1 Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, che qui si intende integralmente riportata.
2 Di prendere atto dell'avvenuta chiusura della piattaforma telematica per la presentazione di progetti riferiti al Provi e al Provi Dopo di Noi, approvata con AD 1246/2021 in esecuzione degli indirizzi di cui alla DGR 1240/2021 al 31 agosto 2023 disposta con AD 1336/2023.
3 Di approvare gli Indirizzi per la definizione dell'Avviso pubblico per la selezione dei Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità anche senza il supporto familiare, così come riportati nell'Allegato A alla presente proposta di deliberazione,per farne parte integrante e sostanziale.
4 Di prendere atto delle assegnazioni complessive per il nuovo Avviso pubblico per i ProVi e Provi dopo di noi, che comporta uno stanziamento iniziale di Euro 4.000.000,00 in favore degli Enti locali associati in Ambiti territoriali sociali.
5 Di demandare tutti gli adempimenti conseguenti al presente deliberato, alla Dirigente Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà .
6 Di **pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La responsabile del Procedimento
P.O. Politiche per l'autonomia e la vita indipendente
Domotica sociale e innovazione per le disabilità
Dott.ssa Monica Pellicano

La Dirigente
Servizio RUNTS Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione Sociale, disabilità e invecchiamento attivo
Dott.ssa Silvia Visciano

La Dirigente di Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Welfare
Dott.ssa Valentina Romano

Sottoscrizioni del soggetti politici proponenti
L'ASSESSORE AL WELFARE: **Rosa BARONE**

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, che qui si intende integralmente riportata.
2. Di prendere atto dell'avvenuta chiusura della piattaforma telematica per la presentazione di progetti riferiti al Provi e al Provi Dopo di Noi, approvata con AD 1246/2021 in esecuzione degli indirizzi di cui alla DGR 1240/2021 al 31 agosto 2023 disposta con AD 1336/2023.
3. Di approvare gli Indirizzi per la definizione dell'Avviso pubblico per la selezione dei Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità anche senza il supporto familiare, così come riportati nell'Allegato A alla presente proposta di deliberazione,per farne parte integrante e sostanziale.
4. Di prendere atto delle assegnazioni complessive per il nuovo Avviso pubblico per i ProVi e Provi dopo di noi, che comporta uno stanziamento iniziale di Euro 4.000.000,00 in favore degli Enti locali associati in Ambiti territoriali sociali.
5. Di demandare tutti gli adempimenti conseguenti al presente deliberato, alla Dirigente Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà .
6. Di **pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA — ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA — MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

ALLEGATO A

Linee di indirizzo per i progetti personalizzati di vita indipendente (Pro.V.I) per l'autonomia personale, l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità anche senza supporto familiare (Pro.V.I. Dopo di Noi) L. n. 112/2016

Codice CIFRA: BSI/DEL/2024/00001

"Piano di attività per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza il supporto familiare". Linee di indirizzo nuovo Avviso pubblico Pro.v.i e Dopo di noi.

Il presente allegato si compone di n. 6 (sei) pagine inclusa la presente

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione, Sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo

Laura Liddo
12.02.2024
11:56:25
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

Le Linee di intervento

Linea A Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità grave (L. n. 104/1992, art. 3, comma 3) non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento, tali da non compromettere totalmente la capacità di autodeterminazione.

Linea B Finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità grave (L. n. 104/1992, art. 3, comma 3), privi del supporto familiare, che abbiano i requisiti previsti D.M. 23/11/2016 e dalla L. n. 112/2016, destinatari degli interventi ammissibili a valere sulle risorse del Fondo nazionale per il "Dopo di Noi".

Linea C Finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità grave (L. n.. 104/1992, art. 3, comma 3) per il sostegno alla genitorialità, rivolte a giovani donne che, pur trovandosi in condizione di disabilità, intendono percorrere o già percorrono l'impegnativo compito di prendersi cura dei propri figli, per sostenerle nella loro funzioni genitoriali in autonomia e sicurezza.

Finalità e Obiettivi

La finalità complessiva dei Progetti di Vita Indipendente (di seguito Pro.V.I. e Pro.v.i Dopo di noi di cui alla L. n. 112/2016) è quella di sostenere la ***Vita Indipendente***, per tutte le persone con disabilità grave, ossia la possibilità di autodeterminarsi, anche in maniera supportata, e di vivere il più possibile in condizioni di autonomia, avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta, che vadano verso l'autonomia e la sperimentazione dell'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare. Ciò che differenzia l'intervento di Vita Indipendente da altre azioni di carattere più assistenziale, si concretizza soprattutto nella modificazione del ruolo svolto dalla persona con disabilità, che supera la posizione di "oggetto di cura" per diventare "soggetto attivo", che si autodetermina o a cui è garantita la possibilità di autodeterminarsi attraverso l'attivazione degli strumenti, previsti dalla vigente legislazione, relativi al sostegno nell'assumere delle decisioni, nella ricerca di migliori condizioni di vita, a partire dalla maggiore autonomia possibile nel proprio contesto di vita familiare, formativa, sociale e lavorativa.

Questo obiettivo presuppone l'esistenza di un progetto personalizzato di vita (art. 14 della L. n. 328/2000) con il quale viene assicurata alla persona con disabilità la possibilità di determinare, anche in collaborazione con il sistema dei servizi e sulla base della valutazione dell'U.V.M. (Unità di Valutazione Multidisciplinare), il livello di prestazioni di cui necessita, i tempi, le modalità attuative (che possono prevedere varie tipologie di intervento, sia disgiuntamente che in connessione tra loro), la scelta degli assistenti personali e la gestione del relativo rapporto contrattuale. Questo è l'elemento caratterizzante dei percorsi di Vita Indipendente ed una modalità innovativa nel sistema dei servizi socio-assistenziali: la persona con disabilità sceglie e assume direttamente, con regolari rapporti di lavoro, il/i proprio/-i assistente/-i, ne concorda direttamente mansioni, orari e retribuzione e ne rendiconta, secondo quanto indicato dalle presenti Linee Guida, la spesa sostenuta a questo titolo. In caso di minore età, o quando la persona non sia in grado di svolgere direttamente e in completa autonomia queste attività, con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettiva e del neuro sviluppo, le è comunque assicurata la più ampia partecipazione e supporto possibile anche da parte del caregiver, tenendo conto dei suoi desideri, delle sue aspettative e delle sue preferenze e prevedendo il suo pieno coinvolgimento nella definizione del progetto, come nel successivo monitoraggio e valutazione, nel rispetto dell'art. 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

Gli obiettivi dei Progetti di Vita Indipendente possono essere riferiti al completamento di percorsi di studi finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post

REGIONE PUGLIA

laurea, di durata almeno semestrale, oppure all'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo per persone non occupate, sostegno a percorsi socio-lavorativi e per favorire la partecipazione ad attività solidali e di tipo associativo, nonché per agevolare le funzioni genitoriali e quelle orientate verso l'autonomia e la sperimentazione dell'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare.

I beneficiari del progetto, infatti, potendo scegliere tra i servizi necessari a migliorare la propria autonomia, finalizzata a specifici percorsi di studio, di formazione e di inserimento socio-lavorativi, e assumere autonomamente l'assistente personale, nonché acquisire le tecnologie domotiche per l'allestimento e la fruizione dell'ambiente domestico e lavorativo, hanno l'opportunità di decidere in prima persona, o comunque di essere sostenuti nella presa delle decisioni, riguardo all'agire quotidiano che va dalla cura della persona, alla mobilità anche fuori casa e al lavoro sino a tutte quelle azioni volte a garantire l'autonomia e l'integrazione sociale.

Resta di competenza degli Ambiti territoriali e del Distretto Sociosanitario, attraverso la UVM e l'elaborazione di apposito Progetto di vita individuale personalizzato, assicurare l'integrazione con le prestazioni di assistenza domiciliare continuativa (ADI e SAD, dove richiesti), la assegnazione di ausili domotici per migliorare la qualità di vita e il grado di autonomia della persona non autosufficiente nel proprio contesto di vita e permettere ai minori, giovani e adulti affetti da gravi forme di disabilità, di fissare obiettivi di percorsi di vita finalizzati non solo al mantenimento delle autonomie funzionali, ma anche alla crescita culturale e formativa.

Soggetti Beneficiari

Possono proporre istanza di finanziamento le persone con disabilità grave, anche senza supporto familiare, che, a prescindere dal livello di autosufficienza, presentino accertate potenzialità di autonomia e abbiano manifestato, anche in maniera supportata, la volontà di realizzare un progetto di vita indipendente finalizzato a specifici percorsi di studio, di formazione, di inserimento e socio-lavorativi, di attività sociale all'interno di organizzazioni no profit e in favore di iniziative solidali, di inclusione sociale attiva e/o orientato al percorso dell'abitare in autonomia e di emancipazione dal nucleo familiare di origine.

Linea A :
persone con disabilità in situazione di gravità, come individuate ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge 104/1992, che rispettino, inoltre, tutti i seguenti requisiti minimi:

a) età pari o superiore ai sedici anni e non oltre i 66 anni compiuti, fatti salvi coloro che risultino già beneficiari di un progetto di vita indipendente alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico per i quali rilevi la continuazione del percorso di vita indipendente;
b) possesso di certificazione ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge n. 104/92;
c) possesso di ISEE socio-sanitario ristretto, ovvero ordinario se più favorevole, o minorenne laddove ne ricorrano i presupposti, non superiore a € 50.000,00. Il valore è elevato a € 65.000,00 in caso di minori;
d) residenti nella Regione Puglia, da almeno un anno, alla data di invio dell'istanza;
e) in permanente grave limitazione dell'autonomia personale, non derivante da patologie strettamente connesse ai processi di invecchiamento;
f) con livelli di intensità del bisogno assistenziale limitativo dell'autonomia personale non superabili attraverso la sola fornitura di tecnologie per la domotica sociale, per la connettività sociale, nonché di protesi e altri sussidi esterni;
g) in grado di esprimere la propria capacità di autodeterminazione, anche se in maniera supportata e la volontà di gestire in modo autonomo la propria esistenza e le proprie scelte;
h) vivano presso il proprio domicilio e nel proprio contesto familiare;

REGIONE PUGLIA

i) assenza di attivazione in loro favore nel Progetto di vita Individuale personalizzato di contributo relativi alla misura Patto di cura e Sostegno familiare;
j) non abbiano un progetto di vita indipendente in corso ovvero siano titolari di progetto di vita indipendente con scadenza prevista entro 3 mesi dalla data di chiusura della finestra.

Linea B

Persone con disabilità in situazione di gravità, come individuate ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge 104/1992, che rispettino, inoltre, tutti i seguenti requisiti minimi:

a) età compresa tra 18 e 64 anni (è possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga all'età, tenendo sempre in considerazione che i beneficiari, di norma, sono persone con disabilità grave non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età);
b) possesso di Isee socio sanitario ristretto ovvero ordinario, se più favorevole, non superiore a € 50.000,00;
c) residenti nella Regione Puglia, da almeno un anno, alla data di invio dell'istanza;
d) prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori ovvero perché gli stessi risultano avere una età superiore ai 65 anni o siano in situazione di disabilità e pertanto non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, ai sensi dell'art.1 e del comma 3, lettera b dell'art. 4 del D.M. 23/11/2016;
e) assenza di attivazione in loro favore nel Progetto di vita Individuale personalizzato di contributi relativi alla misura Patto di cura e Sostegno familiare;
f) non abbiano un progetto di vita indipendente in corso ovvero siano titolari di progetto di vita indipendente con scadenza prevista entro 3 mesi dalla data di chiusura della finestra.

Linea C

Persone con disabilità in situazione di gravità, come individuate ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge 104/1992, che rispettino, inoltre, tutti i seguenti requisiti minimi:

a) tutti i requisiti di cui alla Linea A;
b) donne con carichi di cura di figli minori.

Per tutte le linee di intervento i richiedenti devono presentare un progetto personale di Vita Indipendente, coerente con le finalità delle presenti Linee guida, che preveda uno dei seguenti obiettivi:

a) il completamento di percorsi di studi finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post laurea;
b) percorsi di inserimento lavorativo per persone prive di occupazione o percorsi socio-lavorativi;
c) percorsi di integrazione sociale attraverso la partecipazione ad attività di inclusione sociale e relazionale (attività sportive, culturali, relazionali, orientamento al lavoro);
d) supporto alle funzioni genitoriali;
e)interventi innovativi e sperimentali nell'ambito del co-housing sociale e dell'abitare in autonomia;
f) soggiorni temporanei per garantire il progressivo distacco dalla famiglia, in contesto alloggiativo diverso da quello di origine che riproduca le condizioni abitative e relazionali della casa familiare Co-housing o gruppo appartamento.

Importo ammesso a finanziamento e durata dei progetti

Linea A e C

Il budget di progetto ammesso a finanziamento è di massimo Euro 15.000,00 e per la durata massima di 12 mesi per ciascun destinatario.

Linea B

Il budget di progetto a valere sul Fondo per il "Dopo di Noi" ammesso a finanziamento è di massimo Euro 20.000,00 e per la durata massima di 18 mesi per ciascun destinatario.

REGIONE PUGLIA

Spese ammissibili

Linea A: sono spese ammissibili ai fini della costruzione del quadro economico del Pro.V.I. per ciascun avente diritto, le seguenti voci:

a) spesa per la contrattualizzazione di un assistente personale e per i relativi oneri contributivi (vincolante per un minimo del 50% e per un massimo dell'80%*del totale costo del progetto). Si evidenzia che per la figura dell'assistente personale la spesa è ammissibile solo in presenza di formale attivazione di un contratto collettivo nazionale di lavoro, con persona che non abbia vincoli di parentela entro il 2° grado con il beneficiario fatti salvi i casi già finanziati nelle annualità precedenti per continuità progettuale e sarà periodicamente oggetto di monitoraggio e verifica rispetto alla effettiva funzionalità e piena operatività della figura in relazione alla attuazione degli obiettivi del PRO.V.I.La data di sottoscrizione del contratto di lavoro con l'assistente personale determina l'avvio del progetto di vita.
b) spese per acquisto di ausilii domotici per l'ambiente domestico e per acquisto di ausili tecnologici innovativi ad esclusivo utilizzo del beneficiario e mantenuti nella disponibilità dello stesso per almeno 5 anni dall'acquisto, anche per eventuale controllo da parte degli uffici preposti (vincolante per max 30% del totale del costo del progetto);
c) spese per favorire la mobilità, riferito solo ad acquisto di servizi (trasporto pubblico, trasporto a domanda, trasporto sociale) e in favore del solo beneficiario;
d) spesa per corsi di formazione (es. ECDL) o attività sportive (per un massimo del 5 % del totale del costo del progetto);
e) spese generali (a titolo meramente esemplificativo siano qui considerati i costi di consulenza, espressamente connessi al perseguimento degli obiettivi del Pro.V.I. e del Pro.V.I. dopo di noi). Tali spese non hanno il carattere dell'obbligatorietà.

Linea B: sono spese ammissibili ai fini della costruzione del quadro economico del Pro.V.I. per ciascun avente diritto, tutte quelle previste per la linea A con la previsione delle seguenti voci aggiuntive:

a) spese per il canone di locazione per abitazione ad esclusivo utilizzo del beneficiario (max 25% del totale del costo del progetto);
b) spese per abbattimento barriere architettoniche e per spese per arredi adattati per l'abitazione dove si realizza il progetto (max 30% del totale del costo del progetto).

In alternativa alle precedenti:

g) spese connesse all'inserimento in co-housing o gruppo appartamento;
c) spese per interventi innovativi e sperimentali a sostegno di soggiorni temporanei per garantire il progressivo distacco dalla famiglia, in contesto alloggiativo diverso da quello di origine che riproduca le condizioni abitative e relazionali della casa familiare Co-housing o gruppo appartamento

Linea C: sono spese ammissibili ai fini della costruzione del quadro economico del Pro.V.I. per ciascun avente diritto, tutte quelle previste per la linea A con la previsione delle seguenti voci aggiuntive:

a) spesa per la contrattualizzazione di figura di supporto alla genitorialità (oltre all'assistente personale, a titolo esemplificativo: babysitter, educatore, tutor) o di eventuale asilo nido (massimo il 25% del totale del costo del progetto);
b) arredi adattati e accessori specifici nella fase di attesa, di primo accudimento dei figli e, in generale, di cura dell'ambiente casa (massimo il 20% del totale del costo del progetto);
c) servizi di supporto alla genitorialità nelle attività della vita all'esterno con i figli, negli spostamenti e nel tempo libero (a mero titolo d'esempio rette se non coperte da altro contributo pubblico o

REGIONE PUGLIA

comunque a carico del beneficiario/a, campi estivi, doposcuola, ludoteche o oratori) (massimo il 25% del totale del costo del progetto).

L'Avviso pubblico provvederà ad approvare e descrivere dettagliatamente il Percorso di costruzione del progetti, con il dettaglio della documentazione da presentare , le modalità di erogazione del contributo e le procedure di istruttoria dei progetti con il ruolo in tal senso assegnato agli Ambiti territoriali.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 12/02/2024 08:49
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2024	1	07.02.2024

"PIANO DI ATTIVITÀ PER FAVORIRE L'AUTONOMIA, LA VITA INDIPENDENTE E LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ, ANCHE SENZA IL SUPPORTO FAMILIARE". LINEE DI INDIRIZZO NUOVO AVVISO PUBBLICO PRO.V.I E DOPO DI NOI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 97

Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura 2021-2027. Presa d'atto del PN "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA)" e designazione del referente regionale dell'Autorità Contabile.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Feamp, confermata dal Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura", riferisce quanto segue:

PREMESSO che

- il Programma Nazionale FEAMPA – Programma per l'Italia 2021-2027 individua le Regioni quali Organismi Intermedi per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al programma nel suo insieme, in quanto esse garantiscono uno stretto collegamento con la base territoriale;
- con DM prot. n. 0667224 del 30/12/2022 nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027, sono state designate in qualità di Autorità di Gestione, la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; in qualità di Autorità Contabile, l'Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell'Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); in qualità di Autorità di Audit, l'Ufficio Controlli specifici dell'Organismo di Coordinamento -Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- la Regione Puglia è designata a tale scopo per svolgere il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEAMPA ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 3 del Regolamento UE n. 1060/2021 (RDC) come da decisione della Commissione C (2022) 8023 final del 03.11.2022 di approvazione del programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027;
- in conformità dell'articolo 72, paragrafo 2 RDC, lo Stato membro ha incardinato l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura–Organismo Pagatore (AGEA-OP) quale Autorità Contabile del FEAMPA la cui designazione è stata proposta per l'esercizio della funzione contabile di cui all'articolo 76 RDC;
- con D.G.R. 1973 del 22/12/2022 è stata istituita la Struttura di Progetto "Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura", allo scopo di occuparsi dell'attuazione e della gestione dei fondi comunitari per i settori della pesca, dell'acquacoltura e per la commercializzazione e trasformazione per il PO FEAMP 2014-2020 oltre che per il PN FEAMPA 2021-2027;
- con D.G.R. n. 879 del 19/06/2023, ai sensi degli articoli n. 22, comma 1 e n. 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, è stato conferito alla dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di direzione della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;
- con D.G.R. n. 1275 del 19/09/2023, la dott.ssa Rosa Fiore, in qualità di dirigente della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, è stata nominata Referente dell'autorità di Gestione (RAdG) per il PO FEAMP 2014-2020 oltre che per il PN FEAMPA 2021-2027;

VISTO

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 con cui sono state approvate le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione

e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti1, in particolare l'articolo 23, paragrafo 4;
- il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 con cui è stato istituito il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per il periodo 2021-2027;

DATO ATTO che
- con Decreto ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022 è stata approvata la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;
- in data 12 aprile 2022 l'Italia ha presentato, mediante il sistema elettronico per lo scambio di dati della Commissione, il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura – Programma per l'Italia" ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia (di seguito, "il programma");
- con decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPA001) redatto conformemente all'articolo 10, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1060/2021;
- con decisione della Commissione C(2022)8023-final del 03.11.2022 è stato approvato il Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027 (di seguito PN FEAMPA);
- nell'ambito della Commissione Politiche Agricole del 10 novembre 2022, gli Assessori regionali competenti, in vista della sottoscrizione dell'Accordo Multiregionale, hanno trovato accordo sul riparto della Quota Ue del FEAMPA confermando per la Puglia l'assegnazione di una dote finanziaria pari a € 41.604.023,00 per un contributo pubblico complessivo di € 83.208.046,00.
- sulla base dell'atto di repertorio prot. 7621 del 14/11/2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e previa successiva intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, acquisita in data 19 aprile 2023 sono state ripartite le risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021- 2027) tra le Regioni e le Province autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta che non ha aderito al Fondo.
- con Decreto ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, di cui la Tab. 1 è parte integrante e sostanziale e costituisce allegato alla presente deliberazione in uno al relativo "*Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027*";

VISTO
- la Convenzione sottoscritta, in conformità a quanto previsto dell'articolo 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, e acquisita al prot. n. 0577025 del 17/10/2023, tra la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, in qualità di Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021- 2027, nella persona del Direttore Generale Dott. Francesco Saverio Abate e la Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio del PN FEAMPA 2021-2027, nella persona della dott.ssa Rosa Fiore quale Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Puglia, con cui vengono disciplinati i rapporti giuridici tra le Parti sia nell'ambito delle tipologie di intervento gestite con competenza condivisa tra le stesse, sia nell'ambito degli interventi attribuiti alla competenza esclusiva degli OO.II., così come indicate nell'Allegato Tabella 2 dell'Accordo Multiregionale;
- il decreto del Capo Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, della Pesca e dell'ippica in atti al prot. n. 0591597 del 24/10/2023 di approvazione della succitata Convenzione che,

in uno, approva il Piano Finanziario dell'OI Puglia, proposto e deliberato secondo le procedure stabilite dall'art. 8 del Regolamento Interno del Tavolo Istituzionale, cristallizzato nella nota prot. 0580354 del 18/10/2023, per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 72, paragrafo 2 RDC, è tenuta a svolgere il ruolo di Organismo Intermedio nell'ambito della funzione contabile che le sarà affidata in convenzione da AGEA-OP e per gli effetti dovrà dotarsi di un Referente dell'Autorità Contabile per l'esercizio delle funzioni ex articolo 76 RDC all'uopo delegate;

DATO ATTO che

- occorre provvedere alla designazione del Referente regionale dell'Autorità Contabile del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, in linea con quanto definito dal MASAF con DM prot. n. 0667224 del 30/12/2022;

RITENUTO di poter procedere

- alla presa d'atto del Decreto ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 di approvazione dell'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi e della relativa Tabella 1, per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- alla presa d'atto della Convenzione sottoscritta tra l'Autorità di Gestione del PN FEAMPA e il Referente dell'Autorità di Gestione dell'OI Puglia approvata con decreto del Capo Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, della Pesca e dell'ippica per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- alla presa d'atto che all'OI Puglia è assegnata per la gestione regionale del "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA)" per il periodo 2021-2027 una dotazione finanziaria in quota UE di € 41.604.023,00 per un contributo pubblico complessivo di € 83.208.046,00;
- dare mandato al Referente dell'Autorità di Gestione ai fini dell'adozione degli atti necessari alla gestione e attuazione del programma regionale;
- a designare quale Referente regionale dell'Autorità Contabile del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
X neutro
❏ non rilevato

“Sezione Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2101 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette o indirette di natura economico- finanziaria e/o patrimioniale sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo dell’art. 4 comma 4, lett. a) e lett. i) della Legge regionale. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale di:

- prendere atto del Decreto ministeriale di approvazione dell’Accordo Multiregionale tra l’Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi e della relativa Tabella 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- prendere atto della Convenzione sottoscritta tra l’Autorità di Gestione del PN FEAMPA e il Referente dell’Autorità di Gestione dell’OI Puglia approvata con decreto del Capo Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, della Pesca e dell’ippica del MASAF, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- prendere atto che all’OI Puglia è assegnata per la gestione regionale del “Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura (FEAMPA)” per il periodo 2021-2027 una dotazione finanziaria in quota UE di € 41.604.023,00 per un contributo pubblico complessivo di € 83.208.046,00;
- dare mandato al Referente dell’Autorità di Gestione ai fini dell’adozione degli atti necessari alla gestione e attuazione del programma regionale; designare quale Referente regionale dell’Autorità Contabile del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Struttura di Progetto “Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura” ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio “Programma FEAMP”
dott. Aldo di Mola

La Dirigente della Struttura di Progetto “Attuazione della politica
europea per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura”
Dott.ssa Rosa Fiore

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa osservazioni alla presente proposta di DGR, ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del D.P.G.R. n° 22/2021

Il Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)

L’Assessore all’Agricoltura
(Dott. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. prendere atto del Decreto ministeriale di approvazione dell'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi e della relativa Tabella 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. prendere atto della Convenzione sottoscritta tra l'Autorità di Gestione del PN FEAMPA e il Referente dell'Autorità di Gestione dell'OI Puglia approvata con decreto del Capo Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, della Pesca e dell'ippica del MASAF, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
3. prendere atto che all'OI Puglia è assegnata per la gestione regionale del "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA)" per il periodo 2021-2027 una dotazione finanziaria in quota UE di € 41.604.023,00 per un contributo pubblico complessivo di € 83.208.046,00;
4. dare mandato al Referente dell'Autorità di Gestione ai fini dell'adozione degli atti necessari alla gestione e attuazione del programma regionale;
5. designare quale Referente regionale dell'Autorità Contabile del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
6. dare mandato alla Struttura di Progetto "Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura" di:
    a. trasmettere il presente atto all'Autorità dei Gestione del PN FEAMPA 2021-2027 presso il MASAF;
    b. trasmettere il presente atto all'Autorità Contabile del PN FEAMPA 2021-2027 presso l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura–Organismo Pagatore (AGEA-OP);
7. pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e nella Sezione Trasparenza del sito internet della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Rosa Fiore
31.01.2024
17:57:28
GMT+01:00

Il Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste

Aldo Di Mola
31.01.2024
17:22:02
GMT+01:00

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

VISTO in particolare l'art. 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, ove è stabilito che l'Autorità di Gestione può individuare uno o più Organismi Intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità e che gli accordi tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi sono registrati per iscritto;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022 con cui è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

VISTA la Delibera n. 78 del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) del 22 dicembre 2021 recante "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027" e, in particolare, il punto 2.4 "Programmazione FEAMPA";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 *final* del 3 novembre 2022 con cui è stato adottato il Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021/2027;

VISTO il Decreto ministeriale n. 0667224 del 30/12/2022 con il quale, nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027, sono state designate: in qualità di Autorità di Gestione, la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; in qualità di Autorità Contabile, l'Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell'Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia

Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); in qualità di Autorità di Audit, l'Ufficio Controlli specifici dell'Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

VISTA la legge 29 dicembre 1990, n. 428 concernente "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – legge comunitaria 1990" e, in particolare, l'art. 4, comma 3, nonché l'art. 36 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 recante "Norme generalo sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";

VISTO il Decreto ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022 recante ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;

VISTO l'atto di repertorio prot. 7621 del 14/11/2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022 con cui l'On. Francesco Lollobrigida è stato nominato Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTI gli artt.1 e 3 del decreto-legge dell'11 novembre 2022 n.173 pubblicato nella G.U. n. 264 dell'11 novembre 2022 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" con il quale "Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste", convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204;

CONSIDERATO che occorre garantire adeguata omogeneità di indirizzi tra i diversi soggetti impegnati nell'implementazione del Programma Nazionale FEAMPA, assicurando il coordinamento strategico ed operativo tra gli interventi attuati a livello centrale e regionale e discutendo periodicamente l'avanzamento del Programma al fine di valutare i correttivi strategici opportuni;

Il Ministro dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste

ACQUISITA l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tenutasi in data 19 aprile 2023;

DECRETA

Articolo unico

È approvato l'allegato "Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027".

Il Ministro dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste
On. Francesco Lollobrigida

Francesco Lollobrigida
MASAF
03.05.2023 16:05:59
GMT+01:00

Riparto FEAMPA 2021/2027	
Regioni e P.A.	**RIPARTO**
ABRUZZO	**€ 9.158.932,00**
BASILICATA	**€ 2.612.177,00**
CALABRIA	**€ 17.314.369,00**
CAMPANIA	**€ 35.094.340,00**
EMILIA ROMAGNA	**€ 19.950.551,00**
FRIULI-VENEZIA GIULIA	**€ 8.690.600,00**
LAZIO	**€ 8.431.920,00**
LIGURIA	**€ 5.874.447,00**
LOMBARDIA	**€ 3.449.508,00**
MARCHE	**€ 16.167.370,00**
MOLISE	**€ 2.082.912,00**
PIEMONTE	**€ 764.855,00**
PUGLIA	**€ 41.604.023,00**
SARDEGNA	**€ 18.687.488,00**
SICILIA	**€ 58.158.303,00**
TOSCANA	**€ 11.342.033,00**
P.A. BOLZANO	**€ 773.378,00**
P.A. TRENTO	**€ 1.312.239,00**
UMBRIA	**€ 901.766,00**
VENETO	**€ 23.034.325,00**
	€ 285.405.536,00

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica

Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura

CONVENZIONE

tra Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – Via XX Settembre 20, Roma – il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (C.F. 97099470581), rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Generale, nella sua qualità di Autorità di Gestione (di seguito AdG)

E

la dr. Rosa Fiore, in qualità di Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Puglia, di seguito O.I., CF 80017210727, elettivamente domiciliato per la carica presso gli uffici della stessa, con sede in Bari, al L.mare N. Sauro 45-47,

di seguito denominati anche Parti,

PREMESSO CHE

a) il D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, reca "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e successive modifiche ed integrazioni";

b) il D.P.C.M. del 27 febbraio 2013, n. 105 reca organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma

dell'articolo 2, comma 10-*ter*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

c) il D.P.C.M. n. 143 del 17 luglio 2017 recante "*adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177*";

d) il D.L. 12 luglio 2018, n. 86, recante "*disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97*";

e) il D.P.C.M. n. 25 dell'8 febbraio 2019, recante "*regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97*";

f) il D.L. n. 104 del 21 settembre 2019, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 132, recante "*Trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo";*

g) il D.P.C.M. n. 179 del 5 dicembre 2019, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21*

settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132", ammesso a visto e registrazione della Corte dei conti al n. 89 in data 17 febbraio 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

h) il D.P.C.M. n. 53 del 24 marzo 2020, recante Regolamento recante modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 17 giugno 2020;

i) il D.M. n. 9361300 del 4 dicembre 2020 recante Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali registrato dalla Corte dei Conti il giorno 11 gennaio 2021 al Reg. n. 14;

j) il Decreto Legge n.173 dell'11 novembre 2022, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 204 del 16 dicembre 2022 e in particolare gli artt. 1 e 3 con cui "il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste";

k) con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 09 marzo 2023, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n° 92 del 16/3/2023 e dalla Corte dei Conti al n.434 del 13/4/2023, il Dr. Francesco Saverio Abate è stato nominato Direttore generale della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;

l) la legge 29 dicembre 1990, n. 428 concernente "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – legge comunitaria 1990" e, in particolare, l'art. 4, comma 3, nonché l'art. 36 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 recante "*Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";*

m) il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

n) in particolare, l'art. 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, prevede che: "*L'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto";*

o) il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

p) il Decreto ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022 reca la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del

Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;

q) la Commissione con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 ha approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

r) il Programma FEAMPA 2021/2027, elaborato in conformità al disposto dell'articolo 21 del Reg. UE 2021/1060 è stato adottato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione n. C(2022) 8023 final del 3 novembre 2022;

s) l'atto di repertorio prot. 7621 del 14/11/2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome reca la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta;

t) l'Autorità di Gestione è individuata a livello nazionale con Decreto ministeriale n. 0667224 del 30/12/2022 nella Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

u) in data 19 aprile 2023 è stata acquisita l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

v) il Decreto ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 approva l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

w) l'Accordo Multiregionale disciplina l'attuazione coordinata, tra l'Amministrazione centrale e le Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta, degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027 al fine di garantire omogeneità di indirizzi tra i diversi soggetti impegnati nell'implementazione del citato Programma e assicurare il coordinamento strategico ed operativo tra gli interventi attuati a livello centrale e regionale;

x) l'articolo 3 par. 1 dell'Accordo Multiregionale rubricato "*Tavolo Istituzionale*" prevede tra le funzioni di quest'ultimo i) la condivisione dei documenti di indirizzo e attuazione uniforme del Programma Nazionale FEAMPA, ii) la definizione delle modalità di redazione del Manuale delle procedure e dei controlli degli Organismi intermedi sulla base del Manuale delle procedure e dei controlli adottato dall'Autorità di Gestione; iii) l'analisi di tematiche/problematiche sorte nel corso dell'attuazione del Programma Nazionale FEAMPA e l'individuazione di proposte per la loro risoluzione; iv) l'elaborazione e relativa

approvazione dei criteri di ammissibilità; v) la proposta dei criteri di selezione;

y) l'articolo 3 par. 3 dell'Accordo Multiregionale rubricato "*Modalità di delega di Funzioni dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità Contabile alle Regioni e alle Province autonome"* prevede che: "*L'Autorità di Gestione, attraverso la stipula di apposite convenzioni, delega le Regioni e le Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, a gestire con competenza condivisa, le diverse tipologie di intervento così come indicate nell'Allegato Tabella 2 e le relative risorse finanziarie"* e che *"La convenzione di delega da sottoscrivere tra AdG e OI disciplina compiti, funzioni e responsabilità connessi all'attuazione della stessa"*;

z) si rende pertanto opportuno delegare all'Organismo Intermedio della Regione Puglia determinati compiti dell'Autorità di Gestione in conformità alle previsioni del quadro normativo e regolamentare vigente e in ossequio alle previsioni dell'Accordo Multiregionale di cui sopra;

aa) l'Organismo Intermedio dovrà assicurare l'effettivo svolgimento delle funzioni delegate con le modalità più efficaci per il raggiungimento dei risultati attesi, individuando i singoli centri di responsabilità amministrativa nel rispetto delle norme e delle disposizioni previste per il PN FEAMPA 2021/2027;

bb) l'Organismo Intermedio formalmente delegato allo svolgimento delle attività previste nella presente convenzione dovrà operare sulla base delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nonché secondo le modalità e le tempistiche indicate nel

"Manuale delle procedure e dei controlli" dell'Organismo Intermedio, sulla base del Manuale delle procedure e dei controlli adottato dall'Autorità di Gestione

tra le parti come sopra individuate

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Valore delle premesse e degli allegati

Le premesse alla Convenzione, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

Oggetto

1. Con la presente Convenzione, in conformità a quanto previsto dell'articolo 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, vengono disciplinati i rapporti giuridici tra il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, in qualità di Autorità di gestione del PN FEAMPA 2021/2027 (di seguito anche AdG), e la Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio (di seguito anche O.I.) sia nell'ambito delle tipologie di intervento gestite con competenza condivisa tra le Parti, sia nell'ambito degli interventi attribuiti alla competenza esclusiva degli OO.II., così come indicate nell'Allegato Tabella 2 dell'Accordo Multiregionale di cui in premessa.

2. Le funzioni esercitate dall'O.I. sono svolte nel rispetto dei principi, dei

criteri direttivi e delle modalità attuative stabilite in maniera congiunta e condivisa dall'AdG e dagli altri OO.II. in seno all'Accordo Multiregionale, approvato con Decreto ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023, e al Tavolo istituzionale citati in premessa, al fine di assicurare omogeneità sull'intero territorio nazionale nelle procedure amministrative di selezione, gestione e controllo.

Art. 3

Termine di realizzazione e modifiche

1. La presente Convenzione è efficace per tutto il periodo di programmazione FEAMPA 2021/2027.

2. Qualsiasi modifica e/o integrazione della presente Convenzione dovrà essere preventivamente concordata tra le Parti e formalizzata per iscritto nelle stesse modalità con le quali è stata adottata la presente Convenzione.

3. Le Parti si impegnano a modificare, integrare o aggiornare la presente convenzione con atti aggiuntivi, al fine di recepire eventuali e sopravvenute modifiche del quadro normativo comunitario e nazionale di riferimento e di eseguire in modo tempestivo ed efficace gli eventuali adempimenti richiesti.

Art. 4

Obblighi e responsabilità connesse alla delega

1. Gli obblighi e le responsabilità per lo svolgimento delle funzioni delegate sono dettagliate nella presente Convenzione.

2. L'AdG, in quanto responsabile dell'attuazione del Programma Nazionale, assicura la supervisione e il controllo della corretta attuazione delle funzioni delegate e la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere

le funzioni delegate.

3. L'O.I. si impegna a trasmettere all'AdG, su sua richiesta, ogni informazione e documento utile a verificare l'attuazione delle funzioni delegate.

Art. 5

Funzioni e compiti dell'Autorità di gestione

1. L'Autorità di gestione è responsabile della gestione del Programma allo scopo di conseguire gli obiettivi dello stesso e ad essa sono attribuite le seguenti funzioni di cui all'art. 72 del Regolamento (UE) n. 2021/1060:

a) selezionare le operazioni in conformità dell'articolo 73 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, i cui contenuti si intendono qui riportati, ad eccezione delle operazioni di cui all'articolo 33, paragrafo 3, lettera d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

b) svolgere i compiti di gestione del programma in conformità dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 i cui contenuti si intendono qui riportati;

c) sostenere il lavoro del comitato di sorveglianza in conformità dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 i cui contenuti si intendono qui riportati;

d) supervisionare gli organismi intermedi;

e) registrare e conservare elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit in conformità dell'allegato XVII e assicurare la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti.

	2. Per la selezione delle operazioni l'autorità di gestione stabilisce e applica	
	criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantisce l'accessibilità	
	per le persone con disabilità, garantisce la parità di genere e tiene conto	
	della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello	
	sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in	
	conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE.L	
	231/226 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 30.6.2021.	
	I criteri e le procedure assicurano che le operazioni da selezionare siano	
	definite in base alla priorità al fine di massimizzare il contributo del	
	finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del programma.	
	2.1. Nella selezione delle operazioni l'autorità di gestione:	
	a) garantisce che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi	
	compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del	
	programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli	
	obiettivi specifici del programma;	
	b) garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di	
	applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le	
	corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il	
	soddisfacimento di tale condizione abilitante;	
	c) garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra	
	l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli	
	obiettivi;	
	d) verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi	
	finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le	
	11	

	operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;	
	e) garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (51) siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;	
	f) verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile;	
	g) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;	
	h) garantisce che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);	
	i) garantisce che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;	
	j) garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.	
	3. L'autorità di gestione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 73,	

	paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, garantisce che il	
	beneficiario riceva un documento che specifica tutte le condizioni per il	
	sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche	
	riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il	
	termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare	
	i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno.	
	4. Per quanto concerne la gestione del Programma, l'AdG:	
	a) esegue verifiche di gestione per accertarsi che i prodotti e i servizi	
	cofinanziati siano stati forniti, che l'operazione sia conforme al diritto	
	applicabile, al programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione,	
	e verifica:	
	i) per i costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1,	
	lettera a), che l'importo delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione a	
	tali costi sia stato erogato e che i beneficiari tengano una contabilità separata	
	o utilizzino codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative	
	all'operazione;	
	ii) per i costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1,	
	lettere b), c) e d), che siano state rispettate le condizioni per il rimborso della	
	spesa al beneficiario;	
	b) garantisce, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, che	
	ciascun beneficiario riceva l'importo dovuto integralmente ed entro 80	
	giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento, se	
	completa, da parte del beneficiario;	
	c) pone in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate,	
	13	

	tenendo conto dei rischi individuati;	
	d) previene, individua e rettifica le irregolarità;	
	e) conferma che le spese registrate nei conti sono legittime e regolari;	
	f) redige la dichiarazione di gestione in conformità del modello riportato nell'allegato XVIII;	
	5. Per quanto concerne il sostegno all'attività del comitato di sorveglianza, l'AdG:	
	a) fornisce tempestivamente al comitato di sorveglianza tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti;	
	b) provvede a dare seguito alle decisioni e alle raccomandazioni del comitato di sorveglianza.	
	6. Per quanto concerne la gestione finanziaria e contabile e il controllo del programma operativo, l'AdG:	
	a) è tenuta, per quanto di competenza, a contribuire al raggiungimento del target finanziario previsto dal Programma;	
	b) rende disponibile alle Regioni e alle Province autonome l'accesso al sistema informativo FEAMPA al fine di rendere possibile l'esecuzione dei compiti assegnati;	
	c) fornisce agli OO.II. le specifiche del sistema di gestione e controllo del Programma e la manualistica in uso presso l'AdG, inclusi i manuali delle procedure e le check list per le verifiche di propria competenza, garantendo anche l'interscambio dei dati e l'interoperabilità con i sistemi informativi degli OO.II.;	
	d) condivide i documenti di indirizzo e attuazione uniforme del Programma	

	Nazionale FEAMPA, quali, a titolo esemplificativo, schede tecniche di	
	intervento, criteri di ammissibilità, linee guida in materia di spese	
	ammissibili e di gestione delle irregolarità e frodi;	
	e) trasmette, in conformità a quanto previsto dall'art. 42 del Reg. 2021/1060,	
	elettronicamente alla Commissione i dati cumulativi di ogni programma	
	entro il 31 gennaio, il 30 aprile, il 31 luglio, il 30 settembre e il 30 novembre	
	di ogni anno a eccezione dei dati richiesti al paragrafo 2, lettera b), e al	
	paragrafo 3, che sono trasmessi elettronicamente entro il 31 gennaio e il 31	
	luglio di ogni anno, conformemente al modello riportato nell'allegato VII;	
	f) fornisce, in conformità a quanto previsto dall'art. 46, par. 3 del Reg. (UE)	
	2021/1139, in aggiunta alle disposizioni generali di cui all'articolo 42 del	
	regolamento (UE) 2021/1060, alla Commissione i dati di attuazione	
	pertinenti a livello di operazione che comprendono le caratteristiche salienti	
	del beneficiario (nome, tipo di beneficiario, dimensione dell'impresa, genere	
	e recapiti) e l'operazione sostenuta (obiettivo specifico, tipo di operazione,	
	settore interessato, valori degli indicatori, stato di avanzamento	
	dell'operazione, numero nel registro comune della flotta, dati finanziari e	
	forma di sostegno). I dati sono forniti entro il 31 gennaio e il 31 luglio di	
	ogni anno. Il primo invio di tali dati è effettuato entro il 31 gennaio 2022 e	
	l'ultimo entro il 31 gennaio 2030;	
	g) informa tempestivamente l'O.I. in merito alle irregolarità, le frodi o le	
	frodi sospette, riscontrate nel corso dell'attuazione del PN FEAMPA che	
	possano avere ripercussioni sugli ambiti gestiti dall'O.I.;	
	h) informa l'O.I. su ogni variazione del piano finanziario del PN FEAMPA	
	15	

	2021/2027 derivante dalla ripartizione della riserva di efficacia	
	dell'attuazione, dall'eventuale disimpegno o da rettifiche finanziarie del	
	Programma;	
	i) assolve ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico della AdG	
	dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente	
	Convenzione;	
	j) adotta, in linea con la tempistiche necessarie per i consequenziali	
	adempimenti da parte dell'O.I., gli atti necessari a garantire il perseguimento	
	degli obiettivi di spesa del Programma al fine di evitare, per quanto di	
	competenza, di incorrere nel disimpegno delle risorse, monitorando gli	
	avanzamenti di spesa, così da valutare eventuali misure correttive e/o	
	interventi sostitutivi, da sottoporre al Tavolo istituzionale preposto al	
	monitoraggio qualitativo e finanziario dello stato di avanzamento del	
	Programma;	
	k) rende disponibili agli Organismi intermedi informazioni pertinenti per	
	l'esecuzione dei loro compiti e l'attuazione delle operazioni;	
	l) garantisce il funzionamento di un sito web, in conformità a quanto	
	previsto dall'art. 49, par. 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, che	
	presenti gli obiettivi, le attività, le opportunità di finanziamento e i risultati	
	del Programma, compresi i dati trasmessi alla Commissione.	
	7. L'AdG, inoltre, è responsabile dei rapporti con l'Unione Europea e di tutti	
	gli atti a valenza esterna; ai sensi dell'art. 69, par. 9 del Regolamento (UE)	
	n. 2021/1060, assicura gli scambi ufficiali di informazioni con la	
	Commissione Europea mediante il sistema di scambio elettronico di dati	

	SFC.	
	8. L'AdG è altresì responsabile dei rapporti con il Ministero dell'Economia	
	e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato -	
	Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea -	
	IGRUE, anche in relazione agli adempimenti inerenti il sistema informativo	
	nazionale vigente.	
	9. L'AdG, infine, sovrintende all'elaborazione del Piano di valutazione del	
	Programma *ex* artt. 44 del Regolamento (UE) 2021/1060 e all'attuazione	
	delle relative attività.	
	Art. 6	
	Compiti dell'organismo intermedio delegato	
	1. L'O.I. svolge le attività oggetto di delega conformemente al principio	
	della sana gestione finanziaria. A tal fine organizza le proprie strutture, le	
	risorse umane e tecniche, in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti	
	delegati, anche sulla base delle indicazioni che saranno fornite dall'Autorità	
	di Gestione, in conformità con i Regolamenti comunitari e con la pertinente	
	normativa nazionale e in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel rispetto di	
	criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.	
	2. Per quanto concerne la gestione sia degli interventi con competenza	
	condivisa tra le Parti, sia di quelli attribuiti alla competenza esclusiva dell'	
	O.I., lo stesso O.I., avvalendosi anche di altri Soggetti, Enti o Organismi	
	pubblici:	
	a) partecipa agli incontri di coordinamento attivati dall'AdG e alle riunioni	
	del Tavolo istituzionale e del Comitato di sorveglianza del PN FEAMPA	
	17	

	2021/2027;	
	b) fornisce le informazioni ed i dati relativi ai progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari ed i dati relativi agli indicatori e target intermedi e finali, al fine di consentire il monitoraggio degli avanzamenti di spesa, così da valutare eventuali misure correttive e/o interventi sostitutivi, da sottoporre al Tavolo istituzionale preposto al monitoraggio qualitativo e finanziario dello stato di avanzamento del Programma;	
	c) si impegna ad aggiornare, a scadenze concordate - con cadenza almeno quadrimestrale - il sistema informativo di gestione e monitoraggio con le informazioni e i dati di propria competenza, al fine di consentire all'AdG di corrispondere agli obblighi derivanti dalle disposizioni comunitarie e nazionali in vigore;	
	d) rende disponibili ai beneficiari informazioni utili all'attuazione delle operazioni;	
	e) assicura l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione elettronica dei dati relativi a ciascuna operazione, istituito dall'Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, e segnala alla citata AdG eventuali malfunzionamenti e/o errori nell'elaborazione dei dati inseriti nel sistema;	
	f) garantisce per quanto di competenza il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'articolo 60 del Regolamento (UE) n. 2021/1139.	
	3. Per quanto concerne la selezione e l'attuazione delle operazioni, l'OI:	
	18	

	a) garantisce il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, non	
	discriminazione e pari opportunità tramite l'indizione di procedure ad	
	evidenza pubblica trasparenti, rispettose delle vigenti disposizioni nazionali	
	e comunitarie, e conformi alla pertinente documentazione prodotta dall'AdG	
	e condivisa nel Tavolo istituzionale;	
	b) applica i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza,	
	nonché assicura che la selezione sia coerente con quanto previsto dal	
	Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027, con le procedure in essere per	
	il Programma e con la normativa italiana e comunitaria;	
	c) fornisce ai beneficiari, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 73,	
	paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, un documento che	
	specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese	
	le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano	
	di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da	
	applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di	
	erogazione del sostegno;	
	4. Per quanto concerne la gestione finanziaria e contabile e il controllo delle	
	attività delegate, l'O.I.:	
	a) è tenuto, per quanto di competenza, a contribuire al raggiungimento del	
	target finanziario previsto dal Programma;	
	b) definisce e formalizza un proprio sistema di gestione e controllo in	
	conformità con i principi di cui all'articolo 69 del Regolamento (UE) n.	
	2021/1060, in coerenza con quanto previsto dal Programma Nazionale e con	
	il sistema di gestione e controllo e le procedure definite dall'AdG, nel	

	rispetto di quanto previsto dall'allegato XVI del Regolamento (UE) n.	
	2021/1060 per le funzioni ad esso delegate;	
	c) comunica tempestivamente all'AdG eventuali modifiche significative al	
	proprio sistema di gestione e controllo, fornendo tutti gli elementi utili a	
	dimostrare l'adeguatezza e la conformità della nuova struttura organizzativa	
	proposta al sistema di gestione e controllo del Programma;	
	d) definisce, ai fini della liquidazione, modalità organizzative e procedurali	
	per assicurare, da parte degli uffici competenti, lo svolgimento dei controlli	
	sulle procedure di selezione delle operazioni e sulla correttezza della spesa,	
	conformemente al diritto comunitario e nazionale applicabile, al Programma	
	Nazionale e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, tenuto conto	
	delle indicazioni fornite dall'AdG;	
	e) esegue, se del caso, l'estrazione del campione di controlli in loco sulla	
	base dell'analisi di rischio e nel rispetto delle percentuali minime di	
	estrazione previste dal Manuale dell'AdG;	
	f) redige apposita documentazione relativa a ciascuna verifica in loco,	
	indicante il lavoro svolto, la data e i risultati della verifica nonché i	
	provvedimenti presi in connessione con le eventuali irregolarità riscontrate;	
	g) verifica il rispetto delle condizioni per il rimborso della spesa ai	
	beneficiari e che gli stessi tengano una contabilità separata o utilizzino	
	codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione;	
	h) segnala all'AdG eventuali problematiche connesse all'attuazione del	
	programma proponendo le possibili soluzioni da sottoporre se del caso al	
	Tavolo istituzionale;	
	20	

	i) effettua la risoluzione delle eventuali criticità risultanti dai controlli in loco;	
	j) risolve congiuntamente con l'AdG le criticità risultanti dai controlli amministrativi e informatici svolti dall'AdG nell'ambito del sistema informativo;	
	k) per ciascuna operazione, attraverso il sistema informativo, adempie a tutti gli obblighi di propria competenza, inclusa la verifica della corretta registrazione sul sistema della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute, al fine di assicurare il rispetto del termine di cui all'art. 74, par. 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060;	
	l) adotta gli atti necessari a garantire il perseguimento degli obiettivi di spesa prefissati al fine di evitare, per quanto di competenza, di incorrere nel disimpegno delle risorse;	
	m) fornisce all'AdG le informazioni necessarie per consentirle di redigere la dichiarazione di gestione in conformità del modello riportato nell'allegato XVIII del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e la necessaria collaborazione a tutti i soggetti incaricati delle verifiche per lo svolgimento dei compiti a questi assegnati dai Regolamenti comunitari per il periodo 2021-2027;	
	n) esegue i controlli *ex post* volti al riscontro della stabilità e della funzionalità delle operazioni, secondo le modalità previste dal sistema di gestione e controllo e dal manuale delle procedure;	
	o) assicura, nell'esercizio delle attività delegate, il rispetto del principio della separazione delle funzioni;	
	p) collabora, per quanto di competenza, all'assolvimento di ogni altro onere	
	21	

	ed adempimento previsto a carico dell'AdG dalla normativa comunitaria in	
	vigore, per tutta la durata della presente Convenzione;	
	q) esegue i controlli di primo livello al fine di verificare che i prodotti e i	
	servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le	
	spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al	
	programma nazionale e alle condizioni per il sostegno dell'operazione.	
	5. Fermo restando che l'AdG è giuridicamente e finanziariamente	
	responsabile nei confronti della Commissione Europea, allo stesso modo	
	l'O.I, è giuridicamente e finanziariamente responsabile nei confronti	
	dell'AdG dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle funzioni	
	delegate.	
	6. L'O.I. eroga gli aiuti/i contributi agli aventi diritto, mediante i servizi	
	messi a disposizione dall'organismo individuato per effettuare i pagamenti.	
	Art. 7	
	Gestione banche dati e controlli	
	1. L'AdG e gli O.I. si impegnano all'utilizzo delle funzionalità del SIPA –	
	sezione FEAMPA, in ambito SIAN, per la gestione dei dati inerenti al PN	
	FEAMPA.	
	2. Con la presente convenzione, le Parti si danno reciproca garanzia circa la	
	veridicità dei dati inseriti nel Sistema e la loro rispondenza a quanto	
	richiesto dalla normativa comunitaria e nazionale.	
	3. L'O.I. si impegna a consentire l'effettuazione dei controlli previsti dalla	
	normativa comunitaria e ad adottare gli eventuali interventi correttivi.	
	Art. 8	
	22	

Principio di leale collaborazione

1. Le Parti, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'esercizio delle funzioni delegate, si impegnano ad un'attuazione della presente convenzione fondata su uno spirito di leale collaborazione.

2. Le Parti si impegnano ad effettuare la ricognizione delle procedure amministrative da seguire per l'esecuzione degli accordi di cui alla presente convenzione, in coerenza coi principi di semplificazione e di efficacia degli interventi.

Art. 9

Disimpegno

1. Al fine di non incorrere nel disimpegno automatico dei fondi ai sensi degli artt. 105, 106 e 107 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'AdG e l'O.I., per quanto di propria competenza, sono tenuti a contribuire al raggiungimento del target finanziario previsto dal Programma.

2. Ai sensi dell'Accordo Multiregionale, nel caso in cui il parziale conseguimento del target di cui all'art. 2, punto 2, lettera b) da parte di una Amministrazione comporti il mancato conseguimento del target a livello di Programma per una annualità, il relativo piano finanziario verrà ridotto secondo criteri e modalità definiti in sede di Tavolo istituzionale che terranno conto del risultato conseguito rispetto al target prefissato.

3. Nel caso in cui l'Organismo Intermedio non consegue il target assegnato per l'annualità di riferimento, previo monitoraggio e comunicazione della spesa da parte degli OO.II., a partire da dicembre 2024 si procederà alla rimodulazione del relativo piano finanziario e/o alla riduzione, entro giugno

2025, secondo criteri e modalità che saranno definiti nell'ambito del Tavolo Istituzionale e che si intendono recepite nella predetta convenzione.

Art. 10

Recuperi

1. Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai beneficiari o ai soggetti attuatori, dovrà essere immediatamente individuata e corretta e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

2. A tal fine l'AdG e l'O.I., ciascuno per le rispettive iniziative e competenze, sono responsabili del recupero delle somme indebitamente corrisposte. Nel caso in cui un importo indebitamente versato non possa essere recuperato a causa di colpa o negligenza dell'Amministrazione, spetta alla stessa rimborsare l'importo in questione.

3. L'O.I. è obbligato a fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Art. 11

Rettifiche finanziarie

1. In caso di rettifiche finanziarie, di cui agli articoli 103 e 104 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 calcolate su base forfettaria o per estrapolazione applicate all'intero Programma, l'importo corrispondente alla rettifica finanziaria sarà ripartito proporzionalmente, in funzione delle risorse attribuite, tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi.

2. In caso di rettifiche finanziarie, di cui agli articoli 103 e 104 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, calcolate su base forfettaria o per estrapolazione applicate a parte del Programma o a tipologie di operazioni e/o beneficiari, l'importo corrispondente alla rettifica finanziaria sarà ripartito, nel rispetto del principio di proporzionalità, tra le Amministrazioni che hanno causato la rettifica finanziaria.

3. Qualora, a seguito delle verifiche di conformità svolte dalle competenti Istituzioni comunitarie o nazionali, siano rilevate irregolarità o frodi per comportamenti imputabili all'O.I. per attività svolte in esecuzione della delega oggetto della presente convenzione e tali da determinare, a qualsiasi titolo, correzioni finanziarie, anche mediante riduzione dei rimborsi delle spese rendicontate, a carico dello Stato membro, a quest'ultimo spetta il diritto di rivalsa nei confronti dell'O.I., fino a concorrenza dell'intero importo oggetto della correzione finanziaria, fatte salve eventuali ulteriori azioni per la tutela dei propri interessi e di quelli dei fondi SIE.

4. Analogo diritto di rivalsa spetta alla Regione in qualità di O.I., nel caso di rettifiche finanziarie imputabili alle attività svolte dall'AdG in esecuzione della presente convenzione.

Art. 12

Poteri sostitutivi e revoca

Per effetto della presente convenzione, l'O.I. esercita il potere in nome proprio e gli atti compiuti nell'espletamento dell'attività delegata sono a lui imputabili.

Resta inteso che l'Autorità di Gestione conserva, relativamente alle funzioni delegate, poteri di direttiva, sorveglianza, sostituzione e avocazione e adotta ogni iniziativa necessaria in caso di inadempimento agli impegni previsti dalla presente convenzione.

In relazione alla gravità e alla durata dell'inadempimento, l'Autorità può disporre la revoca, anche parziale, della delega di funzioni oggetto della presente convenzione.

Art. 13

Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati personali

1. L'AdG e l'O.I., ciascuno per le rispettive iniziative e competenze, hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui vengono in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli derivanti dalla presente Convenzione.

2. L'O.I. si impegna a far si che nel trattare dati, informazioni, e conoscenze del Ministero di cui venga eventualmente in possesso nello svolgimento della presente Convenzione, siano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.

3. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dall'O.I. se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

4. L'O.I. è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri

dipendenti e/o consulenti e/o personale esterno degli obblighi di riservatezza anzidetti.

5. L'O.I. si impegna altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare del Regolamento (UE) n. 2016/679 e dei Decreti Legislativi n. 196/2003 e n. 101/2018 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 14

Spese ed oneri fiscali

La presente Convenzione è esente da imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642/1972, allegato B, articolo 16 e verrà registrata solo in caso d'uso a spese e a carico della parte richiedente.

Art. 15

Norme applicabili

Il presente atto risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di Contabilità di Stato, nonché, quando non in contrasto con quelle precisate, dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria nonché dalle norme del Codice Civile.

Art. 16

Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza della presente convenzione sarà competente il foro di ROMA in modo esclusivo e non derogatorio e, più precisamente, il "Tribunale di ROMA".

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura

Francesco Saverio Abate MIPAAF 17.10.2023 15:11:20 GMT+01:00

Per la Regione Puglia in qualità di O.I.

Referente dell'Autorità di Gestione dell'O.I.

Dott.ssa Rosa Fiore

Firmato digitalmente da:
ROSA FIORE
Regione Puglia
Firmato il: 17-10-2023 12:34:14
Seriale certificato: 883019
Valido dal 18-01-2021 al 18-01-2024

Ministero dell'agricoltura

della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e successive modifiche ed integrazioni*";

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il DPCM 27 febbraio 2013 n. 105 recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-*ter*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il D.P.C.M. n. 143 del 17 luglio 2017 recante "adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177";

VISTO il D.L. 12 luglio 2018, n. 86, recante "disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97";

VISTO il D.P.C.M. n. 25 dell'8 febbraio 2019, recante "regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97";

VISTO il D.L. n. 104 del 21 settembre 2019, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 132, recante "Trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo";

VISTO il D.P.C.M. n. 179 del 5 dicembre 2019, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132", ammesso a visto e registrazione della Corte dei conti al n. 89 in data 17 febbraio 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

VISTO il D.P.C.M. n. 53 del 24 marzo 2020, recante Regolamento recante modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 17 giugno 2020;

Ministero dell'agricoltura

della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA

VISTO il D.M. n. 9361300 del 4 dicembre 2020 recante Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali registrato dalla Corte dei conti il giorno 11 gennaio 2021 al Reg. n. 14;

VISTO il Decreto Legge n.173 dell'11 novembre 2022, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 204 del 16 dicembre 2022 e in particolare gli artt. 1 e 3 con cui "il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste";

VISTA la Direttiva generale del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2023, adottata con D.M. 20 gennaio 2023 n. 29419, registrata dalla Corte dei conti in data 22 febbraio 2023 al n. 212;

VISTO il D.P.R del 23 gennaio 2023, registrato al n. 297 dalla Corte dei conti il 13/03/2023, con cui è stato conferito al dott. Stefano Scalera l'incarico di Capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi dell'art. 19, comma 5-bis, del D.lgs. n. 165 del 2001, e successive modificazioni;

VISTA la Direttiva generale del Capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, approvata con Decreto prot. n. 107781 del 17 febbraio 2023, registrato dall'UCB al n. 119 in data 28 febbraio 2023, per il perseguimento degli obiettivi definiti nella citata Direttiva generale del Ministro e per l'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie alla realizzazione dei correlati obiettivi strategici, operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica n. 127113 del 27/02/2023, registrato dall'Ufficio Centrale Bilancio in data 27/02/2023 al n. 118, di delega delle firme dei Direttori Generali delle Direzioni Generali alle dirette dipendenze del Capo Dipartimento;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 09 marzo 2023, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n° 92 del 16/3/2023 e dalla Corte dei conti al n.434 del 13/4/2023, con cui il Dr. Francesco Saverio Abate è stato nominato Direttore generale della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;

VISTO il DM 0542643 del 24.10.2022, con cui la Dott.ssa Eleonora Iacovoni è stata nominata Direttore dell'Ufficio Dirigenziale non generale PEMAC IV "Programmazioni politiche Nazionali e attuazione politiche europee strutturali";

Ministero dell'agricoltura

della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le "*disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti*";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

VISTO il Decreto ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022 recante la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 con cui è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 3 novembre 2022 con cui è stato adottato il Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021/2027;

VISTO l'atto di repertorio prot. 7621 del 14/11/2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta;

VISTO il DM prot. n. 0667224 del 30/12/2022 con cui nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027 sono state designate, in qualità di Autorità di Gestione, la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; in qualità di Autorità Contabile, l'Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell'Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); in qualità di Autorità di Audit, l'Ufficio Controlli specifici dell'Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

VISTA l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome acquisita in data 19 aprile 2023;

VISTO il Decreto ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 con cui è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata

Ministero dell'agricoltura

della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA

degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

VISTA l'approvazione dello schema di convenzione tra AdG ed OO.II. da parte del Tavolo Istituzionale FEAMPA all'esito della consultazione per iscritto, avviata con nota prot. n. 0368139 del 13/07/2023 e la cui chiusura è stata comunicata con nota prot. n. 0395007 del 26/07/2023;

VISTA la L. 29 dicembre 1990, n. 428 concernente "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – legge comunitaria 1990" che all'art. 4, comma 3 prevede che i provvedimenti amministrativi direttamente conseguenti alle disposizioni dei regolamenti e delle decisioni comunitarie siano adottati d'intesa tra il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;

VISTA la Convenzione sottoscritta, in conformità a quanto previsto dell'articolo 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, e acquisita al prot. n. 0577025 del 17/10/2023, tra la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, in qualità di Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021-2027, nella persona del Direttore Generale Dott. Francesco Saverio Abate e la Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio del PN FEAMPA 2021-2027, nella persona della Dott.ssa Rosa Fiore quale Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Puglia, con cui vengono disciplinati i rapporti giuridici tra le Parti sia nell'ambito delle tipologie di intervento gestite con competenza condivisa tra le stesse, sia nell'ambito degli interventi attribuiti alla competenza esclusiva degli OO.II., così come indicate nell'Allegato Tabella 2 dell'Accordo Multiregionale

DECRETA

Art. 1

È approvata la Convenzione sottoscritta, in conformità a quanto previsto dell'articolo 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, tra l'AdG e l'O.I. Regione Puglia nell'ambito del PN FEAMPA 2021-2027 e acquisita al prot. n. 0577025 del 17/10/2023.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Stefano Scalera
(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

STEFANO SCALERA
MASAF
24.10.2023 14:03:12
GMT+01:00

Ministero dell'agricoltura

della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA

IL DIRIGENTE
Eleonora Iacovoni
(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

IACOVONI ELEONORA
MIPAAF
DIRIGENTE II FASCIA
17.10.2023 16:53:43
GMT+01:00

Priorità N.	Obiettivo Specifico	Tipologia di intervento	Codice	Regione Puglia		
				Quota UE	Quota Fondo di Rotazione	Quota Bilancio regionale
1	1.1	Contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico nelle operazioni relative alla pesca e acquacoltura attraverso una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità	1	2.264.842,00	1.585.389,00	679.453,00
1	1.1	Promuovere le condizioni per una pesca, acquacoltura e trasformazione dei prodotti economicamente sostenibili, competitive e attrattive	2	6.265.317,00	4.385.722,00	1.879.595,00
1	1.2	Contribuire alla neutralità climatica	3	585.963,00	410.174,00	175.789,00
1	1.3	Arresto temporaneo delle attività di pesca	4	0,00	0,00	0,00
1	1.3	Arresto definitivo delle attività di pesca	5	0,00	0,00	0,00
1	1.3	Compensazione per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica	7	0,00	0,00	0,00
1	1.4	Controllo ed esecuzione	10	0,00	0,00	0,00
1	1.4	Raccolta dati, analisi e promozione della conoscenza marina	11	0,00	0,00	0,00
1	1.6	Contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico nelle operazioni relative alla pesca e acquacoltura attraverso una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità	1	4.609.231,00	3.226.462,00	1.382.769,00
1	1.6	Attuazione e monitoraggio delle aree marine protette, compresa Natura 2000	6	1.839.059,00	1.287.341,00	551.718,00
		TOTALE PRIORITA' 1		***15.564.412,00***	***10.895.088,00***	***4.669.324,00***
2	2.1	Promuovere le condizioni per una pesca, acquacoltura e trasformazione dei prodotti economicamente sostenibili, competitive e attrattive	2	7.207.237,00	5.045.066,00	2.162.171,00
2	2.1	Contribuire alla neutralità climatica	3	483.356,00	338.349,00	145.007,00
2	2.1	Compensazione per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica	7	0,00	0,00	0,00
2	2.1	Salute e benessere degli animali	9	653.096,00	457.167,00	195.929,00
2	2.2	Promuovere le condizioni per una pesca, acquacoltura e trasformazione dei prodotti economicamente sostenibili, competitive e attrattive	2	9.004.966,00	6.303.476,00	2.701.490,00
2	2.2	Contribuire alla neutralità climatica	3	243.446,00	170.412,00	73.034,00
2	2.2	Compensazione per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica	7	297.510,00	208.257,00	89.253,00
		TOTALE PRIORITA' 2		***17.889.611,00***	***12.522.727,00***	***5.366.884,00***
3	3.1	Azioni di preparazione CLLD	13	100.000,00	70.000,00	30.000,00
3	3.1	Attuazione della strategia CLLD	14	4.800.000,00	3.360.000,00	1.440.000,00
3	3.1	Spese di gestione e animazione CLLD	15	1.200.000,00	840.000,00	360.000
		TOTALE PRIORITA' 3		***6.100.000,00***	***4.270.000,00***	***1.830.000,00***
4	4.1	Sorveglianza e sicurezza marittima	12	0,00	0,00	0,00
		TOTALE PRIORITA' 4		***0,00***	***0,00***	***0,00***
AT	-	Assistenza tecnica	16	2.050.000,00	1.435.000,00	615.000,00
				2.050.000,00	***1.435.000,00***	***615.000,00***
		TOTALE GENERALE		***41.604.023,00***	***29.122.815,00***	***12.481.208,00***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 98

Art. 28, L.R. 38/2011 - "Interventi per il servizio civile regionale" - Gestione di servizi a supporto del Servizio Civile Regionale nell'ambito dell'intervento Galattica - Rete giovani Puglia. Variazione al Bilancio di previs. 2024 e plurienn. 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51 del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, dott. Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con DGR 1842 del 15/11/2021 la Giunta regionale ha approvato la scheda intervento "Rete dei centri risorse" a valere sul Fondo Nazionale Politiche Giovanili - incremento annualità 2021;
- con la DGR 245/2022 di approvazione del "Documento di Programmazione Politiche Giovanili 2022-2025 Puglia ti vorrei - Giovani Protagonisti" la Regione Puglia ha previsto di attivare una sperimentazione di Servizio Civile regionale;
- con DGR 949/2022 si approvavano le "Linee guida per l'attuazione della sperimentazione del servizio civile regionale all'interno dei Centri Risorse (nodi della Rete Giovani Puglia – Galattica");
- l'intervento prevede l'attivo coinvolgimento dei Comuni pugliesi titolari di spazi pubblici (come ad esempio Laboratori Urbani, Luoghi Comuni etc.) già destinati ad accogliere iniziative a favore del mondo giovanile, con la collaborazione di tutti i soggetti locali dello sviluppo che promuovano attività di informazione e accompagnamento a favore dei giovani, nonché l'attivazione di un percorso sperimentale di Servizio Civile Regionale per il coinvolgimento di giovani volontari nella diffusione delle attività dei Centri Risorse, di cui alle succitate Linee Guida;
- in attuazione della DGR 949 del 04/07/2022, con successivi atti dirigenziali la dirigente della Sezione Politiche Giovanili ha proceduto all'ammissione a finanziamento di numero 96 proposte progettuali da realizzarsi presso altrettanti Nodi comunali della Rete Galattica;
- con AD 136 del 22 dicembre 2023 è stato approvato il primo elenco degli enti accreditati alla sperimentazione del Servizio Civile Regionale, ai sensi delle Linee guida approvate con DGR n. 949 del 04/07/2022.

CONSIDERATO CHE:

- la Sezione Politiche giovanili, nell'ambito della complessa procedura di cui all'Avviso Galattica - Rete Giovani Puglia (rete attualmente composta da 96 Nodi comunali di cui 72 hanno aderito alla sperimentazione di Servizio Civile Regionale), per la gestione delle funzioni relative all'implementazione del servizio civile regionale, ed in particolare per le attività di pagamento dei volontari, necessita di un supporto specialistico per le attività di elaborazione mensile di buste paghe, unitamente alla predisposizione di tutti i servizi correlati e conseguenti l'instaurazione del rapporto di servizio previsto all'interno dei progetti di SCR, nonché di tutti gli adempimenti previsti per legge;
- In data 7 dicembre 2023 è stata inviata una richiesta di preventivo ai fini dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 per l'attività di elaborazione/gestione buste paga ed adempimenti connessi;
- Con AD 137 del 28 dicembre 2023 è stato aggiudicato il servizio su indicato alla società SSEI s.r.l. P.IVA 04238960720 e contestualmente si è provveduto ad impegnare la cifra di € 40.992,00 (quarantamilanovecentonovantadue/00), IVA compresa;
- Con AD 14 del 5 febbraio 2024, si è reso necessario disimpegnare dal cap. U0814045 la somma di €40.992/00 (quarantamilanovecentonovantadue/00) esclusivamente al fine di provvedere ad una corretta imputazione della stessa su altro capitolo con codifica contabile compatibile con la tipologia di spesa relativa all'affidamento del servizio di elaborazione e gestione buste paga.

RILEVATO CHE:

- al fine di dare seguito ai procedimenti amministrativi già avviati, risulta necessario procedere al trasferimento della somma di € 40.992,00 (quarantamilanovecentonovantadue/00) dal cap. U0814045, con codifica piano dei conti finanziario U.1.04.04.01.00, al cap. U0602019 con codifica piano dei conti finanziario U.1.03.02.99.000 compatibile con la spesa relativa al pagamento di un soggetto per le attività di elaborazione mensile di buste paghe e dei servizi correlati;

Preso atto, pertanto, che:

- è necessario procedere, mediante variazione compensativa fra capitoli di spesa, ad una variazione al Bilancio di previsione 2024 a pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026;
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTI

- il D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40 e s.m.i. che ha istituito il Servizio Civile Universale;
- l'art 28 "Interventi per il servizio civile regionale" della Legge Regionale 38/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia";
- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22.01.2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante "D.G.R. n. 302/2022. Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

❏ diretto
❏ indiretto
X neutro
❏ non rilevato

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. *Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati." Il presente provvedimento sarà pubblicato in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali in ottemperanza alla normativa sulla privacy.*

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, per il corrente esercizio finanziario 2024 in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato.

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 12.05 - SEZIONE POLITICHE GIOVANILI

VARIAZIONE DI BILANCIO

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2024 Competenza e cassa
U0814045	Spese per il funzionamento del servizio civile regionale	6.2.1	U.1.04.04.01.000	- € 40.992,00
U0602019	"Servizio civile regionale. Servizi di supporto alla gestione"	6.2.1	U.1.03.02.99.000	+ € 40.992,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;

La copertura finanziaria di cui alla presente deliberazione per l'importo complessivo di €40.992,00, è garantita dagli stanziamenti del bilancio autonomo per l'esercizio finanziario 2024 del capitolo U0602019 previa variazione compensativa tra capitoli di spesa ex art. 51, co. 2, d.lgs. 118/2011.

Al relativo impegno dovrà provvedere la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

- **Di prendere atto e di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **Di autorizzare le variazioni al Bilancio** di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con LR n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18/2024, come riportato nella "copertura finanziaria";
- **Di demandare** alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili ogni adempimento attuativo che discenda dal presente;
- **Di dare atto** che la copertura finanziaria del presente provvedimento, pari a complessivi €40.992,00,

assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali, in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari istruttori della Sezione Politiche Giovanili

Alessandra Bianco

Cristina Di Modugno

La Dirigente della Sezione Politiche Giovanili

(Antonella Bisceglia)

La Direttrice, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico

(Gianna Elisa Berlingerio)

L'Assessore alle Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili

(Alessandro Delli Noci)

PARERE/VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

NICOLA PALADINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, dott. Alessandro Delli Noci;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto e di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. **Di autorizzare le variazioni al Bilancio** di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con LR n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-

2026, approvato con DGR n. 18/2024, come riportato nella “copertura finanziaria”;

3. **Di demandare** alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili ogni adempimento attuativo che discenda dal presente;
4. **Di dare atto** che la copertura finanziaria del presente provvedimento, pari a complessivi €40.992,00, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali, in versione integrale.

Il Segretario della Giunta	*Il Presidente della Giunta*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PGI	DEL	2024	1	09.02.2024

ART. 28, L.R. 38/2011 - "INTERVENTI PER IL SERVIZIO CIVILE REGIONALE" - GESTIONE DI SERVIZI A SUPPORTO DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO GALATTICA # RETE GIOVANI PUGLIA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVIS. 2024 E PLURIENN. 2024-2026, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2024-2026, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

C = IT

DR. NICOLA PALADINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 103

“Intervento di risanamento e sistemazione del movimento franoso interessante il comparto lato Tuoro dell’area cimiteriale in contrada Lavaglione”. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e, in particolare, l’art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l’art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”, il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all’autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell’intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all’art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all’art. 140, comma 2, del Codice;
- l’art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03.07.2023, recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

Premesso che:

- con pec del 29.06.2023 il Comune di Alberona ha richiesto l’Autorizzazione Paesaggistica per l’intervento di risanamento e sistemazione del movimento franoso interessante il comparto lato Tuoro dell’area cimiteriale in contrada Lavaglione;
- con nota prot. n. AOO 145 5696 del 06.07.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto documentazione integrativa finalizzata alla valutazione dell’eventuale rilascio dell’Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR;
- il proponente ha trasmesso una relazione integrativa con pec del 13.07.2023;
- con nota prot. n. AOO 145 6104 del 24.07.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota n. 13786-P del 15.12.2023 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha rilasciato il proprio parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell’art. 146 del D. lgs 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR;

Considerato che:

- la proposta progettuale prevede un insieme di opere finalizzate a bloccare il dissesto in evoluzione lungo il pendio nord-est limitrofo all’area cimiteriale, denominato comparto lato “Tuoro”, consistenti essenzialmente nella realizzazione di opere di sostegno in c.a. su micropali e nella regimentazione delle acque superficiali;

- gli interventi previsti, comportando trasformazione e rimozione della vegetazione arborea e/o arbustiva in ***"Versanti"*** e "***Boschi",*** risultano in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 53 e 62 delle NTA del PPTR.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

Preso atto:
- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 13786-P del 15.12.2023, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 13786-P del 15.12.2023, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per l' ***"Intervento di risanamento e sistemazione del movimento franoso interessante il comparto lato Tuoro dell'area cimiteriale in contrada Lavaglione"***, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-

finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, propone alla Giunta:

1. Di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per l'***"Intervento di risanamento e sistemazione del movimento franoso interessante il comparto lato Tuoro dell'area cimiteriale in contrada Lavaglione"***, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 13786-P del 15.12.2023, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

   Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 13786-P del 15.12.2023 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

   - *"per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;*
   - *le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.*"

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.

3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

   - alla Provincia di Foggia;
   - al Comune di Alberona;
   - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta- Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente della Giunta:
(Dott. Michele EMILIANO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione del Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio.
2. Di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per l'***"Intervento di risanamento e sistemazione del movimento franoso interessante il comparto lato Tuoro dell'area cimiteriale in contrada Lavaglione"***, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 13786-P del 15.12.2023, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

   Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 13786-P del 15.12.2023 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

   - *"per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;*
   - *le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente."*
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Foggia;
   - al Comune di Alberona;
   - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta- Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00003
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

"Intervento di risanamento e sistemazione del movimento franoso interessante il comparto lato Tuoro dell'area cimiteriale in contrada Lavaglione".

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con pec del 29.06.2023 il Comune di Alberona ha richiesto l'Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento di risanamento e sistemazione del movimento franoso interessante il comparto lato Tuoro dell'area cimiteriale in contrada Lavaglione. La documentazione presente al link indicato dalla suddetta pec è costituita dai seguenti elaborati, di cui si riporta la codifica MD5:

All A__Relazione generale e tecnica illustrativa_REV(1).01.pdf (1).p7m.p7m - e52488da7f0e56e269a79f9772b087b0
All B__Studio di fattibilità ambientale_REV(1).01.pdf (1).p7m.p7m - 73192e9f3da0495b5d5de98614b04091
All C_Relazione paesaggistica(1).pdf.p7m.p7m - 77b610ea14375c687e7e4ab8603b4746
All C1_Relazione rilievi plano altimetrici(1).pdf.p7m.p7m - 0b3be5515b2cd6173ab32ccb532132b5
All D__Relazione sugli espropri_REV(1).01.pdf.p7m.p7m - 4605521b1d0640b6a7aeeb5673ef894e
All E__Relazione idrogeologica e idraulica(1).pdf.p7m.p7m - 08b211f21fbf10161ffa0bcae2b27f0b
All F__Relazione geotecnica(1).pdf.p7m.p7m - 10b8f3b84c5f27e54c1223c69957941e
All G__Relazione analisi stabilità pendio(1).pdf.p7m.p7m - 8999fd8821f3bdf597c52ef8755de498
All H__Relazione di calcolo(1).pdf.p7m.p7m - edf651ddc3fe68eac8b1c290dc3607ae
All I__Fascicolo dei calcoli(1).pdf.p7m.p7m - 5c4e0d0c197e2a1886a5d59aa19dfef6
All J__Relazione sui Materiali(1).pdf.p7m.p7m - 7521f598459e8dc03fac037c1d68d56f
All K__Analisi prezzi(1).PDF.p7m.p7m - a04f0ab92cd52adcecdbf092ea5ac0b4
All L__Elenco prezzi(1).PDF.p7m.p7m - 5ebd3d9f4eddd7651b139dc3efde23ce
All M__Computo metrico estimativo(1).PDF.p7m.p7m - 35642ac33224c40be8260b61ebc91367
All N__Quadro Economico_REV(1).01.pdf (1).p7m.p7m - 4534e0cfccb4400c3ecb5950aecf26a4
All O__Disciplinare descrittivo e prestazionale(1).pdf.p7m.p7m - f2ba6a409235f27655b5b9cd030acf49
All P__Aggiornamento prime indicazioni sicurezza(1).pdf.p7m.p7m - 04211eec1ed8aa7f893d913a8ef4ed82
All Q__Relazione Interferenze(1).pdf.p7m.p7m - b95838f62d7d5bb699c038f70c175fc8
All R__Relazione agro-forestale(1).pdf.p7m.p7m - 964ec9cf0db8c7843f4ceee937a0ac03
All S__Fascicolo indagini geognostiche(1).pdf.p7m.p7m - d08a239d6d1d947ccd48b619dd191303
All T__Relazione geologica e di compatibilità geomorfologica(1).pdf.p7m.p7m - f4a7efdf0f9ee2e0cc70ff7c420f0fc8
Tav(1). AO.01 - Inquadramento territoriale e urbanistico.pdf.p7m.p7m - 863860bffae812db5f53b2e0a26f0064
Tav(1). AO.02 - Inquadramento vincolistico.pdf.p7m.p7m - 651a73fd9e0c976b5577f6c87dff7ddd
Tav(1). AO.03 - Rilievo altimetrico - Planimetria generale.pdf.p7m.p7m - ce8709e475075891e2106271ff31cc82
Tav(1). AO.04 - Rilievo altimetrico - Planimetria generale a base ortofotogrammetrica.pdf.p7m.p7m

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

5f07da2ce8a9641d8552e0b7900d90f2
Tav(1). AO.05 - Rilievo plano altimetrico - Sezioni longitudinali e trasversali.pdf.p7m.p7m - 62058b5c9024b65f1eac8034c3098960
Tav(1). PO.01 - Planimetria generale - Livello paratia di fondazione.pdf.p7m.p7m - d2ac6c0725d44530178535c9e29420bd
Tav(1). PO.02 - Planimetria generale - Livello gabbionate.pdf.p7m.p7m - 5fdcc90e074e5314fb809b5f6249de21
Tav(1). PO.03 - Planimetria generale - Livello piano campagna.pdf.p7m.p7m - 39c1342ba14c084c2ad8962df76ecfbe
Tav(1). PO.04 - Sezioni longitudinali e trasversali.pdf.p7m.p7m - b16e6833d1dc7ad36c8d0c27132ee31f
Tav(1). PO.05 - Intervento A - Particolari costruttivi.pdf.p7m.p7m - 5fede0354e8578208da5f9961e545f01
Tav(1). PO.06 - Intervento B - Particolari costruttivi.pdf.p7m.p7m - 7f4b60cb015e2d20fe9b0f2a175a1b42
Tav(1). PO.07 - Intervento C - Particolari costruttivi.pdf.p7m.p7m - 8ed0cedb22e9f124601c3138d3bc15bc
Tav(1). PO.08 - Planimetria generale - Piano taglio alberi e di campagna.pdf.p7m.p7m - af2414dc0e31874bae4bab8c5af9b08c
Tav(1). PO.09 - Planimetria generale - Piano di esproprio.pdf.p7m.p7m - a6f73726b43f238a953153938f03c808
Z_Elenco elaborati(1).pdf.p7m.p7m - 50ed1e58b6c58e3d854309bff43f31b8

Con nota prot. n. AOO_145_5696 del 06.07.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto documentazione integrativa finalizzata alla valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR.

Il proponente ha trasmesso una relazione integrativa con pec del 13.07.2023.

Con nota prot. n. AOO_145_6104 del 24.07.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota n. 13786-P del 15.12.2023 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha rilasciato il proprio parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga** prevede un insieme di opere finalizzate a bloccare il dissesto in evoluzione lungo il pendio nord-est limitrofo all'area cimiteriale, denominato comparto lato "Tuoro", consistenti essenzialmente nella realizzazione di opere di sostegno in c.a. su micropali e nella regimentazione delle acque superficiali.

Più in particolare, gli interventi previsti sono:

- realizzazione di una paratia di micropali posti a "quinconce", mediante perforazioni del terreno fino ad una quota di 11,50 mt. di profondità per un diametro da 130 mm, collegati in testa, cui saranno associate tre file di gabbionate, poste in maniera sfalsata, riempite con pietrame calcareo;
- ripristino di un canale di scolo preesistente con sistema di canalette realizzate in legno e pietra e opere di rimboschimento dell'area limitrofa, mediante la piantumazione di talee legnose di specie forestali autoctone della zone;
- realizzazione di un'opera di sostegno a basso impatto in c.a. completamente interrata e collimata da tre strati di gabbionate incastellate in controspinta al pendio.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* gli interventi non interessano Beni Paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi ricadono in ***"Aree soggette a vincolo idrogeologico"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR; inoltre, gli interventi interessano ***"Versanti"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'intervento interessa ***"Boschi"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* l'intervento interessa ***"Aree di rispetto dei boschi"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi non interessano Beni Paesaggistici della Struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi lambiscono una ***"Strada a Valenza Paesaggistica",*** la ***"SP133FG"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 53 e 62 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- *Art. 53 co. 2 lett. a2) – ogni trasformazione di aree boschive ad altri usi;*
- *Art. 62 co. 2 lett. a1) – trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva.*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Considerati i contrasti rilevati, con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con riferimento all'esistenza di **alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che:
"L'opera in oggetto persegue finalità di pubblica utilità non solo perché destinata al soddisfacimento di un bisogno collettivo espresso dalle comunità, ma anche e soprattutto perché tende ad eliminare un fattore di rischio incombente sulla pubblica incolumità, seriamente minacciata dai fenomeni di dissesto in atto."
[…]
"La non delocalizzabilità delle opere è ovviamente collegata indissolubilemente allo stato di fatto dei luoghi, ampiamente descritto ed indagato in relazione alla stabilità del versante, ai fenomeni di dissesto di parte delle strutture murarie cimiteriali e al difetto di manutenzione del sistema di regimazione degli elementi del reticolo idrografico. Il progetto, nel previlegiare la sicurezza della comunità, rappresenta la migliore soluzione in termini di stabilizzazione del versante e, dunque, delle aree cimiteriali e di quelle contermini. Gli interventi, sopra sintetizzati, rappresentano nell'insieme, la migliore soluzione ritenuta strutturalmente risolutiva dei fenomeni di degrado in atto, pur compensati dall'utilizzo delle migliori tecniche disponibili nel campo dell'ingegneria naturalistica, da opere di mitigazione visiva e di rigenerazione degli spazi naturali."
Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente. L'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e la previsione di opere di rimboschimento dell'area limitrofa a quella cimiteriale sono coerenti con gli indirizzi e le direttive descritte per l'Ambito *"Monti Dauni",* in quanto associano all'intervento di risanamento e sistemazione del movimento franoso, finalizzato a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, la tutela delle specificità degli assetti naturali e il miglioramento della qualità ambientale del territorio.

Con riferimento alla **Compatibilità con gli Obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.
Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento interessa l'ambito paesaggistico ***"Monti Dauni"*** e la relativa figura territoriale ***"Monti Dauni settentrionali"***.

L'ambito ***"Monti Dauni"*** è caratterizzato dalla dominante geomorfologica costituita dalla catena montuosa che racchiude la piana del Tavoliere e dalla dominante ambientale costituita dalle estese superfici boscate che ne ricoprono i rilievi; esso rappresenta un tratto del margine orientale della catena appenninica meridionale, ed è caratterizzato, dal punto di vista morfologico, da una serie di dorsali sub-parallele allungate in direzione NO-SE. L'ambito è caratterizzato dalla presenza di numerosi reticoli idrografici, elemento chiave della struttura del paesaggio. Le forme sommitali dei rilievi contribuiscono ad arricchire di percettività il paesaggio di questo ambito: "cime montuose" e "punti sommitali" rappresentano punti di riferimento visuale all'interno della complessa e variegata articolazione delle superfici morfologiche. L'ambito presenta le caratteristiche di un territorio di transizione tra le pianura vera e propria, rappresentata dal tavoliere di Foggia, e le montagne dell'Appennino meridionale.; la naturalità occupa circa il 29% dell'intera superficie dell'ambito e appare ancora ben distribuita all'interno dell'intero territorio. Tra gli elementi detrattori del paesaggio in questo ambito sono da considerare principalmente le diverse forme di occupazione e trasformazione antropica delle superfici naturali dei versanti e degli alvei dei corsi d'acqua; inoltre, le numerose e differenziate forme di dissesto del suolo e del sottosuolo (frane, aree a calanchi, superfici con dissesti diffusi, coni di detrito), anche se espressioni di una dinamica principalmente naturale del territorio, costituiscono delle minacce alla sua

integrità e fruibilità in chiave ecosostenibile, nonché un ostacolo allo sviluppo socio-economico delle popolazioni residenti.
La corona dei Monti Dauni rappresenta un grande scenario di riferimento così come il sistema di crinali della rappresenta un orizzonte visivo persistente di quest'ambito e si manifesta come un susseguirsi di superfici sinuose ricoperte da boschi di latifoglie intervallati da ampie distese a pascolo e da estese coltivazioni a grano; nell'Ambito gli impianti eolici assumono un carattere immanente, contrapponendosi visibilmente alle invarianti territoriali di lungo periodo e divenendo una delle più rilevanti criticità.
Tra le Invarianti Strutturali della figura territoriale interessata, ***"Monti Dauni settentrionali",*** il PPTR individua il sistema dei principali lineamenti, costituito dal crinale della catena appenninica e dalla successione di controcrinali che degradano verso il Tavoliere, evidenziando tra i fattori di rischio la forte instabilità dei versanti, interessati da intensi e frequenti movimenti franosi, e affermando tra le regole di riproducibilità dell'invariante la salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini.

In relazione alla compatibilità con gli Obiettivi di qualità di cui all'art. 37 il proponente afferma che:
"Lo stato di fatto, ampiamente indagato e descritto negli elaborati a corredo dell'istanza, induce a ritenere il complesso degli interventi previsti nel progetto assolutamente coerenti con gli Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito citati nella sezione C2 della scheda d'Ambito, in particolare a quelli compresi nella componente idro-geo-morfologica orientati perentoriamente a:
1. Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
1.3 Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.
Risulta di tutta evidenza la coerenza dell'intervento con la finalità di garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, principalmente in un contesto locale connotato dalla presenza dell'infrastruttura cimiteriale, dell'utenza ad essa collegata e al sistema viario collaterale.
Ancor più cogenti appaiono alcuni indirizzi contenuti nella normativa d'uso rivolti prevalentemente agli Enti e soggetti pubblici laddove viene imposto di "garantire la mitigazione del rischio idraulico e geomorfologico nelle aree a maggiore pericolosità", al pari delle direttive che "assicurare adeguati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico finalizzati a incrementarne la funzionalità idraulica attraverso tecniche di ingegneria naturalistica"
Non pare esservi dubbio altresì che il progetto sia destinato a soddisfare il perseguimento di ulteriori obiettivi generali ancorchè elencati entro le componenti non strettissimamente connesse alla sicurezza del territorio ma ugualmente prioritari quali:
Componenti ecosistemiche e ambientali
- Migliorare la qualità ambientale del territorio
Componenti antropiche e storico-culturali 3.2 componenti dei paesaggi urbani
- Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee. (Nel caso il degrado si può riconoscere nei fenomeni di deterioramento delle opere murarie cimiteriali dovute al dissesto in atto)
Componenti visivo percettive
Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata. (La salvaguardia è assicurata anche con interventi mirati alla mitigazione delle alterazioni morfologiche dei suoli causate dai fenomeni franosi)
IL PROGETTO
Come riportato nella Relazione Tecnico-descrittiva il progetto prevede in termini generali:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività, mediante la messa in sicurezza del movimento franoso che interessa la stabilità dell'area adibita a campo cimiteriale comunale.
- un limitato consumo del suolo, garantito dalla semplice scelta progettuale, che verte sul principio di risanamento e rinaturalizzazione del contesto perseguendo:
- la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera, garantita grazie alla scelta di opere non invasive, che allo stesso tempo consentono di raggiungere efficacemente lo scopo finale. Oltretutto le tecniche che verranno adoperate ben legano con il contesto rurale limitrofo, in quanto trattasi perlopiù di opere di ingegneria naturalistica.
- La maggiore tutela dell'opera pubblica preesistente, senza tralasciare la conformità della stessa alla norma urbanistica in vigore e alla tutela dell'ambiente, mediante l'utilizzo di tecniche naturalistiche."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla generale compatibilità dell'intervento con le strutture e le componenti d'Ambito interessate; gli interventi relativi alla realizzazione della paratia sono direttamente finalizzati alla salvaguardia dell'integrità di uno dei profili morfologici, invarianti strutturali della Figura territoriale interessata, che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini; inoltre, tali interventi, insieme al ripristino di un canale di scolo con sistema di canalette in legno e pietra e al rimboschimento dell'area limitrofa, mediante la piantumazione di talee legnose di specie forestali autoctone della zona, consentono la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici dell'area di intervento. L'intervento, infine, previene fenomeni di dissesto che possano pregiudicare le visuali panoramiche caratterizzanti la Figura territoriale.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI
Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 13786-P del 15.12.2023, allegata, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per l'*"Intervento di risanamento e sistemazione del movimento franoso interessante il comparto lato Tuoro dell'area cimiteriale in contrada Lavaglione"*, di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 53 e 62 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 13786-P del 15.12.2023 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *"per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;*
- *le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente."

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

Francesco Natuzzi 18.01.2024 11:10:19 GMT+00:00

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

REGIONE PUGLIA
Vincenzo Lasorella
18.01.2024 15:28:07 GMT+00:00

MIC|MIC_SABAP-FG|15/12/2023|0013786-P

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Alla Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione e Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

e/p.c.

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale MiC Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Prot. n.
Class. 34.43.04/79.1.4

Rif. nota n. 6104 del 24/07/2023
(ns/prot. n. 8316 del 24/07/2023)

Oggetto: **ALBERONA (FG)** - Articolo 1, commi da 51 a 58 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e art. 45 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126. Contributo per la spesa di progettazione definitiva ed esecutiva per interventi di messa in sicurezza. Anno 2020 – Intervento denominato "Mitigazione del rischio idrogeologico – Intervento di risanamento e sistemazione del movimento franoso interessante il comparto lato Tuoro dell'area cimiteriale in contrada Lavaglione".
Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR
Proponente: Comune Di Alberona
PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

VISTA la nota del 24/07/2023 prot. n. 6104, pervenuta tramite pec ed acquisita al protocollo d'Ufficio in pari data con prot. n. 8316 con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione paesaggistica di cui all'oggetto;

VISTA la Parte Terza "Beni paesaggistici" del D.lgs. n. 42/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i.;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

CONSIDERATO che l'area di intervento interessa l'ambito paesaggistico "**Monti Dauni**" e la relativa figura territoriale "**Monti Dauni settentrionali**".

L'ambito "Monti Dauni" è caratterizzato dalla dominante geomorfologica costituita dalla catena montuosa che racchiude la piana del Tavoliere e dalla dominante ambientale costituita dalle estese superfici boscate che ne ricoprono i rilievi. Si sviluppa in una stretta fascia nell'estrema parte nord-occidentale della Puglia, ai confini con il Molise, la Campania e la Basilicata, corrispondente al tratto terminale dell'area orientale della Catena appenninica Rappresenta un tratto del margine orientale della catena appenninica meridionale, ed è caratterizzato, dal punto di vista morfologico, da una serie di dorsali sub-parallele allungate in direzione NO-SE. Dal punto di vista idrologico, è caratterizzato dalla presenza di numerosi reticoli idrografici, elemento chiave della struttura del paesaggio.

Una delle principali peculiarità, dal punto di vista idrogeomorfologico, di tale ambito è quella connessa alla diffusa e permeante articolazione morfologica delle forme superficiali, che danno origine a rilievi più o meno elevati - ora isolati e ora allineati lungo dorsali – ed estese superfici di versante dotate di significativa acclività, variamente raccordate tra loro e diffusamente intersecate da corsi d'acqua che contribuiscono alla efficace scultura di un paesaggio dai connotati tipicamente collinari montuosi. I processi di modellamento geomorfologico, originati in gran parte dall'azione erosiva dei numerosi corsi d'acqua presenti e in minor

misura da fenomeni di dissesto gravitativi, hanno modellato talora con vigore, talora con dolcezza, i substrati terrigeni presenti, creando articolazioni delle forme di superficie molto diversificate nello spazio anche all'interno di piccole estensioni areali, contribuendo complessivamente ad una percezione dinamica e ricca di contenuti del paesaggio fisico. Nell'ambito di questo scenario i corsi d'acqua rappresentano una tipologia idrogeomorfologica che assume il ruolo di elemento chiave della struttura del paesaggio. Poco incisi e molto ramificati alle quote più elevate, tendono via via ad organizzarsi in corridoi ben delimitati e morfologicamente significativi procedendo verso le aree meno elevate dell'ambito, arricchendosi contestualmente di specifiche tipologie di "forme di modellamento" che contribuiscono alla più evidente e intensa percezione del bene naturale. Tra queste forme, anche in relazione alle specifiche tipologie del substrato roccioso, sono da annoverare le "ripe di erosione", i "cigli di sponda", gli "orli di terrazzo", tutte forme più o meno nette ed evidenti, ognuna derivante da uno specifico processo genetico, che nel complesso restituiscono un'immagine del paesaggio dove la forza creatrice e trasformatrice della natura appare l'unica presente e capace di esistere. Anche le forme sommitali dei rilievi contribuiscono ad arricchire di percettività il paesaggio di questo ambito: "cime montuose" e "punti sommitali" rappresentano per così dire "punti notevoli" del paesaggio, punti di riferimento certi e condivisi, all'interno della complessa e variegata articolazione delle superfici morfologiche.
L'ambito presenta le caratteristiche di un territorio di transizione tra la pianura vera e propria, rappresentata dal tavoliere di Foggia, e le montagne dell'Appennino meridionale. La naturalità occupa circa il 29% dell'intera superficie dell'ambito e appare ancora ben distribuita all'interno dell'intero territorio. Tra gli elementi detrattori del paesaggio in questo ambito sono da considerare principalmente le diverse forme di occupazione e trasformazione antropica delle superfici naturali dei versanti e degli alvei dei corsi d'acqua; inoltre, le numerose e differenziate forme di dissesto del suolo e del sottosuolo (frane, aree a calanchi, superfici con dissesti diffusi, coni di detrito), anche se espressioni di una dinamica principalmente naturale del territorio, costituiscono delle minacce alla sua integrità e fruibilità in chiave ecosostenibile, nonché un ostacolo allo sviluppo socio-economico delle popolazioni residenti.
La corona dei Monti Dauni rappresenta un grande scenario di riferimento così come il sistema di crinali della rappresenta un orizzonte visivo persistente di quest'ambito e si manifesta come un susseguirsi di superfici sinuose ricoperte da boschi di latifoglie intervallati da ampie distese a pascolo e da estese coltivazioni a grano; nell'Ambito gli impianti eolici assumono un carattere immanente, contrapponendosi visibilmente alle invarianti territoriali di lungo periodo e divenendo una delle più rilevanti criticità.
Tra le Invarianti Strutturali della figura territoriale interessata, "**Monti Dauni settentrionali**", il PPTR individua il sistema dei principali lineamenti, costituito dal crinale della catena appenninica e dalla successione di controcrinali che degradano verso il Tavoliere, evidenziando tra i fattori di rischio la forte instabilità dei versanti, interessati da intensi e frequenti movimenti franosi, e affermando tra le regole di riproducibilità dell'invariante la salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini.

CONSIDERATO che l'area di intervento è interessata dalla presenza dei seguenti vincoli del PPTR:

- *Struttura idro-geo-morfologica*
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): gli interventi ricadono in "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR; inoltre, gli interventi interessano "**Versanti**", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;*
- *Struttura ecosistemica e ambientale*
  - *Beni paesaggistici: l'intervento interessa "**Boschi**", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;*
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): l'intervento interessa "**Aree di rispetto dei boschi**", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR;*

- *Struttura antropica e storico - culturale*
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): gli interventi lambiscono una "**Strada a Valenza Paesaggistica**", la "SP133FG", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.*

CONSIDERATO che l'intervento in progetto prevede un insieme di opere finalizzate a bloccare il dissesto in evoluzione lungo il pendio nord-est limitrofo all'area cimiteriale, denominato comparto lato

"Tuoro". Si prevede la realizzazione di opere di sostegno in c.a. su micropali e la regimentazione delle acque superficiali.
Più in particolare, gli interventi previsti sono:
- realizzazione di una paratia di micropali posti a "quinconce", mediante perforazioni del terreno fino ad una quota di 11,50 mt. di profondità per un diametro da 130 mm, collegati in testa, cui saranno associate tre file di gabbionate, poste in maniera sfalsata, riempite con pietrame calcareo;
- ripristino di un canale di scolo preesistente con sistema di canalette realizzate in legno e pietra e opere di rimboschimento dell'area limitrofa, mediante la piantumazione di talee legnose di specie forestali autoctone della zona;
- realizzazione di un'opera di sostegno a basso impatto in c.a. completamente interrata e collimata da tre strati di gabbionate incastellate in controspinta al pendio.

CONSIDERATO che l'intervento proposto risulta in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 53 e 62 delle NTA del PPTR, in quanto è prevista la trasformazione di aree boschive ad altri usi e la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva.

CONSIDERATO che, in caso di contrasti con le NTA del PPTR, "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.";

CONSIDERATO che con riferimento all'esistenza di alternative localizzative e/o progettuali questa Soprintendenza ritiene condivisibile quanto affermato dal proponente: "*L'opera in oggetto persegue finalità di pubblica utilità non solo perché destinata al soddisfacimento di un bisogno collettivo espresso dalle comunità, ma anche e soprattutto perché tende ad eliminare un fattore di rischio incombente sulla pubblica incolumità, seriamente minacciata dai fenomeni di dissesto in atto*." […]
"La non delocalizzabilità delle opere è ovviamente collegata indissolubilemente allo stato di fatto dei luoghi, ampiamente descritto ed indagato in relazione alla stabilità del versante, ai fenomeni di dissesto di parte delle strutture murarie cimiteriali e al difetto di manutenzione del sistema di regimazione degli elementi del reticolo idrografico. Il progetto, nel previlegiare la sicurezza della comunità, rappresenta la migliore soluzione in termini di stabilizzazione del versante e, dunque, delle aree cimiteriali e di quelle contermini. Gli interventi, sopra sintetizzati, rappresentano nell'insieme, la migliore soluzione ritenuta strutturalmente risolutiva dei fenomeni di degrado in atto, pur compensati dall'utilizzo delle migliori tecniche disponibili nel campo dell'ingegneria naturalistica, da opere di mitigazione visiva e di rigenerazione degli spazi naturali."
L'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e la previsione di opere di rimboschimento, consentono sia di coniugare l'esigenza di risanamento e sistemazione del movimento franoso con la tutela degli assetti naturali, sia di garantire il miglioramento della qualità ambientale dell'area limitrofa a quella cimiteriale, coerentemente con gli indirizzi e le direttive descritte per l'Ambito "Monti Dauni;

CONSIDERATO che con riferimento alla Compatibilità con gli Obiettivi di qualità di cui all'art. 37, questa Soprintendenza ritiene condivisibile quanto affermato dal proponente: *"Lo stato di fatto, ampiamente indagato e descritto negli elaborati a corredo dell'istanza, induce a ritenere il complesso degli interventi previsti nel progetto assolutamente coerenti con gli Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito citati nella sezione C2 della scheda d'Ambito, in particolare a quelli compresi nella componente idro-geo-morfologica orientati perentoriamente a:*
1. Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
1.3 Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.
Risulta di tutta evidenza la coerenza dell'intervento con la finalità di garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, principalmente in un contesto locale connotato dalla presenza dell'infrastruttura cimiteriale, dell'utenza ad essa collegata e al sistema viario collaterale.
Ancor più cogenti appaiono alcuni indirizzi contenuti nella normativa d'uso rivolti prevalentemente agli Enti e soggetti pubblici laddove viene imposto di "garantire la mitigazione del rischio idraulico e geomorfologico nelle aree a maggiore pericolosità", al pari delle direttive che "assicurare adeguati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico finalizzati a incrementarne la funzionalità idraulica attraverso tecniche di ingegneria naturalistica"
Non pare esservi dubbio altresì che il progetto sia destinato a soddisfare il perseguimento di ulteriori obiettivi generali ancorché elencati entro le componenti non strettissimamente connesse alla sicurezza del territorio ma ugualmente prioritari quali:
Componenti ecosistemiche e ambientali

- Migliorare la qualità ambientale del territorio
Componenti antropiche e storico-culturali 3.2 componenti dei paesaggi urbani
- Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee. (Nel caso il degrado si può riconoscere nei fenomeni di deterioramento delle opere murarie cimiteriali dovute al dissesto in atto)
Componenti visivo percettive
Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata. (La salvaguardia è assicurata anche con interventi mirati alla mitigazione delle alterazioni morfologiche dei suoli causate dai fenomeni franosi)
IL PROGETTO
Come riportato nella Relazione Tecnico-descrittiva il progetto prevede in termini generali:
- il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività, mediante la messa in sicurezza del movimento franoso che interessa la stabilità dell'area adibita a campo cimiteriale comunale.
- un limitato consumo del suolo, garantito dalla semplice scelta progettuale, che verte sul principio di risanamento e rinaturalizzazione del contesto perseguendo:
- la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera, garantita grazie alla scelta di opere non invasive, che allo stesso tempo consentono di raggiungere efficacemente lo scopo finale. Oltretutto le tecniche che verranno adoperate ben legano con il contesto rurale limitrofo, in quanto trattasi perlopiù di opere di ingegneria naturalistica.
- La maggiore tutela dell'opera pubblica preesistente, senza tralasciare la conformità della stessa alla norma urbanistica in vigore e alla tutela dell'ambiente, mediante l'utilizzo di tecniche naturalistiche."
La realizzazione della paratia è finalizzata infatti, a salvaguardare l'integrità di uno dei profili morfologici, che costituiscono invariante strutturale della suddetta Figura territoriale. Tali rilievi rappresentano riferimenti visuali significativi per chi attraversa l'ambito e i territori contermini.
Il ripristino del canale di scolo con sistema di canalette in legno e pietra ed il rimboschimento dell'area limitrofa, mediante la piantumazione di talee legnose di specie forestali autoctone della zona, consentono di salvaguarare la continuità e l'integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici dell'area di intervento.

TUTTO CIÒ PREMESSO, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, in considerazione della vincolistica gravante sull'area e dell'entità delle opere ivi previste, **ritiene di esprimere parere favorevole all'intervento in esame** subordinando tale parere alle seguenti vincolanti prescrizioni:

- **per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;**
- **le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.**

Qualora durante i lavori di realizzazione delle opere dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/2004, il Soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo, oltre che alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale così come previsto dall'art. 47 del Regolamento di cui al D.P.C.M. del 02/12/2019 n. 169.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico rilasciato in conformità al presente parere.

La SOPRINDENTENTE
Arch. Anita GUARNIERI
firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Eligio Seccia [redacted]

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott. Italo Maria Muntoni

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: sabap-fg@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-fg@cultura.gov.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 104

Comune MARTINA FRANCA (TA) Realizzazione di un Impianto Eolico da integrare all'impianto fotovoltaico già presente nel sito ENAV Centro Radar/TBT di Masseria Orimini , Martina Franca (TA). Proponente: ENAV S.p.A. ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA art. 91 NTA del PPTR in deroga ai sensi dell'art. 95.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, con deleghe al Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*" e in particolare l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.3.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "*Autorizzazione paesaggistica*";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "*Accertamento di compatibilità paesaggistica*";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "*Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.9.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 3.7.2023, recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.*"

Premesso che con nota prot. n. 34356 del 18.5.2023, acquisita al prot. regionale col n. 145/5551 del 28.6.2022, in oggetto l'ENAV SpA (Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo) ha trasmesso istanza di rilascio di Accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga, ai sensi degli artt. 91 e 95 delle NTA del PPTR.

Con nota prot n. 145/7505 del 19.9.2023, sono state richieste integrazioni, trasmesse dal proponente con successiva nota prot. n. 122787 del 24.10.2023, acquisita al prot. reg. col n. 8680 del 30.10.2023 e con PEC del 23.1.2024 acquisita al prot. reg. col n. 37114 del 23.1.2024.

Considerato che l'intervento è localizzato all'interno nel sito ENAV Radar Masseria Orimini, posto sulla sommità di una collina nell'agro comunale di Martina Franca. Il suolo è di proprietà dell'ente statale ENAV spa - Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo, censito in catasto al f. 100, p.lla n. 52 e individuato dal PRG vigente come zona omogenea F2 – zona agricola. La proposta progettuale consiste nell'installazione di un impianto mini-eolico da integrare all'impianto fotovoltaico, già realizzato nel sito, al fine di integrare l'energia elettrica prodotta soprattutto nel periodo notturno in cui è del tutto assente la fonte solare e nei periodi invernali in cui la disponibilità della fonte solare è limitata. L'impianto mini- eolico si comporrà di tre distinti elementi ad asse verticale con altezza del fusto di circa 9 metri cui si aggiunge l'aggetto del rotore e del sistema rotante, per un'altezza complessiva di circa 14 metri

Il progetto in oggetto interferisce con l'Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) ***"Area di rispetto dei boschi***" e con (UCP) **Siti di rilevanza naturalistica (SIC – Sito di interesse comunitario),** denominato *"Murgia di Sud – Est"* del tipo ZSC poiché l'intervento risulta in contrasto con l'art. 63 comma 2 lett. a5) e con l'art. 73 comma 2 lett. a2) che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la: "*realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti".*

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in

deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali*".

Preso atto del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A).

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*"

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico (ALLEGATO A) sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato, del provvedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per la "*Realizzazione di un Impianto Eolico da integrare all'impianto fotovoltaico già presente nel sito ENAV Centro Radar/TBT di Masseria Orimini, Martina Franca (TA}*" composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. **DI RILASCIARE**, per la "*Realizzazione di un Impianto Eolico da integrare all'impianto fotovoltaico già presente nel sito ENAV Centro Radar/TBT di Masseria Orimini, Martina Franca (TA)*" Proponente, ENAV Spa, l'**Accertamento di Compatibilità Paesaggistica** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai

sensi dell'art. 95 delle medesime NTA con la seguente prescrizione riportata nel Parere Tecnico (ALLEGATO A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Prescrizione

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP.
3. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Taranto;
   - al Proponente ENAV
   - al Comune di Martina Franca;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria
(Arch. Chiara TOSTO)

Il Funzionario PO Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(Arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente Della Giunta Regionale
(Dott. Michele EMILIANO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione del Presidente della Giunta Regionale, con delega al Paesaggio.
2. **DI RILASCIARE**, per la "*Realizzazione di un Impianto Eolico da integrare all'impianto fotovoltaico già*

presente nel sito ENAV Centro Radar/TBT di Masseria Orimini, Martina Franca (TA)" Proponente, ENAV Spa, l'**Accertamento di Compatibilità Paesaggistica** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA con la seguente prescrizione riportata nel Parere Tecnico (ALLEGATO A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Prescrizione

- *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.*

3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP.

4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Taranto;
   - al Proponente ENAV
   - al Comune di Martina Franca;

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00004

PARERE TECNICO

Comune di Martina Franca (TA)

"Realizzazione di un Impianto Eolico da integrare all'impianto fotovoltaico già presente nel sito ENAV Centro Radar/TBT di Masseria Orimini , Martina Franca (TA)"
Proponente: Spett.le ENAV SpA

ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 91, in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR per il progetto

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota acquisita al prot. reg. col n. 145/6552 del 31.8.2023, l'ENAV SpA (Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo) ha trasmesso istanza di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91, in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR unitamente alla seguente documentazione in formato pdf:

Nome file	MD5
CC_AP_modello_art 91nta PPTR___DD_149_2017_signed.pdf	edb348ded2c81b85d6dd56c8ffed4df6
CC_IC.CIV.DW.01.Rev.0_STATO DI FATTO E STRALCIO URBANISTICO.pdf	3e2aa07349a45ea7f5b0c08d87c5f6b7
CC_IC.CIV.DW.02.Rev.0_STATO DI PROGETTO.pdf	7a4988b4a0e76e7e413b0712bd73eb84
CC_IC.CIV.DW.03.Rev.0_SIMULAZIONI.pdf	af44848cfd3e1745afbafcb9a94d3446
CC_Pascali C.I. scad_2026.jpg.pdf	585fdc02691c51bc912d78027d95fc45
CC_Patente Mario Lucheroni.pdf	5ebd18d3403542d26026839464d4da03
CC_Relazione Paesaggistica Minieolico_rev2.pdf	53004ae8cd205194ef26a0274bef8a89

Con nota al prot. reg. col n. 145/7505 del 19.9.2023 sono state richieste integrazioni documentali ai fini dell'applicazione dell'art. 95 delle NTA del PPTR in merito alla verifica dell'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali dell'intervento, alla dimostrazione puntuale della compatibilità dell'intervento con i singoli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, richiamando anche l'esplicitazione e conclusione di eventuali procedure a carattere ambientale (VINCA).

Con nota prot. n. 122787 del 24.10.2023, acquisita al prot. reg. col n. 8680 del 30.10.2023, il richiedente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa in formato pdf:

Nome file	MD5

CC_Nota di trasmissione_signed.pdf	9579fdcf8455a3a614d1b1107fb7df49
CC_Relazione Compatibilit opere con obiettivi di qualit.pdf	2ceff4ee3c36f005ff1a682bed6fea85
CC_Relazione inesistenza alternative localizzative.pdf	538eca689c397477ca4a169a9ef2dde2
CC_Relazione VINCA.pdf	eaf6a3902885e4f8a50ef98835a29e26

Con PEC del 23.1.2024, acquisita al prot. reg. col n. 37114 del 23.1.2024, il progettista per conto del richiedente in relazione al procedimento di VINCA ha rappresentato quanto segue:

> *"Tale pratica non è producibile in quanto il Comune, pur non avendo obiezioni all'installazione di tale impianto nel sito in questione, ritiene propedeutica alla presentazione dell'istanza ai suoi uffici la concessione dell'autorizzazione in deroga da parte della Regione, ottenuta la quale, potrà essere prodotta istanza al Comune Pertanto segnalo che la presentazione dell'istanza Vinca alla Provincia di Taranto, allo stato, non risulta possibile, fermo restando che la stessa dovrà essere necessariamente prodotta dopo la presentazione della richiesta di autorizzazione al Comune di Martina."*

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'area oggetto di intervento si trova all'interno di nel sito ENAV Radar Masseria Orimini, posto sulla sommità di una collina nell'agro comunale di Martina Franca. Il suolo è di proprietà dell'ente statale ENAV spa - Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo, censito in catasto al f. 100, p.lla n. 52 e individuato dal PRG vigente come zona omogenea F2 – *zona agricola*.

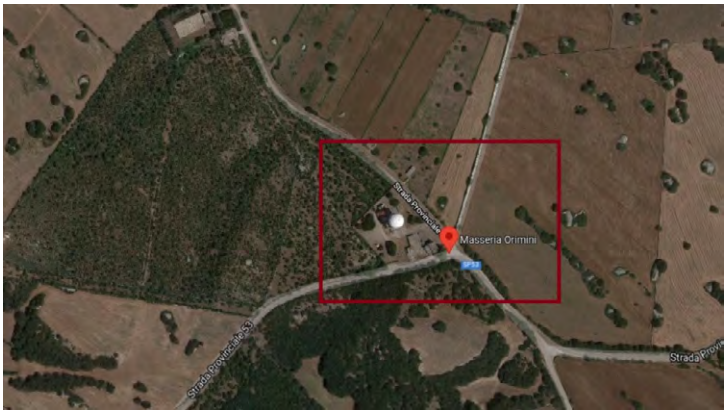

Fig.1 - Localizzazione dell'area di intervento su ortofoto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Lo stato dei luoghi consta di un sito recintato in cui è presente un edificio principale, di altezza superiore ai 35 m che ospita il radar del sistema di controllo del traffico aereo. Nel lotto sono ubicati altri tre corpi di fabbrica: uno, posto in prossimità dell'ingresso del lotto, che ospita il locale di arrivo Enel in Media Tensione ed il locale di misura ed in parte anche la logistica del sito, un altro che ospita le centrali tecnologiche, idrica e termica, l'ultimo edificio ospita i servizi elettrici del sito.

Fig. 2 - Inquadramento su ortofoto del sito ENAV Masseria Orimini

La proposta progettuale consiste nell'installazione di un impianto mini-eolico da integrare all'impianto fotovoltaico, già realizzato nel sito, al fine di integrare l'energia elettrica prodotta soprattutto nel periodo notturno in cui è del tutto assente la fonte solare e nei periodi invernali in cui la disponibilità della fonte solare è limitata.

L'impianto mini-eolico si comporrà di tre distinti elementi ad asse verticale con altezza del fusto di circa 9 metri cui si aggiunge l'aggetto del rotore e del sistema rotante, per un'altezza complessiva di circa 14 metri. Le tre turbine saranno in grado di generare una potenza di 10kW ciascuna. Esse saranno ubicate all'interno della parte Sud-Ovest del sito, ad opportuna distanza dall'edificio Radar, posizionate nelle aree libere dal verde ad una distanza tra loro di circa 27 metri, come rappresentato in Figura 3 e Figura 4.

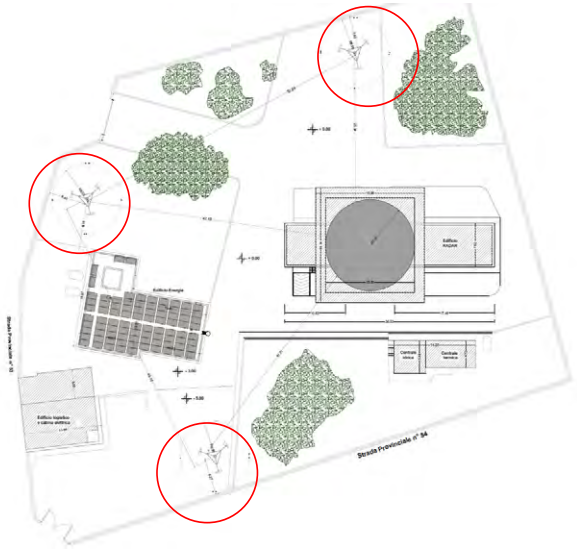

Fig. 3 - Planimetria di progetto con individuazione delle pale mini-eoliche (in rosso)

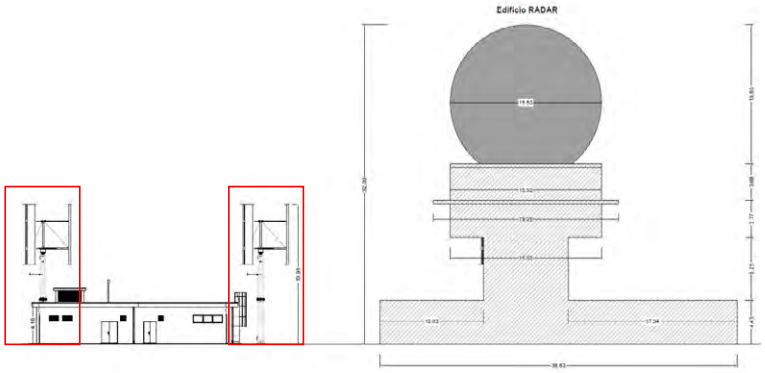

Fig. 4 - Sezione di progetto con individuazione delle pale mini-eoliche(in rosso)

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, si rileva che gli interventi proposti interessano ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

Componenti idrologiche

Ulteriore contesto paesaggistico

"***Aree soggette a vincolo idrogeologico***" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43 e alle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR;

STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE

Componenti botanico vegetazionali

Ulteriore Contesto Paesaggistico

UCP – Area di rispetto dei boschi, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR;

L'intervento, così come proposto, risulta in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli art. 63 co. 4, lett. a5) che ritengono inammissibile la: *"realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 – Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile".*

Con particolare riferimento all'elaborato del PPTR 4.1.1 (pag. 21) si riscontra che l'intervento proposto rientra tra quelli non ammissibili, quali: *"Impianti per minieolico con aerogeneratori di altezza complessiva non superiore a 30 metri o con un diametro del rotore non superiore a 18 metri con potenza massima pari a 20 kW".*

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 63 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Ulteriore Contesto Paesaggistico

UCP – Siti di rilevanza naturalistica (SIC – Sito di interesse comunitario), denominato *"Murgia di Sud – Est"* del tipo ZSC, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

L'intervento, così come proposto, risulta in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli art, 73 co. 4, lett. a2 che ritengono inammissibili la: *"realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 – Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile."*

Con particolare riferimento all'elaborato del PPTR 4.1.1 (pag. 21) si riscontra che l'intervento proposto rientra tra quelli non ammissibili, quali: *"Impianti per minieolico con aerogeneratori di altezza complessiva non superiore a 30 metri o con un diametro del rotore non superiore a 18 metri con potenza massima pari a 20 kW".*

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 73 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

VALUTAZIONE DELLA CONFORMITA' PAESAGGISTICA

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3) si rappresenta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito **"*Murgia dei trulli*"** e in particolare nella Figura Territoriale **"*I boschi di fragno*"**. Il paesaggio de **"I boschi di fragno"**, posto sulle estreme propaggini della Murgia sud-orientale a ridosso del confine con il territorio di Massafra e Crispiano, si affaccia sulla Piana di Taranto e si presenta come una zona collinare delle murge sud-orientali con pascoli e boschi di querce, lecci e roverelle che si estendono tra le province di Bari, Brindisi e Taranto. L'ambiente naturale è soggetto alla drastica diminuzione delle aree boschive a favore delle aree coltivate, e la naturalità che si innestava in maniera complementare sulla fitta trama agraria, anche nella mancanza di importanti centri urbani, tende ad essere eccessivamente frammentata e a divenire elemento relittuale. In questo contesto si inserisce armoniosamente un articolato sistema di strutture rurali di grande interesse storico e paesaggistico, formato da una trama di Masserie e Trulli.

Tutto ciò premesso l'intervento progettuale previsto, considerata la presenza dell'**UCP – Area di rispetto dei boschi** e **UCP – Siti di rilevanza naturalistica (SIC – Sito di interesse comunitario),** denominato *"Murgia di Sud – Est"* del tipo ZSC, così come già precedentemente evidenziato al paragrafo (TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR), non può ritenersi ammissibile ai sensi degli artt. 63 e 73 delle NTA del PPTR.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In merito ai presupposti per attivare la procedura di deroga di cui all'art. 95 sopracitato il

proponente riporta che: "*Il centro radar di Masseria Orimini è una struttura strategica nazionale, critica per la sicurezza ed il controllo traffico aereo, quindi il servizio svolto è di evidente pubblica utilità. Nell'area è istallato un Radar aeronautico, operativo da tempo, cui è demandato il controllo del traffico aereo dell'area sud Italia, sia dei voli nazionali, che dei voli internazionali in transito. Il radar, infatti, è esistente da oltre 60 anni nel territorio di Martina Franca: inizialmente era gestito dall'Aeronautica Militare e per questo motivo non era una individuabile nelle planimetrie catastali. Nei primi anni del 2000 lo Stato ha deciso di far gestire dall'ENAV (Ente Nazionale di Assistenza al Volo) tutti i siti di controllo del traffico dell'aeronautica civile, sino a quel momento a conduzione dell'aeronautica militare ed ha dato in concessione a tale Ente le strutture che avevano tali funzioni (quali torri di controllo degli aeroporti, radar decentrati ecc), tra cui la struttura in questione. La presenza di tale insediamento, per questi motivi, non è riportata nelle usuali mappe catastali. Il sito è stato già dotato di un impianto fotovoltaico della potenza di 32,68 KW, che è istallato sull'edificio presente nell'area , che ha un lastrico solare di superficie tale da consentire una simile installazione.*"

In particolare l'intervento è finalizzato al raggiungimento di un elevato grado di autosufficienza elettrica del Centro Radar di Orimini, cui è demandato il controllo del traffico aereo dell'area sud Italia, integrando l'energia elettrica già prodotta dall'impianto fotovoltaico esistente soprattutto nel periodo notturno in cui è del tutto assente la fonte solare e nei periodi invernali in cui la disponibilità della fonte solare è limitata.

Con riferimento all'esistenza di **alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che: *"Nel sito non sono disponibili altri lastrici solari di dimensione e posizione tali da consentire l'istallazione di impianti fotovoltaici della potenza necessaria ed individuata per l'integrazione delle produzioni di energia rinnovabile con un impianto minieolico. Né è possibile realizzare tale intervento in terreni vicini non essendovi aree ENAV contermini alla struttura, (le aree più vicine di pertinenza Enav sono localizzate negli Aeroporti di Grottaglie o di Brindisi). Come è noto, l'ENEL Ente Gestore dell'energia Elettrica, richiede che l'installazione di impianti di produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili deve insistere puntualmente nell'area di pertinenza del sito alimentato dal punto di consegna dell'energia, cui devono essere obbligatoriamente collegati tali impianti."*

Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente sull'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali e sulla non delocalizzabilità delle opere e della configurazione di progetto.

Con riferimento alla **verifica della Compatibilità degli interventi con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR** è possibile individuare quanto affermato dal proponente tra gli Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito.

Il proponente ha evidenziato i pertinenti Obiettivi di Qualità paesaggistica e territoriale che vengono perseguiti dal progetto, affermando che *"Le opere in progetto, occupano porzioni territoriali già edificate, non compromettono il reticolo idrografico in modo da assicurane la continuità idraulica delle aree circostanti e del loro deflusso. (…) Il progetto di installazione di impianto minieolico non comporta trasformazioni su terreni agricoli o boschivi in quanto sarà*

realizzato in un area edificata, di proprietà statale realizzata antecedentemente l'apposizione del vincolo. La sua realizzazione non compromette la funzionalità delle rete ecologica circostante. Essendo un area di rispetto dei boschi, il progetto non andrà a modificare in alcun modo l'assetto dei boschi e macchie limitrofe. All'interno del sito ove sarà realizzato l'intervento, saranno mantenute le poche componenti arboree presenti."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla generale compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti idro-geo-morfologiche, ecosistemiche e ambientali.

Si rappresenta inoltre che gli interventi previsti in progetto si estendono su una porzione di territorio limitata e circoscritta all'attuale sedime dell'impianto già esistente e quindi su un'area già in parte compromessa della presenza dello stesso impianto. Trattandosi di un progetto che non intende intervenire su aree del paesaggio esterne alla recinzione dell'impianto, è possibile affermare che gli interventi previsti non comportano l'alterazione di componenti paesaggistiche di rilievo presenti nell' area di impianto e prossime allo stesso.

CONCLUSIONI

Considerato quanto innanzi si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con la seguente prescrizione del provvedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per la "***Realizzazione di un Impianto Eolico da integrare all'impianto fotovoltaico già presente nel sito ENAV Centro Radar/TBT di Masseria Orimini , Martina Franca (TA)",*** in quanto gli interventi previsti, parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizione

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

La Funzionaria
Arch. Chiara TOSTO
CHIARA TOSTO 30.01.2024 13:09:45 GMT+01:00

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri.
Arch. Luigi GUASTAMACCHIA
Luigi Guastamacchia 29.01.2024 13:52:29 GMT+01:00

Il Dirigente
Arch. Vincenzo LASORELLA
REGIONE PUGLIA Vincenzo Lasorella 30.01.2024 13:48:44 GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 105

L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Campolato" e "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia a favore della Società Edifia s.r.l.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria-, confermata dal Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C e Riforma Fondiaria, nonchè dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 {Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";*

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il **"**Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;
b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

CONSIDERATO CHE:

Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;

RILEVATO CHE:

- La Società Framedil s.r.l., in persona dell'amministratore unico, signor Pietro Menga, proprietaria di n. 3 unità immobiliari, identificate in Catasto Fabbricati del comune di Foggia al Foglio 96, part. 9724 sub 1-sub 2 e sub 3, insistenti in uno stabile realizzato su suolo tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Campolato"e del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia, in data 17/02/2022, ha presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 108/2780 per l'acquisto del suolo trattururale individuato nel Catasto Terreni dello stesso Comune al foglio 96, p.lla 9724, ente-urbano- di mq. 615, appartenente al Demanio Armentizio della Regione Puglia;
- tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub* lett. *c*), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto;

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo alla società Framedil s.r.l. dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo proprietaria delle unità immobiliare insistente in uno stabile realizzato su suolo tratturale , - con nota prot. n. 108/6809 del 5/05/2022, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b*)*, della L.R. n. 4/2013 ;

la precitata Commissione, con determinazione n. 5 del 23/06/2022, ha fissato il valore di mercato del suolo, in € 380.000,00 (euro trecentoottantamila/00);

lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota prot. N. 9461 del 04/07/2022, ha comunicato alla società il prezzo, al quale, peraltro, sono state ritenuta applicabili le decurtazioni pari al 50% del valore stimato prevista dall'art. 10, co. 4, del T.U., per le unità immobiliari identificate dai sub 2 e 3, in quanto utilizzate in maniera difforme da abitazione e la decurtazione di 1/3 per l'unità immobiliare identificata dal sub 1, in quanto rientrante nelle fattispecie diverse da quelle considerate nei commi 2-3 e 4 dell'art. 10 del T.U. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 213.274,00 (euro duecentotredicimiladuecentosettantaquattro/00);

tale prezzo,con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/13203 in data 06/10/2022, è stato formalmente accettato dalla società Framedil s.r.l. che optava per il pagamento rateale del prezzo, con la corresponsione del pagamento del 30% dello stesso prezzo al momento della stipula dell'atto di acquisto ed il pagamento della rimanente somma in otto rate annuali, maggiorate degli interessi legali , con iscrizione di ipoteca legale quale garanzia di esatto adempimento;

nelle more dell'espletamento della procedura di compravendita del terreno, la società Framedil s.r.l., comunicava, con nota acquisita al protocollo al n. 6669 dell'1/06/2023 di aver trasferito, con atto Rep. n. 25675 del 11/04/2023, la proprietà superficiaria alla società Edifia s.r.l. e che in forza di tale trasferimento tutte le obbligazioni nei confronti dell'Amministrazione regionale erano assunte dalla società Edifia s.r.l.;

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria con nota pec in data 1/12/2023 richiedeva alla società Edifia s.r.l. di confermare l'accettazione del prezzo di € 213.274,00 per l'acquisto del suolo tratturale, nonchè le modalità del pagamento dello stesso;
- la soc. Edifia s.r.l., in persona del legale rappresentante, con nota pec del 6/12/2023, assunta al protocollo al n. 15406 del 14 dicembre 2023, confermava la volontà di acquistare il suolo tratturale costituente il sedime dei manufatti identificati al Foglio 96 del Comune di Foggia, p.lla 9724 sub 1- sub 2 e sub 3 di cui è proprietaria superficiaria, al prezzo di € 213.274,00 e di corrispondere tale prezzo, mediante pagamento del 30% al momento della stipula dell'atto e della differenza, maggiorata degli interessi legali, in quattro rate annuali, con iscrizione di ipoteca legale di 1° grado a favore della Regione Puglia.

ATTESO CHE :

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, recepito nel Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli

che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.);
La società Edifia s.r.l. ha formalmente manifestato la volontà di acquistare, il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 213.274,00 (euro duecentotredicimiladuecentosettantaquattro/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni del prezzo stesso, obbligandosi a corrispondere l'importo secondo quanto stabilito dall'art. 10 c.6 lett. b e ss.mm. ovvero mediante pagamento del 30% del prezzo, al momento della stipula e della rimanente somma, maggiorata degli interessi legali, in quattro rate annuali, con iscrizione di ipoteca legale a garanzia dell'esatto adempimento;
non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene;

VISTA la Legge Regionale n.37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026;

VISTA la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati

Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonchè la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La somma complessiva pari a € 213.274,00 verrà corrisposta secondo le seguenti modalità : € 63.982,00 pari al 30% della somma, al momento di stipula dell'atto di compravendita; € 149.292,00 maggiorata degli interessi legali del 2,5%, ovvero del tasso vigente al momento della stipula dell'atto, in quattro rate annuali costanti posticipate di € 39.684,48 cadauna, con prima scadenza fissata ad

un anno dalla stipula dell'atto di compravendita e successive scadenze ad un anno da quella precedente. La quota interessi legali, calcolata per la durata della rateizzazione, al tasso legale attuale, ammonta ad € 9.445,92, Pertanto l'importo complessivo, da introitare, in 4 rate annuali posticipate, ammonta ad € 158.737,92.
Il pagamento delle suddette somme sarà effettuato con le modalità PagoPa, con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002.
Si dà atto che l'entrata di € 63.982,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, autorizzare la vendita del terreno facente parte dei Tratturi "Foggia-Campolato" e "Celano-Foggia" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al Foglio 96, p.lla 9724, ente-urbano- di mq. 615, appartenente al Demanio Armentizio della Regione Puglia in favore della società Edifia s.r.l., in persona dell'Amministratore unico legale rapp.te pro tempore, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 213.274,00 (duecentotredicimiladuecentosettantaquattro/00) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 4 e 5 del T.U.;
3. autorizzare il pagamento del prezzo, secondo quanto previsto dall'art. 10 c. 6 del citato Testo Unico, secondo le suddette modalità:

   - € 63.982,00 pari al 30% del prezzo di vendita,al momento della stipula dell'atto;

   - € 149.292,00 pari al 70% del prezzo, maggiorato degli interessi legali del 2,5%, in 4 rate annuali costanti dell'importo di € 39.684,48 cadauno , con prima scadenza fissata ad un anno dalla data della stipula dell'atto e successive scadenze ad un anno dal pagamento della rata precedente;
4. stabilire che la società Edifia s.r.l., a garanzia dell'esatto adempimento del pagamento dell'importo rateale del prezzo, costituisca ipoteca legale di I° grado sul cespite, per il periodo di durata della rateizzazione, con oneri a suo esclusivo carico;
5. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
6. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa) ed alla costituzione di ipoteca di 1° grado a garanzia dell'esatto adempimento del pagamento dell'intero prezzo, sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
7. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy,

costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.
Avv. Anna Maria S. D'Emilio

Il Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C e Riforma Fondiaria
Dott. Francesco Capurso

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
Avv. Costanza Moreo

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
- dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

Parere/Visto Ragioneria

REGINA STOLFA

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione ;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, autorizzare la vendita del terreno facente parte dei Tratturi "Foggia-Campolato" e "Celano-Foggia" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al Foglio 96, p.lla 9724, ente-urbano- di mq. 615, appartenente al Demanio Armentizio della Regione Puglia in favore della società Edifia s.r.l., in persona dell'Amministratore unico legale rapp.te pro tempore, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 213.274,00 (duecentotredicimiladue-centosettantaquattro/00) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione delle riduzioni previste dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 4 e 5 del T.U.;

3. autorizzare il pagamento del prezzo, secondo quanto previsto dall'art. 10 c. 6 del citato Testo Unico, secondo le suddette modalità:
   - € 63.982,00 pari al 30% del prezzo di vendita,al momento della stipula dell'atto;
   - € 149.292,00 pari al 70% del prezzo, maggiorato degli interessi legali del 2,5%, in 4 rate annuali costanti dell' importo di € 39.684,48 cadauno , con prima scadenza fissata ad un anno dalla data della stipula dell'atto e successive scadenze ad un anno dal pagamento della rata precedente;
4. stabilire che la società Edifia s.r.l., a garanzia dell'esatto adempimento del pagamento dell'importo rateale del prezzo, costituisca ipoteca legale di I° grado sul cespite, per il periodo di durata della rateizzazione, con oneri a suo esclusivo carico;
5. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
6. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa) ed alla costituzione di ipoteca di 1° grado a garanzia dell'esatto adempimento del pagamento dell'intero prezzo, sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
7. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2024	20	07.02.2024

L. R. N. 4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI). TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO "FOGGIA-CAMPOLATO"E "CELANO-FOGGIA" NEL CENTRO URBANO DI FOGGIA A FAVORE DELLA SOCIETÀ EDIFIA S.R.L.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 12/02/2024 09:07
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 106

Piano Comunale delle Coste di Ugento. Verifica di compatibilità al Piano Regionale delle Coste ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 5, della legge regionale 10 aprile 2015, n. 17.

Il Vicepresidente della Giunta regionale con delega al Demanio e Patrimonio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare della Posizione Organizzativa "Assetto degli ambiti costieri", ing. Emanuele Bellisario Leo, confermata dalla dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, avv. Costanza Moreo, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 2273 del 13 ottobre 2011, la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale delle Coste (PRC) di cui all'art. 3 della legge regionale 17/2006, stabilendo, al contempo, la modalità dell'invio telematico – attraverso la specifica sezione del sito internet www.sit.puglia.it – per la trasmissione dei Piani comunali delle coste (PCC). La medesima deliberazione ha demandato all'Ufficio Demanio marittimo regionale la predisposizione e l'emanazione delle "Istruzioni operative per la presentazione dei PCC", contenenti l'elencazione e la definizione degli elaborati minimi di Piano e le istruzioni per l'elaborazione, la redazione, nonché la trasmissione degli stessi per l'invio telematico, al fine di agevolare e uniformare le attività di pianificazione delle Amministrazioni costiere comunali;
- con d.d. n. 405/2011, parzialmente rettificata dalla successiva d.d. n. 16/2012, il Dirigente dell'Ufficio Demanio marittimo ha provveduto alla pubblicazione di tali istruzioni operative, e nel BURP n. 31 del 29/02/2012 (volumi I, II e III) sono contenute le norme tecniche di attuazione e gli indirizzi generali per la redazione dei PCC;
- nelle "Istruzioni operative per la presentazione dei PCC" vengono indicati in modo dettagliato i contenuti minimi di tipo informatico e strutturale relativi agli strati informativi da elaborare, nonché tutti gli eventuali ulteriori allegati necessari. Inoltre, è stata realizzata una piattaforma informatica dedicata, destinata a ricevere, in modo completamente automatico, la documentazione completa secondo una "procedura operativa", messa a punto dalla struttura tecnica di Innovapuglia, allo scopo di individuare la data esatta di decorrenza dei termini per la verifica di compatibilità al PRC da parte della Regione;
- in particolare per l'azione di supporto alla redazione dei Piani Comunali delle Coste è stata predisposta sul portale www.sit-puglia.it apposita sezione per la consultazione e il prelievo, da parte dei Comuni costieri, del set di dati di conoscenza territoriale di base necessario all'espletamento delle attività di pianificazione comunale, e per la trasmissione informatizzata degli stessi è stata altresì implementata apposta procedura sul medesimo portale, denominata "Civilia";
- con la legge regionale 10 aprile 2015, n. 17 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa", che ha abrogato e sostituito la legge regionale 17/2006, è stato stabilito (art. 15, comma 2) che: "Il PRC di cui alla deliberazione di Giunta regionale 13 ottobre 2001, n. 2273, in quanto compatibile, è da intendersi approvato ai sensi della presente legge. Il riferimento nel PRC alla legge regionale 23 giugno 2006, n.17 (Disciplina della tutela e dell'uso della costa) è sostituito con il riferimento alla presente legge. I riferimenti all'articolo 16, commi 1, 5 e 7 della l.r. 17/2006 operati nelle Norme tecniche di attuazione del vigente PRC sono, in particolare, sostituiti con i richiami all'articolo 14, rispettivamente dei commi 1, 6 e 8, della presente legge.";
- con l'articolo 4 della nuova legge regionale 17/2015 è stata altresì confermata integralmente la previgente disciplina per la formazione e approvazione dei Piani Comunali delle Coste già contenuta nella abrogata legge regionale 17/2006;
- in particolare, ai commi 5 e 6 del suddetto articolo 4, si stabilisce che *"Ai fini della verifica di compatibilità al PRC, il PCC approvato viene inviato alla Giunta regionale, che si pronuncia entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione, decorso il quale l'esito s'intende favorevole. Il PCC, ai fini dell'efficacia, è approvato in via definitiva dal Consiglio comunale, in conformità alla deliberazione della Giunta regionale";*

ATTESO CHE:

- in data 22/04/2023 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 22/04/2023 è stato approvato ai sensi dell'art. 4, comma 4, della l.r. 17/2015 il Piano Comunale delle Coste di Ugento;
- con nota prot. 35902 del 20/11/2023, acquisita agli atti con prot. AOO-108-22/11/2023 n. 14320, il Comune di Ugento ha trasmesso il Piano Comunale delle Coste tramite la procedura telematica "Civilia" attraverso il SIT-Puglia inoltrando i seguenti documenti:

ID Civilia	Tipologia	Nome file
F-140668	A.1.10 DEMANIO.ZIP	A.1.10.ZIP
F-140674	A.1.11 STRUTTURE-PERTINENZE.ZIP	A1.11.ZIP
F-140736	A.1.12 VIABILITA-ACCESSI.ZIP	A1.12.ZIP
F-140742	A.1.3 ZONE-COMPETENZE.ZIP	A1.3.ZIP
F-140748	A.1.5 VINCOLI-AMBIENTALI.ZIP	A1.5.ZIP
F-140754	A.1.6 VINCOLI-TERRITORIALI.ZIP	A1.6.ZIP
F-140760	A.1.7 MORFOLOGIA.ZIP	B1.7.ZIP
F-140688	A.1.8 DUNE.ZIP	A1.8.ZIP
F-140766	A.1.9 OPERE-DIFESA.ZIP	A1.9.ZIP
F-140694	B.1.1 COSTA-UTILE.ZIP	B.1.1.ZIP
F-140700	B.1.2 AREE RISPETTO.ZIP	B1.2.ZIP
F-140706	B.1.3 SPIAGGE.ZIP	B.1.3.ZIP
F-140772	B.1.4 CONNESSIONI.ZIP	B1.4.ZIP
F-140712	B.1.5 RICREATIVE-DIVERSE.ZIP	B1.5.ZIP
F-140778	B.1.6 AREE-DIVERSE.ZIP	B1.6.ZIP
F-140718	B.1.7 AREE-VINCOLATE.ZIP	B1.7.ZIP
F-140724	B.1.8 INFRASTRUTTURE-PUBBLICHE.ZIP	B1.8.ZIP
F-140784	B.2 RECUPERO-COSTIERO.ZIP	B2.ZIP
F-140790	B.3.1 TRANSITORIO-CONCESSIONI.ZIP	B3.1.ZIP
F-140848	B.3.2 TRANSITORIO-OPERE.ZIP	DICHIARAZIONE-ALLEGATI-PCC-COMUNE-DI-UGENTO.pdf
F-140796	B.3.3 TRANSITORIO-RECINZIONI.ZIP	B3.3.ZIP
F-140854	B.3.4 TRANSITORIO-ACCESSI.ZIP	DICHIARAZIONE-ALLEGATI-PCC-COMUNE-DI-UGENTO.pdf
F-140730	B.4 VALENZA-TURISTICA.ZIP	B4.ZIP
F-140802	D NORME TECNICHE ATTUAZIONE	ELABORATO-D-NORME-TECNICHE-ATTUAZIONE-OTT2023.pdf
F-140826	ULTERIORI DOC PCC	DOC.-AMMINISTRATIVA-2.ZIP
F-140832	PARERE PAESAGGISTICO	soprintendenza-definitivo-8670.pdf
F-140808	VERIF-ASSOG-VAS	Provvedimento-VAS-min-1.pdf
F-140814	VAS	soprintendenza-definitivo-8670.pdf
F-140860	E ULTERIORI STRATI INFORMATIVI	DICHIARAZIONE-ALLEGATI-PCC-COMUNE-DI-UGENTO.pdf
F-140820	DOC-AMM	DOC.-AMMINISTRATIVA-1.ZIP
F-140838	ELENCO	ELENCO-pdf

DATO ATTO CHE

- con nota prot. AOO-108-06/12/2023 n. 15024, il Servizio Demanio Costiero e Portuale ha evidenziato alcune criticità in merito alla completezza documentale con quanto indicato nelle Istruzioni Operative di cui all'A.D. 405/2011 dell'Ufficio Demanio marittimo, come integrate dall'A.D. 16/2012, riportate nei seguenti punti:
    1. *Nello strato informativo A.1.7 MORFOLOGIA è stato caricato l'elaborato B1.7, le cui informazioni non contemplano la distribuzione delle caratteristiche litologiche e morfologiche della costa.*

2. *Relativamente all'elaborato A.1.10, si rileva l'assenza dei titoli di disponibilità che devono essere trasmessi in formato .pdf, secondo le indicazioni riportate a pag. 13 delle Istruzioni Operative.*
3. *Le cartelle 8.3.2 e 8.3.4 contengono lo stesso file in formato .pdf in luogo degli strati informativi richiesti in formato shapefile.*
4. *La Relazione Generale, denominata ELABORATO C_RELAZIONE GENERALE_LUG2017, è datata luglio 2017, differentemente dalle NTA del PCC, denominato ELABORATO_D_NORME_TECNICHE_ ATTUAZIONE_OTT2023, che riporta la data di ottobre 2023. Si richiede pertanto la trasmissione della versione più recente della Relazione generale ed eventualmente delle Tavole nella stessa richiamate.*

comunicando al Comune di Ugento di non poter procedere con la verifica di compatibilità, sospendendo il procedimento ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990, come modificato da ultimo dall'art. 12 c. 1 lett. e) del D.L. 76/2020 convertito con L. 120/2020, e fissando un termine di 10 giorni per la trasmissione delle integrazioni documentali;

DATO ATTO CHE

- con nota prot. n. 38977 del 18/12/2023, acquisita agli atti con prot. AOO-108-19/12/2023 n. 15575, il Comune di Ugento, rilevando l'impossibilità a trasmettere le integrazioni richieste tramite portale Civilia, ha inoltrato a mezzo PEC le seguenti cartelle informatiche:

▪ *A1.7.ZIP;*

▪ *A1.10.ZIP;*

▪ *TITOLI DISPONIBILITA'.ZIP;*

- il Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia, preso atto delle integrazioni trasmesse, ha richiesto un incontro con il Comune di Ugento, tenutosi in data 31/01/2024 presso gli uffici regionali, al fine di esaminare, congiuntamente, il contenuto di alcune criticità emerse in fase di istruttoria, riportate nel relativo Verbale sottoscritto dai presenti e trasmesso al Comune di Ugento con nota prot N. 0059845/2024 del 02/02/2024;
- nello stesso incontro, come emerge dal summenzionato verbale, il Comune di Ugento, al fine di ottimizzare l'azione amministrativa e ridurre i tempi, si è impegnato *ad adeguare il Piano Comunale delle Coste alle prescrizioni contenute nel predetto verbale non appena sarà approvata la deliberazione di Giunta Regionale, di cui all'art. 4 c. 5 della L.R. 17/2015, con lo scopo di portare in Consiglio comunale per l'approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 4 c. 6 della L.R. 17/2015, il PCC di Ugento allineato pienamente al Piano Regionale delle Coste;*

CONSIDERATO CHE dall'istruttoria espletata emerge quanto segue:

- gli elaborati scritto-grafici del PCC di Ugento sono rispondenti ai requisiti di cui alle richiamate Istruzioni;
- i contenuti del quadro conoscitivo e progettuale sono coerenti tra loro e con le previsioni e gli indirizzi del Piano Regionale delle Coste a meno delle prescrizioni contenute nel Verbale dell'incontro tenutosi in data 31/01/2024 in atti presso il Servizio Demanio Costiero e Portuale;
- pertanto il Piano Comunale delle Coste trasmesso dal Comune di Ugento risulterà compatibile con il Piano Regionale delle Coste una volta adeguato secondo le prescrizioni più in alto richiamate;

DATO ATTO CHE

- la verifica di compatibilità concerne esclusivamente il rapporto tra PRC e PCC, e pertanto le norme del Piano Comunale sono in ogni caso recessive laddove in contrasto con le norme di legge o di regolamento o altri atti di formazione comunitaria, statale o regionale, vigenti o sopravvenute, ivi inclusi gli atti amministrativi derivanti da dette leggi o regolamenti;
- a seguito dell'adeguamento alle prescrizioni e dell'approvazione definitiva del Piano Comunale delle Coste, il Comune di Ugento trasmetterà al Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia gli elaborati di piano approvati definitivamente e questi saranno pubblicati sul webgis regionale del demanio marittimo;

VISTA la legge regionale n. 17 del 10 aprile 2015 art. 4;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❏ diretto ❏ indiretto × neutro ❏ non rilevato

---

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vicepresidente della Giunta regionale con delega al Demanio e Patrimonio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L. R. n. 7/1997 {art. 4 comma 5 della l.r. 17/2015), propone alla Giunta Regionale:

1. di far proprie le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto degli esiti della istruttoria espletata dal Servizio Demanio Costiero e Portuale sul Piano Comunale delle Coste di Ugento, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 22/04/2023 ai sensi dell'art. 4 comma 5 della l.r. 17/2015;
3. di dichiarare, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della l.r. 17/2015, il suddetto Piano Comunale delle Coste compatibile con il Piano Regionale delle Coste approvato con deliberazione n. 2273 del 13 ottobre 2011, a condizione di adeguarne i contenuti alle prescrizioni indicate nel verbale sottoscritto in seguito alla riunione avvenuta in data 31/01/2024 tra il Comune di Ugento e il Servizio Demanio Costiero e Portuale;

4. di dare atto che il Piano Comunale delle Coste di Ugento sarà approvato in via definitiva dal Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 4 comma 6 della l.r. 17/2015, in conformità a quanto riportato nella presente deliberazione della Giunta regionale e che, a seguito dell'adeguamento alle prescrizioni e dell'approvazione definitiva del Piano Comunale delle Coste, il Comune di Ugento trasmetterà gli elaborati di piano approvati definitivamente al Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia;
5. di dare atto che la verifica di compatibilità concerne esclusivamente il rapporto tra PRC e PCC, e pertanto le norme del Piano Comunale delle Coste di Ugento sono in ogni caso recessive laddove in contrasto con le norme di legge o di regolamento o altri atti di formazione comunitaria, statale o regionale, vigenti o sopravvenute, ivi inclusi gli atti amministrativi derivanti da dette leggi o regolamenti;
6. di dare atto che tutta la documentazione del Piano Comunale delle Coste di Ugento non allegata al presente provvedimento è agli atti del Servizio Demanio Costiero e Portuale e che gli strati informativi saranno pubblicati sul webgis regionale del demanio marittimo solo a seguito dell'adeguamento alle prescrizioni e dell'approvazione definitiva del Piano;
7. di incaricare il Servizio Demanio Costiero e Portuale della formale notifica del presente provvedimento al Comune di Ugento;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti del Dlgs n. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario P.O. "Assetto degli ambiti costieri"
(*ing. Emanuele Bellisario Leo*)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(*avv. Costanza Moreo*)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vicepresidente della Giunta regionale con delega al Demanio e Patrimonio
(avv. Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- **UDITA** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- **VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- **A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di far proprie le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto degli esiti della istruttoria espletata dal Servizio Demanio Costiero e Portuale sul Piano Comunale delle Coste di Ugento, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 22/04/2023 ai sensi dell'art. 4 comma 5 della l.r. 17/2015;
3. di dichiarare, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della l.r. 17/2015, il suddetto Piano Comunale delle Coste compatibile con il Piano Regionale delle Coste approvato con deliberazione n. 2273 del 13 ottobre 2011, a condizione di adeguarne i contenuti alle prescrizioni indicate nel verbale sottoscritto in seguito alla riunione avvenuta in data 31/01/2024 tra il Comune di Ugento e il Servizio Demanio Costiero e Portuale;
4. di dare atto che il Piano Comunale delle Coste di Ugento sarà approvato in via definitiva dal Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 4 comma 6 della l.r. 17/2015, in conformità a quanto riportato nella presente deliberazione della Giunta regionale e che, a seguito dell'adeguamento alle prescrizioni e dell'approvazione definitiva del Piano Comunale delle Coste, il Comune di Ugento trasmetterà gli elaborati di piano approvati definitivamente al Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia;
5. di dare atto che la verifica di compatibilità concerne esclusivamente il rapporto tra PRC e PCC, e pertanto le norme del Piano Comunale delle Coste di Ugento sono in ogni caso recessive laddove in contrasto con le norme di legge o di regolamento o altri atti di formazione comunitaria, statale o regionale, vigenti o sopravvenute, ivi inclusi gli atti amministrativi derivanti da dette leggi o regolamenti;
6. di dare atto che tutta la documentazione del Piano Comunale delle Coste di Ugento non allegata al presente provvedimento è agli atti del Servizio Demanio Costiero e Portuale e che gli strati informativi saranno pubblicati sul webgis regionale del demanio marittimo solo a seguito dell'adeguamento alle prescrizioni e dell'approvazione definitiva del Piano;
7. di incaricare il Servizio Demanio Costiero e Portuale della formale notifica del presente provvedimento al Comune di Ugento;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti del Dlgs n. 33/2013.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 107

Programmi interregionali L. 135/97 “Agricoltura e Qualità” misura 5 “Carta Pedologica”. “Piano Pedologico Regionale” Realizzazione della Carta pedologica in scala 1:50.000". Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L’Assessore all’Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. “Tutela Risorse Ittiche e Attività di Pesca ed Acquacoltura”, vista dal dirigente della sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 “*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009*”;
- che l’art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011e ss.mm.ii., prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l’art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all’applicazione del risultato di Amministrazione;
- VISTA la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N. 37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia {legge di stabilità)”.
- VISTA la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N. 38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026”.
- VISTA la DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- VISTA la DGR n. 48 del 02/02/2023 di “*Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii*.”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per le parità di genere, denominata “*Agenda di Genere la D.G.R. del 03 luglio 2023 n. 938 del Registro delle deliberazioni recante DGR n. 302/2020*”;
- la D.G.R. 03/07/2023, n. 938 recante DGR n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio”. Revisione degli allegati.

PREMESSO CHE:

- il Programma Interregionale “*Agricoltura e Qualità*”, è stato approvato nella seduta del Comitato Permanente delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22/05/1997;
- i Decreti Ministeriali n. 52775 del 20 novembre 1998 e n° 55657 del 01 dicembre 1999 hanno assegnato alla Regione Puglia risorse per l’attuazione della misura 5 “*Realizzazione della carta pedologica nazionale*”, la quale prevede:
  - l’attuazione del sotto progetto “*Calibrazione e validazione delle metodologie nell’area pilota “Regioni dell’Italia meridionale ed insulare*” del progetto “Metodologie Pedologiche”, finalizzato a supportare la seconda fase di lavoro per la realizzazione della carta pedologica nazionale 1:250.000;

- l'attuazione nei territori regionali, in forma coerente e armonizzata a livello interregionale, della prima fase di lavoro per la realizzazione della carta pedologica nazionale in scala 1:250.000;

- la D.G.R n. 1936 del 28/12/2000 ha approvato il Piano Pedologico Regionale, il quale prevede la realizzazione della carta "*Pedologica Nazionale in scala 1:250.000*" per la parte riguardante il territorio pugliese, denominata: "*Prima approssimazione della base dati georeferenziata dei suoli d'Italia in scala 1:250.000 del territorio della Regione Puglia*", e la realizzazione di una Carta Pedologica in scala 1:50.000, quest'ultima da realizzare ex-novo, utilizzando i finanziamenti del Programma Interregionale "*Agricoltura e Qualità*", in narrativa;
- la Determinazione Dirigenziale del Servizio Agricoltura n. 1326 del 30/06/08 con la quale si è provveduto:
  - al prelievo della somma complessiva di € 1.000.000,00 dal fondo delle economie vincolate a norma dell'art. 93 c.6 ter. L.R. 28/01 e L.R. 39/06, capitolo 1110060, alla reiscrizione e all'impegno della medesima somma, come riportato di seguito;
  - la somma complessiva di € 1.000.000,00 è prelevata dal fondo delle economie vincolate a norma dell'art. 93 c.6 ter. L.R. 28/01 e L.R. 39/06, capitolo 1110060;
  - la stessa somma è stata riscritta sul capitolo 114159 del bilancio regionale 2008;
  - le somme riscritte rivengono da residui di stanziamento anno 2004, accertate e riscosse con reversali n. 5996/04 e n. 5091/04;
  - la somma complessiva di € 1.000.000,00, preventivamente accertata per la realizzazione dell'iniziativa è impegnata sul capitolo 114159 del bilancio regionale 2008;
- la Determinazione Dirigenziale del Servizio AA.GG. n. 210 del 03/12/09 con la quale è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto in oggetto in capo all'Agristudio s.r.l. per una spesa quantificata in € 970.800,00, IVA inclusa (€ 809.000,00 + € 161.800,00 per IVA) alla realizzazione della carta dei suoli di n. 6 aree della regione Puglia in scala 1:50.000;
- il contratto repertorio n. 011217 del 28/01/2010 per la realizzazione della carta dei suoli di n. 6 aree della regione Puglia in scala 1:50.000, che prevede, all'art. 8, il pagamento relativo ai servizi in oggetto secondo le modalità previste al punto 16 del disciplinare di gara;
- la DDS n. 51 del 19/02/2018 con la quale sono state Liquidate complessivi € 118.437,60, IVA compresa, a saldo fatture n. FATTPA 7_17 e n. FATTPA 6_17 della ditta Agristudio s.r.l.;
- Viste le consegne finali e definitive in forma elettronica e cartacea degli elaborati finali dei 6 lotti avvenuta il 21.4.2017 ed agli atti del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità;
- il verbale del 28/01/2021 finale del RUP sig. Francesco Bellino, dipendente incardinato nel Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, ha decretato la conclusione della realizzazione dei lavori e degli elaborati della Realizzazione della carta pedologica in scala 1:50.000 "Carta di suoli di 6 aree della Regione Puglia in scala 1:50.000, Programmi Interregionali L.135/97 "Agricoltura e Qualità" misura 5 "Carta Pedologica". Piano Pedologico Regionale" e la corrispondenza rispetto al contratto repertorio n. 011217 del 28/01/2010.
- la DDS N. 82 del 16/02/2021 con la quale:
  - è stata liquidata e pagata alla ditta Agristudio s.r.l. la somma complessiva di € 51.776,00 dell'imponibile delle fatture nn. 15, 16, e 18 del 29/09/2020 a saldo delle stesse;
  - è stata versata all'Erario dello stato, ai sensi dell'art. 1 comma 629 lett. B della Legge 190/2014, la somma totale di € 11.390,72 relativa all'I.V.A. delle fatture nn. 15, 16, e 18 del 29/09/2020 della medesima ditta;
  - è stato stabilito che la fattura n. 17 del 29/09/2020 della medesima ditta Agristudio srl, a causa dell'utilizzo delle somme impegnate per spese di pubblicità della gara, si rinviava a successivo atto a seguito di reiscrizione e impegno delle economie vincolate persistenti sullo stesso capitolo di spesa n. 114159.

Tutto ciò premesso, si rende necessario applicare l'avanzo di amministrazione per l'importo di euro 15.791,68, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0114159, al fine di completare le attività per la realizzazione della carta pedologica nazionale del programma interregionale agricoltura e qualità' {legge. 135/97 e l .423/98).

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❏ diretto ❏ indiretto ☑ neutro ❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di € 15.791,68, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0114159, e la conseguente variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE	
					Esercizio Finanziario 2024	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 15.791,68	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 15.791,68
14.03	U0114244	SPESE PER ATTUAZIONE MIS. 5 REALIZZAZIONE CARTA PEDOLOGICA NAZIONALE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE AGRICOLTURA E QUALITA'L.135/97 EL.423/98. SPESE PER ALTRI SERVIZI	16.01.1	U.1.03.02.99.000	+ € 15.791,68	+ € 15.791,68

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.
Ai successivi adempimenti di impegno e di liquidazione, per complessivi € 15.791,68, provvederà il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali con successivi atti da assumersi entro l'esercizio 2024.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 4, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di autorizzare l'utilizzo della quota vincolate del risultato di amministrazione, per un importo complessivo di € 15.791,68, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0114159;
3. di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
4. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali agli impegni di spesa derivanti dal presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di legge e nel rispetto delle originarie finalità;
6. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile della p.o. "Tutela Risorse Ittiche e Attività di Pesca ed Acquacoltura":
Francesco BELLINO

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

Il Vice Presidente con delega al Bilancio
Avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di autorizzare l'utilizzo della quota vincolate del risultato di amministrazione, per un importo complessivo di € 15.791,68, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0114159;
3. di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
4. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali agli impegni di spesa derivanti dal presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di legge e nel rispetto delle originarie finalità;
6. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Disavanzo d'amministrazione						
MISSIONE 16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**					
Programma 1	Caccia e pesca					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		15.791,68		
		previsione di cassa		15.791,68		
Totale Programma 1	**Caccia e pesca**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		15.791,68		
		previsione di cassa		15.791,68		
TOTALE MISSIONE 16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		15.791,68		
		previsione di cassa		15.791,68		
MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**					
Programma 1	Fondo di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			15.791,68	
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			15.791,68	
TOTALE MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa			15.791,68	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		15.791,68		
		previsione di cassa		15.791,68	15.791,68	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		15.791,68		
		previsione di cassa		15.791,68	15.791,68	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				15.791,68		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		15.791,68		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		15.791,68		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico Campanile

Domenico Campanile
05.02.2024 12:11:10
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	9	13.02.2024

PROGRAMMI INTERREGIONALI L. 135/97 "AGRICOLTURA E QUALITÀ" MISURA 5 "CARTA PEDOLOGICA". "PIANO PEDOLOGICO REGIONALE" REALIZZAZIONE DELLA CARTA PEDOLOGICA IN SCALA 1:50.000". APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 108

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.4.2 "Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" - DGR n. 902/2022. Variazione di Bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del DLgs.118/2011 e ss.mm.ii. e indicazioni operative per l'attuazione.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e Consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, così come confermata dal Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale, riferisce quanto segue.

Visti

- la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "*Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati*", che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023 n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*.";
- la D.G.R. n.1974 del 07/12/2020, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il D.P.G.R. n.22 del 22/01/2021, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.15 del 28/01/2021, che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "*Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MAIA 2.0*", successivamente modificato e integrato con decreti del Presidente della Giunta regionale n. 45/2021, n. 262/2021, n. 327/2021, n. 380/2022, n. 434/2022 e n. 104/2023;
- il D.P.G.R. n.263 del 10/08/2021 - "*Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. - Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*" e ss. mm. e ii., con particolare riferimento all'istituzione, presso il Dipartimento Sviluppo Economico, della Sezione "*Trasformazione Digitale*", cui competono, tra le altre, le funzioni di gestione, coordinamento ed attuazione degli interventi per la realizzazione di infrastrutture e per lo sviluppo di servizi digitali a servizio del territorio regionale, a favore di cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni locali in attuazione della strategia regionale per la crescita digitale;
- la D.G.R. n.773 del 10/05/2021, che ha individuato il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. n.82/2005 ss.mm.ii., posto in capo al responsabile del Servizio Struttura Tecnica della Direzione Amministrativa del Gabinetto, evidenziando la necessità di garantire unitarietà all'azione strategica di transizione e riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021;
- la D.G.R. n. 1794 del 05.11.2021 di Adeguamento organizzativo POR Puglia FESR FSE 2014-2020 a seguito del D.P.G.R. n. 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n.118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di Stabilità)";
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario

2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

Visti altresì:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento {UE) n. 2021/241;
- la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*", notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*", convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

Premesso che:

- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) all'art.12, comma 1, stabilisce che: "*Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lettera b)*";
- il CAD, all'art.8 "*Alfabetizzazione informatica dei cittadini*", pone in capo ai soggetti di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs 165/2001, e quindi anche in capo alla Regione, la promozione di "*iniziative volte a favorire la diffusione della cultura digitale tra i cittadini con particolare riguardo ai minori e alle categorie a rischio di esclusione, anche allo scopo di favorire lo sviluppo di competenze di informatica giuridica e l'utilizzo dei servizi digitali delle pubbliche amministrazioni*";
- il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" destina 80.000.000,00 di euro (DM 6 agosto 2021) per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;
- in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura 1.4.2. – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;
- l'AgID, in base al suddetto Accordo, è soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2.;
- l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;
- in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il progetto "Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", volto a migliorare l'esperienza

dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incuse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;

- il Progetto si articola in tre principali target:
  1. verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000);
  2. attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative);
  3. supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali target per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (*target europeo: 55 Regioni/Città metropolitane/Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025*).
- le 55 PP.AA. locali target identificate nel Piano operativo con il DTD sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni da individuare in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).
- il finanziamento a ciascuna PA locale target ha l'obiettivo di:
  - assicurare che almeno il 50% delle tecnologie assistive richieste venga messo a disposizione dei lavoratori con disabilità;
  - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
  - ridurre del 50% il numero di errori su almeno 2 servizi digitali.
- per erogare il sostegno finanziario alla PA, l'AgID:
  - individua i criteri e le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse;
  - stipula un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
  - monitora lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA.
- per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:
  - risponde ad un questionario preliminare di assessment;
  - definisce un piano operativo sulla base degli obiettivi e delle risorse finanziarie assegnati da AgID;
  - esegue gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite.
- La Regione Puglia è stata individuata da AgID quale una delle PP.AA. pilota per l'attuazione della suddetta misura;

Premesso inoltre che:

- l'art. 15 della legge n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del d. lgs n. 50/2016 prevede che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere delle condizioni ivi previste;
- per l'attuazione dell'intervento della misura 1.4.2 la collaborazione tra le parti e la conseguente sottoscrizione di un Accordo di collaborazione tra PP.AA. ex art. 15 della legge n. 241/1990 è risultato essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali;
- nel corso di diversi incontri tecnici Regione Puglia ed AgID hanno condiviso i contenuti del suddetto Accordo e condiviso il Piano Operativo dell'intervento con l'articolazione e la pianificazione delle attività necessarie a raggiungere i target stessi;
- alla luce del suddetto Piano Operativo AgID, in qualità di Soggetto Attuatore, ha riconosciuto alla Regione Puglia quale Soggetto esecutore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, l'importo di euro 920.000,00, a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2. – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1, oltre ad un ulteriore importo di euro 75.000,00 per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza.

Rilevato che:

- con DGR n. 902 del 27/06/2022 è stato approvato l'Accordo di collaborazione tra Regione Puglia ed AgiD, con l'allegato Piano Operativo, e si è proceduto alla variazione di bilancio sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- in data 13/09/2022 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dall'AgiD, l'Accordo di collaborazione per la realizzazione della misura 1.4.2. del PNRR – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali;
- con la succitata DGR n. 902/2022 è stata affidata l'attuazione delle attività derivanti dal suddetto Accordo alla Direzione Amministrativa – Servizio Struttura Tecnica del Gabinetto G.R., di concerto con la Sezione Trasformazione Digitale per quanto di rispettiva competenza e si è stabilito che all'accertamento d'entrata e all'impegno di spesa, avrebbe provveduto il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale mediante l'adozione dei rispettivi atti, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 e smi;
- con DGR n. 142/2023, così come modificata con DGR 1354/2023, l'RTD regionale è stato delegato alla sottoscrizione delle istanze di partecipazione e agli ulteriori atti necessari per il perfezionamento dell'ammissione a finanziamento, mentre è stata affidata alla Sezione Trasformazione Digitale del Dipartimento Sviluppo Economico la gestione amministrativo-contabile-contrattuale degli interventi fino a quel momento ammessi a finanziamento sulle risorse del PNRR;

Rilevato altresì che:

- con la succitata DGR n. 902/2022 è stata affidata l'attuazione delle attività derivanti dal suddetto Accordo alla Direzione Amministrativa – Servizio Struttura Tecnica del Gabinetto G.R., di concerto con la Sezione Trasformazione Digitale per quanto di rispettiva competenza;
- con la succitata DGR sono stati istituiti i relativi capitoli di spesa e di entrata nel Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA) della Sezione Trasformazione Digitale (12.03);
- il Piano Operativo, allegato all'Accordo, prevede l'intervento 2 "*Acquisto delle tecnologie assistive per i dipendenti con disabilità presenti nell'Amministrazione*" del valore di € 222.484,50 con l'obiettivo di assicurare che almeno il 50% delle tecnologie assistive richieste venga messo a disposizione dei lavoratori con disabilità e l'intervento 3 "*Riduzione del 50% del numero di errori presenti su due servizi online*" del valore di € 398.000,00 con l'obiettivo di assicurare la correzione di almeno il 50% degli errori di accessibilità relativi ad almeno due servizi online {Sistema di prenotazione di visite ed esami diagnostici – poi sostituito con il sistema PugliaCON – Sportello Ambientale e Lavoro per te –– Servizio di compilazione c.v.);
- l'art 3 "Modalità operative" del succitato Piano Operativo, in corso di rimodulazione da parte del RTD di concerto per il DTD, prevede:
  - per l'intervento 2 che, sulla base degli esiti delle attività di analisi e ricognizione effettate sotto il coordinamento del RTD, la Sezione Provveditorato Economato della Regione Puglia si occuperà dell'affidamento ad un soggetto, da selezionare tramite apposita procedura di gara, della fornitura di tutte le infrastrutture hardware/software e dei servizi relative alle tecnologie assistive individuate;
  - per l'Intervento 3 l'affidamento della realizzazione alla Sezione Trasformazione Digitale con il coordinamento tecnico del RTD e in raccordo con la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione ed il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, successivamente sostituito dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, che a tal fine individuano il RUP e il DEC per gli affidamenti dell'evoluzione e/o lo sviluppo dei due servizi digitali regionali identificati;
- con nota prot. n. 193/PROT/05/05/2023/0000540 la Sezione Trasformazione Digitale, ha richiesto al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbane e alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, competenti in relazione ai procedimenti gestiti dai due servizi online oggetto di miglioramento, di individuare due nominativi idonei per lo svolgimento dell'incarico di RUP della fase esecutiva e di DEC;
- con nota prot n. AOO_009-10/05/2023/3747 il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha fornito il nominativo richiesto per l'intervento 3 "*Riduzione del 50% del numero di errori presenti su due servizi online*" del progetto "Citizen inclusion Miglioramento dell''accessibilità dei servizi pubblici digitali – Regione Puglia";

- con Determina dirigenziale della Sezione Trasformazione Digitale 193/DIR/2022/00128 del 19/12/2022 è stata affidata ad InnovaPuglia l'esecuzione delle attività legate al Piano Operativo "Accessibilità" ed è stata impegnata la somma di € 454.112,50;
- Con DGR n. 1148 dell'08/08/2023, si è deliberato di approvare, ai sensi dell'art. 7, c. 8, l. b) del D.M. n. 14/2018, l'integrazione del Documento di Programmazione Biennale del Fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia competenza biennio 2023 – 2024, approvato con D.G.R. n. 425 del 03.04.2023 e smi, inserendo il progetto PNRR 1.4.2 "Citizen inclusion Miglioramento dell''accessibilità dei servizi pubblici digitali – Regione Puglia" - lntervento 3 "*Riduzione del 50% del numero di errori presenti su due servizi online*";
- Con atto n. 193/DIR/2023/00137 del 10/10/2023 il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale ha provveduto a:
  - approvare il progetto di acquisto lntervento 3 "*Riduzione del 50% del numero di errori presenti su due servizi online*" per le attività di correzione degli errori di accessibilità per i portali lavoroperte.regione.puglia.it e pugliacon.regione.puglia.it, trasmesso da InnovaPuglia S.p.A. con nota prot. n. inpu/AOO_1/PROT/06/10/2023/0006014 e successiva nota n. inpu/AOO_1/PROT/ 10/10/2023/0006077 (agli atti della Sezione) ed il relativo Quadro economico;
  - dare avvio, ai sensi dell'art. 32 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, alla procedura per l'affidamento dell'appalto specifico "lntervento 3 "Riduzione del 50% del numero di errori presenti su due servizi online" per le attività di correzione degli errori di accessibilità per i portali lavoroperte.regione.puglia.it e pugliacon.regione.puglia.it", mediante adesione all'Accordo Quadro ICT Multifornitore di InnovaPuglia (Lotto 8), di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, nel rispetto e alle condizioni stabilite nella lettera di invito;
  - invitare, tramite piattaforma telematica EmPULIA, gli operatori economici selezionati per il lotto n. 8 dell'Accordo Quadro al confronto competitivo sulla base delle stesse condizioni applicate all'aggiudicazione dello stesso, ai sensi del comma 5 dell'art. 54 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
  - individuare quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), ex art. 31, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., degli artt. 4, 5 e 6, della L. n. 241/1990 e s.m.i. ed in considerazione delle Linee Guida ANAC n. 3, il Dirigente pro tempore della Sezione Trasformazione Digitale del Dipartimento Sviluppo Economico;
  - di disporre l'accertamento in entrata e la prenotazione di impegno pluriennale di spesa per Euro 318.400,00.

- Con nota prot. n. r_puglia/AOO_193/PROT/26/09/2023/0001251 del 26/09/2023 la Sezione Trasformazione Digitale ha richiesto ad Empulia di aderire all'Accordo Quadro (AQ, Quadro multifornitore di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 50/2016, di servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza ed altri servizi in ambito ICT – Lotto 8) al fine di procedere all'espletamento dell'appalto specifico;
- nell'ambito del citato Accordo Quadro, è stata inviata la lettera di invito (Prot. n. r_puglia/AOO_193/PROT/12/10/2023/0001377)per l'acquisizione delle offerte relative all'APPALTO SPECIFICO "*Appalto Specifico per l'affidamento delle attività di correzione errori accessibilità per lavoroperte.regione.puglia.it e pugliacon.regione.puglia.it*" – Accordo Quadro multifornitore di cui all'art. 54 del d.lgs. n. 50/2016, di servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza ed altri servizi in ambito ICT. Lotto 8 (CIG Quadro 7329233268) CUP B99B22000430006 - CIG Quadro 7329233268 - CIG Derivato A019C94932;
- con Determina 193/DIR/2023/192 del 21/12/2023 il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale ha disposto l'aggiudicazione non efficace del succitato appalto per l'importo di Euro 180.600,00, oltre IVA pari ad Euro 39.732,00, e dunque, per complessivi Euro 220.332,00.

Considerato che

- nel corso dell'e.f. 2023, a fronte delle risorse complessive di € 605.090,10 stanziate con la richiamata DGR

902/2022 del 27/06/2022 sono state accertate e impegnate somme pari ad € 225.457,60 corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente vincolanti;

- permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa relativi al progetto a valere sul PNRR - MISURA 1.4.2 **"Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali"** che vanno tuttavia reiscritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio con esigibilità nel bilancio annuale 2024 e triennale 2024-2026 per un importo complessivo di **€ 379.632,50**;
- occorre dare compiuta attuazione al Progetto finanziato nell'anno 2024 e 2025, all'uopo stanziando le risorse finanziare necessarie alla realizzazione delle attività nello stesso previste.

Sulla base di quanto suindicato, si propone alla Giunta Regionale di:

iscrivere sul bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 la somma di 379.632,50 apportando la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, per l'attuazione del progetto PNRR MISURA 1.4.2 "Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", come indicato in dettaglio nella Sezione adempimenti contabili.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (atto collegato)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione deriva dalla D.G.R. n. 902/2022 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra. /l presente atto conferma la stessa rilevanza.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento, comporta la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	**12. Dipartimento Sviluppo economico**
	03. Sezione Trasformazione Digitale

Codice UE: 2 – Altre Entrate
ENTRATA RICORRENTE

Capitolo	Descrizione del Capitolo	Titolo Tipologia	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2024 competenza e cassa (euro)	Variazione E.F. 2025 competenza (euro)
E4041006	PNRR - M1.C1 - INT. 1 - INVESTIMENTO MISURA 1.4 "SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA DIGITALE" - SUB-INVESTIMENTO 1.4.2 "CITIZEN INCLUSION - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	**4 200**	E.4.02.01.01.000	+ 342.910,50	+ 36.722,00

Titolo Giuridico che supporta il credito: DECRETO 6 agosto 2021 "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza {PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione". Accordo di collaborazione per la realizzazione della misura 1.4.2. del PNRR – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, sottoscritto con AgiD in data 13/9/2022

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID).

Parte Spesa

Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE
SPESA RICORRENTE

Capitolo	Descrizione del Capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2024 competenza e cassa (euro)	Variazione E.F. 2025 competenza (euro)
U0108012	PNRR - M1.C1 - INT. 1 - INVESTIMENTO MISURA 1.4 "SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA DIGITALE" - SUB- INVESTIMENTO 1.4.2 "CITIZEN INCLUSION - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI" - HARDWARE	1.08.2	U.2.02.01.07.000	+ 222.484,50	
U0108013	PNRR - M1.C1 - INT. 1 - INVESTIMENTO MISURA 1.4 "SERVIZI DIGITALI E CITTADINANZA DIGITALE" - SUB-INVESTIMENTO 1.4.2 "CITIZEN INCLUSION - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI" – SOFTWARE	1.08.2	U.2.02.03.02.000	+ 120.426,00	+ 36.722,00

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento d'entrata e all'impegno di spesa per complessivi € 379.632,50, provvederà il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale e il Dirigente della Sezione Economato e Provveditorato {autorizzato ad operare sui suindicati capitoli unicamente per la realizzazione dell'Intervento 2) mediante l'adozione dei rispettivi atti.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto, al fine di garantire l'attuazione del progetto PNRR MISURA 1.4.2 "Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali";
3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di autorizzare la Sezione Economato e Provveditorato operando sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" per l'attuazione dell'Intervento 2 del progetto PNRR MISURA 1.4.2 "*Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali"* ed in particolare per l'affidamento della fornitura di tutte le infrastrutture hardware e software dei servizi relative alle tecnologie assistive individuate di concerto con il RTD;
6. di dare atto che per l'intervento n. 3 la Sezione Trasformazione Digitale si avvale, in coordinamento con il RTD, del supporto tecnico-contrattuale della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione e del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana per gli interventi adeguativi ed evolutivi delle piattaforme "PugliaCON" e "Lavoro per te", gestiti da tali strutture regionali;
7. di dare atto che le attività di cui sopra sono attuate in raccordo con l'Ufficio del Responsabile per la Transizione al Digitale a garanzia dell'unitarietà della governance e della coerenza con le strategie ICT regionali, in attuazione della DGR n. 902/2022 e DGR n. 142/2023, così come modificata con DGR 1354/2023;
8. di demandare alla Sezione Trasformazione Digitale gli ulteriori atti per l'attuazione della presente deliberazione, ivi inclusa la notifica alle strutture regionali coinvolte;
9. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria
P.O. "Responsabile sub-az. 2.1 POR Puglia 2014/2020"
(Francesca Amelia Cavicchia)

Il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale
(Vito Bavaro)

La sottoscritta Direttora **NON** ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
(Gianna Elisa Berlingerio)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente
L'assessore allo Sviluppo Economico
(Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA

- udita la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- vista le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto, al fine di garantire l'attuazione del progetto PNRR MISURA 1.4.2 "Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali";
3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di autorizzare la Sezione Economato e Provveditorato operando sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" per l'attuazione dell'Intervento 2 del progetto PNRR MISURA 1.4.2 "*Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali"* ed in particolare per l'affidamento della fornitura di tutte le infrastrutture hardware e software dei servizi relative alle tecnologie assistive individuate di concerto con il RTD;
6. di dare atto che per l'intervento n. 3 la Sezione Trasformazione Digitale si avvale, in coordinamento con il RTD, del supporto tecnico-contrattuale della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione e del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana per gli interventi adeguativi ed evolutivi delle piattaforme "PugliaCON" e "Lavoro per te", gestiti da tali strutture regionali;
7. di dare atto che le attività di cui sopra sono attuate in raccordo con l'Ufficio del Responsabile per la Transizione al Digitale a garanzia dell'unitarietà della governance e della coerenza con le strategie ICT regionali, in attuazione della DGR n. 902/2022 e DGR n. 142/2023, così come modificata con DGR 1354/2023;

8. di demandare alla Sezione Trasformazione Digitale gli ulteriori atti per l'attuazione della presente deliberazione, ivi inclusa la notifica alle strutture regionali coinvolte;
9. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera TRD/DEL/2024/000002
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
Programma	8	Statistica e sistemi informativi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		342.910,50		
			previsione di cassa		342.910,50		
TOTALE Programma	**8**	**Statistica e sistemi informativi**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		342.910,50		
			previsione di cassa		342.910,50		
MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		342.910,50		
			previsione di cassa		342.910,50		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		342.910,50		
			previsione di cassa		342.910,50		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		342.910,50		
			previsione di cassa		342.910,50		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		342.910,50		
			previsione di cassa		342.910,50		
TOTALE TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		342.910,50		
			previsione di cassa		342.910,50		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		342.910,50		
			previsione di cassa		342.910,50		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		342.910,50		
			previsione di cassa		342.910,50		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Vito Bavaro
12.02.2024
14:26:58
UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRD	DEL	2024	2	08.02.2024

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - ASSE 1 - MISURA 1.4.2 "MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI" # DGR N. 902/2022. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL DLGS.118/2011 E SS.MM.II. E INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 109

DGR n. 659/2022. Accordo quadro ex art.15 della L. n. 241/1990 tra Regione Puglia e CINI. Approvazione schema di Convenzione operativa nell'ambito del progetto strategico SA - EMPOWERING GOVERNANCE - INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro). DGR. 1734/2023. Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024 -2026 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e Commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, in base all'istruttoria espletata dal funzionario istruttore così come confermata dalla Sezione Trasformazione digitale, riferisce quanto segue.

Visti:

- la Legge n.241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 37 del 29.12.2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2024";
- la L.R. n. 38 del 29.12.2023 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» {Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati", che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. n.1974 del 07/12/2020, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;

- il decreto del Presidente della Regione Puglia n.22 del 22/01/2021, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.15 del 28/01/2021, che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;
- il D.P.G.R. n.263 del 10/08/2021 "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021;
- la D.G.R. n.1211 del 12/08/2022, avente ad oggetto: "Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n.22.Attuazione Modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";
- il D.P.G.R. n.380 del 15/09/2022, avente ad oggetto: "Adozione atto di alta organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) all'art.12, comma 1, stabilisce che: "Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lettera b)";
- il CAD, all'art.8 "Alfabetizzazione informatica dei cittadini", pone in capo ai soggetti di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs 165/2001, e quindi anche in capo alla Regione, la promozione di "iniziative volte a favorire la diffusione della cultura digitale tra i cittadini con particolare riguardo ai minori e alle categorie a rischio di esclusione, anche allo scopo di favorire lo sviluppo di competenze di informatica giuridica e l'utilizzo dei servizi digitali delle pubbliche amministrazioni";
- il 9 marzo 2021, con la Comunicazione "2030 Digital Compass: the European Way for the Digital Decade", la Commissione Europea ha presentato una visione e prospettive per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030, proponendo una bussola digitale per il decennio digitale dell'UE che si sviluppa intorno a quattro punti cardinali: Competenze {specialistiche e di base), Infrastrutture digitali sicure e sostenibili, Trasformazione digitale delle imprese, Digitalizzazione dei servizi pubblici;
- Il 26 gennaio 2022 la Commissione Europea ha proposto una dichiarazione solenne interistituzionale sui diritti e i principi digitali per il decennio digitale, con lo scopo di definire una serie di principi che fungeranno da guida per una trasformazione digitale sostenibile, antropocentrica e basata sui valori;
- la Commissione U.E. con decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 ha approvato la nuova edizione del Programma per il periodo di programmazione 2021-2027 (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania- Montenegro (Adriatico Meridionale). Ai fine della comunicazione esterna, il Programma è denominato Interreg IPA South Adriatic;
- con DGR n. 1436 del 24/10/2022, la Giunta ha approvato il Programma 2021-2027, prendendo atto della

decisione di esecuzione C {2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008;

- il Programma adottato, che prevede un piano finanziario con l'assegnazione delle risorse a ciascuno dei cinque Assi Prioritari, deve essere attuato con progetti dei territori di Programma, promossi dal Comitato di Sorveglianza, condivisi con l'AdG, assistita dal Segretariato Congiunto e dalla struttura della stessa AdG.
- dal 26 novembre 2019 al 14 settembre 2022, la Task Force di programmazione, composta dai rappresentanti dei tre paesi e delle due regioni italiane partecipanti al programma, ha accompagnato lo sviluppo delle metodologie e l'identificazione delle priorità strategiche delle Operazioni di Importanza Strategica, ai sensi dell'articolo 17 (3) del Reg. (EU) 2021/1059; tale processo è stato consolidato nell'allegato 02 del programma, adottato con decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022.
- a partire dal 13 novembre 2021, l'Autorità di Gestione ha costituito tramite l'Agenzia Regionale ARTI un gruppo di esperti, "Seed Facility", adibiti all'assistenza dei partner identificati nello sviluppo delle proposte progettuali, in coordinamento con il Segretariato Congiunto.
- in data 15 novembre 2022 a Bari, il Comitato di Sorveglianza del programma ha quindi approvato l'avviso pubblico "Public notice to partners of Strategic Projects Article 17 (3) of Regulation (EU) 2021/1059", che è stato conseguentemente pubblicato nel sito del programma
- a valle del processo di sviluppo delle proposte progettuali da parte dei partner di progetto, in data 20 luglio 2023, con procedura scritta n. 3, il Comitato di Sorveglianza ha quindi approvato i testi e il budget dei progetti strategici presentati dai partner, per uno stanziamento totale di € 24.891.888,55, così suddivisi per Assi prioritari e quote di finanziamento, tra cui l'Asse 5 Governance con un finanziamento IPA pari ad € 3.697.036,47 ed un cofinanziamento nazionale pari ad € 801.504,51 per un totale di € 4.498.540,98.
- a norma della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021, la quota di cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III è pari a l'82,49% (nello specifico per l'80% per l'Italia e per l'85% per Albania e Montenegro), mentre la quota di cofinanziamento nazionale è pari al 20% per i partner italiani (sia pubblici che privati) finanziati dal Fondo di Rotazione e pari al 15% per partner albanesi e montenegrini.
- per assicurare a questo nuovo intervento la relativa copertura finanziaria, con D.G.R. n. 1569 del 13/11/2023 sono state allocate le risorse finanziarie relative all'Avviso pubblico "Public notice to partners of Strategic Projects" della programmazione 2021-2027 e si è proceduto alla relativa Variazione di bilancio;
- con la stessa determinazione è stato demandato all'Autorità di Gestione della Struttura di progetto denominata "AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA INTERREG IPA ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014-2020 E 2021-2027" di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal suddetto provvedimento;
- con determinazione dirigenziale n. AOO_201/00111 del 17/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 201 l'Autorità di Gestione ha disposto di fare proprie le decisioni del JMC e, quindi, approvare i progetti e procedere alla concessione provvisoria dei finanziamenti previsti in favore di ciascun partner, come descritto nella tabella di riepilogo, con l'evidenza dell'importo IPA che sarà trasferito al Lead Partner di progetto e la quota di cofinanziamento a valere sul Fondo di Rotazione spettante ad ogni partner italiano;
- con la medesima determinazione l'Autorità di Gestione ha provveduto all'accertamento di entrata della somma complessiva di € 5.470.784,37 (corrispondente all'importo totale assegnato in concessione ai 5 Progetti Strategici di € 22.984.662,37 meno il relativo importo già incassato con le reversali n. 126313/22 (generante avanzo di amministrazione vincolato per € 11.346.347,00), n. 47853/23 {accertamento n. 6023046779) e n. 47852/23 (accertamento n. 6023046765), ed all'impegno di spesa di € 22.984.662,37 a copertura finanziaria degli importi concessi in via provvisoria ai beneficiari dei 5 Progetti Strategici approvati a valere sul Programma Interreg IPA SOUTH ADRIATIC Italia-Albania-Montenegro;
- sempre con lo stesso provvedimento l'Autorità di Gestione ha approvato gli schemi di Subsidy Contract e gli schemi di Partnership Agreement, già assunti dal Comitato di Sorveglianza, di cui agli allegati A) e B) dello stesso provvedimento;
- Nell'ambito del suddetto programma INTERREG, il Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Trasformazione Digitale è Lead partner del progetto strategico SA GOVERNANCE {CUP B39I23002290007),

il cui partenariato è composto, oltrechè dalla Regione Puglia, dalla Regione Molise, dalla State Agency of Strategic Programming and Aid Coordination (SASPAC) - Albania, dal Ministero delle Finanze e dal Ministero degli Affari europei del Montenegro;

- Con D.G.R. 1734 del 30/11/2023 la Giunta regionale ha deliberato di :
    - prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma Interreg South Adriatic 2021/2027 del progetto SA GOVERNANCE del quale la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Trasformazione Digitale - è Lead Partner.
    - iscrivere somme, apportando una variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 pari ad € 1.582.395,96, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", previa istituzione di capitoli di bilancio e come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
    - autorizzare il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale del Dipartimento Sviluppo Economico, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazioni delle spese inerenti il progetto SA GOVERNANCE, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma Interreg South Adriatic 2021/2027;
- in data 11.1.2024 è stato sottoscritto il Subsidy Contract del progetto SA GOVERNANCE tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Trasformazione Digitale;

Premesso altresì che:

- la Regione, ai sensi degli artt. 9, 11, 12 e 13 del proprio Statuto, opera nel quadro dei principi e delle norme dell'Unione europea, persegue la valorizzazione delle politiche comunitarie regionali, incentiva lo sviluppo sostenibile dell'economia pugliese, promuove la cultura, garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica e favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;
- la Regione svolge il di Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale (SATD) consapevole che l'innovazione digitale è un processo culturale, prima ancora che economico, operativo e tecnologico, ed ha pertanto bisogno di un opportuno accompagnamento diretto ai soggetti destinatari a partire dalle strutture regionali e la Pubblica Amministrazione Locale (PAL);

Considerato altresì che:

- il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI) è un consorzio costituito da n.49 Università pubbliche afferenti ai Settori Scientifico-Disciplinari INF/01 e ING-INF/05, e costituisce punto di riferimento della ricerca accademica nazionale nei settori dell'Informatica e dell'Information Technology;
- Il CINI è Consorzio di diritto pubblico, iscritto all'indice delle pubbliche amministrazioni (IPA) e ricompreso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii;
- il CINI promuove e coordina attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento, sia di base sia applicative, nel campo dell'informatica, di concerto con le comunità scientifiche nazionali di riferimento favorendo, in particolare:
    - la collaborazione con Università, Istituti di istruzione universitaria, Enti di ricerca, Aziende e Pubblica Amministrazione;
    - l'accesso e la partecipazione a progetti e attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento;
    - la creazione e lo sviluppo di laboratori tematici nazionali;
    - la realizzazione di percorsi di Alta Formazione;
- Il CINI è attualmente dotato di 13 laboratori nazionali, di cui 12 laboratori tematici a rete, con Nodi

distribuiti sul territorio nazionale:
- AIIS : Artificial Intelligence and Intelligent Systems;
- AsTech: Assistive Technologies;
- Big Data;
- CFC: Competenze ICT – Formazione – Certificazione;
- CyberSecurity;
- Embedded Systems and Smart Manufacturing;
- HPC – Key technologies and tools;
- InfoLife: Metodi Formali e Algoritmici per le Scienze della Vita;
- Informatica e Scuola;
- Informatica e Società;
- Smart Cities and Communities; e di 1 Laboratorio Nazionale ITeM "C. Savy", presso l'Università di Napoli Federico II.

- il Laboratorio CFC-Competenze ICT-Formazione_Certificazione è stato attivato per creare una struttura in grado di portare un contributo alla filiera Competenze Digitali - Formazione - Valutazione - Certificazione - Abilitazione, interagendo con i vari livelli del sistema formativo, sia con l'organizzazione politica (Regioni - Stato - Europa) sia con gli stakeholder, incluso il mercato, mediante lo sviluppo di azioni ricadenti nelle aree tematiche di propria competenza;
- con D.G.R. 11 maggio 2022, n. 659 è stato approvato lo schema di Accordo Quadro ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 tra Regione Puglia e Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI) per collaborazione su temi di interesse comune nell'ambito delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT);
- in data 9.6.2022 è stato sottoscritto il predetto Accordo Quadro tra Regione Puglia e Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI) nel quale è stabilito, ai sensi dell'art.5, che "*le modalità operative concernenti l'esecuzione del presente Accordo saranno definite all'atto della stipula delle convenzioni operative bilaterali in cui verrà anche disciplinata la gestione delle risorse umane e strumentali appositamente dedicate e descritte: a) attività da svolgere; b) obiettivi da realizzare; c) termini e condizioni di svolgimento;) tempi di attuazione; e) risorse umane e strumentali da impiegare e messe a disposizione dalle parti; f) definizione degli oneri finanziari relativi alle singole attività tecnico-scientifiche e delle loro modalità di erogazione";*
- il Dipartimento Sviluppo Economico- Sezione Trasformazione Digitale, quale Lead partner del predetto progetto SA GOVERNANCE, intende realizzare, in collaborazione con il CINI, un Polo Multifunzionale per l'EMPOWERMENT e il NETWORKING ISTITUZIONALE il cui scopo è quello di favorire lo sviluppo di un ambiente di interscambio duraturo e sostenibile nel tempo, in grado di supportare le istituzioni pubbliche e gli stakeholder dell'area del programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro attraverso il trasferimento di conoscenze, metodologie e tecniche;
- il Progetto SA GOVERNANCE prevede lo svolgimento di numerose e articolate attività progettuali e procedurali che presentano aspetti di elevata complessità, richiedendo la messa in campo di competenze professionali specifiche e con elevata esperienza nel campo della cooperazione internazionale;
- all'interno del citato progetto, la Regione Puglia intende condividere parte delle attività con il CINI, che viene coinvolto nel progetto suddetto con personale afferente della Università di Bari e della Università del Salento, in quanto di interesse comune nell'ambito dei seguenti n.3 Work Package (WP):
  - WP1: multifunctional hub for institutional empowerment and networking (hub multifunzionale per lo sviluppo istituzionale e il networking);
  - WP2: digitalization processes and tools in a perspective of eu pre-adhesion and simplification procedures {processi e strumenti di digitalizzazione in vista delle procedure di preadesione e di semplificazione dell'UE);
  - WP3: empowerment and capacity building {empowerment e rafforzamento delle capacità).
- in data 16.1.2024 si è riunito il Comitato di Coordinamento costituito ai sensi dell'art. 3 del predetto Accordo Quadro ed ha approvato la proposta del Piano delle Attività della prima Convenzione Operativa del

predetto Accordo Quadro relativa alla realizzazione di attività del progetto strategico "SA-EMPOWERING GOVERNANCE" finanziato con Fondi INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 {ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO);

Rilevato che:

- la sinergia tra la Regione Puglia ed il CINI può stimolare importanti occasioni di confronto, di sviluppo e di approfondimento relativamente a tematiche di ricerca di particolare rilievo per il settore dell'Information and Communication Technology (ICT);
- la Regione Puglia e il CINI sono interessati a dare esecuzione all'Accordo quadro ex articolo 15 della legge n. 241/1990 tra Regione Puglia e CINI approvato con DGR n.659/2022;
- la Regione Puglia e il CINI, per quanto sopra detto, intendono stipulare un accordo tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art.15 della Legge n.241/90, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune come descritte nella convenzione operativa.
- l'accordo da sottoscrivere tra le parti summenzionate riguarda la realizzazione di un hub multifunzionale per lo sviluppo istituzionale e il networking, l'implementazione di processi e strumenti di digitalizzazione in vista delle procedure di preadesione e di semplificazione dell'UE; l'empowerment e il rafforzamento delle capacity bulding.
- la proposta progettuale di collaborazione rappresenta la volontà delle amministrazioni coinvolte (Regione Puglia e Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) di perseguire interessi pubblici comuni e coerenti con le rispettive finalità istituzionali, come si evince da quanto sin qui illustrato.
- in particolare, le attività da svolgere in collaborazione con il CINI, meglio descritte nel Piano delle attività, avranno come obiettivi:
  1. Personalizzare la piattaforma di progetto, pensata per fungere:
     - da sistema informativo sui fondi SIE, IPAIII e programmi Interreg;
     - da piattaforma e-learning;
  2. Definire ed organizzare il gruppo di esperti della Regione Puglia nei processi di digitalizzazione e semplificazione della PA; nel trasferimento delle conoscenze e nel potenziamento delle competenze digitali; nel processo di preadesione e partecipazione ai processi della Unione Europea.
  3. Eseguire un'analisi AS-IS, per definire un Modello Strategico Congiunto in grado di stabilire i criteri principali in base ai quali ogni partner specificherà il proprio Piano Operativo per il potenziamento delle competenze digitali e dei processi di semplificazione. Le azioni pilota consentiranno di strutturare e testare un'erogazione più efficiente dei servizi pubblici e un miglioramento del flusso di informazioni, attraverso strumenti informatici dedicati.
  4. Programmare delle azioni di qualificazione del personale, di acquisizione/miglioramento delle competenze su temi e conoscenze digitali, mediante:
     - Progettazione e realizzazione di visite studio;
     - Partecipazione alle visite di studio;
     - Realizzazione di Master brevi.
- Siffatti obiettivi sono di grande importanza per favorire la digitalizzazione e l'innovazione di processi, e rappresentano un fattore determinante per accompagnare il processo di trasformazione e modernizzazione della Regione, nonché di cooperazione internazionale; per altro verso, consente al CINI, per il tramite delle Università di Bari e del Salento, di ampliare il proprio campo di ricerca e beneficiare dei risultati degli studi, per le sue finalità accademiche di istruzione, formazione e ricerca.
- Dalla descrizione delle attività di progetto si evince che le Amministrazioni proponenti realizzano una effettiva cooperazione, in posizione di equiordinazione, attraverso l'individuazione di compiti e responsabilità distinti in ragione:
  - della particolare qualificazione scientifica ed esperienza sul territorio del Consorzio Interuniversitario

Nazionale per l'Informatica;
- delle funzioni istituzionali e delle competenze della Regione Puglia in materia di digitalizzazione.

- L'ammontare complessivo dell'Accordo è pari € 890.000,00; il precitato costo complessivo è da intendersi quale contributo alle spese vive o dirette così come individuate dal progetto ed effettivamente sostenute.
- L'importo di € 890.000,00 previsto a carico della Regione Puglia è suddiviso, come specificato nell'art. 5 dell'Accordo allegato, come segue:
  - 1° tranche: anticipo del 20% entro 60 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo;
  - tranche intermedie: ristoro delle somme previa verifica dell'avanzamento fisico del progetto fino alla concorrenza dell'importo complessivo e conguaglio finale.
- I movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno;
- sulla base del quadro finanziario previsionale della Convenzione Operativa si rende necessario iscrivere somme pari complessivamente a 145.000 euro negli esercizi finanziari 2026 e 2027, previa riduzione di pari importo dalle spese inizialmente previste nell'esercizio 2025;

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si propone di:

- approvare lo schema di Convenzione Operativa attuativa, da sottoscriversi con il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI), ex articolo 15 della legge n. 241/1990 tra Regione Puglia e CINI, comprensivo del Piano delle Attività proposto dal Comitato di Coordinamento costituito ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo Quadro, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di riprogrammare le risorse destinate dalla D.G.R. 1734 del 30/11/2023 al progetto SA GOVERNANCE a valere sul Programma Interreg South Adriatic 2021/2027 del quale la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Trasformazione Digitale - è Lead Partner secondo il seguente crono programma:

E. f. 2024	E. f. 2025	E. f. 2026	E. f. 2027
€ 648.657,36	€ 461.046,20	€ 236.346,20	€ 236.346,20

- di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvati con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;

- di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- demandare al dirigente pro tempore della Sezione Trasformazione Digitale il compito di provvedere all'attuazione della Convenzione operativa avendo cura di adottare ogni necessario atto amministrativo conseguente.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
x neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024- 2026, approvati con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA	**12** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO **03** SEZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE

1. VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte - Entrata

codice identificativo transazione europea	1 – Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari
Tipo di entrata	ricorrente

Capitolo Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2025 Competenza	Variazione e.f. 2026 Competenza	Variazione e.f. 2027 (*) competenza
E2133400	**TRASFERIMENTI Quota Comunitaria** PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA- MONTENEGRO, 2021-2027)" – Progetto Governance	2.101	E.2.01.01.04.000	- 116.000,00	+ 58.000,00	+ 58.000,00

Si attesta che l'importo complessivo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Autorità di Gestione del Programma IPA South Adriatic, è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione"

Titolo giuridico: Determina di ammissione a finanziamento del progetto Sa Governance {CUP B39I23002290007) Struttura di progetto - Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia- Albania-Montenegro2014-2020

e 2021-2027 - N. 00111 del 17/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 201

Capitolo Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2025 Competenza	Variazione e.f. 2026 Competenza	Variazione e.f. 2027 (*) competenza
E2133500	**TRASFERIMENTI Quota Cofinanziamento nazionale** PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA- MONTENEGRO, 2021-2027)" – Progetto Governance	2.101	E.2.01.01.04.000	- 29.000,00	+ 14.500,00	+ 14.500,00

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Autorità di Gestione del Programma IPA South Adriatic – Regione Puglia per conto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione"

Titolo giuridico: Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021, in relazione al cofinanziamento del 20% per i partner pubblici e privati italiani e Determina di ammissione a finanziamento del progetto Sa Governance {CUP B39I23002290007) Struttura di progetto - Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro2014-2020 e 2021-2027 - N. 00111 del 17/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 201

Parte - Spesa

Missione	19 - Relazioni internazionali
Programma	02 - Cooperazione territoriale
Tipo di spesa	ricorrente

Capitolo Spesa	Descrizione del capitolo	P.D.C.F.	Codice UE	Variazione e.f. 2025 Competenza	Variazione e.f. 2026 Competenza	Variazione e.f. 2027 (*) competenza
U1178128	**Trasferimenti correnti a Università e Consorzi Universitari - Quota UE.** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania- Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance	U.1.04.01.02.000	3	- 116.000,00	+ 58.000,00	+ 58.000,00
U1178628	**Trasferimenti correnti a Università e Consorzi Universitari - Cofinanziamento nazionale** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance	U.1.04.01.02.000	4	- 29.000,00	+ 14.500,00	+ 14.500,00

(*) Si attesta che per le annualità successive al Bilancio di previsione corrente si provvederà con successivi

stanziamenti sui bilanci di previsione futuri.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con determinazione del Dirigente della competente Sezione Trasformazione Digitale si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente i "contributi a rendicontazione".

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) e lettera k) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
2. approvare lo schema di Convenzione Operativa attuativa, da sottoscriversi con il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI), ex articolo 15 della legge n. 241/1990 tra Regione Puglia e CINI, comprensivo del Piano delle Attività proposto dal Comitato di Coordinamento costituito ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo Quadro, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di demandare al Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale la sottoscrizione della suddetta convenzione operativa, autorizzando lo stesso ad apportarvi modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in corso di perfezionamento;
4. di riprogrammare le risorse destinate dalla D.G.R. 1734 del 30/11/2023 al progetto SA GOVERNANCE a valere sul Programma Interreg South Adriatic 2021/2027 del quale la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Trasformazione Digitale - è Lead Partner secondo il seguente crono programma:

E. f. 2024	E. f. 2025	E. f. 2026	E. f. 2027
€ 648.657,36	€ 461.046,20	€ 236.346,20	€ 236.346,20

5. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvati con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. delegare al dirigente della Sezione Trasformazione Digitale il compito di provvedere all'attuazione della Convenzione operativa avendo cura di adottare ogni necessario atto amministrativo conseguente e di provvedere alla notifica al CINI;
8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Funzionario Istruttore
Paolo de Leonardis

Il Dirigente della Sezione Trasformazione digitale
Vito Bavaro

La sottoscritta **NON** ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

La Direttora del Dipartimento Sviluppo economico
Gianna Elisa Berlingerio

Sottoscrizione del soggetto politico *proponente*

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e Commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili

Alesssandro Delli Noci

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
2. approvare lo schema di Convenzione Operativa attuativa, da sottoscriversi con il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI), ex articolo 15 della legge n. 241/1990 tra Regione Puglia e CINI, comprensivo del Piano delle Attività proposto dal Comitato di Coordinamento costituito ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo Quadro, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di demandare al Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale la sottoscrizione della suddetta convenzione operativa, autorizzando lo stesso ad apportarvi modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in corso di perfezionamento;
4. di riprogrammare le risorse destinate dalla D.G.R. 1734 del 30/11/2023 al progetto SA GOVERNANCE a valere sul Programma Interreg South Adriatic 2021/2027 del quale la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Trasformazione Digitale - è Lead Partner secondo il seguente crono programma:

E. f. 2024	E. f. 2025	E. f. 2026	E. f. 2027
€ 648.657,36	€ 461.046,20	€ 236.346,20	€ 236.346,20

5. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvati con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella apposita sezione

"Copertura finanziaria" del presente provvedimento;

6. di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. delegare al dirigente della Sezione Trasformazione Digitale il compito di provvedere all'attuazione della Convenzione operativa avendo cura di adottare ogni necessario atto amministrativo conseguente e di provvedere alla notifica al CINI;
8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato alla proposta TRD_DEL_2024_00004_VIN_VAR_ES_allegato

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
09.02.2024 10:36:03 GMT+01:00

SCHEMA
DI

ACCORDO PER LA DISCIPLINA DELLA COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E IL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER L'INFORMATICA (SI SEGUITO DENOMINATO "CINI"), GIUSTA DGR n. 659/2022

CONVENZIONE OERATIVA PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DEL PROGETTO STRATEGICO "SA-EMPOWERING GOVERNANCE" - INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 (ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO)

TRA

La **Regione Puglia**, (C.F. 80017210727), di seguito denominata anche "Regione", con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale, _____, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ e domiciliato ai fini del presente Accordo, presso la sede della Regione Puglia sita in Bari al Corso Sidney Sonnino n. 177

E

il **Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (si seguito denominato "CINI"),** con sede legale in via Ariosto 25 – Roma 00185, P.I. e C.F.03886031008, PEC: consorzio.cini@legalmail.it, rappresentato dal Presidente, _____, domiciliato per la carica presso la sede CINI;

nell'insieme e congiuntamente anche denominate "le Parti",

VISTI:
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., che disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra pubbliche amministrazioni;

PREMESSO CHE:

- la Commissione U.E. con decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 ha approvato la nuova edizione del Programma per il periodo di programmazione 2021-2027 (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania- Montenegro (Adriatico Meridionale). Ai fine della comunicazione esterna, il Programma è denominato Interreg IPA South Adriatic;
- con DGR n. 1436 del 24/10/2022, la Giunta ha approvato il Programma 2021-2027, prendendo atto della decisione di esecuzione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008;
- il Programma adottato, che prevede un piano finanziario con l'assegnazione delle risorse a ciascuno dei cinque Assi Prioritari, deve essere attuato con progetti dei territori di Programma, promossi dal Comitato di Sorveglianza, condivisi con l'AdG, assistita dal Segretariato Congiunto e dalla struttura della stessa AdG.
- Dal 26 novembre 2019 al 14 settembre 2022, la Task Force di programmazione, composta dai rappresentanti dei tre paesi e delle due regioni italiane partecipanti al programma, ha accompagnato lo sviluppo delle metodologie e l'identificazione delle priorità strategiche delle Operazioni di Importanza Strategica, ai sensi dell'articolo 17 (3) del Reg. (EU) 2021/1059; tale processo è stato consolidato nell'allegato 02 del programma, adottato con decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022.
- A partire dal 13 novembre 2021, l'Autorità di Gestione ha costituito tramite l'Agenzia Regionale ARTI un gruppo di esperti, "Seed Facility", adibiti all'assistenza dei partner identificati nello sviluppo delle proposte progettuali, in coordinamento con il Segretariato Congiunto.
- In data 15 novembre 2022 a Bari, il Comitato di Sorveglianza del programma ha quindi approvato l'avviso pubblico "Public notice to partners of Strategic Projects Article 17 (3) of Regulation (EU) 2021/1059", che è stato conseguentemente pubblicato nel sito del programma
- A valle del processo di sviluppo delle proposte progettuali da parte dei partner di progetto, in data 20 luglio 2023, con procedura scritta n. 3, il Comitato di Sorveglianza ha quindi approvato i testi e il budget dei progetti strategici presentati dai partner, per uno stanziamento totale di € 24.891.888,55, così suddivisi per Assi prioritari e quote di finanziamento, tra cui l'Asse 5 Governance con un finanziamento IPA pari ad € 3.697.036,47 ed un cofinanziamento nazionale pari ad € 801.504,51 per un totale di € 4.498.540,98.

- A norma della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021, la quota di cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III è pari a l'82,49% (nello specifico per l'80% per l'Italia e per l'85% per Albania e Montenegro), mentre la quota di cofinanziamento nazionale è pari al 20% per i partner italiani (sia pubblici che privati) finanziati dal Fondo di Rotazione e pari al 15% per partner albanesi e montenegrini.
- per assicurare a questo nuovo intervento la relativa copertura finanziaria, con D.G.R. n. 1569 del 13/11/2023 sono state allocate le risorse finanziarie relative all'Avviso pubblico "Public notice to partners of Strategic Projects" della programmazione 2021-2027 e si è proceduto alla relativa Variazione di bilancio;
- con la stessa deliberazione e è stato demandato all'Autorità di Gestione della Struttura di progetto denominata "AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA INTERREG IPA ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014-2020 E 2021-2027" di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal suddetto provvedimento;
- con determinazione dirigenziale n. AOO_201/00111 del 17/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 201 l'Autorità di Gestione ha disposto di fare proprie le decisioni del JMC e, quindi, approvare i progetti e procedere alla concessione provvisoria dei finanziamenti previsti in favore di ciascun partner, come descritto nella tabella di riepilogo, con l'evidenza dell'importo IPA che sarà trasferito al Lead Partner di progetto e la quota di cofinanziamento a valere sul Fondo di Rotazione spettante ad ogni partner italiano;
- con la medesima determinazione l'Autorità di Gestione ha provveduto all'accertamento di entrata della somma complessiva di € 5.470.784,37 (corrispondente all'importo totale assegnato in concessione ai 5 Progetti Strategici di € 22.984.662,37 meno il relativo importo già incassato con le reversali n. 126313/22 (generante avanzo di amministrazione vincolato per € 11.346.347,00), n. 47853/23 (accertamento n. 6023046779) e n. 47852/23 (accertamento n. 6023046765), ed all'impegno di spesa di € 22.984.662,37 a copertura finanziaria degli importi concessi in via provvisoria ai beneficiari dei 5 Progetti Strategici approvati a valere sul Programma Interreg IPA SOUTH ADRIATIC Italia-Albania-Montenegro;
- sempre con lo stesso provvedimento l'Autorità di Gestione ha approvato gli schemi di Subsidy Contract e gli schemi di Partnership Agreement, già assunti dal Comitato di Sorveglianza, di cui agli allegati A) e B) dello stesso provvedimento;
- Nell'ambito del suddetto programma INTERREG, il Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Trasformazione Digitale è Lead partner del progetto strategico SA GOVERNANCE (CUP B39I23002290007);
- Con deliberazione 1734 del 30/11/2023 la Giunta regionale ha
    - prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma Interreg South Adriatic 2021/2027 del progetto SA GOVERNANCE del quale la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Trasformazione Digitale - è Lead Partner.
    - Iscritto somme, apportando una variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 pari ad € 1.582.395,96, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", previa istituzione di capitoli di bilancio e come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
    - autorizzare il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale del Dipartimento Sviluppo Economico, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazioni delle spese inerenti il progetto SA GOVERNANCE, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma Interreg South Adriatic 2021/2027;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- in attuazione della D.G.R. 11 maggio 2022, n. 659, le Parti hanno sottoscritto in data 9/06/2022, un Accordo ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che prevede, tra l'altro, la possibilità della stipula di Convenzioni operative (nel prosieguo denominati C.O.), avente ad oggetto l'avvio di una collaborazione per: a) l'individuazione e lo sviluppo di azioni di coordinamento, programmazione, diffusione di buone

pratiche e divulgazione nel settore del digitale e delle ICT; b) realizzazione di progettualità congiunte negli ambiti afferenti la missione e le aree tematiche del CINI, con riferimento particolare, ma non esclusivo, al dominio del Laboratorio CFC; c) ogni altra forma collaborazione volte a mettere a valore la mission e gli obiettivi dei due soggetti contraenti nel settore digitale, rinviando la ripartizione degli eventuali rispettivi oneri economici ad appositi Accordi attuativi;

- all'articolo 5 dell'Accordo ("Convenzioni operative") è previsto che "*Le modalità operative concernenti l'esecuzione del presente Accordo saranno definite all'atto della stipula delle convenzioni operative bilaterali in cui verrà anche disciplinata la gestione delle risorse umane e strumentali appositamente dedicate. Le Convenzioni operative dovranno contenere le descrizioni specifiche in merito a: a) attività da svolgere; b) obiettivi da realizzare; c) termini e condizioni di svolgimento; d) tempi di attuazione; e) risorse umane e strumentali da impiegare e messe a disposizione dalle parti; f) definizione degli oneri finanziari relativi alle singole attività tecnico-scientifiche e delle loro modalità di erogazione. Le Convenzioni operative potranno disciplinare anche i diritti di proprietà intellettuale, i copyright, i marchi eventualmente derivanti dalle attività condotte ed ogni altro aspetto che le parti riterranno opportuno*" e al successivo articolo 6 comma 2 ("Risorse") che "*Le Parti sosterranno, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, con proprie risorse finanziarie i costi di realizzazione delle attività congiunte secondo le modalità disciplinate dalle Convenzioni operative di cui all'Art.5";*

- La Regione Puglia è beneficiaria di risorse relative al Progetto Strategico "SA- EMPOWERING GOVERNANCE" INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 (ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO) con l'obiettivo di migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione promuovendo la cooperazione giuridica e amministrativa e la cooperazione tra cittadini, attori della società civile e istituzioni, in particolare al fine di risolvere gli ostacoli giuridici e di altro tipo nelle regioni di confine

- La Regione Puglia ha sottoscritto, in qualità di Lead Partner, il Subsidy Contract con l'Autorità di Gestione del Programma in data 11-1-2024 per il finanziamento del predetto progetto all'interno del programma europeo INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 (ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO)

- La Regione Puglia anche in relazione alle proprie competenze, è interessata a coinvolgere il CINI lo svolgimento di alcune attività riferite al progetto "SA- EMPOWERING GOVERNANCE", come condiviso nel Comitato di Coordinamento di cui all'art. 3 dell'Accordo Quadro;

- il CINI viene coinvolto nel progetto suddetto con personale afferente della Università di Bari e della Università del Salento e potrà collaborare alle attività dei seguenti WP:
    - WP1-MULTIFUNCTIONAL HUB FOR INSTITUTIONAL EMPOWERMENT AND NETWORKING (HUB MULTIFUNZIONALE PER LO SVILUPPO ISTITUZIONALE E IL NETWORKING);
    - WP2-DIGITALIZATION PROCESSES AND TOOLS IN A PERSPECTIVE OF EU PRE-ADHESION AND SIMPLIFICATION PROCEDURES (PROCESSI E STRUMENTI DI DIGITALIZZAZIONE IN VISTA DELLE PROCEDURE DI PREADESIONE E DI SEMPLIFICAZIONE DELL'UE);
    - WP3-EMPOWERMENT AND CAPACITY BUILDING (EMPOWERMENT E RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ;
- il CINI ai sensi delle norme statutarie e del regolamento per lo svolgimento delle attività di ricerca può avvalersi delle Unità di ricerca delle proprie Università consorziate con il profilo necessario allo svolgimento delle attività di ricerca e consulenza;

- Il CINI, ai sensi dell'art. 16 Personale del proprio Statuto, per lo svolgimento delle proprie attività progettuali può procedere all'assunzione di personale da adibire a specifiche mansioni con contratti a tempo determinato. In relazione a particolari esigenze di ricerca, il Consorzio potrà procedere all'assunzione, mediante contratti a termine, di personale anche di cittadinanza straniera, di alta qualificazione scientifica o tecnica".

CONSIDERATO CHE:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

- L'art. 7 comma 4 del d.lgs. 36/2023 stabilisce che *"La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*
  a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
  b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
  c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
  d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

- risulta legittima la stipula di un Accordo ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. per lo svolgimento delle attività di interesse comune di seguito dettagliate in quanto del tutto coerenti con le finalità istituzionali di entrambi gli Enti e da svolgersi senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso delle sole spese da sostenersi per la loro sinergica esecuzione;

- il CINI e la Regione Puglia hanno elaborato un Piano delle Attività (scheda progettuale in Allegato A), sulla cui base dovrà essere impegnata la spesa;

VISTA

la Deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del __/__/2024 con cui è stato approvato il seguente schema di Convenzione Operativa (C.O.), ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo Quadro tra Regione Puglia e CINI, ex articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, sottoscritto in data 9/06/2022. La predetta C.O. è relativa all'attuazione dell'intervento regionale a valere sulle risorse del Programma europeo INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 (ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO).

TANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART 1 - VALORE DELLE PREMESSE

Le considerazioni poste in premessa, incluse le fonti normative e gli Atti regionali tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione Operativa (C.O.) e si intendono integralmente ripetuti e trascritti nel presente documento.
Le Parti, con la presente C.O. non intendono in alcun modo dare corso ad attività di natura imprenditoriale di produzione o scambio di beni e servizi ma solamente soddisfare comuni fini istituzionali.

ART. 2 - FINALITÀ DELLA CONVENZIONE OPERATIVA

La presente Convenzione Operativa, in attuazione dell'accordo ex art. 15 della L. 241/90 sottoscritto in data sottoscritto in data 9/06/2022 giusta DGR 659/2022 è finalizzato a regolamentare la collaborazione tra i soggetti firmatari per la realizzazione dell'intervento denominato PROGETTO STRATEGICO "SA- EMPOWERING GOVERNANCE" - INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 (ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO) ed ha lo scopo di perseguire e promuovere le finalità già definite dalla richiamata D.G.R 11 maggio 2022, n. 659, come meglio specificato nei successivi articoli.

ART. 3 – OGGETTO

Le Parti, nel quadro dei propri fini istituzionali, convengono di collaborare all'interno del seguente progetto (nel seguito Progetto):

- Progetto: "SA- EMPOWERING GOVERNANCE" INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 (ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO), codice interno SA-0200126, CUP B39I23002290007
- Autorizzato e finanziato con determinazione dirigenziale n. AOO_201/00111 del 17/11/2023 dell'Autorità di Gestione e con Subsidy Contract con l'Autorità di Gestione del Programma in data 11-1-2024
- Responsabile/i scientifici CINI: _____
- Referente/iServizi Amministrativi CINI: _____
- Responsabile per la Regione Puglia: _____
- Referente amministrativo per la Regione Puglia: _____

La presente Convenzione Operativa costituisce strumento di concertazione finalizzato ad assicurare livelli di integrazione e coordinamento tra le funzioni amministrative e tecniche, che i soggetti firmatari svolgono per garantire un effettivo perseguimento dell'obiettivo volto alla realizzazione della attività previste nella Scheda progettuale allegata al presente Accordo per costituirne parte integrante (Allegato A).

In particolare, le attività previste per il CINI e rientranti nella presente C.O., avranno come obiettivi:

1. Personalizzazione della piattaforma di progetto, pensata per fungere:
   - da sistema informativo sui fondi SIE, IPAIII e programmi Interreg;
   - da piattaforma e-learning;

   Contribuiranno alla personalizzazione della piattaforma azioni di allestimento dello spazio di lavoro necessarie per le attività del Polo Multifunzionale.
2. Definire ed organizzare il gruppo di esperti della Regione Puglia nei processi di digitalizzazione e semplificazione della PA; nel trasferimento delle conoscenze e nel potenziamento delle competenze digitali; nel processo di preadesione e partecipazione all'acquis comunitario.
3. Eseguire un'analisi AS-IS, per definire un Modello Strategico Congiunto in grado di stabilire i criteri principali in base ai quali ogni partner specificherà il proprio Piano Operativo per il potenziamento delle competenze digitali e dei processi di semplificazione. Le azioni pilota consentiranno di strutturare e testare un'erogazione più efficiente dei servizi pubblici e un miglioramento del flusso di informazioni, attraverso strumenti informatici dedicati.
4. Programmare delle azioni di qualificazione del personale, di acquisizione/miglioramento delle competenze su temi e conoscenze digitali, mediate:
   - Progettazione e realizzazione di visite studio;
   - Partecipazione alla visite di studio;
   - Realizzazione di Master brevi.

Il dettaglio delle attività è riportato nell'Allegato A e costituisce parte integrante della presente C.O.

ART. 4 – IMPEGNI TRA LE PARTI

Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a rispettare i termini indicati nel presente Accordo, ad utilizzare forme di collaborazione e stretto coordinamento per il raggiungimento delle finalità comuni di cui al precedente art. 2 e a rimuovere ogni eventuale elemento ostativo al perseguimento delle stesse.

In tal senso:

- La **Regione Puglia** si impegna a:
  a) fornire a CINI tutte le informazioni necessarie a realizzare le attività assegnate;
  b) assolvere la funzione di coordinamento e supervisione in relazione all'intero ciclo di vita dell'intervento, al fine di assicurarne l'integrazione e l'implementazione a vantaggio dell'intero Sistema;
  c) contribuire alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
  d) favorire la concertazione ed il dialogo istituzionale con gli stakeholder interessati dall'intervento;
  e) rendere disponibili le risorse economiche necessarie allo sviluppo ed implementazione dell'azione pilota, nei limiti definiti al successivo articolo 5;
  f) mettere a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative necessari alla realizzazione del progetto;
  g) dare accesso a tutta la documentazione necessaria per l'esecuzione delle attività previste e contenute nell'Allegato A;
  h) definire, fermo restando l'autonomia scientifica e metodologica di CINI, eventuali indicazioni di privacy e operative che dovranno essere rispettate nell'esecuzione delle attività;
  i) autorizzare il personale incaricato dal CINI a condurre le attività assegnate.

- Il **CINI** si impegna a:
  a) realizzare le attività di propria competenza previste dal presente Accordo, rispettandone modalità, tempi, obiettivi intermedi e finali, risultati attesi e budget (così come esplicitato nella "Scheda Progettuale", allegata alla presente sub "A");
  b) avviare le attività entro trenta giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione operativa e concluderle entro il 31.12.2027;
  c) rispettare nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente;
  d) rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 (ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO);
  e) applicare e rispettare le disposizioni e normative in materia di affidamenti di attività verso terzi, anticorruzione e trasparenza;
  f) dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente disciplinare, ai loghi della Regione Puglia, del INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera;
  g) provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese alla Regione in coerenza con le modalità richieste dal Programma Interreg;
  h) conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
  i) a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del crono programma inserito nella scheda progettuale allegata al presente accordo.
  j) riconoscere il carattere riservato di qualsiasi informazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo, qualsiasi documento, informazione, materiale, know-how, ecc.) indicata come confidenziale scambiata in esecuzione della presente C.O. (di seguito "Informazione Confidenziale") e conseguentemente si impegna a:
     a. non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi Informazione Confidenziale trasmessa dalla Regione Puglia;
     b. non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi Informazione Confidenziale trasmessa per fini diversi da quanto previsto dalla presente C.O.;
     c. custodire tali informazioni e non renderle accessibili a terzi.

ART. 5 - TRASFERIMENTI FINANZIARI TRA LE PARTI

Per la realizzazione delle attività previste dal presente Accordo la Regione Puglia renderà disponibili per il CINI risorse finanziarie nella misura massima di € 890.000 (ottocentonovantamila/00 euro), come mero ristoro delle spese sostenute, a valere sulle risorse INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 (ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO), ed in accordo alle regole di rendicontazione del programma.

La Regione provvederà al trasferimento delle risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- 1° tranche: anticipo del 20% entro 60 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo
- tranche intermedie: ristoro delle somme spese al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno, previa verifica dell'avanzamento fisico del progetto fino alla concorrenza dell'importo complessivo e conguaglio finale al 31/12/2027.

Previa richiesta motivata in relazione all'andamento della spesa rispetto all'anticipo, il CINI potrà rendicontare e ricevere ristoro delle spese anche prima delle predette scadenze.

Non configurandosi alcun pagamento a titolo di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente atto rappresenta un mero ristoro delle spese sostenute. Tale contributo, inoltre, non rientra nel campo di applicazione dell'IVA, in quanto le attività oggetto del presente Accordo ex articolo 15 della legge n. 241/1990 difettano del requisito della commercialità ai fini dell'imposta del valore aggiunto giacché esercitate in veste di pubblica autorità senza dar luogo a fenomeni distorsivi della concorrenza (articolo 4 del D.P.R. n. 633/1972).

Lo stesso contributo sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.

Il CINI emetterà nota di debito con allegati i relativi giustificativi di spesa e la documentazione necessaria (relazione tecnica descrittiva delle attività svolte nel periodo di riferimento, copia degli output realizzati, nonché il rendiconto dettagliato e ogni altra documentazione richiesta dal Programma Interreg) secondo lo schema su evidenziato.

I pagamenti saranno effettuati mediante bonifico bancario intestato a Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'informatica: Banca Intesa San Paolo, codice IBAN IT40 B030 6905 0841 0000 0046 052.

Le erogazioni vengono disposte, di norma, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla richiesta e vengono subordinate all'esito positivo del controllo effettuato dalla Regione sulla documentazione tecnica (attività svolte nel periodo) e sul rendiconto di spesa presentato, fermo restando, comunque, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e l'importo massimo finanziato.

Con comunicazioni a mezzo PEC la Regione potrà dettagliare le istruzioni per le modalità di rendicontazione e pagamento delle spese sostenute.

ART. 6 - DURATA E MODIFICHE DELLA CONVENZIONE OPERATIVA.

La presenta Convenzione Operativa ha durata fino al 31/12/2027, salvo anticipato esaurimento dell'attività per completamento del progetto e realizzazione dello stesso o concorde interruzione delle attività che vi sottendono.

La durata del presente atto potrà essere prorogata di comune intesa tra le Parti, con atto formale indicante i termini della proroga convenuta.

In caso di proroga del Progetto Strategico "SA- EMPOWERING GOVERNANCE", a seguito di un apposito emendamento da parte del Monitoring Commitee del Programma INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 (ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO), anche la presente C.O. si intenderà estesa per la durata stessa della proroga.

Per comprovate motivazioni le Parti possono recedere dalla presente C.O. con un preavviso di 6 (sei) mesi da comunicare per iscritto e, al verificarsi di tale circostanza, si accorderanno sulle modalità di conclusione delle attività in corso di svolgimento prima della comunicazione di recesso da effettuarsi mediante PEC.

Nell'ambito dell'importo massimo del progetto così come stabilito all'at. 5 della presente convenzione operativa potranno essere apportate modifiche al piano operativo allegato alla presente convenzione sulla base di esigenze che dovessero sopravvenire. Le modifiche nei limiti di cui sopra non costituiscono modifica sostanziale alla presente convenzione e possono essere concordate tramite scambio di comunicazioni a mezzo PEC tra le parti.

Gli indirizzi PEC delle Parti sono i seguenti:

- Per CINI: consorzio.cini@legalmail.it
- Per Regione Puglia : trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it

ART. 7 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI
Ai fini della tracciabilità finanziaria di cui alla Legge n. 136 del 2010 e s.m. tutte le operazioni contabili devono riportare il CUP di progetto indicato all'art.3

ART. 8 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI
Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche etc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo, astenendosi da ogni azione che possa nuocere ai risultati.
Le parti del presente Accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità di cui all'art. 2 dello stesso nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016.
Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.

ART. 9 – RESPONSABILITÀ
Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità derivante da eventuali danni che venissero causati dall'altra Parte nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo.

Ciascuna delle Parti garantisce che vengano rispettati gli obblighi previsti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii..

ART. 10 – CONTROVERSIE
Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole le controversie che dovessero insorgere nella concreta attuazione del presente Accordo.
Per quanto non previsto nel presente Accordo, valgono le norme del codice civile in quanto applicabili.
Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione e/o esecuzione della presente C.O. e che non siano risolte in via amichevole tra le Parti sarà competente il Foro di Bari.

ART. 11 - SOTTOSCRIZIONE
La presente C.O., ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 241/1990 viene stipulata in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale.
Preso atto delle finalità istituzionali dell'Accordo Quadro e della presente Convenzione Operativa, poiché trattasi di trasferimento di risorse finanziarie per rimborsi nell'ambito di accordo di cooperazione fra due soggetti pubblici, l'operazione non è da considerarsi rientrante nelle cessioni di beni, ai sensi dell'art. 2 comma 3 lettera a) del DPR 633/72.
Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte seconda annessa al D.P.R. 131/1986 e s.m. a cura e spese della Parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto in forma elettronica.

Per il **Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica ("CINI")**
Il Presidente _____

Per la **Regione Puglia,**
Il Dirigente della Sezione Trasformazione _____

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)

Allegato A - Piano delle Attività

1. Descrizione degli obiettivi

Il progetto strategico "SA- Empowering Governance", allo scopo di risponde alle esigenze della pubblica amministrazione (dei paesi partner di progetto) di team multidisciplinari e competenze specialistiche idonee a favorire l'accesso e la gestione dei finanziamenti pubblici nazionali e comunitari così come alle esigenze di empowerment di tutti i funzionari interni, ha l'obiettivo di realizzare un Polo Multifunzionale per l'EMPOWERMENT e il NETWORKING ISTITUZIONALE il cui scopo è quello di favorire lo sviluppo di un "ambiente di interscambio" duraturo e sostenibile nel tempo, in grado di supportare le istituzioni pubbliche e degli stakeholder dell'area del programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro attraverso il trasferimento di conoscenze, metodologie e tecniche. Il Polo Multifunzionale va inteso come una "struttura dinamica", una piattaforma di networking in cui partner e stakeholder possono ricevere supporto specifico in termini di conoscenze, buone pratiche, politiche, attività di formazione e rafforzamento delle capacità istituzionali, con un'attenzione particolare ai due processi affrontati dal progetto, ovvero il processo di semplificazione attraverso la digitalizzazione e il processo di pre-adesione all'UE.
Il Polo Multifunzionale è animato da un gruppo di lavoro caratterizzato da differenti figure professionali ed offre supporto istituzionale su misura nel trasferimento di conoscenze nella pubblica amministrazione. In particolare il Polo promuove e supporta i processi di formazione continua dei dipendenti pubblici ed i progetti di cambiamento tecnologico e organizzativo della pubblica amministrazione locale attraverso la formazione, lo scambio di buone pratiche (nazionali e internazionali), la diffusione e l'adozione delle nuove tecnologie. Pertanto il Polo realizzato nell'ambito del progetto "SA- Empowering Governance" si propone quale potenziale punto di riferimento principale per le pubbliche amministrazioni periferiche che intendono avviare percorsi di ammodernamento organizzativo e tecnologico nella propria organizzazione.
Ulteriore obiettivo del progetto strategico "SA- Empowering Governance" è quello di sviluppare una "piattaforma di interscambio e trasferimento di conoscenze" che, attraverso le sue funzionalità, si propone quale importante hub transfrontaliero equo e partecipato il cui scopo è quello di permette, attraverso un unico canale informativo, a partner, stakeholder e gruppi target di:

1. accedere in modo equo alle stesse risorse ed informazione sui meccanismi e strumenti per una corretta gestione dei fondi comunitari e, in particolare, di beneficiare del necessario trasferimento di conoscenze per una corretta ed efficace programmazione e gestione di progetti finanziati.
2. omogeneizzare, secondo un'ottica transfrontaliera/transnazionale, le conoscenze trasversali di interesse comune per tutti i paesi partner in materia di fondi europei e project cycle management, team building, digitalizzazione e semplificazione della pubblica amministrazione. In particolare, i gruppi target di progetto beneficeranno di una piattaforma di e-learning che consentirà agli interessati di consultare videolezioni e materiale didattico bilingue (italiano ed inglese) relative alle tematiche precedentemente menzionate nonché contenuti digitali in diverse lingue madri (Italiano, Albanese o Montenegrino) realizzati e divulgati dai partner di progetto dei diversi paesi coinvolti.

Inoltre il progetto strategico "SA- Empowering Governance" mira a definire un Modello Strategico Congiunto con l'obiettivo di fissare i criteri principali per il potenziamento delle competenze digitali e i processi di semplificazione nell'area del programma. Secondo tali linee guida ciascun partner specificherà un proprio Piano Operativo interno. Tale azione di progetto intende promuovere e supportare, attraverso la definizione di strumenti informatici che rispondono al modello strategico congiunto e ai piani operativi dei singoli partner, una più ampia semplificazione amministrativa delle procedure attualmente utilizzate nei sistemi della pubblica amministrazione. A tal proposito sono previste azioni pilota per strutturare e testare una fornitura più efficiente di servizi pubblici nonché un migliore flusso di informazioni attraverso strumenti informatici dedicati.

Infine, il progetto "SA- Empowering Governance" supporterà attivamente lo sviluppo delle competenze del personale amministrativo dei partner e dei gruppi target di progetto, con particolare riferimento alle autorità locali. L'empowerment rappresenta l'elemento chiave per la qualificazione del personale, pertanto tale azione di progetto, al fine di migliorare l'impatto dei finanziamenti UE sui territori dei partner, promuove l'acquisizione/miglioramento di competenze digitali per un'erogazione di servizi sempre più qualificati nonché la partecipazione consapevole ed efficiente a programmi/progetti UE da parte delle diverse categorie di dipendenti pubblici. Pertanto, alcune azioni di progetto sono espressamente dedicate al potenziamento del processo di pre-adesione e alla partecipazione all'acquis comunitario per Albania e Montenegro, altre azioni prevedono la realizzazione di master brevi caratterizzati da 300 ore di formazione assistita da docenti e tutor in cui sono previste lezioni frontali, project work e seminari. Ciascuna edizione avrà un carico di lavoro pari a 30 crediti universitari (ECTS), ovvero 750 ore di studio totali tra studio assistito e individuale.

Nell'ambito dell'accordo che disciplina la collaborazione tra la Regione Puglia e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (si seguito denominato "CINI"), per la realizzazione di attività del progetto strategico "SA- Empowering Governance" - Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 (Italy-Albania-Montenegro), la Regione Puglia affida al CINI la realizzazione delle attività di progetto descritte nella sezione 2. "*Descrizione delle Attività progettuali*" del presente documento, *Allegato A* della convenzione.

2. Descrizione delle Attività progettuali

Tra le azioni di competenza della Regione Puglia nell'ambito del progetto strategico "SA- Empowering Governance" nella tabella seguente sono riepilogate le azioni di progetto interessate dalla presente convenzione ed il relativo budget.

N° WP	Nome Attività	Breve descrizione dell'attività	Approfondimento sulle attività di competenza della Regione Puglia	Budget
WP1	Activity 1.1 PLATFORM	Personalizzazione della piattaforma di progetto	La Regione Puglia, a nome dell'intero partenariato del progetto, si occuperà della personalizzazione di una piattaforma, un kit di strumenti per sostenere il processo di co-sviluppo delle attività, accompagnando i partner e gli stakeholder in ogni fase del processo di empowerment. La piattaforma avrà molteplici caratteristiche, pertanto può essere considerata come: a) un sistema informativo relativo ai Fondi ESI, ai programmi IPAIII e Interreg. Il sistema attiverà collegamenti con altre piattaforme e database rilevanti nell'area dell'UE, al fine di ottimizzare il flusso di informazioni e strumenti pratici necessari, evitando così sovrapposizioni o repliche. b) una piattaforma di e-learning, in linea con un approccio "accademico", funzionale al trasferimento di conoscenze richiesto, che rappresenti un hub all'interno del quale saranno organizzate attività di capacity building, scambio di best practice, formazione, webinar, peer review, ecc. con l'obiettivo di migliorare le competenze del personale dei partner e degli stakeholder sia in materia di digitalizzazione che di politica di coesione, regole e pratiche dell'UE. La piattaforma sarà direttamente collegata alle attività previste nei WP2 e WP3. In particolare, la piattaforma sarà creata riutilizzando la piattaforma resa disponibile in forma open source o creata da enti pubblici (come agenzie nazionali o università italiane). Nell'ambito di questa attività di personalizzazione della piattaforma, la Regione Puglia si confronterà con gli altri partner del progetto per verificare e validare che i requisiti della piattaforma siano coerenti con le esigenze del progetto e dei suoi stakeholder. L'attività è prevista nel primo anno del progetto e si prevede di allocare circa un dipendente a tempo pieno (con competenze informatiche adeguate) per un anno.	60.000€
	Activity 1.2 Tailored institutional support	Gruppo di esperti nei processi di digitalizzazione e semplificazione della PA;	L'esperto in processi di digitalizzazione e semplificazione della PA sarà una risorsa dedicata per tutta la durata del progetto che fornirà un supporto personalizzato ai partner e agli stakeholder che necessitano di competenze specifiche per la realizzazione delle attività previste dal progetto. L'esperto pugliese supporterà la pianificazione e l'implementazione delle attività di formazione previste dal progetto e le attività di capacity building per la valorizzazione delle competenze nei territori dei partner. Fornirà assistenza tecnico-scientifica nell'attuazione dell'attività 1.1. L'esperto, nell'ambito del WP3, curerà la progettazione e l'erogazione di 2 visite di studio in Puglia e parteciperà alle visite di	135.000€

N° WP	Nome Attività	Breve descrizione dell'attività	Approfondimento sulle attività di competenza della Regione Puglia	Budget
			studio negli altri Paesi partner. L'esperto fornirà un servizio di assistenza tecnica nei comuni pugliesi sui seguenti temi: processi di digitalizzazione e semplificazione della PA.	
		Gruppo di esperti nel trasferimento delle conoscenze e nel potenziamento delle competenze digitali;	L'esperto in trasferimento di conoscenze e valorizzazione delle competenze digitali sarà una risorsa dedicata per tutta la durata del progetto che fornirà un supporto personalizzato ai partner e agli stakeholder che necessitano di competenze specifiche per l'implementazione delle attività previste dal progetto. L'esperto pugliese supporterà la pianificazione e l'implementazione delle attività di formazione previste dal progetto e le attività di capacity building per il potenziamento delle competenze nei territori dei partner. Fornirà assistenza tecnico-scientifica nell'implementazione dell'attività 1.1. L'esperto, nell'ambito del WP3, curerà la progettazione e l'erogazione di 2 visite di studio in Puglia e parteciperà alle visite di studio negli altri Paesi partner. L'esperto fornirà un servizio di assistenza tecnica nei comuni pugliesi sui seguenti temi: trasferimento di conoscenze e rafforzamento delle competenze digitali.	135.000€
		Gruppo di esperti nel processo di preadesione e partecipazione all'acquis comunitario	L'esperto in processi di pre-adesione e partecipazione all'acquis comunitario sarà una risorsa dedicata per tutta la durata del progetto che fornirà un supporto personalizzato ai partner e agli stakeholder che necessitano di competenze specifiche nell'implementazione delle attività previste dal progetto. L'esperto pugliese supporterà la pianificazione e l'implementazione delle attività di formazione previste dal progetto e le attività di capacity building per il rafforzamento delle competenze nei territori dei partner. L'esperto, nell'ambito del WP3, curerà la progettazione e l'erogazione di 2 visite di studio in Puglia e parteciperà alle visite di studio negli altri Paesi partner. L'esperto fornirà un servizio di assistenza tecnica nei comuni pugliesi sui seguenti temi: processo di pre-adesione e partecipazione all'acquis comunitario.	135.000€
WP2	A. 2.1 Analysis of the digitisation and simplification processes	Supporto ai partner sulle attività del WP2 (esperti ICT)	Un esperto pugliese di ICT a tempo parziale supporterà gli altri partner nell'analisi dei processi di digitalizzazione e semplificazione nell'area di cooperazione.	10.000€
	A. 2.2 Definition of Operational Plans		Un esperto ICT pugliese part/time supporterà gli altri partner nella definizione di Piani Operativi per il potenziamento delle competenze digitali e dei processi di semplificazione nei territori dei partner.	10.000€
	A. 2.3.1 Paper Archives Digitisation A. 2.3.2 Centre for Archive Digitation Services A.2.3.3 Knowledge transfer on on-line tax systems services available in public		Un esperto di ICT pugliese a tempo parziale supporterà gli altri partner nella progettazione delle Azioni Pilota per la creazione/potenziamento di strumenti digitali nella pubblica amministrazione.	10.000€

N° WP	Nome Attività	Breve descrizione dell'attività	Approfondimento sulle attività di competenza della Regione Puglia	Budget
	administrations			
	A. 2.3.4 Document Management System storage and back-up of data			
	A.2.3.5 Development of an Information System dedicated to IPA III programmes			
	A. 2.4 Communication activities		Un esperto di ICT pugliese a tempo parziale supporterà gli altri partner nelle attività di comunicazione verso gli stakeholder e i cittadini.	10.000€
WP3	Action 3.1.1 Study visits for knowledge transfer and exchange of best practices	Progettazione e realizzazione di visite di studio	Progettazione e realizzazione in Puglia di 2 visite di studio	15.000€
		Partecipazione alle visite di studio (2 partecipanti per ogni visita di studio organizzata dai partner)	Partecipazione alle visite di studio (2 partecipanti per ciascuna delle 4 visite di studio che saranno organizzate dai partner)	10.000€
	Action 3.1.2 Training for the acquisition of new skills	1° edizione del programma di formazione/ Master breve	La Regione Puglia intende realizzare 4 edizioni di programmi di studio qualificati/short master. La durata di ciascun programma sarà pari a 300 ore di formazione, assistita da docenti e tutor e caratterizzata da lezioni, project work, seminari, ecc. Si stima che ogni programma di studio abbia un carico di lavoro pari a 30 crediti formativi universitari (ECTS), ovvero 750 ore di studio complessivo tra studio assistito e studio individuale. Ogni short master (programma di formazione) avrà una struttura modulare. Invece dell'intero programma di formazione, possono essere frequentati anche singoli moduli di particolare interesse e rilevanza. Le 300 ore di formazione saranno suddivise in due parti del programma formativo, una più consistente (circa il 60%) e pensata per la formazione a contenuto trasversale e un'altra più piccola (circa il 40%) dedicata alla formazione ad hoc in base alle esigenze specifiche dei Paesi partner. La parte sostanziale del programma di formazione sarà dedicata alla formazione di contenuti trasversali di interesse comune per tutti i Paesi partner (ad esempio, saranno affrontati aspetti come il team building, la digitalizzazione, la semplificazione, i fondi europei e la	180.000€
		2° edizione del programma di formazione/ Master breve		90.000€

N° WP	Nome Attività	Breve descrizione dell'attività	Approfondimento sulle attività di competenza della Regione Puglia	Budget
		3° edizione del programma di formazione/ Master breve	gestione del ciclo di progetto). Questa parte del programma formativo sarà progettata e realizzata dal gruppo di lavoro pugliese ed erogata in modalità asincrona (per questo motivo il primo corso ha un costo maggiore). In particolare, le lezioni saranno registrate sia in inglese che in italiano e diffuse, insieme al materiale didattico bilingue, attraverso la piattaforma di e-learning che sarà creata nell'ambito del WP1. Gli altri partner del progetto si occuperanno della traduzione dei contenuti e/o del materiale didattico in lingua madre e li diffonderanno attraverso la piattaforma di e-learning.	90.000€
		4° edizione del programma di formazione/ Master breve (edizione non ancora confermata e soggetta ad approvazione da parte dell'Autorità di Gestione)	La parte del programma di formazione destinata alla formazione ad hoc (specifica) sarà progettata autonomamente in ogni Paese partner ed erogata in presenza e nella lingua madre. Questa parte del programma di formazione tratterà argomenti di interesse specifico per i singoli territori. Pertanto, il programma di formazione sarà definito a seguito di un'analisi dei fabbisogni formativi effettuata dai partner nella loro area di competenza (a titolo di esempio, in Italia potrebbe essere di particolare interesse trattare argomenti caratterizzanti come, ad esempio, il "Nuovo codice degli appalti" e così via). Per questa parte del percorso formativo è prevista la supervisione del gruppo di lavoro pugliese ai fini del riconoscimento di un adeguato impegno didattico tale da consentire il riconoscimento del titolo accademico, da parte di un'università italiana o straniera convenzionata, anche per gli studenti stranieri che concludano l'intero percorso formativo e superino le prove di verifica previste dal master. La parte sostanziale del programma di formazione, dedicata alla formazione di contenuti trasversali, riguarderà i seguenti cinque moduli: 1) Team building. Il TB consentirà di potenziare le capacità organizzative e relazionali dei partecipanti con l'obiettivo di aumentare la produttività e l'attitudine a un efficiente scambio di informazioni sia a livello interno che esterno. Questa attività sarà realizzata di persona con il supporto di esperti esterni. 2) Digitalizzazione (ad es. CMS, ERP, ecc.). Il modulo consentirà alla figura uscente di accrescere le competenze digitali e di essere in grado di affrontare le nuove modalità di organizzazione e svolgimento delle attività lavorative nella pubblica amministrazione. 3) Semplificazione. Il modulo consentirà alla figura uscente di accrescere le competenze digitali e di affrontare le nuove modalità di organizzazione e svolgimento delle attività lavorative nella pubblica amministrazione. 4) Fondi europei e gestione del ciclo di progetto. L'obiettivo del modulo è quello di formare esperti di progettazione europea, specializzati nelle procedure operative per la presentazione delle richieste e la gestione delle varie tipologie di finanziamento europeo all'interno delle pubbliche amministrazioni. Le previsioni di budget per ciascun master tengono conto dei costi di eventuali evoluzioni e miglioramenti	90.000€ (opzionale/ edizione non ancora confermata e soggetta ad approvazione da parte dell'Autorità di Gestione)

N° WP	Nome Attività	Breve descrizione dell'attività	Approfondimento sulle attività di competenza della Regione Puglia	Budget
			sia dei corsi online che del materiale didattico creato e diffuso attraverso la piattaforma di progetto, nonché di eventuali sviluppi e integrazioni utili a migliorare le prestazioni e le funzionalità della piattaforma stessa.	

Pertanto, la Regione Puglia concorda con il CINI la realizzazione delle seguenti attività di progetto da parte dello stesso CINI:

1. *Personalizzazione della piattaforma di progetto.*

L'investimento inerente la customizzazione della "piattaforma di interscambio e trasferimento di conoscenze" consente di realizzare un importante strumento volto a supportare il processo di co-sviluppo delle attività di progetto, nonché di incoraggiare e sostenere lo scambio e la condivisione di conoscenze tra partner e stakeholder.
Il CINI si occuperà della personalizzazione di una piattaforma pensata per soddisfare molteplici esigenze di progetto ed in particolare per fungere:

a) da sistema informativo sui fondi SIE, IPAIII e programmi Interreg. Lo scopo è quello di consentire ai partner e alle parti interessate (principalmente autorità locali) di consultare in qualsiasi momento tutte le informazioni disponibili sui meccanismi e strumenti per una corretta gestione dei fondi comunitari e, in particolare, di beneficiare del necessario trasferimento di conoscenze per una corretta ed efficace programmazione e gestione di progetti finanziati da fondi diretti ed indiretti comunitari, insistenti prevalentemente nell'area adriatica.
Il sistema attiverà collegamenti con altre piattaforme e database rilevanti nell'area dell'UE, al fine di evitare sovrapposizioni o repliche ed ottimizzare il flusso delle informazioni e degli strumenti pratici messi a disposizione dalla comunità europea per tale scopo.

b) da piattaforma di e-learning che, in linea con un approccio "academy", ha il compito di agevolare e supportare le attività previste dall'"Action 3.1.2 Training for the acquisition of new skills" del WP3 volte a migliorare le competenze del personale dei partner e delle parti interessate sia nella digitalizzazione che nella politica, nelle regole e nelle pratiche di coesione dell'UE. In particolare, questa funzionalità della piattaforma consentirà la con divisione ed il riuso di video lezioni, materiale didattico inerente contenuti trasversali di interesse comune per tutti i partner di progetto (ad esempio verranno affrontati aspetti quali Team building, Digitalizzazione, Semplificazione, Fondi europei e Project Cycle Management). Pertanto essa è funzionale al necessario trasferimento di conoscenze tra i beneficiari del progetto e rappresenta un hub all'interno del quale tutti gli stakeholder potranno usufruire da remoto (ed in modalità asincrona) dello scambio di best practices, delle attività di formazione, dei webinar, ecc., realizzati nel corso del progetto.

La "piattaforma di interscambio e trasferimento di conoscenze", attraverso le sue funzionalità, si propone quale importante hub transfrontaliero equo e partecipato il cui scopo è quello di permette, attraverso un unico canale informativo, a partner, stakeholder e gruppi target di:

- accedere in modo equo alle stesse risorse ed informazione sui meccanismi e strumenti per una corretta gestione dei fondi comunitari e, in particolare, di beneficiare del necessario trasferimento di conoscenze per una corretta ed efficace programmazione e gestione di progetti finanziati.
- omogeneizzare, secondo un'ottica transfrontaliera/transnazionale, le conoscenze trasversali di interesse comune per tutti i paesi partner in materia di team building, digitalizzazione e semplificazione della pubblica amministrazione, fondi europei e project cycle management. Attraverso la piattaforma e-learning saranno disponibili a tutti i beneficiari delle azioni di progetto video lezioni sia in inglese che in italiano, materiale didattico bilingue nonché contenuti digitali in lingua madre (Italiano, Albanese o Montenegrino) realizzati e caricati in piattaforma dai partner di progetto dei diversi paesi coinvolti.

I beneficiari diretti dell'investimento inerente la customizzazione della "piattaforma di interscambio e trasferimento di conoscenze" sono il personale dipendente dei partner, tutte le categorie di stakeholder, le autorità locali e tutti i gruppi target di progetto.
Ognuno di questi beneficiari, indistintamente, ha la possibilità di usufruire dei servizi offerti dalla "piattaforma di interscambio e trasferimento di conoscenze" relativi sia al sistema informativo sui fondi SIE, IPAIII e programmi Interreg che alle funzionalità della piattaforma di e-learning. Attraverso il sistema informativo i partner e gli altri stakeholder (principalmente le autorità locali) avranno la possibilità di consultare in qualsiasi momento tutte le informazioni disponibili sui meccanismi e strumenti per la gestione dei fondi comunitari al fine di accrescere le proprie competenze utili ad una corretta ed efficace programmazione e gestione di progetti.
Attraverso la piattaforma di e-learning tutti gli stakeholder potranno usufruire da remoto (ed in modalità asincrona) dello scambio di best practices, delle attività di formazione, dei webinar, ecc., realizzati nel corso del progetto ed approfondire singolarmente i contenuti trasversali di maggiore interesse relativi a specifici argomenti come ad esempio il team building, la digitalizzazione, la semplificazione, i fondi europei ed il project cycle management.

I requisiti tecnici della "piattaforma di interscambio e trasferimento di conoscenze" possono essere suddivisi in due categorie principali tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, vi sono:

1. Requisiti funzionali:
   a. La piattaforma deve consentire a tutte le categorie di utenti di registrarsi e accedere alla piattaforma utilizzando un nome utente e una password.
   b. La piattaforma deve consentire a tutte le categorie di utenti di visualizzare e accedere a un catalogo dei contenuti.
   c. La piattaforma deve consentire agli utenti di svolgere e completare le proprie attività.
2. Requisiti non funzionali:
   a. La piattaforma deve essere sicura e protetta da attacchi informatici.
   b. La piattaforma deve essere affidabile e disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
   c. La piattaforma deve essere scalabile per supportare un numero crescente di utenti.

Affinché la piattaforma sviluppata sia efficace e soddisfi le esigenze di progetto e di tutti i beneficiari e stakeholder si prevede di avviare come prima fase di progettazione e sviluppo della piattaforma una adeguata analisi dei requisiti che, attraverso l'interazione con gli utenti del sistema, consenta di comprenderne specifiche esigenze ed aspettative.

La piattaforma di interscambio e trasferimento di conoscenze sarà realizzata e personalizzata alle esigenze di progetto a partire dall'infrastruttura per l'innovazione didattica gestita dal Centro per l'e-learning dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro (Università Consorziata del CINI). Il Centro può anche svolgere azione di supporto e coordinamento alla realizzazione dei contenuti multimediali da condividere attraverso la piattaforma.

L'attività 1 si articola nelle seguenti sottoattività:

1.1 Analisi dei requisiti della piattaforma di progetto. Nell'ambito di questa sottoattività, il CINI si confronterà con i principali partner del progetto per verificare e validare che i requisiti della piattaforma siano coerenti con le esigenze del progetto e dei suoi stakeholder.
1.2 Identificazione dei software da personalizzare alle esigenze di progetto, stesura delle specifiche funzionali e predisposizione del piano di sviluppo/customizzazione
1.3 Attività di sviluppo/personalizzazione della piattaforma
1.4 Test, rilascio della piattaforma e condivisione delle credenziali agli utenti
1.5 Monitoraggio e controllo del corretto funzionamento della piattaforma per l'intera durate del progetto / Servizio di help desk agli utenti

2. Nomina e gestione organizzativa del gruppo di esperti pugliese nei processi di digitalizzazione e semplificazione della PA; nel trasferimento delle conoscenze e nel potenziamento delle competenze digitali; nel processo di preadesione e partecipazione all'acquis comunitario.

La presente attività è pensata per definire ed organizzare il gruppo di esperti pugliese nei processi di digitalizzazione e semplificazione della PA; nel trasferimento delle conoscenze e nel potenziamento delle competenze digitali; nel processo di preadesione e partecipazione all'acquis comunitario.
In particolare:

1) l'esperto in processi di digitalizzazione e semplificazione della PA sarà una risorsa dedicata per tutta la durata del progetto che fornirà un supporto personalizzato ai partner e agli stakeholder che necessitano di competenze specifiche per la realizzazione delle attività previste dal progetto. L'esperto pugliese supporterà la pianificazione e l'implementazione delle attività di formazione previste dal progetto e le attività di capacity building per la valorizzazione delle competenze nei territori dei partner. Fornirà assistenza tecnico-scientifica nell'attuazione dell'attività 1.1. L'esperto, nell'ambito del WP3, curerà la progettazione e l'erogazione della visita studio in Puglia e potrà partecipare alle visite di studio negli altri Paesi partner. L'esperto fornirà un servizio di assistenza tecnica nei comuni pugliesi sui seguenti temi: processi di digitalizzazione e semplificazione della PA.
2) l'esperto in trasferimento di conoscenze e valorizzazione delle competenze digitali sarà una risorsa dedicata per tutta la durata del progetto che fornirà un supporto personalizzato ai partner e agli stakeholder che necessitano di competenze specifiche per l'implementazione delle attività previste dal progetto. L'esperto pugliese supporterà la pianificazione e l'implementazione delle attività di formazione previste dal progetto e le attività di capacity building per il potenziamento delle competenze nei territori dei partner. Fornirà assistenza tecnico-scientifica nell'implementazione dell'attività 1.1. L'esperto, nell'ambito del WP3, curerà la progettazione e l'erogazione della visita studio in Puglia e potrà partecipare alle visite di studio negli altri Paesi partner. L'esperto fornirà un servizio di assistenza tecnica nei comuni pugliesi sui seguenti temi: trasferimento di conoscenze e rafforzamento delle competenze digitali.

3) l'esperto in processi di pre-adesione e partecipazione all'acquis comunitario sarà una risorsa dedicata per tutta la durata del progetto che fornirà un supporto personalizzato ai partner e agli stakeholder che necessitano di competenze specifiche nell'implementazione delle attività previste dal progetto. L'esperto pugliese supporterà la pianificazione e l'implementazione delle attività di formazione previste dal progetto e le attività di capacity building per il rafforzamento delle competenze nei territori dei partner. L'esperto, nell'ambito del WP3, curerà la progettazione e l'erogazione della visita studio in Puglia e potrà partecipare alle visite di studio negli altri Paesi partner. L'esperto fornirà un servizio di assistenza tecnica nei comuni pugliesi sui seguenti temi: processo di pre-adesione e partecipazione all'acquis comunitario.

L'attività 2 si compone delle seguenti sottoattività:

2.1 Definizione e gestione delle procedure per la individuazione dei tre esperti della Regione Puglia rispettivamente nei processi di digitalizzazione e semplificazione della PA; nel trasferimento delle conoscenze e nel potenziamento delle competenze digitali e nel processo di preadesione e partecipazione all'acquis comunitario

2.2 Gestione organizzativa, monitoraggio e controllo delle attività del gruppo di esperti della Regione Puglia rispettivamente nei processi di digitalizzazione e semplificazione della PA; nel trasferimento delle conoscenze e nel potenziamento delle competenze digitali; nel processo di preadesione e partecipazione all'acquis comunitario.

3. Supporto ai partner sulle attività del WP2 (esperti ICT)

Il WP2 mira a sostenere una più ampia semplificazione amministrativa delle procedure attualmente utilizzate nei sistemi della pubblica amministrazione, in particolare attraverso strumenti informatici che rispondano al Modello Strategico Congiunto e ai piani operativi dei partner. Dopo una fase preparatoria in cui verrà effettuata un'analisi AS-IS, verrà definito un Modello Strategico Congiunto per stabilire i criteri principali in base ai quali ogni partner specificherà il proprio Piano Operativo per il potenziamento delle competenze digitali e dei processi di semplificazione. Sono previste anche azioni pilota per strutturare e testare un'erogazione più efficiente dei servizi pubblici e un flusso di informazioni migliorato attraverso strumenti informatici dedicati.
L'attività prevede di destinare quattro mezze risorse esperte ICT al fine di supportare gli altri partner di progetto nelle attività del Work Package 2 ed in particolare:

- nell'analisi dei processi di digitalizzazione e semplificazione nell'area di cooperazione
- nella definizione di Piani Operativi per il potenziamento delle competenze digitali e dei processi di semplificazione nei territori dei partner.
- nella progettazione delle Azioni Pilota per la creazione/potenziamento di strumenti digitali nella pubblica amministrazione.
- nelle attività di comunicazione verso gli stakeholder e i cittadini.

L'attività 3 si articola nelle seguenti sottoattività:

3.1 Definizione delle procedure per la individuazione delle risorse umane esperte ICT che supporteranno gli altri partner di progetto nelle attività del Work Package 2;

3.2 Gestione organizzativa, monitoraggio e controllo delle attività delle quattro mezze risorse esperte ICT al fine di supportare gli altri partner di progetto nelle attività del Work Package 2.

4. Progettazione e realizzazione di visite studio

Nell'ambito di questa attività, sarà organizzata una visita di studio in Puglia (a cui parteciperanno indicativamente almeno 2 delegati per ciascun partner) finalizzate a migliorare il trasferimento di conoscenze e lo scambio di buone pratiche sui metodi e gli strumenti applicati in ciascun Paese partner in merito alle questioni affrontate dal progetto. Particolare attenzione sarà dedicata ad affrontare i temi del progetto in linea con l'acquis comunitario.
Il progetto prevede che durante ogni visita di studio all'interno dell'area di cooperazione, il partner ospitante organizzerà le seguenti attività di trasferimento delle conoscenze e di scambio di buone pratiche:

- almeno 1 seminario tematico che coinvolga tutti i dipartimenti delle amministrazioni nazionali/regionali/locali del Paese del partner che ospita la visita, direttamente/indirettamente interessati alle tematiche affrontate dal progetto (come la transizione digitale, l'innovazione, la concorrenza (aiuti di Stato, i finanziamenti dell'UE, gli investimenti, ecc.) al fine di acquisire le informazioni necessarie sulle competenze sviluppate.
- almeno 1 workshop di approfondimento, con il supporto di esperti tematici esterni, che affronterà in modo approfondito i 3 temi principali del progetto, ovvero: a) la governance dei processi di digitalizzazione della PA, metodi e strumenti normativi; b) la gestione dei processi di semplificazione amministrativa e di digitalizzazione, metodologie e regole tecniche; c) la conoscenza delle istituzioni e delle politiche europee,

l'apprendimento dei meccanismi di funzionamento del sistema dei finanziamenti e delle sovvenzioni, l'acquisizione di competenze operative.

L'attività 4 prevede le seguenti sottoattività:

4.1 Progettazione della visita studio in Puglia (identificazione e prenotazione della sede, della strumentazione e dei servizi; progettazione del cronoprogramma/ organizzazione e realizzazione dei contenuti dell'evento; gestione della comunicazione interna ed esterna (divulgazione, inviti, ecc.))

4.2 Realizzazione della visita studio in Puglia

5. *Partecipazione alle visite di studio (2 partecipanti per ogni visita di studio organizzata dai partner)*

L'attività prevede la nomina di due rappresentanti che parteciperanno alle visite di studio che saranno organizzate dagli altri partner di progetto (il progetto prevede la partecipazione ad almeno 4 visite studio di cui tre nei paesi partner ed una edizione organizzata al di fuori dell'area del programma).

L'attività 5 sono articola nelle seguenti sotto-attività:

5.1 Identificazione e nomina rappresentanti per ciascuna visita studio

5.2 Partecipazione alla prima visita studio

5.3 Partecipazione alla seconda visita studio

5.4 Partecipazione alla terza visita studio

5.5 Partecipazione alla quarta visita studio (edizione organizzata al di fuori dell'area del programma)

6. Programmi di formazione/Master Brevi per l'acquisizione di nuove competenze

L'attività prevedere di realizzare programmi di studio qualificati/short master. Entro la fine del progetto nel 2027, dovranno essere realizzate tre edizioni del programma di formazione (fino ad un massimo di 4 edizioni), in modo che il numero totale di programmi formativi realizzati garantirà la copertura dell'intera area di cooperazione e il coinvolgimento di tutti i principali enti locali destinatari dell'iniziativa.
Si stima che ogni programma di studio avrà un carico di lavoro pari a 30 crediti formativi universitari (ECTS), ovvero 750 ore di studio complessivo tra studio assistito e studio individuale di cui 300 ore di formazione, assistita da docenti e tutor e caratterizzata da lezioni, project work, seminari, ecc.
Ogni master breve (programma di formazione) avrà una struttura modulare e, invece dell'intero programma di formazione, potranno essere frequentati anche singoli moduli di particolare interesse e rilevanza per i destinatari.
Le 300 ore di formazione saranno suddivise in due parti del programma formativo, una più consistente (circa il 60%) pensata per la formazione su contenuti trasversali e un'altra più piccola (circa il 40%) dedicata alla formazione ad hoc in base alle esigenze specifiche dei paesi partner.
La parte sostanziale del programma di formazione sarà dedicata alla formazione di contenuti trasversali di interesse comune per tutti i Paesi partner. Questa parte del programma formativo sarà progettata e realizzata dal gruppo di lavoro pugliese ed erogata in modalità asincrona (per questo motivo la prima edizione ha un costo maggiore rispetto alle successive).
In particolare, le lezioni saranno registrate sia in inglese che in italiano e diffuse, insieme al materiale didattico bilingue, attraverso la piattaforma di e-learning che sarà creata dal CINI nell'ambito del WP1 di progetto.
La parte sostanziale del programma di formazione, dedicata alla formazione di contenuti trasversali, riguarderà i seguenti moduli:
1) Digitalizzazione (es. CMS, ERP, ecc.): il quadro normativo e la governance dei processi di digitalizzazione della PA; il ciclo di vita del documento digitale; piattaforme abilitanti e tecnologie emergenti al servizio della PA; protezione dei dati e cyber-security; comunicazione e gestione dei processi e dei progetti di digitalizzazione; ecc.
2) Semplificazione: metodologie e tecniche di progettazione, implementazione, sviluppo e monitoraggio dei processi di innovazione istituzionale, organizzativa e tecnica delle Pubbliche Amministrazioni; la gestione dei processi di semplificazione amministrativa e digitalizzazione; metodologie e regole tecniche.
3) Fondi europei: procedure operative per l'attivazione delle diverse linee di
finanziamento; conoscenza delle istituzioni e delle politiche dell'Unione Europea, dei meccanismi di finanziamento e di sovvenzione, acquisizione di competenze operative.

La parte del programma di formazione destinata alla formazione ad hoc (specifica) tratterà argomenti di interesse specifico per i singoli territori in relazione agli argomenti affrontati dal progetto (a titolo di esempio, in Italia potrebbe essere di particolare interesse trattare argomenti caratterizzanti come, ad esempio, il "Nuovo codice degli appalti" e così via). A tal fine, prima dell'attività formativa, ogni partner svilupperà un'analisi dei bisogni formativi nella propria area di competenza.

Questa parte del programma di formazione sarà progettata, erogata in presenza ed in lingua madre da una università albanese e/o montenegrina convenzionata con la supervisione del gruppo di lavoro pugliese. Tale supervisione è necessaria ai fini del riconoscimento di un adeguato impegno didattico tale da consentire il riconoscimento del titolo accademico, da parte di un'università italiana o di una università albanese e/o montenegrina convenzionata (attraverso un accordo specifico tra università italiana ed università albanese e/o montenegrina), anche per gli studenti stranieri che concluderanno l'intero percorso formativo e supereranno le prove di verifica previste dal master.

Le edizioni dello short master successive alla prima dovranno incorporare eventuali evoluzioni e miglioramenti sia dei corsi online che del materiale didattico creato e diffuso attraverso la piattaforma di progetto, nonché di eventuali sviluppi e integrazioni utili a migliorare le prestazioni e le funzionalità della piattaforma stessa.

L'attività 6 sono articola nelle seguenti sotto-attività:

6.1 Stipula della convezione con una o più Università italiane e con una università albanese e/o montenegrina ai fini del riconoscimento del titolo accademico e per l'erogazione delle attività formative;
6.2 Definizione del programma formativo trasversale ed identificazione dei docenti, dei tutor e dei tecnici di supporto alla realizzazione dei MOOC;
6.3 Analisi dei fabbisogni formativi PA pugliesi e definizione del programma formativo ad hoc per la puglia ed identificazione dei docenti e dei tutor;
6.4 Realizzazione del materiale didattico e dei mooc per la parte del programma formativo trasversale;
6.5 Realizzazione del materiale didattico per la parte del programma formativo ad hoc da realizzare nella regione Puglia;
6.6 Organizzazione e realizzazione dell'evento di inaugurazione e promozione del programma formativo (evento che potrebbe essere presenziato dal Rettore, dall'Assessore Regionale, da rappresentati regionali, provinciali e comunali e di altre istituzioni);
6.7 Selezione studenti della prima edizione del master;
6.8 Realizzazione del primo short master (tra il 2024 ed il 2025);
6.9 Monitoraggio dei risultati ed aggiornamento del programma formativo e del materiale didattico da adoperare nella seconda edizione del master;
6.10 Selezione studenti per la seconda edizione del master;
6.11 Realizzazione del secondo short master (tra il 2025 ed il 2026);
6.12 Monitoraggio dei risultati ed aggiornamento del programma formativo e del materiale didattico da adoperare nella terza edizione del master;
6.13 Selezione studenti per la terza edizione del master;
6.14 Realizzazione del terzo short master (tra il 2026 ed il 2027);
6.15 Sotto-attività opzionale: Selezione studenti per la quarta edizione del master;
6.16 Sotto-attività opzionale: Realizzazione del quarto short master (nel 2027);

3. Deliverable

La seguente tabella raccoglie i deliverable che dovranno essere prodotti da ciascuna della attività e sotto-attività interessate della presente convenzione:

ATTIVITA'	SOTTO-ATTIVITA'	DELIVERABLE
1. <u>Personalizzazione della piattaforma di progetto.</u>	1.1 Analisi dei requisiti della piattaforma di progetto. (M8-M11) 1.2 Identificazione dei software da personalizzare alle esigenze di progetto, stesura delle specifiche funzionali e predisposizione del piano di sviluppo/customizzazione (M8 – M13) 1.3 Attività di sviluppo/personalizzazione della piattaforma (M9 – M14) 1.4 Test, rilascio della piattaforma e	D1.1_ Documento di analisi dei requisiti della piattaforma di progetto (M11) D1.2_ Report sulle specifiche funzionali e tecniche della piattaforma di progetto e piano di sviluppo/customizzazione (M13) D1.3_Rilascio della piattaforma e condivisione delle credenziali agli utenti (M14) D1.4_Report sulle attività di monitoraggio e controllo del corretto funzionamento della piattaforma per l'intera durate del progetto / Servizio di help desk agli utenti (M54)

	condivisione delle credenziali agli utenti (M13-M14) 1.5 Monitoraggio e controllo del corretto funzionamento della piattaforma per l'intera durate del progetto / Servizio di help desk agli utenti (M15- M54)	
2. Nomina e gestione organizzativa del gruppo di esperti pugliese nei processi di digitalizzazione e semplificazione della PA; nel trasferimento delle conoscenze e nel potenziamento delle competenze digitali; nel processo di preadesione e partecipazione all'acquis comunitario.	2.1 Definizione e gestione delle procedure per la nomina dei tre esperti della Regione Puglia rispettivamente nei processi di digitalizzazione e semplificazione della PA; nel trasferimento delle conoscenze e nel potenziamento delle competenze digitali e nel processo di preadesione e partecipazione all'acquis comunitario (M8-M13) 2.2 Gestione organizzativa, monitoraggio e controllo delle attività del gruppo di esperti pugliese rispettivamente nei processi di digitalizzazione e semplificazione della PA; nel trasferimento delle conoscenze e nel potenziamento delle competenze digitali; nel processo di preadesione e partecipazione all'acquis comunitario. (M13-M54)	D2.1_Documentazione relativa alle procedure di nomina degli esperti (M13) D2.2_Documentazione amministrativa e relazione di accompagnamento alle attività realizzate dal gruppo di esperti pugliese rispettivamente nei processi di digitalizzazione e semplificazione della PA; nel trasferimento delle conoscenze e nel potenziamento delle competenze digitali; nel processo di preadesione e partecipazione all'acquis comunitario. (M54)
3. *Supporto ai partner sulle attività del WP2 (esperti ICT)*	3.1 Definizione e gestione delle procedure per la individuazione delle risorse ICT che supporteranno gli altri partner di progetto nelle attività del Work Package 2; (M8-M13) 3.2 Gestione organizzativa, monitoraggio e controllo delle attività delle quattro mezze risorse esperte ICT al fine di supportare gli altri partner di progetto nelle attività del Work Package 2. (M13-M54)	D3.1_Documentazione relativa alle procedure di nomina risorse esperte ICT (M13) D3.2_Documentazione amministrativa e relazione di accompagnamento alle attività realizzate dalle risorse esperte ICT al fine di supportare gli altri partner di progetto nelle attività del Work Package 2. (M54)
4. Progettazione e realizzazione di visite studio	4.1 Progettazione della visita studio in Puglia (identificazione e prenotazione della sede, della strumentazione e dei servizi; progettazione del cronoprogramma/ organizzazione e realizzazione dei contenuti dell'evento; gestione della comunicazione interna ed esterna (divulgazione, inviti, ecc.)) (M17-M22) 4.2 Realizzazione della visita studio in Puglia (M23-M24)	D4.1_Report sulle visite di studio. Il rapporto descriverà le attività e i risultati delle visite di studio volte a migliorare il trasferimento di conoscenze e lo scambio di buone pratiche sui metodi e gli strumenti applicati in ciascun Paese partner in merito alle questioni affrontate dal progetto. (M24)
5. *Partecipazione alle visite di studio (2*	5.1 Identificazione e nomina rappresentanti per ciascuna	D5.1_Relazioni sulle missioni svolte e documentazione attestante l'incarico dei

	partecipanti per ogni visita di studio organizzata dai partner)	visita studio (M8-M54) 5.2 Partecipazione alla prima visita studio (M8-M19) 5.3 Partecipazione alla seconda visita studio (M19-M30) 5.4 Partecipazione alla terza visita studio (M31-M42) 5.5 Partecipazione alla quarta visita studio (edizione organizzata al di fuori dell'area del programma) (M43-M54)	rappresentati e delle spese sostenute (M54)
6.	Programmi di formazione/Master Brevi per l'acquisizione di nuove competenze	6.1 Stipula della convezione con una o più Università italiane e con una università albanese e/o montenegrina ai fini del riconoscimento del titolo accademico e per l'erogazione delle attività formative; (M9-16) 6.2 Definizione del programma formativo trasversale ed identificazione dei docenti, dei tutor e dei tecnici di supporto alla realizzazione dei MOOC; (M9-14) 6.3 Analisi dei fabbisogni formativi PA pugliesi e definizione del programma formativo ad hoc per la puglia ed identificazione dei docenti e dei tutor; (M11-M18) 6.4 Realizzazione del materiale didattico e dei MOOC per la parte del programma formativo trasversale; (M11-M18) 6.5 Realizzazione del materiale didattico per la parte del programma formativo ad hoc da realizzare nella regione Puglia; (M15-M18) 6.6 Organizzazione e realizzazione dell'evento di inaugurazione e promozione del programma formativo (evento che potrebbe essere presenziato dal Rettore, dall'Assessore Regionale, da rappresentati regionali, provinciali e comunali e di altre istituzioni); (M15-M16) 6.7 Selezione studenti della prima edizione del master; (M15-M18) 6.8 Realizzazione del primo short master (M17-M28); 6.9 Monitoraggio dei risultati ed aggiornamento del programma formativo e del materiale didattico da adoperare nella seconda edizione del master; (M27-M30) 6.10 Selezione studenti per la seconda edizione del master; (M27-M30) 6.11 Realizzazione del secondo short master (M29-M40);	D6.1_ Convezione/i con una o più Università italiane e con una università albanese e/o montenegrina (M16) D6.2.1_ Report di descrizione del Programma formativo trasversale (M14) D6.2.2_ Documentazione di incarico dei docenti, dei tutor e dei tecnici destinati alla realizzazione del Programma formativo trasversale (M12) D6.3.1_Report di analisi dei fabbisogni formativi PA pugliesi (M18) D6.3.2_ Report di descrizione del Programma formativo ad hoc per la Puglia (M18) D6.3.3_ Documentazione di incarico dei docenti, dei tutor e dei tecnici destinati alla realizzazione del Programma formativo ad hoc per la Puglia (M18) D6.4_Materiale didattico e MOOC per il Programma formativo trasversale (M18) D6.5_Materiale didattico per la parte del programma formativo ad hoc da realizzare nella regione Puglia (M18) D6.6_Relazione di accompagnamento e documenti comprovanti la realizzazione dell'evento di inaugurazione e promozione del programma formativo (M16) D6.7_Documentazione comprovante le attività di selezione degli studenti; dell'avvenuta realizzazione della prima edizione del master, l'analisi dei risultati conseguiti e delle azioni da attuare per il miglioramento delle future edizioni (M30) D6.8_Documentazione comprovante le attività di selezione degli studenti; dell'avvenuta realizzazione della seconda edizione del master, l'analisi dei risultati conseguiti e delle azioni da attuare per il miglioramento delle future edizioni (M42) D6.9_Documentazione comprovante le attività di selezione degli studenti; dell'avvenuta realizzazione della terza edizione del master, l'analisi dei risultati conseguiti e delle azioni da attuare per il miglioramento delle future edizioni (M52) D6.10_(Opzionale)Documentazione comprovante le attività di selezione degli studenti; dell'avvenuta realizzazione della quarta edizione del master, l'analisi dei risultati conseguiti e delle azioni da attuare per il

	6.12 Monitoraggio dei risultati ed aggiornamento del programma formativo e del materiale didattico da adoperare nella terza edizione del master; (M39-M42) 6.13 Selezione studenti per la terza edizione del master; (M39-M42) 6.14 Realizzazione del terzo short master (M41-M52); 6.15 Sotto-attività opzionale: Selezione studenti per la quarta edizione del master; (M41-M44) 6.16 Sotto-attività opzionale: Realizzazione del quarto short master (M43-54);	miglioramento delle future edizioni (M54)

Si precisa che fermo restando l'importo complessivo del progetto gli importi delle singole voce potranno essere modificati nel corso del progetto previo accordo tra i referenti del CINI e della Regione Puglia e fermo restando il raggiungimento delle milestone del progetto complessivo.

4. Gantt

Di seguito il Gantt di progetto in cui la data di inizio e di fine delle attività, e conseguentemente la numerazione dei mesi, tiene conto della data di inizio e di fine caratterizzante il progetto "SA- Empowering Governance" e della relativa numerazione dei mesi
Si precisa che le tempistiche potranno essere modificate nel corso del progetto previo accordo tra i referenti del CINI e della Regione Puglia e fermo restando il raggiungimento delle milestone del progetto complessivo.

	1 SEM (LUG-DIC 2023)			2 SEM (GEN-GIU 2024)			3 SEM (LUG-DIC 2024)			4 SEM (GEN-GIU 2025)			5 SEM (LUG-DIC 2025)			6 SEM (GEN-GIU 2026)			7 SEM (LUG-DIC 2026)			8 SEM (GEN-GIU 2027)			9 SEM (LUG-DIC 2027)		
	M1-M2	M3-M4	M5-M6	M7-M8	M9-M10	M11-M12	M13-M14	M15-M16	M17-M18	M19-M20	M21-M22	M23-M24	M25-M26	M27-M28	M29-M30	M31-M32	M33-M34	M35-M36	M37-M38	M39-M40	M41-M42	M43-M44	M45-M46	M47-M48	M49-M50	M51-M52	M53-M54
ATT 1.1				M8		M11																					
ATT 1.2				M8			M13																				
ATT 1.3					M9		M14																				
ATT 1.4							M13-M14																				
ATT 1.5								M15																			M54
ATT 2.1				M8			M13																				
ATT 2.2							M13																				M54
ATT 3.1				M8			M13																				
ATT 3.2							M13																				M54
ATT 4.1									M17		M22																
ATT 4.2												M23-M24															
ATT 5.1				M8																							M54
ATT 5.2				M8						M19																	
ATT 5.3										M19					M30												
ATT 5.4																M31					M42						
ATT 5.5																						M43					M54
ATT 6.1					M9			M16																			
ATT 6.2					M9		M14																				
ATT 6.3						M11			M18																		
ATT 6.4						M11			M18																		
ATT 6.5								M15	M18																		
ATT 6.6								M15-M16																			
ATT 6.7								M15	M18																		
ATT 6.8									M17					M28													
ATT 6.9														M27	M30												
ATT 6.10														M27	M30												
ATT 6.11															M29					M40							
ATT 6.12																				M39	M42						
ATT 6.13																				M39	M42						
ATT 6.14																					M41					M52	
ATT 6.15																					M41	M44					
ATT 6.16																						M43					M54

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRD	DEL	2024	4	12.02.2024

DGR N. 659/2022.ACCORDO QUADRO EX ART.15 DELLA L. N. 241/1990 TRA REGIONE PUGLIA E CINI. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE OPERATIVA NELL'AMBITO DEL PROGETTO STRATEGICO SA #EMPOWERING GOVERNANCE - INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 (ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO). DGR. 1734/2023. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024 -2026 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 110

Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 e Programma Interreg VI A Grecia-Italia 2021-2027 - Autorizzazioni missioni all'estero. Delega al dirigente pro tempore della Struttura di Progetto "Interreg Management Structure".

L'Assessore con delega allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dalla dirigente della Struttura di Progetto "Interreg Management Structure", riferisce quanto segue.

Premesso che:

- nel ciclo di programmazione 2014-2020, la Regione Puglia è stata individuata come Autorità di Gestione (in seguito AdG) del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro;
- la Commissione U.E. con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16I15 CB 008 ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro 2014-2020;
- la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 2394/2015 ha preso atto della Decisione di approvazione del Programma da parte della Commissione UE;
- per il ciclo di programmazione 2021-2027, la Commissione U.E., con decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008, ha approvato la nuova edizione del Programma, adesso denominato (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale), ai fini della comunicazione esterna, Interreg IPA South Adriatic;
- anche per questo ciclo di programmazione, la Regione Puglia è stata confermata come Autorità di Gestione (AdG) del Programma Interreg IPA South Adriatic;
- con la deliberazione n. 1436 del 24/10/2022, la Giunta regionale ha, dunque, approvato il Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027, prendendo atto della decisione di esecuzione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 e rinviando ad atto successivo ogni adempimento necessario e consequenziale finalizzato all'organizzazione, gestione e controllo del Programma;
- con la deliberazione n. 1437 del 24/10/2022, la Giunta regionale ha istituito la Struttura di progetto denominata "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027", delegando l'allora Autorità di Gestione a porre in essere ogni adempimento amministrativo e contabile necessario allo svolgimento delle attività e delle operazioni del Programma, senza soluzione di continuità, fino all'insediamento nelle proprie funzioni del dirigente da preporre a capo della Struttura di progetto;
- la Commissione U.E., con Decisione di esecuzione C (2022) 6578 final dell'08/09/2022 - CCI 2021TC16RFCB 19 - ha approvato il programma di Cooperazione "Interreg VI-A Grecia Italia" 2021-2027;
- con deliberazione n. 556 del 26 aprile 2023, la Giunta regionale ha provveduto alla presa d'atto dell'approvazione del Programma di cooperazione "Interreg VI-A Grecia Italia" 2021-2027, sulla base della Decisione di Esecuzione della Commissione U.E. C (2022) 6578 final dell'08/09/2022 - CCI 2021TC16RFCB 19;
- il Programma "Interreg VI-A Grecia Italia" 2021-2027 e le rules of procedures del Segretariato approvate durante il Comitato di sorveglianza del Programma svoltosi a Patrasso il 28/03/2023 prevedono che, come già avvenuto per il ciclo di programmazione 2014-2020, anche nel ciclo di programmazione 2021-2027, il Segretariato Congiunto abbia sede presso la Regione Puglia;
- con la D.G.R. n. 1044 del 24/07/2023, la Giunta ha deliberato di ridenominare "Interreg management structure" la Struttura di progetto "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia Albania

Montenegro 2014-2020 e 2021-2027" e di far confluire in essa anche il Segretariato Congiunto del Programma Grecia-Italia, all'esito della procedura di individuazione del dirigente da preporre alla Struttura stessa;

- conseguentemente, con la D.G.R. n. 1409 del 18/10/2023, sono stati istituiti nuovi capitoli e allocate le risorse finanziarie pro quota del Programma Interreg VI-A Grecia-Italia, ai fini della copertura finanziaria dell'incarico di dirigente a tempo determinato della Struttura di progetto summenzionata;
- con la D.G.R. n. 1952 del 21/12/2023, sono state attribuite le funzioni vicarie ad interim della Struttura di Progetto "Interreg Management Structure", afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, alla dirigente avv. Angela Cistulli, con decorrenza dalla data di adozione della deliberazione stessa e sino alla nomina del dirigente titolare.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visti, altresì**:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 37 del 29.12.2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2024";
- la L.R. n. 38 del 29.12.2023 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Dato atto che:

- l'art. 72 del Regolamento (UE) 2021/1060, rubricato "Funzioni dell'autorità di gestione", stabilisce che

l'autorità di gestione sia responsabile della gestione del programma allo scopo di conseguirne gli obiettivi e che abbia, in particolare, le funzioni di selezione delle operazioni; svolgimento di compiti di gestione del programma; sostegno del lavoro del comitato di sorveglianza; supervisione degli organismi intermedi; registrazione e conservazione elettroniche dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari ai fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit; abbia, inoltre, il compito di assicurare la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti; infine, la funzione contabile, se affidata dallo stato membro all'autorità di gestione stessa;

- l'art. 46 del Regolamento (UE) 2021/1059, rubricato "Funzioni dell'autorità di gestione", stabilisce che, "previa consultazione degli Stati membri e, ove applicabile, di tutti i paesi terzi, i paesi partner e i PTOM che partecipano al programma Interreg, l'autorità di gestione istituisce un segretariato congiunto, la cui composizione del personale tiene conto del partenariato del programma";
- ai sensi dell'art. 46 summenzionato, "il segretariato congiunto assiste l'autorità di gestione e il comitato di sorveglianza nello svolgimento delle rispettive funzioni. Inoltre, il segretariato congiunto fornisce ai potenziali beneficiari informazioni concernenti le possibilità di finanziamento nell'ambito dei programmi interreg e assiste i beneficiari e i partner nell'attuazione delle operazioni".

Considerato che:

- il Programma Interreg IPA South Adriatic e il Programma Interreg VI A Grecia Italia saranno implementati, nel ciclo di programmazione 2021-2027, con attività promosse dalle rispettive Autorità di Gestione e sostenute dai corrispondenti Segretariati Congiunti (Joint Secretariat, di seguito JS) e dalla struttura delle Autorità di Gestione stesse e condivise in sede dei rispettivi Comitati di Sorveglianza;
- ai sensi e per l'effetto della D.G.R. n. 1044 del 24/07/2023, la Struttura di Progetto "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenengro 2014-2020" è stata ridenominata "Interreg Management Structure" e vi è stato collocato, oltre all'Autorità di Gestione e al Segretariato congiunto del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro, già presenti, anche il Segretariato congiunto del Programma Interreg VI A Grecia Italia 2021-2027;
- con la stessa deliberazione, si è, quindi, provveduto a rimodulare le funzioni che la Struttura di progetto "Interreg Management Structure" assicura nell'ambito dei due Programmi;
- le attività di implementazione dei due Programmi necessitano di trasferte all'estero, negli Stati membri, negli Stati beneficiari IPA, presso le sedi della Commissione europea, così come in altre sedi europee o internazionali esterne al Programma, qualora siano utili al raggiungimento degli obiettivi strategici dei Programmi stessi e all'adempimento di funzioni e compiti dell'Autorità di Gestione e dei due Segretariati congiunti;
- trattandosi di missioni all'estero, collegate all'attuazione di un programma di cooperazione territoriale europea, non pianificabili nel dettaglio con congruo anticipo rispetto alla possibilità di procedere alle autorizzazioni preventive, con la D.G.R. n. 60 del 31/01/2017 la Giunta aveva già proceduto ad autorizzare anticipatamente a svolgere le missioni all'estero, nel corso dell'attuazione dell'intero Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania- Montenegro 2014-2020, i soggetti a vario titolo coinvolti nell'implementazione delle attività del Programma;
- alla luce dei mutamenti intervenuti negli scorsi anni, che avevano interessato l'AdG del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro, con D.G.R. n. 1118 del 07/07/2021, si era reso necessario modificare la delega alle singole autorizzazioni e aggiornare le autorizzazioni concesse con la D.G.R. n. 60/2017 nei confronti dei seguenti soggetti:
  - il Presidente e gli Assessori della Regione Puglia;
  - l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Audit e l'Autorità di Certificazione del Programma;
  - i dirigenti regionali eventualmente invitati dall'AdG per competenze dirette sui domini tematici relativi al Programma;
  - i dipendenti regionali che operano stabilmente e/o temporaneamente a supporto dell'AdG;
  - i componenti del Nucleo di Assistenza tecnica all'AdG;
  - i componenti del Segretariato Congiunto del Programma;

- inoltre, considerato che, come previsto dall'art. 32 del Reg. UE 447/2014, l'AdG era, all'epoca, già impegnata anche nella preparazione del Programma 2021-2027, le autorizzazioni concesse riguardavano i cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027;
- dunque, per quanto riguarda il Programma Interreg South Adriatic, con la deliberazione n. 1118 del 07/07/2021 ("Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 – Modifica DGR 60/2017 – Autorizzazioni missioni all'estero. Delega all'Autorità di Gestione"), la Giunta regionale aveva già autorizzato, in modo anticipato e permanente, tra gli altri, i componenti della struttura dell'Autorità di Gestione e del Segretariato congiunto, delegando l'AdG pro tempore del Programma a procedere alle singole autorizzazioni di volta in volta necessarie, anche ai fini dell'avvio della programmazione 2021-2027.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X): ❑ diretto ❑ indiretto ☒ neutro ❑ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997 e della L.R. n. 42/1979, propone alla Giunta:

- di approvare la relazione dell'Assessore, che qui si intende integralmente riportata;

- di autorizzare anticipatamente e in modo permanente alle missioni all'estero, necessarie ai fini dell'implementazione delle attività del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 e del Programma Interreg VI A Grecia-Italia 2021-2027, per quanto di competenza della Regione Puglia:
  - il Presidente e gli Assessori della Regione Puglia;
  - l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Audit del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027;
  - i dirigenti regionali eventualmente invitati dal dirigente pro tempore della Struttura di Progetto "Interreg Management Structure" per competenze dirette sui domini tematici relativi ai Programmi;

- i dipendenti regionali che operano stabilmente e/o temporaneamente all'interno della Struttura di Progetto "Interreg Management Structure";

- di delegare il dirigente pro tempore della Struttura di progetto "Interreg Management Structure" a procedere, ove ricorra il rimborso spese a carico dei Programmi, alle singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre la delegazione regionale pugliese partecipante ai singoli eventi all'estero;
- di dare atto che le spese di missione in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano l'assistenza tecnica del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 o dell'assistenza tecnica del Programma Interreg VI A Grecia-Italia 2021-2027, a seconda che le missioni stesse siano effettuate nell'ambito dell'uno o dell'altro programma;
- di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
PO "Coordinamento tecnico-amministrativo Asse V del Programma
Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020"
(dott.ssa Elina Caroli)

La Dirigente *ad interim* della Struttura di Progetto "Interreg Management Structure"
(avv. Angela Cistulli)

La Direttora del Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., ***NON*** *ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione*.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività
economiche e consumatori, Politiche internazionali e
commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo
sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili
(ing. Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare la relazione dell'Assessore, che qui si intende integralmente riportata;

2. di autorizzare anticipatamente e in modo permanente alle missioni all'estero, necessarie ai fini dell'implementazione delle attività del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 e del Programma Interreg VI A Grecia-Italia 2021-2027, per quanto di competenza della Regione Puglia:
   a. il Presidente e gli Assessori della Regione Puglia;
   b. l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Audit del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027;
   c. i dirigenti regionali eventualmente invitati dal dirigente pro tempore della Struttura di Progetto "Interreg Management Structure" per competenze dirette sui domini tematici relativi ai Programmi;
   d. i dipendenti regionali che operano stabilmente e/o temporaneamente all'interno della Struttura di Progetto "Interreg Management Structure";

3. di delegare il dirigente pro tempore della Struttura di progetto "Interreg Management Structure" a procedere, ove ricorra il rimborso spese a carico dei Programmi, alle singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre la delegazione regionale pugliese partecipante ai singoli eventi all'estero;

4. di dare atto che le spese di missione in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano l'assistenza tecnica del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 o dell'assistenza tecnica del Programma Interreg VI A Grecia-Italia 2021-2027, a seconda che le missioni stesse siano effettuate nell'ambito dell'uno o dell'altro programma;

5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 116

COMUNI DI CASTELLANETA e PALAGIANO (TA). - Esecuzione dei lavori di "Sostituzione della travata metallica ubicata al km 22+737 della linea ferr. Taranto Metaponto sovrastante il fiume Lato". Proponente: Rete Ferrovia Italiana (RFI). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, con deleghe al Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*" e in particolare l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.3.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.9.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 3.7.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

Premesso che, con nota prot. n. 2354 del 15.12.2022 acquisita regionale col prot. n. 145/10687 del 10.12.2022, la Società Rete Ferrovia Italiana (di seguito RFI) ha inviato istanza di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA.

Con nota prot.1982 del 11.12.2023, acquisita al prot. regionale col n. 145/10252 del 16.6.2023, la Società ha trasmesso i seguenti pareri e autorizzazioni:
- *Regione Puglia — Assenza di attestazione di Usi Civici;*
- *Raggruppamento Carabinieri Biodiversità — Nulla osta intervento;*
- *Autorità di Bacino — Parere di compatibilità al FAI e nulla osta intervento;*
- *Agenzia del Demanio - Concessione Demaniale per allestimento cantiere;*
- *Regione Puglia Parere per vincolo Idrogeologico;*
- *Provincia di Taranto — Nulla osta puntellamento ponticelli SP12;*
- *Provincia di Taranto — Parere V.Inc.A.*

Con nota prot. 31741 del 19.1.2024 la Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota ha costituito relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 1026-P del 6.2.2024, acquisita al prot. regionale col n. 72116 del 9.2.2024, la Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo di TARANTO, vista la suddetta relazione illustrativa e proposta di parere ha espresso parere paesaggistico favorevole condividendone le prescrizioni.

Dato atto che:

- con nota prot. 14224 del 12.5.2023 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso per il progetto in oggetto parere di compatibilità al PAI e il nulla osta;
- con nota prot. 5691/2023 del 24.11.2023 la Provincia di Taranto ha espresso il proprio Parere V.Inc.A. vista la Richiesta di sottoposizione a Valutazione Appropriata;
- con nota prot. N.0019569/2023 del 23.5.2023 il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Martina Franca, in qualità di Ente gestore il della Riserva Naturale Statale Stornara ha rilasciato il proprio nulla Osta.

Considerato che:
Il progetto prevede la sostituzione della metallica, al km 22+737 della linea ferroviaria Taranto-Sibari che si colloca nel Comune di Castellaneta sul lato Sibari e nel Comune di Palagiano sul lato Taranto. Nel dettaglio sono previsti i seguenti interventi:

a) la sostituzione completa dell'impalcato metallico con uno di tipologia, forma e dimensioni identiche a quelle esistenti;
b) il rinforzo delle spalle in muratura esistenti;
c) realizzazione di un palancolato sulla sponda in destra idraulica al fine di proteggere la spalla lato Sibari da potenziali fenomeni di scalzamento della fondazione.

Il progetto in oggetto interferisce con:
- il Bene Paesaggistico (BP) "*Territori Costieri*" poiché l'intervento risulta in contrasto con l'art. 45 che ritiene che ritiene al punto a1) non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la "*realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali.*"
- il Bene Paesaggistico (BP) *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"* denominato "*Fiume lato"* poiché l'intervento risulta in contrasto con l'art. 46 che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la:
  - *"a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica";*
  - *a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;*
  - *a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- il Bene Paesaggistico (BP) *"Bosco"* poiché l'intervento risulta in contrasto con l'art. 62 che ritiene al punto a1) non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la "*trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva";*
- il Bene Paesaggistico (BP) "*Parchi e Riserve*" denominato "*Riserva Naturale Statale Biogenetica - Stornara*" istituito con Lr 394 del 06.12.1991 poiché l'intervento risulta, in contrasto con l'art. 71 comma 2) lett. a4) che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la "*rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica";*
- l'Ulteriore contesto paesaggistico (UCP) *"Cordoni dunari"* poiché l'intervento risulta, in contrasto con l'art. 53 comma 2) che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la:
  - *"a1) modificazione dello stato dei luoghi;*
  - *a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno".*

- l'Ulteriore contesto paesaggistico (UCP) *"Area di rispetto del Bosco"* poiché l'intervento risulta, in contrasto con l'art. 63 che ritiene al punto a1) non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la "*trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva.*";

- l'Ulteriore contesto paesaggistico (UCP) *"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"* poiché l'intervento risulta, in contrasto con l'art. 66 che ritiene al punto a1) non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la "*rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale.";*
- l'Ulteriore contesto paesaggistico (UCP) "*Siti di rilevanza naturalistica*" ovvero dalla "*Zona di protezione speciale*" denominato "*Pineta dell'arco Ionico*" (IT 9130006) poiché l'intervento risulta, in contrasto con l'art. 73 che ritiene al punto a1) non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la *"rimozione/ trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica*;".

Preso atto:
- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);
- del Parere della Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo di TARANTO espresso con nota prot. n. 1026-P del 6.2.2024 e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato."*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico (ALLEGATO A), in accordo con il Parere espresso dalla Parere della Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo di TARANTO espresso con nota prot. n. 1026-P del 6.2.2024 , sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato, del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per l'"Esecuzione dei lavori di "*Sostituzione della travata metallica ubicata al km 22+737 della linea ferr. Taranto Metaponto sovrastante il fiume Lato"* nei comuni di Castellaneta e Palagiano, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria

e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. **DI RILASCIARE**, per l'*"Esecuzione dei lavori di "Sostituzione della travata metallica ubicata al km 22+737 della linea ferr. Taranto Metaponto sovrastante il fiume Lato"* nei comuni di Castellaneta e Palagiano, Proponente, Rete Ferrovia Italiana in accordo con il Parere espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo di TARANTO, espresso con nota prot. n. 1026-P del 6.2.2024, l'**Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico (ALLEGATO A} e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

   Prescrizioni
   1. *Al termine dei lavori, i prefabbricati e le installazioni dovranno essere rimossi con ripristino dei siti;*
   2. *Gli interventi di rinforzo delle spalle non devono alterare le caratteristiche architettoniche delle stesse.*
2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.
3. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Taranto;
   - Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo di TARANTO
   - al Comune di Castellaneta;
   - al Comune di Palagiano;
   - alla Società Rete Ferrovia Italiana.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(Arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente Della Giunta Regionale
(Dott. Michele EMILIANO)

LA G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione del Presidente della Giunta Regionale, con delega al Paesaggio.
2. **DI RILASCIARE**, per l'*"Esecuzione dei lavori di "Sostituzione della travata metallica ubicata al km 22+737 della linea ferr. Taranto Metaponto sovrastante il fiume Lato"* nei comuni di Castellaneta e Palagiano, Proponente, Rete Ferrovia Italiana in accordo con il Parere espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo di TARANTO, espresso con nota prot. n. 1026-P del 6.2.2024, l'**Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico (ALLEGATO A) e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

   Prescrizioni
   3. *Al termine dei lavori, i prefabbricati e le installazioni dovranno essere rimossi con ripristino dei siti;*
   4. *Gli interventi di rinforzo delle spalle non devono alterare le caratteristiche architettoniche delle stesse.*

3. **DI PUBBLICARE il** presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Taranto;
   - Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo di TARANTO
   - al Comune di Castellaneta;
   - al Comune di Palagiano;
   - alla Società Rete Ferrovia Italiana.

Il Segretario generale della Giunta	*Il Presidente della Giunta*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00006
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

COMUNI DI CASTELLANETA e PALAGIANO (TA) - Esecuzione dei lavori di "*Sostituzione della travata metallica ubicata al km 22+737 della linea ferr. Taranto Metaponto sovrastante il fiume Lato*".

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE IN ATTI

Con nota prot. n. 2354 del 15.12.2022 acquisita da questa Sezione col prot. n. 145/10687 del 10.12.2022, la Società Rete Ferrovia Italiana (di seguito RFI) ha inviato istanza di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA, trasmettendo la seguente documentazione in formato pdf:

NOME File	IMPRONTA MD5
02 - Regione - Paesaggistica\00_Lettera di trasmissione PAESAGGISTICA_rev1_signed.pdf	700eca494ff7f42e2b282aae872349b1
02 - Regione - Paesaggistica\02_nota autorizzazione regione paesaggistica.pdf	c39409e499bab68a31d377af8491fd3d
02 - Regione - Paesaggistica\CI fronte retro_Cutrera.pdf	1e84e101149702a537407c85362174cb
02 - Regione - Paesaggistica\Documento di identit… del progettista.pdf.p7m	7ddb5bd605be1a1e5319649d4327105b
02 - Regione - Paesaggistica\Inquadrameno area di cantiere.pdf.p7m	9aca10d5d7e3ee2adb450a30f68d3097
02 - Regione - Paesaggistica\Inquadramento territoriale e vincolistico.pdf.p7m	9b28ce655175cbe78a68ef15b10d216d
02 - Regione - Paesaggistica\Istanza di autorizzazione paesaggistica art. 146_rev1.pdf.p7m.p7m	257ddb67b88770f2cfbdc791dfbba278
02 - Regione - Paesaggistica\Lato Relazione botanico faunistica.pdf.p7m	cff090126a41c1d5ddede305b18dc4a9
02 - Regione - Paesaggistica\Planimetria di accesso al cantiere.pdf.p7m	98e0b6716c0750c8d1bb2a0cb6090022
02 - Regione - Paesaggistica\Relazione fotografica.pdf.p7m	e597c8f7bd614d72536a4ef47daf53df
02 - Regione - Paesaggistica\Relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12_12_2005_rev1.pdf.p7m.p7m	15ab6f98c1e3fbf82812294b3e153f91
02 - Regione - Paesaggistica\Relazione paesaggistica.pdf.p7m	d0bd0738c95580d02ef7ea023eb4d69a

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

02 - Regione - Paesaggistica\Relazione tecnica generale (paesaggistica).pdf.p7m	f1fa10957899af91d486f8e2b423012f
02 - Regione - Paesaggistica\Ricevuta_pagamento_Oneri_REGIONE.pdf	f00b9b1e480ec5331c1760cb156de135
02 - Regione - Paesaggistica\T01_ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO SITUAZIONE ANTE OPERAM.pdf.p7m	95a0c21d7be06b27733aebdcc476bd3c
02 - Regione - Paesaggistica\T02_ATTRAVERSAMENTO FERROVIARIO SITUAZIONE POST OPERAM.pdf.p7m	079b4cbb32142db78f980507095d1c92

Con successiva nota prot. n. 145/802 del 26.11.2023 è stato rappresentato a RFI che:

"(…) dalla consultazione della documentazione trasmessa non sono stati segnati ed elencati in maniera puntuale gli interventi previsti dal progetto in oggetto che risultano in contrasto con le prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

Ciò premesso, vista la documentazione trasmessa, al fine di avviare l'istruttoria di cui all'art. 95, propedeutica anche alla richiesta di eventuali documenti integrativi, è necessario esplicitare puntualmente gli eventuali interventi previsti dal progetto che risulterebbero in contrasto con il Titolo VI delle NTA del PPTR e che dovrebbero essere realizzati in deroga alle prescrizioni e alle misure di salvaguardia e di utilizzazione dei Beni paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici che interessano direttamente l'area d'intervento.

Si chiede inoltre considerata la sensibilità paesaggistica e ambientale dell'area d'intervento (l'area è interessata tra gli altri dalla ZSC "Pineta dell'Arco Ionico", dalla Riserva Naturale Statale "Stornara", dal vincolo idrogeologico, ecc) di voler trasmettere propedeuticamente all'avvio dell'istruttoria di merito tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta relativi al progetto in oggetto rilasciati dai soggetti competenti (a titolo esemplificativo si cita il provvedimento VIncA, nulla osta dell'Ente di gestione della Riserva naturale Statale "Stornara", nulla osta della competente Autorità di Bacino (AdB) al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), parere per l'esecuzione di tagli boschivi e di piante sparse di interesse forestale in Puglia del Servizio regionale Foreste Caccia Pesca e Biodiversità, ecc.)"

Con nota prot. n. 2111 del 13.4.2023, acquisita al prot. regionale col n. 145/3149 del 13.4.2023, la Società ha trasmesso la seguente documentazione integrativa, rappresentando inoltre che "*in merito alla richiesta delle altre autorizzazioni, si informa che è stato richiesto, ai diversi soggetti interessati, il nulla osta in merito all'intervento proposto e saranno trasmessi i relativi parere, appena disponibili".*

NOME File	**MD5**
3163-21-003-PD-TG---01-02-E056 - Relazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 D.Lgs. 42-2004.pdf.p7m	a488c89a4b6e1fefcd605807e81fee98
3163-21-003-PD-TG---01-02-E057 - Relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12-12-2005.pdf.p7m.p7m	3ae63ff2f69da21d0681f378e92d6024
lettera.pdf	b431f28392dbd645a0d88f93f2e2fe65

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con nota prot. n. 3344 del 16.6.2023, acquisita al prot. regionale col n. 145/5244 del 16.6.2023, la Società ha trasmesso:

- la nota prot. 2570 del 16.2.2023 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici con cui si attesta che le aree non risultano gravati da usi civici;
- il nulla osta prot. n. 953 del 22.5.2023 del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità;
- il parere di compatibilità al PAI e il nulla osta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale espresso con nota 14224 del 12.5.2023.

Con nota prot.1982 del 11.12.2023, acquisita al prot. regionale col n. 145/10252 del 16.6.2023 la Società ha trasmesso:

- *Regione Puglia — Assenza di attestazione di Usi Civici;*
- *Raggruppamento Carabinieri Biodiversità — Nulla osta intervento;*
- *Autorità di Bacino — Parere di compatibilità al FAI e nulla osta intervento;*
- *Agenzia del Demanio - Concessione Demaniale per allestimento cantiere;*
- *Regione Puglia Parere per vincolo Idrogeologico;*
- *Provincia di Taranto — Nulla osta puntellamento ponticelli SP12;*
- *Provincia di Taranto — Parere V.Inc.A.*

E contestualmente ha informato che, a seguito delle autorizzazioni pervenute, sono stati aggiornati i seguenti elaborati:

- *3163-21-003-PD-TG---01-02-E060 — Rev. B - Relazione tecnica generale (paesaggistica);*
- *3163-21-003-PD-TSPN-01-02-E013 — Rev. B - Layout di cantiere aggiornato*

Con nota prot. 31741 del 19.1.2024 è stato proposto di rilasciare, con prescrizione, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota ha costituito relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 1026-P del 6.2.2024, acquisita al prot. regionale col n. 72116 del 9.2.2024, la Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo di TARANTO, vista la suddetta relazione illustrativa e proposta di parere ha espresso parere paesaggistico favorevole condividendone le prescrizioni.

Dato atto che:

- con nota prot. 14224 del 12.5.2023 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso per il progetto in oggetto parere di compatibilità al PAI e il nulla osta;

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- con nota prot. 5691/2023 del 24.11.2023 la Provincia di Taranto ha espresso il proprio Parere V.Inc.A. vista la Richiesta di sottoposizione a Valutazione Appropriata;
- con nota prot. N.0019569/2023 del 23.5.2023 il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Martina Franca, in qualità di Ente gestore il della Riserva Naturale Statale Stornara ha rilasciato il proprio nulla Osta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la sostituzione della metallica, al km 22+737 della linea ferroviaria Taranto-Sibari che si colloca nel Comune di Castellaneta sul lato Sibari e nel Comune di Palagiano sul lato Taranto. Dalla documentazione trasmessa si rappresenta che le opere nascono dalla necessità di sostituire la travata metallica attualmente in esercizio ma interessata da ammaloramenti diffusi.

Fig. 1 Individuazione area d'intervento

Nella Relazione Paesaggistica si rappresenta che: "*La struttura esistente è un ponte ferroviario a binario unico, costituito da una travata a campata unica a via inferiore con travi principali a maglia triangolare chiusa superiormente, di portata teorica pari a 74.56 m, tipo Warren, con attacco diretto del binario. L'attraversamento è obliquo di circa 42°, con luce netta "retta" di deflusso dell'alveo di circa 52.82 m; le spalle risultano ruotate, rispetto all'asse della travata esistente, di un angolo di pari valore. In pianta le stesse presentano una forma di un parallelogramma con angoli arrotondati verso il lato del fiume (spigoli raccordati con curve). In corrispondenza degli angoli dei paramenti verticali sopra detti le spalle presentano elementi lapidei a vista, di colore chiaro, tipo bugnature. Anche a livello dei pulvini superiori sono presenti elementi arrotondati in pietra. Allo stato attuale sulla spalla Sibari sono installati dispositivi di appoggio di tipo fisso, mentre sulla spalla Taranto dispositivi di appoggio mobili in direzione longitudinale*."

Ancora **l'intervento in progetto** prevede:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

"a) la sostituzione completa dell'impalcato metallico con uno di tipologia, forma e dimensioni identiche a quelle esistenti;
b) il rinforzo delle spalle in muratura esistenti;
c) realizzazione di un palancolato sulla sponda in destra idraulica al fine di proteggere la spalla lato Sibari da potenziali fenomeni di scalzamento della fondazione.

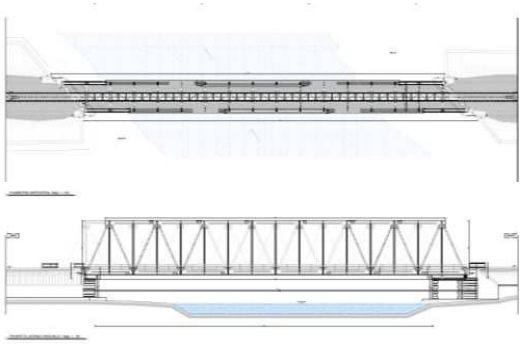

Fig. 2 Rilievo stato di fatto

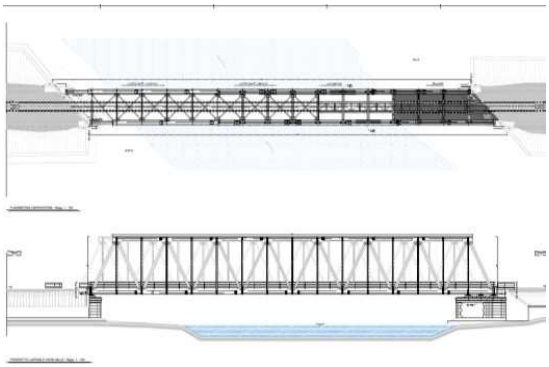

Fig. 3 Stato di progetto

Il palancolato sarà prolungato oltre la spalla verso la foce del fiume al fine di mitigare l'azione erosiva. La sostituzione dell'impalcato, come sopra detto, comporta l'obbligo di rinforzare staticamente e sismicamente le spalle in muratura, nonché la necessità di realizzare opere civili accessorie necessarie ad eseguire i rinforzi a ridosso delle spalle

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

esistenti e a garantire le operazioni di rimozione del ponte esistente e di varo del nuovo con l'ausilio di una gru cingolata di grande portata.
In particolare:

- *per il **rinforzo della spalla lato Taranto** è prevista la realizzazione di micropali di fondazione posizionati a quinconce collegati in testa da un cordolo in c.a. 1.20x1.00 m, da una fodera in c.a. connessa al fusto in muratura della spalla esistente tramite basse metalliche, il rifacimento del pulvino in c.a., di appoggio della travata, nonché l'inserimento di tiranti passivi utili ad ancorare la spalla a strati profondi del terreno. Al fine di ripristinare una condizione di progetto che rispetti l'attuale stato dei luoghi, sarà previsto sul muro frontale della spalla l'installazione di un rivestimento superficiale in blocchi di pietra lavorata, di caratteristiche superficiali e cromatiche del tutto simili a quelle esistenti (pietra di Trani);*
- *per il **rinforzo della spalla lato Metaponto** è previsto un intervento simile a quello già descritto per la spalla lato Taranto, con l'aggiunta di una soletta di collegamento tra il cordolo previsto alla testa dei micropali di base ed il palancolato posto a ridosso dell'argine interessato da un'azione erosiva da parte del corso d'acqua, attualmente in atto. Saranno previsti interventi di consolidamento dei terreni potenzialmente liquefacibili, posti in prossimità delle due spalle, attraverso l'iniezione a bassa pressione di miscele cementizie.*

Per rendere realizzabili gli interventi in progetto, come anzi richiamato, sarà necessario eseguire delle opere provvisionali che verranno rimosse o mitigate una volta conclusi i lavori. Nello specifico, sarà realizzata una platea in calcestruzzo di forma rettangolare con lati 36,00 x 16,00 m e spessore pari a circa 1.00 m.

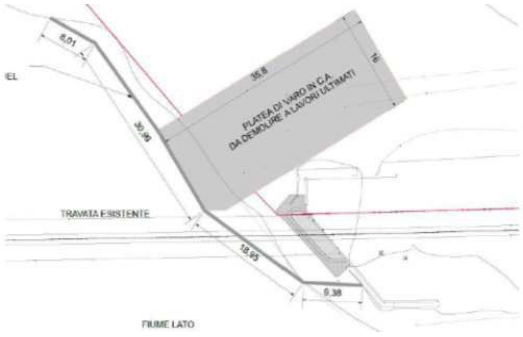

Fig. 4 Struttura anti-erosione lato spalla Metaponto - Pianta

La conservazione della tipologia, della forma e delle dimensioni del ponte consentono di mantenere inalterato il franco idraulico presente al di sotto dell'opera e pertanto anche il relativo livello di sicurezza idraulico attualmente esistente. Inoltre, il rispetto di quanto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

sopra richiamato consente di realizzare l'opera attraverso il varo con autogrù cingolata di grossa portata; l'utilizzo di tipologie di impalcato diverse, renderebbero tale soluzione tecnicamente non fattibile per via dell'incremento di peso della soluzione."

Ancora l'intervento in progetto prevede le seguenti **opere di cantierizzazione** come di seguito specificate nella Relazione Tecnica Generale aggiornata al 6.12.2023 a seguito delle autorizzazioni e pareri in particolare del parere VInCa:

"è prevista l'installazione di una serie di aree di cantiere, che sono state selezionate sulla base delle seguenti esigenze principali:

- *utilizzare aree già antropizzate ed utilizzate nel passato per la costruzione dell'opera esistente e per successivi interventi di manutenzione: tale criterio ha condotto in particolare all'ipotesi di impiego di aree dismesse e residuali;*
- *necessità di limitare al minimo indispensabile gli spostamenti di materiale all'interno di aree boschive o di particolare pregio ambientale e quindi preferenza per aree collegate alla viabilità locale.*

Si prevedranno i seguenti sistemi di cantierizzazione:

- *un'area di cantiere logistico, destinata ad ospitare le principali strutture logistiche e operative funzionali all'esecuzione dei lavori. Essa comprenderà un'area di stoccaggio per il deposito temporaneo del materiale e delle terre per la caratterizzazione ambientale. Tale area sarà collocata in prossimità della spalla lato Sibari e sarà di circa 3500 mq;*
- *un'area per il posizionamento della gru, ubicata a valle della spalla lato Sibari di circa 580 mq;*
- *un'area di montaggio/smontaggio che complessivamente accoglierà: l'assemblaggio ed il varo della nuova travata, la movimentazione mediante carrelli SPMT della nuova e della vecchia travata di circa 5500 mq.*

La gru necessaria per il varo della travata metallica verrà trasportata sul lato di valle della spalla lato Sibari con autocarri attraverso il sottopasso scatolare e successivamente montata in opera per mezzo di gru di servizio e piattaforme.

Il sistema di cantierizzazione previsto per la realizzazione delle opere in progetto comprende:

- *aree di cantiere logistica (contrassegnata nella pianta in A6) destinata ad ospitare le principali strutture logistiche e operative funzionali all'esecuzione dei lavori. Tale area, collocata in prossimità della spalla lato Sibari, hanno una superficie complessiva di 2000 mq ubicata prima dello scatolare.*
- *un'area di montaggio/smontaggio (contrassegnata con A1) di 4000 mq che complessivamente accoglierà: l'assemblaggio ed il varo della nuova travata, la movimentazione mediante carrelli SPMT della nuova e della vecchia travata. La platea di varo. L'area A1 è delimitata dai piedi dei due rilevati ferroviari: attuale e ante 1950, e dalla linea di bagnasciuga del fiume Lato.*
- *Aree di cantiere in prossimità delle spalle (contrassegnate con A2 e A3) adibite alle lavorazioni di: sottofondazione delle spalle, esecuzione dei micropali, delle fodere e nuovi pulvini in cls gettati in opera.*

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- Area per stoccaggio materiali e logistica (contrassegnata con A5) di 2500 mq, delimitata dal piede del rilevato ferroviario, dalla zona acquitrinosa e dalla linea di bagnasciuga del fiume Lato.

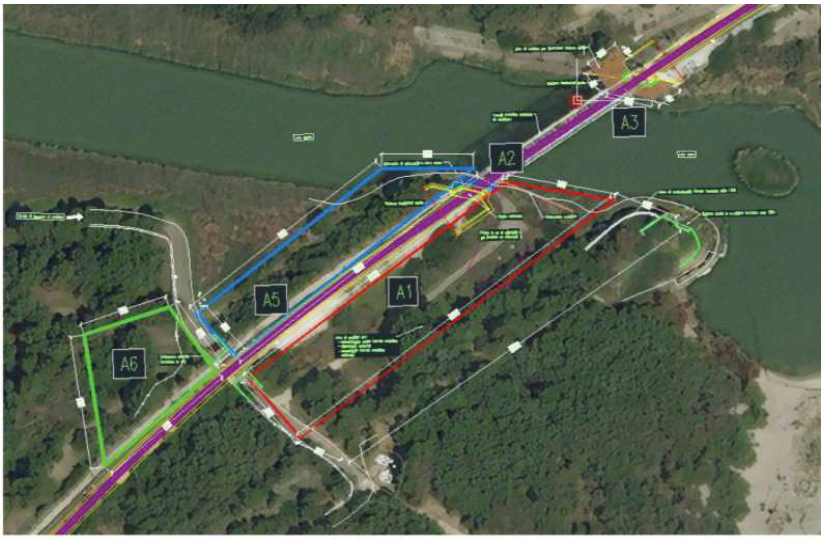

Fig. 5 – Planimetria aree di cantiere aggiornata

LEGENDA

A1 mq 4.000,00 = AREA DI CANTIERE PRINCIPALE PER
1 – platea di varo
2 – assemblaggio nuova travata metallica
3 – smontaggio travata attualmente in esercizio
4 – stoccaggio materiali

A2 mq 100,00 = AREA DI CANTIERE PER LAVORI DI RINFORZO SPALLA LATO METAPONTO

A3 mq 200,00 = AREA DI CANTIERE PER LAVORI DI RINFORZO SPALLA LATO TARANTO

A4 eliminata

A5 mq 2.500,00 = AREA PER STOCCAGGIO MATERIALI E LOGISTICA

A6 mq 2.000,00 = AREA LOGISTICA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con riferimento alla **viabilità di accesso** nella Relazione Tecnica Generale aggiornata al 6.12.2023 si rappresenta quanto segue:

"La scelta delle strade da utilizzare per la movimentazione dei materiali, dei mezzi e del personale è stata effettuata sulla base delle seguenti necessità:
- minimizzazione della lunghezza dei percorsi lungo viabilità congestionate;
- minimizzazione delle interferenze con aree boschive e di pregio ambientale;
- scelta delle strade a maggior capacità di traffico;
- scelta dei percorsi più rapidi per il collegamento tra cantieri, aree di lavoro e siti di approvvigionamento dei materiali da costruzione e di conferimento dei materiali di risulta.
Sulla base di quanto sopra detto ed autorizzato dai vari Enti,, vengono descritti qui di seguito (ed illustrati nella tavola allegata) i percorsi della viabilità di cantiere."

Fig. 6 – Stralcio planimetrico con viabilità d'accesso

Infine con o riferimento **allo Smantellamento dei cantieri e ripristino del sito** nella Relazione Tecnica Generale aggiornata al 6.12.2023 la Società rappresenta che:

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

"Al termine dei lavori, i prefabbricati e le installazioni saranno rimossi e si procederà al ripristino dei siti. La sistemazione degli stessi sarà concordata con gli aventi diritto e con gli enti interessati e comunque in assenza di richieste specifiche si provvederà al ripristino, per quanto possibile, come nello stato ante operam. Le operazioni connesse allo smantellamento del cantiere sono l'atto conclusivo della costruzione e possono anche essere effettuate a linea già in esercizio.

Essenzialmente consistono in:

- *trasporto materiali e macchinari con la sola esclusione dei mezzi necessari al recupero ambientale del sito;*
- *smantellamento delle infrastrutture di cantiere ovvero rimozione dei tratti di collegamento fra punti di allaccio ed uscite funzionali interne al cantiere;*

Il recupero ambientale del sito avverrà secondo le seguenti modalità di intervento:

- *asportazione e trasporto a discarica di eventuali rifiuti inorganici dovuti alle lavorazioni eseguite in cantiere;*
- *rimozione dello strato di terreno compattato durante la permanenza del cantiere;*
- *trattamento dello strato di terreno compattato tramite aratura;*
- *ricollocazione del terreno vegetale accantonato precedentemente in cantiere e rimodellamento del paesaggio con gli opportuni raccordi alla morfologia della zona;*
- *restituzione dell'area così bonificata alla sua vocazione ante - operam.*
- *recupero ambientale della viabilità di cantiere."*

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 si rappresenta che l'intervento ricade in un'area qualificata come:

STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

Componenti idrologiche

Bene Paesaggistico

- ***"Territori Costieri"*** soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44 e alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.

  A riguardo l'intervento, con le opere relative al rinforzo delle spalle e alla realizzazione della platea in cemento armato necessaria per il varo della travata metallica risulta in contrasto con l'art. 45 che ritiene al punto a1) non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la "*realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali.*"

  Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 45 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- ***"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"*** denominato ***"Fiume Lato"*** soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44 e alle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.
  A riguardo l'intervento, come chiarito dalla Società nella Relazione Paesaggistica di cui alla nota prot. n. 2111 del 13.4.2023, con la "*realizzazione della platea in cemento armato necessaria per il varo della travata metallica. (La platea sarà realizzata su micropali infissi nel terreno. Si specifica che è prevista la rimozione della platea in cemento armato a completamento dell'intervento)"* risulta in contrasto con l'art. 46 che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano rispettivamente la:
  "a1) *realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica*.
  a5*) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva.*
  a6*) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno"*

  Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 46 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Ulteriori Contesti Paesaggistici

"Aree soggette a vincolo idrogeologico" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43 e alle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

Componenti geomorfologiche

Ulteriori Contesti Paesaggistici

"Cordoni dunari" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 51, alle direttive di cui all'art. 52 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR.

A riguardo l'intervento, come chiarito dalla Società nella Relazione Paesaggistica di cui alla nota prot. n. 2111 del 13.4.2023, poiché in "*corrispondenza delle aree di cantiere si prevede la rimozione superficiale di uno strato di terreno vegetale con accumulo dello stesso in prossimità della spalla lato Sibari. Il terreno rimosso sarà riposizionato al termine delle attività di cantiere*" risulta in contrasto con l'art. 56 che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano rispettivamente la:

"a1) *modificazione dello stato dei luoghi;*
a6) *trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno"*.

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 56 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE

Componenti botanico-vegetazionali

Beni Paesaggistico

"Bosco" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61 e alle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR.

A riguardo l'intervento, come chiarito dalla Società nella Relazione Paesaggistica di cui alla nota prot. n. 2111 del 13.4.2023, con la "*rimozione di alcune specie arboree meglio descritte nella Relazione Tecnica Specialistica "Taglio di piante di interesse forestale" (…).Tale intervento si rende necessario per poter eseguire la cantierizzazione delle aree e l'esecuzione degli interventi*" risulta in contrasto con l'art. 62 che ritiene al punto a1) non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la "*trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva.*"

Ulteriori Contesti Paesaggistici

"Area di rispetto del Bosco" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR.

A riguardo l'intervento, come chiarito dalla Società nella Relazione Paesaggistica di cui alla nota prot. n. 2111 del 13.4.2023, con la "*rimozione di alcune specie arboree meglio descritte nella Relazione Tecnica Specialistica "Taglio di piante di interesse forestale" (…).Tale intervento si rende necessario per poter eseguire la cantierizzazione delle aree e l'esecuzione degli interventi*" risulta in contrasto con l'art. 63 che ritiene al punto a1) non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la "*trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva.*"

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 63 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

"Formazioni arbustive in evoluzione naturale" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.

A riguardo l'intervento, come chiarito dalla Società nella Relazione Paesaggistica di cui alla nota prot. n. 2111 del 13.4.2023, con la "*rimozione di alcune specie arboree meglio descritte nella Relazione Tecnica Specialistica "Taglio di piante di*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

interesse forestale" (…).Tale intervento si rende necessario per poter eseguire la cantierizzazione delle aree e l'esecuzione degli interventi" risulta in contrasto con l'art. 66 che ritiene al punto a1) non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la "*rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale*."

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Beni Paesaggistico

"Parchi e Riserve" denominato "*Riserva Naturale Statale Biogenetica* - Stornara" istituito con Lr 394 del 06.12.1991 e soggetto agli indirizzi di cui all'art. 69, alle direttive di cui all'art. 70 e alle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR.

A riguardo, come indicato dalla Società nella Relazione Paesaggistica di cui alla nota prot. n. 2111 del 13.4.2023, il progetto con gli interventi di rimozione della vegetazione naturale risulta in contrasto con il comma a4) dell'art. 71 delle NTA del PPTR che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la: "*rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica".*

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 71 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Nel merito si rappresenta che il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Martina Franca, in qualità di Ente gestore il della Riserva Naturale Statale Stornara ha rilasciato il proprio nulla Osta con nota prot. N. 19569 del 23.5.2023.

Ulteriore Contesto Paesaggistico

"***Siti di rilevanza naturalistica***" ovvero dalla "***Zona di protezione speciale***" denominato "*Pineta dell'arco Ionico*" (IT 9130006) e sottoposti agli indirizzi di cui all'art.69, alle direttive di cui all'art. 70 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

A riguardo, il progetto con gli interventi di rimozione della vegetazione naturale risulta in contrasto con il comma a4) dell'art. 73 delle NTA del PPTR che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la: "*rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica*;"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 73 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Nel merito si rappresenta che con nota prot. 5691/2023 del 24.11.2023 la Provincia di Taranto ha espresso il proprio Parere V.Inc.A. con prescrizioni vista la Richiesta di sottoposizione a Valutazione Appropriata.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE
Componenti culturali e insediative
Bene paesaggistico
"Immobili e aree di notevole interesse pubblico" denominato ***"DICHIARAZIONE DL NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA COSTA OCCIDENTALE JONICA RICADENTE NEI COMUNI DI GINOSA, CASTELLANETA, PALAGIANO, MASSAFRA E TARANTO"*** decretato il 1.8.1985 con le seguenti motivazioni: *"La costa occidentale jonica ricadente nei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Massafra e Taranto riveste particolare interesse perché caratterizzata da una fascia ininterrotta d'arenile chiusa verso l'entroterra da una fitta pineta. La zona è godibile da numerosi tratti di strade pubbliche"*.
Il suddetto Bene Paesaggistico è soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78, alle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR, nonché alla disciplina d'uso della scheda PAE0139 *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera jonica ricadente nel comune di Taranto"*.

In virtù di quanto disposto dall'art. 79, la compatibilità dell'intervento deve essere verificata con riferimento alla normativa d'uso della sezione C2 delle schede dell'ambito di paesaggio interessato, alle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardanti le aree tutelate per legge ex art. 142 del D.Lgs 42/2004, alle pertinenti Linee Guida del PPTR, le cui raccomandazioni vanno obbligatoriamente osservate, nonché con la disciplina d'uso di cui alla scheda PAE0141.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 79 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3) si rappresenta che l'area d'intervento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ricade nell'Ambito ***"Arco Jonico Tarantino"*** e nella Figura Territoriale ***"Il paesaggio delle gravine"*.**

CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE

L'ambito in esame, come descritto nella Scheda di Ambito n 5.8 del PPTR, è costituito da un anfiteatro naturale che si affaccia sul mare ionico al centro del quale, in posizione centrale, sorge la città portuale di Taranto. Esso è definito a nord dalle ultime propaggini del rilievo murgiano, che degradano dolcemente verso una pianura terrazzata che si estende fino all'importante sistema di cordoni dunali che caratterizzano la fascia costiera occidentale, mentre a sud est la pianura terrazzata incoronata dai bassi rilievi delle Murge tarantine prosegue fino al mare originando una costa rocciosa con sabbie.

Con riferimento alla **figura territoriale** è caratterizzata dalla presenza di valli fluvio-carsiche che assumono forme differenziate a seconda della pendenza, del substrato e delle trasformazioni subite: lame nel tratto murgiano, gravine sui terrazzamenti pedemurgiani e canali di bonifica nella pianura meta pontina. La morfologia costiera si presenta bassa e sabbiosa, a profilo digradante, bordata da più ordini di cordoni dunari disposti in serie parallele – dalle più recenti in prossimità del mare, alle più antiche verso l'entroterra – e caratterizzati da una notevole continuità, interrotta solamente dagli alvei di corsi d'acqua spesso oggetto di interventi di bonifica. Le dune, ampiamente colonizzate da vegetazione arbustiva e da macchia mediterranea con le tipiche pinete di Pino d'Aleppo, mostrano altezze anche notevoli. L'anfiteatro naturale è attraversato da un sistema a pettine di corsi d'acqua, che discende dall'altopiano e solca l'ampia fascia retrodunale oggi bonificata, ma per lungo tempo depressa e paludosa. L'area costiera fu per secoli impaludata e disabitata per la presenza di una spessa fascia di aree umide che, a partire dall'Ottocento, sfruttando l'elevata fertilità e la risorsa idrica sotterranea fra Massafra e Taranto, fu trasformata in terreni ad uso agricolo e per la coltivazione del cotone. Le operazioni di bonifica, compiute in varie fasi e di diversa portata, hanno consentito il funzionamento e la manutenzione di una fitta rete di canali con funzione di drenaggio ed irrigazione e hanno permesso la nascita di una viabilità litoranea che ha acquistato caratteri di stabilità a partire dalla metà del XX secolo. Essa raccorda a valle il sistema della viabilità a pettine che corre parallelamente lungo il ciglio delle gravine. Il paesaggio costiero mantiene caratteri di alta naturalità e nell'immediato retroterra, nonostante l'urbanizzazione e le pratiche agricole intensive, è possibile leggere le tracce delle bonifiche.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Tra le **criticità della figura territoriale** il PPTR individua per l'idrografia superficiale, di versante e carsica elementi di criticità dovuti alle diverse tipologie di occupazione antropica (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, cave). Ciò contribuisce a frammentare la continuità ecologica, ad incrementare le condizioni di rischio idraulico ove le stesse forme (gravine, corsi d'acqua, doline) rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale, e a dequalificare il complesso sistema del paesaggio. Ancora il paesaggio naturale e rurale storico è stato sistematicamente semplificato e banalizzato anche attraverso la realizzazione di canali di drenaggio, la cementificazione del letto e degli argini.

Con riferimento all'area d'intervento essa è ubicata nei comuni di Castellaneta Marina e Palagiano (Taranto), in corrispondenza della foce del fiume Lato.

Tutto ciò premesso l'intervento progettuale previsto, considerata la presenza dei BP "***Territori Costieri***", "***Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"*** denominato ***"Fiume Lato", Boschi, "Parchi e Riserve"*** denominato "*Riserva* Naturale Statale Biogenetica - Stornara*" e dell'UCP* "***Area di rispetto dei boschi", "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", "Cordoni dunari"*** così come già precedentemente evidenziato al paragrafo (TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR), non può ritenersi ammissibile ai sensi all'artt. 45, 46, 56, 62, 63, 66 e 71 delle NTA del PPTR.

Detti interventi sono consentiti solo nel caso in cui sussistano i **presupposti per la deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR** il quale dispone che:

> *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In merito ai presupposti per attivare la procedura di deroga di cui all'art. 95 sopracitato la Società rappresenta riporta che:

> *"La nuova travata metallica, al km 22+737 della linea Taranto-Sibari, si colloca a confine dei comuni di Castellaneta, lato Sibari e di Palagiano, lato Taranto. Le aree di intervento si trovano all'interno della riserva naturale statale "Stornara" sulla costa ionica tarantina nei pressi della foce del Fiume Lato.*
> *Le opere nascono dalla necessità di sostituire la travata metallica attualmente in esercizio, interessata da ammaloramenti diffusi.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

La struttura esistente è un ponte ferroviario a binario unico, costituito da una travata metallica a singola campata, a via inferiore con travi principali a maglia triangolare chiusa superiormente, tipo Warren, di portata teorica pari a 74.56 m, con attacco diretto del binario."

Figura 2.2 – Stato di fatto travata metallica al km 22+737 della linea Taranto-Sibari

Figura 2.3 – Stato di fatto travata metallica al km 22+737 della linea Taranto-Sibari

Fig. 7 – Stato di fatto della travata metallica

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Fig. 8 – Stato di fatto e particolari della travata metallica

Si da atto dell'assenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica è necessario fare riferimento alla Scheda dell'Ambito paesaggistico n.5.8 dell'***"Arco Jonico Tarantino***" la Società nella Relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005 del 23.2.2023 effettua una specifica analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, ossia:

i. **per la struttura e componenti idro-geo-morfologiche:**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *L'intervento conserva il carattere di naturalità delle aree, evitando di interferire con la vegetazione di alto fusto esistente;*
- *L'intervento assicura la continuità idraulica evitando l'occupazione permanente dell'area. Il nuovo impalcato manterrà inalterato il franco idraulico;*
- *La realizzazione della pista in materiale arido (stabilizzato), si integra pienamente nella rete ecologica dell'agropaesaggio, (muretti a secco, siepi), tutela le forme naturali e seminaturali dei paesaggi rurali, senza alterarne l'essenza.*

ii. **per la struttura e componenti ecosistemiche e ambientali:**

- *La realizzazione della pista ricalca il tracciato di una viabilità già esistente, evitando il consumo di suolo e trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica.*

iii. .**per la struttura e componenti antropiche e storico-culturali**

- *L'intervento in questione, ricalcando il tracciato di una viabilità già esistente non determina una trasformazione territoriale (nuove infrastrutture) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;*
- *L'intervento post – operam, non altera l'aspetto naturale del territorio e salvaguarda le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale.*

Inoltre la Società nella Relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005 del 23.2.2023 in riferimento alle **opere di mitigazione** riporta che:

"La soluzione costruttiva di varo e la scelta delle aree di lavoro, deposito e stoccaggio scaturiscono da una attenta analisi preliminare fatta considerando tutte le aree limitrofe adiacenti all'opera da sostituire sia a monte che a valle, sia sul versante lato Taranto che sul versante lato Metaponto. Sono state valutate inoltre tutte le possibili metodologie costruttive e di varo ad oggi disponibili.

Le aree di cantiere sono state selezionate sulla base delle seguenti esigenze principali:

- *utilizzare aree già antropizzate ed utilizzate nel passato per la costruzione dell'opera esistente e per successivi interventi di manutenzione: tale criterio ha condotto in particolare all'ipotesi di impiego di aree dismesse e residuali;*
- *necessità di limitare al minimo indispensabile gli spostamenti di materiale all'interno di aree boschive o di particolare pregio ambientale e quindi preferenza per aree collegate alla viabilità locale;*
- *preservare la struttura ecosistemica ed ambientale esistente costituita dal fiume Lato e dai suoi argini, dal cordone dunario, dalla pineta posta sul lato Metaponto, dal Bosco Romanazzi;*
- *preservane la fauna esistente.*

La maggior parte delle lavorazioni previste in progetto (rinforzi spalle, montaggio nuovo impalcato e varo) avverrà utilizzando aree già disponibili in corrispondenza

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

dell'opera d'arte ed evidenziate nella planimetria di progetto. Anche la scelta della viabilità da utilizzare per accedere alle aree è stata fatto non solo tenendo conto degli accessi, ma anche dei mezzi da utilizzare per eseguire i lavori in modo tale da minimizzare il loro impatto sull'ecosistema esistente. Per mitigare il rumore durante i lavori si utilizzeranno macchinari rispondenti alle direttive europee relative ai limiti di omologazione relativamente alla emissione sonora (D.L. n°262 del 4 settembre 2002 "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto")."

Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, anche in virtù delle mitigazioni proposte, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. n. 1026-P del 6.2.2024, acquisita al prot. regionale col n. 72116 del 9.2.2024, la Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo di TARANTO, vista la suddetta relazione illustrativa e proposta di parere ha espresso parere paesaggistico favorevole condividendone le prescrizioni.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo di TARANTO, con nota prot. n. 1026-P del 6.2.2024, allegato, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il *"***COMUNI DI CASTELLANETA e PALAGIANO (TA) - Esecuzione dei lavori di "*Sostituzione della travata metallica ubicata al km 22+737 della linea ferr. Taranto Metaponto sovrastante il fiume Lato*"** di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 45, 46, 56, 62, 63, 66, 71 e 73 delle NTA del PPTR risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 c.1.

Prescrizioni:

1. Al termine dei lavori, i prefabbricati e le installazioni dovranno essere rimossi con ripristino dei siti;
2. Gli interventi di rinforzo delle spalle non devono alterare le caratteristiche architettoniche delle stesse.

Il Funzionario PO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
arch. Luigi Guastamacchia

Luigi Guastamacchia
12.02.2024
13:00:13
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione
arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella
12.02.2024
13:23:06
GMT+01:00

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

about:blank

irefox

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Lettera inviata solo tramite e-mail. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.43, comma 6, DPR 445/2000 e dell'art. 47 commi 1 e 2, D. Lgs. 82/2005

Alla
REGIONE PUGLIA
Assessorato Urbanistica e Assetto del Territorio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E p.c. a
Comune di Castellaneta
Ufficio Tutela Paesaggio
comunecastellanetaprotocollo@postecert.it

Comune di Palagiano
comunepalagiano.utc@postecert.it

Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bari
rfi-dpr-dtp.ba.it@pec.rfi.it
c.a
ing. Gianluca CUTRERA
ing. Giuseppe Palmitessa
ing. Luca Boccuni

Commissione regionale
per il Patrimonio Culturale della Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Risp a Prot n 31741 *del* 19/01/2024
Rif Prot n 490 *del* 19/01/2024

Oggetto: **COMUNI DI CASTELLANETA e PALAGIANO (TA). "Sostituzione della travata metallica ubicata al km 22+737 della linea ferr. Taranto Metaponto sovrastante il fiume Lato".** Richiesta autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell' art.95 delle NTA del PPTR.

Ubicazione: km 22+737 della linea ferr. Taranto Metaponto
Identificazione catastale: Fg. n. 127, p.lla n. 176 – Comune di Castellaneta;
Fg. n. 51, p.lla n. 5 – Comune di Palagiano
Richiedente: **COMUNI DI CASTELLANETA e PALAGIANO (TA)**

Parere espresso ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132
Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982
SITO WEB: https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it
PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it
PEO: sn-sub@cultura.gov.it

In riscontro alle note indicate a margine,

- ***esaminata*** la documentazione trasmessa;

- ***preso atto*** del contenuto della Relazione tecnica illustrativa e della proposta di Provvedimento paesaggistico sottoscritte in data 19/01/2024, dal Funzionario PO Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri Arch. L. Guastamacchia e dal Dirigente della Sezione Arch. Vincenzo Lasorella;

- ***preso atto*** che l'istanza in esame, in base alla documentazione acquisita agli atti, riguarda, in sintesi, la sostituzione della travata metallica, al km 22+737 della linea ferroviaria Taranto-Sibari che si colloca nel Comune di Castellaneta sul lato Sibari e nel Comune di Palagiano sul lato Taranto. La travata presenta diffusi fenomeni di degrado. In particolare sono previste:
  - l'installazione di una serie di aree di cantiere, con taglio di piante di interesse forestale;
  - per il rinforzo della spalla lato Taranto è prevista la realizzazione di micropali di fondazione posizionati a quinconce collegati in testa da un cordolo in c.a. 1.20x1.00 m, da una fodera in c.a. connessa al fusto in muratura della spalla esistente tramite basse metalliche, il rifacimento del pulvino in c.a., di appoggio della travata, nonché l'inserimento di tiranti passivi per ancorare la spalla a strati profondi del terreno. Al fine di ripristinare una condizione di progetto che rispetti l'attuale stato dei luoghi, sarà previsto sul muro frontale della spalla l'installazione di un rivestimento superficiale in blocchi di pietra lavorata, di caratteristiche superficiali e cromatiche del tutto simili a quelle esistenti (pietra di Trani);
  - per il rinforzo della spalla lato Metaponto è previsto un intervento simile a quello già descritto per la spalla lato Taranto, con l'aggiunta di una soletta di collegamento tra il cordolo previsto alla testa dei micropali di base ed il palancolato posto a ridosso dell'argine interessato da un'azione erosiva da parte del corso d'acqua, attualmente in atto. Saranno previsti interventi di consolidamento dei terreni potenzialmente liquefacibili, posti in prossimità delle due spalle, attraverso l'iniezione a bassa pressione di miscele cementizie;

  Al termine dei lavori, i prefabbricati e le installazioni saranno rimossi e si procederà al ripristino dei siti. Il recupero ambientale del sito avverrà secondo le seguenti modalità di intervento:
  - asportazione e trasporto a discarica di eventuali rifiuti inorganici dovuti alle lavorazioni eseguite in cantiere;
  - rimozione dello strato di terreno compattato durante la permanenza del cantiere;
  - trattamento dello strato di terreno compattato tramite aratura;
  - ricollocazione del terreno vegetale accantonato precedentemente in cantiere e rimodellamento del paesaggio con gli opportuni raccordi alla morfologia della zona;
  - restituzione dell'area così bonificata alla sua vocazione ante - operam.
  - recupero ambientale della viabilità di cantiere."

- ***visto*** che nella Regione Puglia dal 2015 vige il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), che persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione del D.Lgs. 42/2004 - *Codice dei beni culturali e del Paesaggio*;

- ***riscontrato*** che l'area oggetto dell'intervento ricade nell'Ambito paesaggistico "Arco Jonico Tarantino", Figura territoriale "Il paesaggio delle gravine" e si caratterizza per le seguenti componenti individuate nel Sistema delle tutele del PPTR:
  - BP: "*Territori Costieri*" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44 e alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR. ;
  - BP: "*Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*" denominato "Fiume Lato" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44 e alle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132
Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982
SITO WEB: https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it
PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it
PEO: sn-sub@cultura.gov.it

- UCP: *Cordoni dunari*, cui si applica quanto previsto da: indirizzi di cui all'art. 51, direttive di cui all'art. 52 e misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR;
- UCP: *Vincolo idrogeologico*, cui si applica quanto previsto da: indirizzi di cui all'art. 43 delle NTA del PPTR;
- BP: *Bosco* soggetto agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61 e alle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
- UCP: *Area di rispetto del Bosco* soggetto agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR;
- BP: *Parchi e Riserve* denominato "Riserva Naturale Statale Biogenetica - Stornara" istituito con Lr 394 del 06.12.1991 e soggetto agli indirizzi di cui all'art. 69, alle direttive di cui all'art. 70 e alle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;
- UCP: *Siti di rilevanza naturalistica* ovvero dalla "Zona di protezione speciale" denominato "Pineta dell'arco Ionico" (IT 9130006) e sottoposti agli indirizzi di cui all'art.69, alle direttive di cui all'art.70 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR;
- BP: *Immobili e aree di notevole interesse pubblico* - D.M. 01/08/1985, per le quali si applicano indirizzi di cui all'art. 77, direttive di cui all'art. 78 e prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR, oltre alla specifica disciplina d'uso della Scheda PAE0139 *Dichiarazione di notevole interesse pubblico della costa occidentale jonica ricadente nei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Massafra e Taranto.*

- ***visto*** l'art. 46 delle NTA del PPTR, in base al quale non sono ammissibili:
  - a1)realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica,
  - a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva,
  - a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;

- ***visto*** l'art. 56 delle NTA del PPTR, in base al quale non sono ammissibili:
  - a1) modificazione dello stato dei luoghi;
  - a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno"

- ***visti*** gli artt. 62, 63 e 66 delle NTA del PPTR, in base al quale non sono ammissibili:
  - piani, progetti e interventi che comportano la "trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;

- ***visto*** l'art. 71 delle NTA del PPTR, in base al quale non sono ammissibili:
  - progetti e interventi che comportano la: "rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica";

- ***visto*** l'art. 73 delle NTA del PPTR in base al quale non sono ammissibili:
  - piani, progetti e interventi che comportano la: "rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica";

- ***preso atto*** che l'intervento progettuale previsto, considerata la presenza dei BP "Territori Costieri", "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" denominato "Fiume Lato", Boschi, "Parchi e Riserve" denominato "Riserva Naturale Statale Biogenetica - Stornara" e dell'UCP "Area di rispetto dei boschi", "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", "Cordoni dunari" risulta in contrasto con le norme di cui agli artt. 45, 46, 56, 62, 63, 66, 71 e 73 delle NTA del PPTR;

- ***considerato che :***

3

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132
Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982
SITO WEB: https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it
PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it
PEO: sn-sub@cultura.gov.it

- la maggior parte delle lavorazioni previste in progetto (rinforzi spalle, montaggio nuovo impalcato e varo) avverrà utilizzando aree già disponibili in corrispondenza dell'opera d'arte ed evidenziate nella planimetria di progetto;
- la scelta della viabilità da utilizzare per accedere alle aree è stata fatto non solo tenendo conto degli accessi, ma anche dei mezzi da utilizzare per eseguire i lavori in modo tale da minimizzare il loro impatto sull'ecosistema esistente.
- l'intervento assicura la continuità idraulica evitando l'occupazione permanente dell'area. Il nuovo impalcato manterrà inalterato il franco idraulico;
- la realizzazione della pista in materiale arido (stabilizzato), si integra pienamente nella rete ecologica dell'agropaesaggio, (muretti a secco, siepi), tutela le forme naturali e seminaturali dei paesaggi rurali, senza alterarne l'essenza;

- ***considerato*** che l'intervento è di pubblico interesse e non è delocalizzabile;

- ***preso atto*** della proposta di provvedimento di deroga, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR della Regione Puglia;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, limitatamente agli interventi descritti nella documentazione acquisita agli atti, condivide quanto esposto nella proposta di provvedimento della Regione Puglia ed esprime parere **favorevole.**

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
dott. Luigi La Rocca
IL DELEGATO
dott. Angelomichele Raguso

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto
Arch. Simonetta Previtero

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132
Via Luigi Viola, 12 - 74123 (TA) Tel. 099/4525982
SITO WEB: https://patrimoniosubacqueo.cultura.gov.it
PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it
PEO: sn-sub@cultura.gov.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 117

COMUNE DI FASANO (BR) - Variante alle NTA del PRG. Deliberazione del Commissario ad Acta n. 44/2018 e n. 65/2018. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58/2023. Parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96.1 lett. c) delle N.T.A. del P.P.T.R. Approvazione definitiva ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

Vista la Legge regionale n. 56 del 1980 "Tutela ed uso del territorio" che all'art. 16 – "Piano regolatore generale comunale: formazione ed approvazione" stabilisce che *"Le varianti al P.R.G. sono adottate senza la preventiva autorizzazione della Regione e seguono il procedimento di adozione ed approvazione del P.R.G.".*

Premesso che:

- il Comune di Fasano è dotato di Piano Regolatore Generale approvato definitivamente con D.G.R. n. 1000 del 20/07/2001;
- con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 44 del 25/05/2018 avente ad oggetto *"Variante al PRG per modifica NTA relative alle zone "A" (art. 45, art. 46), "B" (art. 53, art. 54) ed "E" (art. 67) e agli "edifici esistenti (art. 86)"* ha adottato una variante al PRG ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80;
- con Deliberazione n. 65 del 4/10/2018 avente ad oggetto "*Variante al PRG per modifica NTA relative alle zone "A" (art. 45, art. 46), "B" (art. 53, art. 54) ed "E" (art. 67) e agli "edifici esistenti" (art. 86), adottata con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 44 del 25/05/2018. -Controdeduzioni osservazioni, con integrazioni anche all'art.80 "vincoli di salvaguardia e rispetto"*, il Commissario ad Acta si è espresso sulle osservazioni pervenute;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1551 del 2/08/2019 ha approvato la variante urbanistica con modifiche e stralci alla proposta del Comune;
- con Deliberazione n. 2353 del 16/12/2019 la Giunta Regionale ha rilasciato il parere di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per la variante proposta dal Comune;
- il Comune ha proposto Ricorso n. 1693 del 2019 dinanzi al TAR – Puglia per l'annullamento della D.G.R. n. 1551/2019;
- con Sentenza n. 814/2021 il TAR Puglia – Lecce, Sezione Prima ha accolto il ricorso del Comune di Fasano annullando la Deliberazione n. 1551/2019 con cui la Giunta Regionale ha approvato con prescrizioni la variante urbanistica;
- al fine di ottemperare a quanto stabilito dalla Sentenza n. 814/2021 e disporre ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 l'approvazione della variante, la Sezione Urbanistica, congiuntamente con la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Comune, ha avviato un confronto al fine di valutare i contenuti delle prescrizioni già poste nella D.G.R. n. 1551/2019;
- dal confronto sulle modifiche introdotte alla norma del PRG vigente, si è pervenuti ad una nuova formulazione degli articoli delle NTA sottoposta alla Giunta Regionale che, con Deliberazione n. 68 del 6/02/2023, si è espressa approvando la variante con prescrizioni e rilasciando il parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 comma 1 lett. c) con condizioni;
- la D.G.R. n. 68/2023 è stata notificata al Comune dalla Sezione Urbanistica con nota prot. n. 2609 del 17/02/2023.

Dato atto che:

- il Comune di Fasano con Deliberazione del Consiglio Comunale ha recepito in parte le prescrizioni e le modifiche nei termini di cui alla D.G.R. n. 68/2023;
- con nota prot. n. 64906 del 3/11/2023 il Comune di Fasano ha trasmesso la D.C.C. n. 58/2023 per

l'approvazione definitiva ex art. 16 della L.R. n. 56/80;
- con Determina n. 417 del 2/11/2023 il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dichiarato la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 7 comma 7.2, lett. a) punto VIII del Regolamento Regionale n. 18/2013 e assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica;
- la Sezione Lavori Pubblici regionale con nota prot. n. 10959 del 10/07/2018 ha ritenuto di non esprimere parere ex art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 in quanto la variante proposta dal Comune di Fasano non comporta aumenti di criticità sismica e geomorfologica;
- la Sezione Urbanistica congiuntamente con la Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, si è espressa come di seguito:

"Alla luce del recepimento avvenuto con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58/2023 delle prescrizioni e modifiche nei termini di cui alla D.G.R. n. 2353/2019 e alla D.G.R. n. 68/2023 per gli artt. 45, 46, 54, 67, 86 delle NTA del PRG di Fasano e delle ulteriori precisazioni contenute nel presente parere, ferme restando in ogni caso le disposizioni normative di cui al PPTR in quanto il vigente PRG del Comune di Fasano non risulta adeguato al medesimo Piano, si propone alla Giunta Regionale di approvare la variante normativa alle NTA del PRG adottata dal Comune di Fasano e di rilasciare il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, con la seguente formulazione definitiva:

Art. 45 - DESTINAZIONI D'USO NELLE ZONE "A" E "A1"

Nelle zone "A" e "A1" sono vietate le seguenti destinazioni:
- ***attrezzature commerciali tipo grandi magazzini e supermarket;***
- ***depositi e magazzini di merce all'ingrosso;***
- ***stazioni di rifornimento carburante;***
- ***strutture direzionali del settore finanziario (istituti di credito e amministrativi, a eccezione di quelle esistenti alla data di adozione del P.R.G.).***

In particolare negli edifici destinati alla residenza e in quelle a destinazione residenziale-miste sono consentiti anche:
- ***gli studi professionali;***
- ***servizi e associazioni sociali, culturali, religiose e politiche;***
- ***esercizi di commercio al dettaglio e piccole botteghe artigiane, purché tali funzioni siano compatibili con le tipologie degli edifici; tali destinazioni potranno essere consentite anche ai piani superiori degli edifici purché dotati di accesso indipendente e nel rispetto della L. n. 13/89 e s.m.i..***

Nel caso di cambio di destinazione d'uso è necessario il reperimento di aree a standard ai sensi del DM n. 1444/68.
In caso di impossibilità di reperimento delle suddette aree nelle immediate vicinanze risulta possibile la monetizzazione con vincolo di utilizzo per il reperimento e/o l'attrezzamento di aree per standard.

Resta ferma l'acquisizione per le suddette destinazioni non residenziali delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, ove necessari, nonché la verifica delle disposizioni del d.p.c.m. del 01/03/'91 (zonizzazione acustica) e della pianificazione comunale in materia di mobilità sostenibile ove presente.

[…]

Art. 46 - TIPI DI INTERVENTO CONSENTITI NELLE ZONE "A" E "A1"

Nella zona A di Fasano e nelle zone A1 di Savelletri, Torre Canne e Forcatella, i P.P. preciseranno i tipi di interventi consentiti per ogni edificio o unità immobiliare tra i seguenti tipi di interventi così come definiti all'art. 2 del R.E.:
- ***intervento di manutenzione ordinaria;***
- ***intervento di manutenzione straordinaria;***

- *intervento di restauro e risanamento conservativo;*
- *intervento di risanamento igienico-edilizio;*
- *intervento di ristrutturazione edilizia;*
- *intervento di ricostruzione.*

Nella zona sottoposta a vincoli speciali nel centro storico di Fasano, individuata con apposito simbolo grafico nella tavola di P.R.G., sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia senza demolizione e ricostruzione limitatamente al cambio di destinazione d'uso, definiti secondo l'art. 3 comma 1 lettera a), b), c) e d) del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i..

I suddetti interventi devono garantire la coerenza con i caratteri identitari e morfologici riconoscibili del centro storico di Fasano, nonché devono garantire e assicurare la conservazione e valorizzazione di segni e tracce che testimoniano la stratificazione storica dell'insediamento.

[…]

Art. 54 - NORME PARTICOLARI PER LE ZONE B1, B2, B3, B4 e B5 - SOPRAELEVAZIONI E DISTACCHI

Nelle zone classificate nelle tavole di P.R.G. come B1, B2, B3, B4 sono ammesse le sopraelevazioni di Piano terreno con realizzazione del solo primo piano.

Il volume preesistente al piano terreno viene conteggiato convenzionalmente con altezza virtuale di mt 3,20; in ogni caso l'indice di fabbricabilità fondiaria riferito al totale non deve essere superiore a 6 mc/mq. La superficie lorda della sopraelevazione deve essere contenuta entro il perimetro della superficie coperta del piano terreno.

Tutte le destinazioni delle sopraelevazioni devono essere esclusivamente residenziali.

L'altezza massima consentita è quella riportata negli articoli precedenti e dovrà comunque rispettare il profilo medio dei fabbricati esistenti. Qualora l'altezza del piano terreno sia tale da non consentire la sopraelevazione nel rispetto dell'altezza max prevista per ciascuna zona omogenea, è consentito derogare a tale limitazione nella misura strettamente necessaria alla realizzazione del primo piano con la minima altezza utile abitabile e a condizione che l'altezza massima dell'edificio oggetto di sopraelevazione non superi l'altezza dell'edificio contermine.

Art. 67 - ZONE AGRICOLE - PRESCRIZIONI GENERALI

Le zone agricole sono destinate al mantenimento e allo sviluppo della attività e produzione agricola.

Non sono consentiti interventi in contrasto con tali finalità o che alterino il paesaggio agrario e l'equilibrio ecologico.

Gli interventi in tali zone devono essere coordinati in piani di sviluppo o di ristrutturazione agricola e le relative concessioni o autorizzazioni possono essere rilasciate quanto gli interventi risultino conformi alle previsioni di piani zonali o, in loro assenza, abbiano conseguito certificazione di idoneità tecnica produttiva dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, in analogia a quanto prescritto dall'art. 9 della L.R. 6/79 e successive modificazioni.

Il rilascio di concessione nelle zone agricole è inoltre subordinato alla trascrizione, a spese degli interessati, nei registri delle proprietà immobiliari, del vincolo di inedificabilità dei fondi o appezzamenti, computati ai fini dell'applicazione degli indici, e dell'impegno di rispettare la destinazione d'uso stabilita nella concessione, così come specificato al successivo articolo 70.

La concessione è altresì subordinata all'obbligo di eseguire le opere per il trattamento e smaltimento dei rifiuti domestici o d\i eventuali allevamenti.

Ai fini del calcolo degli indici prescritti per gli interventi nelle zone agricole, di cui ai successivi articoli, devono essere computati i volumi dei fabbricati esistenti.

Nel frazionamento anche funzionale del terreno agricolo non sono consentite delimitazioni con strutture murarie o stabili, ad eccezione dei muretti a secco quando richiesti per comprovate e giustificate necessità di conduzione.

Qualsiasi intervento di trasformazione o di ristrutturazione agricola dovrà prevedere il miglioramento delle

condizioni idrogeologiche del terreno e l'incremento del patrimonio arboreo.
In rapporto ai caratteri della morfologia e dell'ambiente naturale gli interventi nelle zone agricole sono disciplinati secondo le classificazioni riportate nei successivi articoli.
Le altre destinazioni d'uso insediate alla data di adozione sono confermate limitatamente alla superficie utile impegnata a tale data. Per tali immobili sono vietati interventi di ampliamento anche se compatibili con gli indici di utilizzazione per le aree di pertinenza; sono ammessi, salvo diversa prescrizione dei successivi articoli. In queste zone il P.R.G. si attua mediante intervento diretto. Le concessioni possono essere ottenute, in base alle prescrizioni delle presenti norme, unicamente dai proprietari coltivatori diretti, concedenti o conduttori di licenza, nonché dagli affittuari o mezzadri che, ai sensi delle vigenti leggi, hanno acquisito il diritto di sostituirsi al proprietario nell'esecuzione delle opere oggetto della concessione.
Sono consentiti gli interventi di risanamento igienico-edilizio e di ristrutturazione con l'aumento una tantum del 10% della superficie utile (Su) esclusivamente per l'installazione di servizi igienici e tecnologici.
FERMO RESTANDO LA ZONIZZAZIONE URBANISTICA DELLE AREE IMPOSTA DAL PRG VIGENTE È CONSENTITO:

- *il cambio di destinazione d'uso residenziale, limitatamente ad immobili legittimamente realizzati con destinazione non residenziale accessoria e pertinenziale delle residenze esistenti, dunque rientranti nella stessa categoria funzionale "residenziale" come definita all'art. 23-ter del DPR n. 380/2001 e s.m.i. e all'art. 4 della LR n. 48/2017;*
- *il cambio di destinazione d'uso dalla categoria funzionale "rurale" alla categoria funzionale "residenziale", come definite all'art. 23-ter del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e all'art. 4 della LR n. 48/2017, a titolo gratuito e a titolo oneroso secondo la normativa regionale e nazionale di riferimento e comunque sempre in funzione della conduzione dell'attività agricola, da accertare sulla scorta della documentazione prescritta nel presente articolo.*

In entrambi i casi il cambio di destinazione può essere applicato a quei manufatti legittimamente realizzati alla data del 25/05/2018, data di adozione della variante alle NTA del PRG da parte del commissario ad acta, a condizione che a detti edifici venga asservita una superficie fondiaria tale da esprimere, applicando l'indice fondiario di 0,03 mc/mq, la volumetria da sottoporre a cambio di destinazione d'uso residenziale, sempreché detta superficie fondiaria non sia stata già asservita a tale scopo e l'area di pertinenza dei manufatti rurali di cui sopra non abbia già espresso detta volumetria residenziale.
Nel caso in cui all'interno del lotto di pertinenza dell'edificio rurale sia già presente un edificio residenziale, il cambio di destinazione d'uso alla categoria funzionale "residenziale" è consentito esclusivamente e sempre nel rispetto dell'iff di 0,03 mc/mq e a condizione che non venga aumentata la dimensione della superficie impermeabilizzata esistente.
Fermo restando quanto previsto dall'art. 30 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii., non è consentito il frazionamento degli immobili che abbiano subito il cambio di destinazione d'uso da "rurali" in "residenziali" e delle relative aree di pertinenza.
In entrambi i casi, qualora il richiedente non possegga i requisiti soggettivi previsti dal presente articolo e l'istanza non sia munita della relativa certificazione, il permesso di costruire è a titolo oneroso.
Per la residenza al servizio dell'attività agricola, nel rispetto degli indici e parametri delle norme relative alla specifica zona agricola, il permesso di costruire è a titolo gratuito qualora le caratteristiche della residenza rispettino Le norme in materia di edilizia economica e popolare ai sensi dell'art. 9 della lr n. 6/1979; in caso contrario l'incidenza degli oneri di urbanizzazione deve essere calcolata su tutta la superficie dell'abitazione. sono fatte salve le deroghe previste da norme speciali espressamente rivenienti dalla legislazione statale e regionale vigente.

Art. 86 – INTERVENTI CONSENTITI SUGLI EDIFICI ESISTENTI

Per gli edifici esistenti e legittimamente realizzati, ricadenti in qualunque zona del P.R.G., laddove non diversamente previsto dalle norme specifiche della zona relativa, sono consentiti:

- *interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;*
- *interventi di restauro e risanamento conservativo;*
- *interventi di ristrutturazione edilizia;*

come definiti dall'art. 3 comma 1 lettere a), b), c) e d) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., ad eccezione, nel caso di edifici esistenti non compatibili con le previsioni del P.R.G., della demolizione e successiva ricostruzione non giustificata da obiettivi ed improrogabili ragioni di ordine statico o igienico sanitario, a sensi dell'art. 3-bis del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i..

Per gli edifici esistenti e legittimamente realizzati, ricadenti in "Zone pubbliche e di interesse generale", come definiti e disciplinati dal Capitolo VIII delle presenti NTA, laddove non diversamente previsto dalle norme specifiche della zona relativa, e in tutte quelle zone omogenee del P.R.G. da attuarsi mediante strumenti attuativi preventivi (piani particolareggiati, piani di lottizzazione convenzionata, piani di recupero, P.I.P.), gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui sopra, qualora comportino demolizione e ricostruzione sempre che sia giustificata da obiettivi e improrogabili ragioni di ordine statico o igienico sanitario, dovranno avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *mantenimento della collocazione planimetrica dell'edificio preesistente;*
- *mantenimento del volume preesistente;*
- *mantenimento della superficie utile preesistente.*

In tutti i casi, resta ferma la destinazione d'uso legittima preesistente degli edifici oggetto d'intervento.

Sono fatte salve le deroghe previste da norme speciali espressamente rivenienti dalla legislazione statale e regionale vigente.

Art. 87 – ZONE TERRITORIALI OMOGENEE INCLUSE NEI TERRITORI COSTIERI

Nelle zone territoriali omogenee incluse nei "territori costieri" come definiti all'art. 41, punto 1 delle Norme del PPTR, ed in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e nello specifico dal PPTR e fatta salva la procedura di autorizzazione paesaggistica, è consentita esclusivamente la:

- *realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero anche per la somministrazione di alimenti e bevande, che non compromettano gli elementi naturali e non riducano la fruibilità ed accessibilità dei territori costieri e di quelli contermini ai laghi, che siano realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purché siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi;*
- *realizzazione di aree di sosta e parcheggio, temporanei in funzione dell'attività stagionale, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;*
  - *la localizzazione dei parcheggi temporanei potrà essere autorizzata per cinque anni consecutivi ai quali dovrà seguire un anno di fermo dell'attività da destinare alla rigenerazione del terreno e, nelle zone in cui questa pratica risulta compatibile, all'aratura dello stesso anche per il miglioramento delle condizioni di permeabilità del suolo.*
  - *negli anni di esercizio dell'attività il terreno dovrà essere mantenuto con il suo fondo naturale, senza alcuna compattazione o aggiunta di materiali estranei e senza arature. Esclusivamente all'inizio di ogni stagione di attività il terreno dovrà essere sottoposto a sfalcio manuale o meccanico della vegetazione erbacea presente. Al fine di dimostrare che la localizzazione dei parcheggi temporanei non comprometta lo stato dei luoghi dovranno essere trasmesse al Comune ogni anno, prima dell'avvio e dopo la conclusione dell'esercizio dell'attività, fotografie attestanti lo stato dei luoghi.*
  - *E' fatto divieto, in tutte le aree da destinare a parcheggio temporaneo, di utilizzare prodotti chimici e di realizzare pratiche di diserbo chimico.*

I manufatti amovibili, devono essere realizzati senza alterare l'assetto morfologico dei luoghi, evitando l'alterazione e compromissione del litorale, o che l'ingombro che interferisca con l'accessibilità e la fruizione visiva del mare.

La superficie complessiva dei manufatti amovibili, non può superare il limite massimo del 30% della superficie del lotto e comunque in tutti i casi non può superare i 200 metri quadrati.
La superficie complessiva di cui al comma precedente può essere chiusa al massimo per il 50%, mentre la rimanente parte deve risultare aperta almeno su tre lati; eventuali depositi e/o servizi (anche sanitari) devono essere ricompresi nel 50% della superficie chiusa.
Al fine di ridurre gli impatti cumulativi indotti dall'istallazione delle strutture temporanee e precarie e dei parcheggi temporanei, gli interventi devono tutelare i caratteri identitari, paesaggistici, ambientali e storico- testimoniali come percepibili dalla strada litoranea per le aree a monte e a valle e descritti nella Scheda d'ambito n. 5.7 delle NTA del PPTR per l'UC 7.1 "Le marine olivetate del sud-est barese".

<u>Area a valle (lato mare) della litoranea</u>

Per la realizzazione di attrezzature per la balneazione, di facile amovibilità e altre attività connesse al tempo libero, anche per la somministrazione di alimenti e bevande, si applicano i seguenti parametri:

- ***Superficie minima d'intervento (Smi), interamente ricadente nei "territori costieri", definita in 0,2 ha, non derivanti da frazionamenti successivi alla D.G.R. n. 68 del 06.02.2023. Sono consentiti parcheggi temporanei pertinenziali delle attività commerciali stagionali, esclusivamente nella misura minima prevista dall'art. 5 comma 2 del D.M. n. 1444/1968.***
- ***Al fine di non compromettere la qualità estetico-percettiva delle visuali da e verso la costa e di ridurre gli impatti sul paesaggio costiero, la realizzazione delle strutture precarie e temporanee dovrà prevedere sul fronte a mare congrue aree utili alla fruizione e continuità visiva, e assicurare per forma, dimensione, partitura, allineamento ed orientamento il corretto inserimento nel paesaggio costiero.***

<u>Area a monte della litoranea</u>

- ***Per la realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero anche per la somministrazione di alimenti e bevande si applicano i seguenti parametri:***
  - ***Superficie minima d'intervento (Smi), interamente ricadente nei "territori costieri", definita in 2 Ha non derivanti da frazionamenti successivi alla DGR n. 68 del 06.02.2023, con obbligo di attrezzare un'area interna da destinare a parcheggio temporaneo pubblico gratuito, pari ad almeno il 10% della Superficie minima d'intervento. Sono consentiti parcheggi temporanei pertinenziali delle attività commerciali stagionali, esclusivamente nella misura minima prevista dall'art. 5 comma 2 del D.M. n. 1444/1968.***
  - ***Al fine di non compromettere la qualità estetico-percettiva delle visuali da e verso la costa ed assicurare il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde verso la piana olivetata e di ridurre gli impatti sul paesaggio costiero, dovrà essere previsto, tra le strutture precarie e temporanee , un intervallo sul fronte a mare non inferiore a 50 m utile alla fruizione e continuità visiva, e assicurare per forma, dimensione, partitura, allineamento ed orientamento il corretto inserimento nel paesaggio rurale costiero.***
- ***Per la realizzazione di aree di sosta e parcheggio, temporanei, in funzione dell'attività stagionale:***
  - ***Superficie minima d'intervento (Smi), interamente ricadente nei "territori costieri", definita in 0,2 ha non derivanti da frazionamenti successivi alla D.G.R. n. 68 del 06.02.2023.***

    In entrambi i casi gli ingressi delle aree devono essere collocati, possibilmente, lungo le strade di penetrazione (ove esistenti) del territorio agricolo che si dipartano dalla strada pubblica litoranea.
    In tutti i casi deve essere garantito l'accesso al mare con la predisposizione di idonei percorsi perpendicolari alla battigia, a meno di particolari condizioni geomorfologiche e ambientali e qualora non esistano accessi alternativi.

Fino all'approvazione definitiva del Piano Comunale delle Coste, le aree demaniali sono disciplinate dalla normativa vigente e dal Piano Regionale delle Coste approvato con D.G.R. n. 2273 del 2011.

Nei centri edificati di Savelletri, Torre Canne - così come perimetrati nella relazione (Allegato B alla D.C.C. n. 58/2023) - sono escluse le limitazioni relative alla superficie minima d'intervento.

Tutte le strutture devono avere caratteristiche strutturali e dimensionali tali da consentirne la facile amovibilità e facile rimozione, e, quindi, realizzate con il semplice assemblaggio di elementi componibili, integralmente recuperabili, senza l'utilizzo di materiali cementanti di qualsiasi genere.
La durata delle autorizzazioni per la installazione di strutture amovibili per la balneazione o connesse e strumentali alla balneazione, in analogia con l'efficacia del provvedimento paesaggistico e fatte salve eventuali prescrizioni in termini di mantenimento annuale in loco delle strutture amovibili, avrà durata pari a 5 (cinque) anni a partire dalla data di inizio lavori. In analogia con quanto disposto dall'art. 15 del D.P.R. n. 380/01 l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno dal rilascio dell'atto unico SUAP".

Preso atto del parere tecnico congiunto del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica e del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Allegato A).

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato (Allegato A), sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/1980, per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico congiunto della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere riportate in narrativa, la variante normativa adottata dal Comune di Fasano con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 44/2018 e n. 65/2018 e con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58/2023.
- **RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. c) delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota congiunta della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui alla stessa nota riportate in narrativa, la variante adottata dal Comune di Fasano con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 44/2018 e n. 65/20182018 e con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58/2023.

Vista la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma

4 della L.R. n. 7/97 punto d) che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione nelle premesse riportata.
2. **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/1980, per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico congiunto della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere riportate in narrativa, la variante normativa adottata dal Comune di Fasano con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 44/2018 e n. 65/2018 e con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58/2023.
3. **RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. c) delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota congiunta della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui alla stessa nota e riportate in narrativa, la variante adottata dal Comune di Fasano con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 44/2018 e n. 65/20182018 e con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58/2023.
4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.
5. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Fasano.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. della Sezione Urbanistica
arch. Maria MACINA

Il Funzionario P.O. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
arch. Luigi GUASTAMACCHIA

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
arch. Vincenzo LASORELLA

La Dirigente della Sezione Urbanistica
ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
Michele EMILIANO

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione nelle premesse riportata.
2. **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/1980, per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico congiunto della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui allo stesso parere riportate in narrativa, la variante normativa adottata dal Comune di Fasano con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 44/2018 e n. 65/2018 e con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58/2023.
3. **RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. c) delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota congiunta della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui alla stessa nota e riportate in narrativa, la variante adottata dal Comune di Fasano con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 44/2018 e n. 65/20182018 e con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58/2023.
4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.
5. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Fasano.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Parere tecnico - Allegato A

OGGETTO: Comune di Fasano – Variante ai sensi dell'art.16 della L.R.n.56/80 alle NTA del PRG. Deliberazione del Commissario ad Acta n.44 /2018 e n.65/2018. D.C.C.n.58/2023.

Il Comune di Fasano (BR) è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato definitivamente con D.G.R. n. 1000 del 20/07/2001.
Con Deliberazione n.44 del 25/05/2018 avente ad oggetto *"Variante al PRG per modifica NTA relative alle zone "A" (art.45, art.46), "B" (art.53, art.54) ed "E" (art.67) e agli "edifici esistenti (art.86)"* il Commissario ad Acta ha adottato una variante al PRG ai sensi dell'art.16 della L.R.n.56/80.
Con Deliberazione n.65 del 4/10/2018 avente ad oggetto "*Variante al PRG per modifica NTA relative alle zone "A" (art.45, art.46), "B" (art.53, art.54) ed "E" (art.67) e agli "edifici esistenti" (art.86), adottata con Deliberazione del Commissario ad Acta n.44 del 25/05/2018. - Controdeduzioni osservazioni, con integrazioni anche all'art.80 "vincoli di salvaguardia e rispetto"*, il Commissario ad Acta si è espresso sulle osservazioni pervenute.
Con nota prot. n.43500 del 8/10/2018 il Comune ha trasmesso alla Regione Puglia le Deliberazioni del Commissario ad acta per l'approvazione ai sensi dell'art.16 della L.R.n.56/80.
La Giunta Regionale con Deliberazione n. 1551 del 2/08/2019 ha approvato la variante urbanistica con modifiche e stralci alla proposta del Comune.
Con successiva Delibera n. 2353 del 16/12/2019 la Giunta Regionale ha rilasciato il parere di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per la variante adottata dal Comune di Fasano con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 65/2018, con le specificazioni di cui al punto "Conclusioni".
Il Comune di Fasano ha proposto Ricorso n. 1693 del 2019 dinanzi al TAR – Puglia per l'annullamento della D.G.R. n.1551/2019.
Con Sentenza n.814/2021 il TAR Puglia – Lecce, Sezione Prima ha accolto il ricorso del Comune di Fasano annullando la Deliberazione n.1551/2019 con cui la Giunta Regionale ha approvato con prescrizioni la variante urbanistica.
Al fine di ottemperare a quanto stabilito dalla Sentenza n. 814/2021 e disporre ai sensi dell'art.16 della L.R.n.56/80 l'approvazione della variante, la Sezione Urbanistica congiuntamente con la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (per quel che attiene ai soli territori costieri), ed il Comune di Fasano hanno avviato un confronto al fine di valutare i contenuti delle prescrizioni già poste nella D.G.R.n. n.1551/2019.

A conclusione del tavolo tecnico tra uffici regionali e Comune, la Giunta Regionale con Deliberazione n.68 del 6/02/2023, ha approvato la variante normativa alle NTA del PRG adottata dal Comune di Fasano facendo proprie le prescrizioni della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

In particolare la Sezione Urbanistica si è espressa come di seguito:
"Alla luce delle modifiche proposte e condivise durante il tavolo tecnico tra Comune di Fasano e Regione Puglia, e delle precisazioni contenute nel presente parere si propone alla Giunta Regionale di approvare la variante normativa alle NTA del PRG adottata dal Comune di Fasano con Deliberazioni del Commissario ad acta n.44 e 65 del 2018 con la seguente formulazione definitiva:

Art. 45 - DESTINAZIONI D'USO NELLE ZONE "A" E "A1"

Nelle zone "A" e "A1" sono vietate le seguenti destinazioni:

- *attrezzature commerciali tipo grandi magazzini e supermarket;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- *depositi e magazzini di merce all'ingrosso;*
- *stazioni di rifornimento carburante;*
- *strutture direzionali del settore finanziario (istituti di credito e amministrativi, a eccezione di quelle esistenti alla data di adozione del P.R.G.).*

In particolare negli edifici destinati alla residenza e in quelle a destinazione residenziale-miste sono consentiti anche:

- *gli studi professionali;*
- *servizi e associazioni sociali, culturali, religiose e politiche;*
- *esercizi di commercio al dettaglio e piccole botteghe artigiane, purché tali funzioni siano compatibili con le tipologie degli edifici; tali destinazioni potranno essere consentite anche ai piani superiori degli edifici purché dotati di accesso indipendente e nel rispetto della L. 13/89 e s.m.i..*

Nel caso di cambio di destinazione d'uso è necessario il reperimento di aree a standard ai sensi del DM 1444/68.
In caso di impossibilità di reperimento delle suddette aree nelle immediate vicinanze risulta possibile la monetizzazione con vincolo di utilizzo per il reperimento e/o l'attrezzamento di aree per standard.

Resta ferma l'acquisizione per le suddette destinazioni non residenziali delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, ove necessari, nonché la verifica delle disposizioni del d.p.c.m. del 01/03/'91 (zonizzazione acustica) e della pianificazione comunale in materia di mobilità sostenibile ove presente.

[…]

Art. 46 - TIPI DI INTERVENTO CONSENTITI NELLE ZONE "A" E "A1"

Nella zona A di Fasano e nelle zone A1 di Savelletri, Torre Canne e Forcatella, i P.P. preciseranno i tipi di interventi consentiti per ogni edificio o unità immobiliare tra i seguenti tipi di interventi così come definiti all'art. 2 del R.E.:

- *intervento di manutenzione ordinaria;*
- *intervento di manutenzione straordinaria;*
- *intervento di restauro e risanamento conservativo;*
- *intervento di risanamento igienico-edilizio;*
- *intervento di ristrutturazione edilizia;*
- *intervento di ricostruzione.*

Nella zona sottoposta a vincoli speciali nel centro storico di Fasano, individuata con apposito simbolo grafico nella tavola di P.R.G., sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia limitatamente al cambio di destinazione d'uso, definiti secondo l'art. 3 comma 1 lettera a), b), c) e d) del D.P.R. 380/01 e s.m.i..

[…]

Art. 54 - NORME PARTICOLARI PER LE ZONE B1, B2, B3, B4 e B5 - SOPRAELEVAZIONI E DISTACCHI

Nelle zone classificate nelle tavole di P.R.G. come B1, B2, B3, B4 sono ammesse le sopraelevazioni di Piano terreno con realizzazione del solo primo piano.
Il volume preesistente al piano terreno viene conteggiato convenzionalmente con altezza virtuale di mt 3,20; in ogni caso l'indice di fabbricabilità fondiaria riferito al totale non deve essere superiore a 6 mc/mq.
La superficie lorda della sopraelevazione deve essere contenuta entro il perimetro della superficie coperta del piano terreno.
Tutte le destinazioni delle sopraelevazioni devono essere esclusivamente residenziali.
L'altezza massima consentita è quella riportata negli articoli precedenti e dovrà comunque rispettare il profilo medio dei fabbricati esistenti. Qualora l'altezza del piano terreno sia tale da non consentire la sopraelevazione nel rispetto dell'altezza max prevista per ciascuna zona omogenea, è consentito derogare a tale limitazione nella misura strettamente necessaria alla realizzazione del primo piano con la minima altezza utile abitabile e a condizione che l'altezza massima dell'edificio oggetto di sopraelevazione non superi l'altezza dell'edificio contermine.

Art. 67 - ZONE AGRICOLE - PRESCRIZIONI GENERALI

Le zone agricole sono destinate al mantenimento e allo sviluppo della attività e produzione agricola.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Non sono consentiti interventi in contrasto con tali finalità o che alterino il paesaggio agrario e l'equilibrio ecologico.
Gli interventi in tali zone devono essere coordinati in piani di sviluppo o di ristrutturazione agricola e le relative concessioni o autorizzazioni possono essere rilasciate quanto gli interventi risultino conformi alle previsioni di piani zonali o, in loro assenza, abbiano conseguito certificazione di idoneità tecnica produttiva dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, in analogia a quanto prescritto dall'art. 9 della L.R. 6/79 e successive modificazioni.
Il rilascio di concessione nelle zone agricole è inoltre subordinata alla trascrizione, a spese degli interessati, nei registri delle proprietà immobiliari, del vincolo di inedificabilità dei fondi o appezzamenti, computati ai fini dell'applicazione degli indici, e dell'impegno di rispettare la destinazione d'uso stabilita nella concessione, così come specificato al successivo articolo 70.
La concessione è altresì subordinata all'obbligo di eseguire le opere per il trattamento e smaltimento dei rifiuti domestici o d\i eventuali allevamenti.
Ai fini del calcolo degli indici prescritti per gli interventi nelle zone agricole, di cui ai successivi articoli, devono essere computati i volumi dei fabbricati esistenti.
Nel frazionamento anche funzionale del terreno agricolo non sono consentite delimitazioni con strutture murarie o stabili, ad eccezione dei muretti a secco quando richiesti per comprovate e giustificate necessità di conduzione.
Qualsiasi intervento di trasformazione o di ristrutturazione agricola dovrà prevedere il miglioramento delle condizioni idrogeologiche del terreno e l'incremento del patrimonio arboreo.
In rapporto ai caratteri della morfologia e dell'ambiente naturale gli interventi nelle zone agricole sono disciplinati secondo le classificazioni riportate nei successivi articoli.
Le altre destinazioni d'uso insediate alla data di adozione sono confermate limitatamente alla superficie utile impegnata a tale data. Per tali immobili sono vietati interventi di ampliamento anche se compatibili con gli indici di utilizzazione per le aree di pertinenza; sono ammessi, salvo diversa prescrizione dei successivi articoli.
In queste zone il P.R.G. si attua mediante intervento diretto. Le concessioni possono essere ottenute, in base alle prescrizioni delle presenti norme, unicamente dai proprietari coltivatori diretti, concedenti o conduttori di licenza, nonché dagli affittuari o mezzadri che, ai sensi delle vigenti leggi, hanno acquisito il diritto di sostituirsi al proprietario nell'esecuzione delle opere oggetto della concessione.
Sono consentiti gli interventi di risanamento igienico-edilizio e di ristrutturazione con l'aumento una tantum del 10% della superficie utile (Su) esclusivamente per l'installazione di servizi igienici e tecnologici.
FERMO RESTANDO LA ZONIZZAZIONE URBANISTICA DELLE AREE IMPOSTA DAL PRG VIGENTE È CONSENTITO:

- *il cambio di destinazione d'uso residenziale, limitatamente ad immobili legittimamente realizzati con destinazione non residenziale accessoria e pertinenziale delle residenze esistenti, dunque rientranti nella stessa categoria funzionale "residenziale" come definita all'art. 23-ter del DPR 380/2001 e s.m.i. e all'art. 4 della LR 48/2017;*
- *il cambio di destinazione d'uso dalla categoria funzionale "rurale" alla categoria funzionale "residenziale", come definite all'art. 23-ter del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e all'art. 4 della LR 48/2017, a titolo gratuito e a titolo oneroso secondo la normativa regionale e nazionale di riferimento e comunque sempre in funzione della conduzione dell'attività agricola, da accertare sulla scorta della documentazione prescritta nel presente articolo.*

In entrambi i casi il cambio di destinazione può essere applicato a quei manufatti legittimamente realizzati alla data del 25/05/2018, data di adozione della variante alle NTA del PRG da parte del commissario ad acta, a condizione che a detti edifici venga asservita una superficie fondiaria tale da esprimere, applicando l'indice fondiario di 0,03 mc/mq, la volumetria da sottoporre a cambio di destinazione d'uso residenziale, sempreché detta superficie fondiaria non sia stata già asservita a tale scopo e l'area di pertinenza dei manufatti rurali di cui sopra non abbia già espresso detta volumetria residenziale.
Nel caso in cui all'interno del lotto di pertinenza dell'edificio rurale sia già presente un edificio residenziale, il cambio di destinazione d'uso alla categoria funzionale "residenziale" è consentito esclusivamente e sempre nel rispetto dell'iff di 0,03 mc/mq e a condizione che non venga aumentata la dimensione della superficie impermeabilizzata esistente.
Fermo restando quanto previsto dall'art. 30 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii., non è consentito il frazionamento degli immobili che abbiano subito il cambio di destinazione d'uso da "rurali" in "residenziali" e delle relative aree di pertinenza.
In entrambi i casi, qualora il richiedente non possegga i requisiti soggettivi previsti dal presente articolo e l'istanza non sia munita della relativa certificazione, il permesso di costruire è a titolo oneroso.

Per la residenza al servizio dell'attività agricola, nel rispetto degli indici e parametri delle norme relative alla specifica zona agricola, il permesso di costruire è a titolo gratuito qualora le caratteristiche della residenza rispettino Le norme in materia di edilizia economica e popolare ai sensi dell'art. 9 della lr 6/1979; in caso contrario l'incidenza degli oneri di urbanizzazione deve essere calcolata su tutta la superficie dell'abitazione.
sono fatte salve le deroghe previste da norme speciali espressamente rivenienti dalla legislazione statale e regionale vigente.

Art. 86 – INTERVENTI CONSENTITI SUGLI EDIFICI ESISTENTI

Per gli edifici esistenti e legittimamente realizzati, ricadenti in qualunque zona del P.R.G., laddove non diversamente previsto dalle norme specifiche della zona relativa, sono consentiti:
- *interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;*
- *interventi di restauro e risanamento conservativo;*
- *interventi di ristrutturazione edilizia;*

come definiti dall'art. 3 comma 1 lettere a), b), c) e d) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., ad eccezione, nel caso di edifici esistenti non compatibili con le previsioni del P.R.G., della demolizione e successiva ricostruzione non giustificata da obiettivi ed improrogabili ragioni di ordine statico o igienico sanitario, a sensi dell'art. 3-bis del D.P.R. 380/2001 e s.m.i..
Per gli edifici esistenti e legittimamente realizzati, ricadenti in "Zone pubbliche e di interesse generale", come definiti e disciplinati dal Capitolo VIII delle presenti NTA, laddove non diversamente previsto dalle norme specifiche della zona relativa, e in tutte quelle zone omogenee del P.R.G. da attuarsi mediante strumenti attuativi preventivi (piani particolareggiati, piani di lottizzazione convenzionata, piani di recupero, P.I.P.), gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui sopra, qualora comportino demolizione e ricostruzione sempre che sia giustificata da obiettivi e improrogabili ragioni di ordine statico o igienico sanitario, dovranno avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- *mantenimento della collocazione planimetrica dell'edificio preesistente;*
- *mantenimento del volume preesistente;*
- *mantenimento della superficie utile preesistente.*

In tutti i casi, resta ferma la destinazione d'uso legittima preesistente degli edifici oggetto d'intervento.
Sono fatte salve le deroghe previste da norme speciali espressamente rivenienti dalla legislazione statale e regionale vigente.

Art. 87 – ZONE TERRITORIALI OMOGENEE INCLUSE NEI "TERRITORI COSTIERI"

Nelle zone territoriali omogenee incluse nei "territori costieri" come definiti all'art. 41, punto 1 delle Norme del PPTR, ed in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e nello specifico dal PPTR e fatta salva la procedura di autorizzazione paesaggistica, è consentito:

- *realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero anche per la somministrazione di alimenti e bevande, che non compromettano gli elementi naturali e non riducano la fruibilità ed accessibilità dei territori costieri e di quelli contermini ai laghi, che siano realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purché siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi;*
- *realizzazione di aree di sosta e parcheggio, temporanei in funzione dell'attività stagionale, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superficie impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;*

I manufatti amovibili, devono essere realizzati senza alterare l'assetto morfologico dei luoghi, evitando l'alterazione e compromissione del litorale, o che l'ingombro che interferisca con l'accessibilità e la fruizione visiva del mare.
La superficie complessiva dei manufatti amovibili, non può superare il limite massimo del 30% della superficie del lotto e comunque in tutti i casi non può superare i 200 metri quadrati.
La superficie complessiva di cui al comma precedente può essere chiusa al massimo per il 50%, mentre la rimanente parte deve risultare aperta almeno su tre lati; eventuali depositi e/o servizi (anche sanitari) devono essere ricompresi nel 50% della superficie chiusa.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Tutte le strutture devono avere caratteristiche strutturali e dimensionali tali da consentirne la facile amovibilità e facile rimozione, e, quindi, realizzate con il semplice assemblaggio di elementi componibili, integralmente recuperabili, senza l'utilizzo di materiali cementanti di qualsiasi genere.
La durata delle autorizzazioni per la installazione di strutture amovibili per la balneazione o connesse e strumentali alla balneazione, in analogia con l'efficacia del provvedimento paesaggistico e fatte salve eventuali prescrizioni in termini di mantenimento annuale in loco delle strutture amovibili, avrà durata pari a 5 (cinque) anni a partire dalla data di inizio lavori. In analogia con quanto disposto dall'art. 15 del D.P.R. n. 380/01 l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno dal rilascio dell'atto unico SUAP.
La possibilità del mantenimento annuale in loco delle strutture amovibili, in funzione delle condizioni meteorologiche favorevoli alla garanzia di stabilità delle stesse essendo prive di ancoraggi fissi al suolo, potrà essere previsto coerentemente con le ordinanze balneari e con le specifiche prescrizioni degli Enti competenti alla tutela paesaggistica.

Per detto ultimo articolo dovrà essere dimostrato il dimensionamento delle superfici da destinare a strutture amovibili e a parcheggi stagionali attraverso valutazioni basate sull'utenza delle attività balneari e sulla capacità ricettiva dell'ambiente in cui si collocano con particolare riguardo alla salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche del territorio.
Si invita inoltre il Comune a verificare la sussistenza delle condizioni di esclusione dalla procedura di VAS o di assoggettabilità a VAS di cui all'art.7.2, lett. a) VIII del Regolamento Regionale n.18/2013 qualora ne ricorrano le condizioni".

Il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio ha ritenuto che possa essere espresso parere favorevole di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.96 comma 1 lettera c) delle NTA del PPTR, come di seguito:
"fermo restando quanto già prescritto dalla Giunta Regionale con Delibera n. 2353 del 16.12.2019 per l'art. 46 delle NTA del PRG come variate con Delibere del Commissario ad Acta n. 44 dei 25.05.2018 e n.65 del 04.10.2018 e alla luce delle modifiche proposte durante il tavolo tecnico tra Comune di Fasano e Regione Puglia, e delle precisazioni contenute nel presente parere si ritiene che possa essere espresso, PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per la variante in oggetto a condizione che:

1.*preliminarmente siano determinate, a valere quale norma attuativa dell'art. 87, gli indici e i parametri dimensionali delle superfici dei manufatti amovibili in relazione a scenari di attuazione e agli impatti cumulativi che detti strutture possono generare nel paesaggio rurale costiero.*

2.*al fine assicurare il corretto inserimento delle di aree di sosta e parcheggi temporanei in funzione dell'attività stagionale sia integrato il seguente comma dell'art. 87 come proposto dal Comune con i successivi punti (in grassetto corsivo la parte da aggiungere) in linea e continuità con altre disposizioni assunte in altri Comuni per le stesse tipologie d'intervento:*

- *realizzazione di aree di sosta e parcheggio, temporanei in funzione dell'attività stagionale, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superficie impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;*

- *la localizzazione dei parcheggi temporanei potrà essere autorizzata per cinque anni consecutivi ai quali dovrà seguire un anno di fermo dell'attività da destinare alla rigenerazione del terreno e, nelle zone in cui questa pratica risulta compatibile, all'aratura dello stesso anche per il miglioramento delle condizioni di permeabilità del suolo;*

- *negli anni di esercizio dell'attività il terreno dovrà essere mantenuto con il suo fondo naturale, senza alcuna compattazione o aggiunta di materiali estranei e senza arature. Esclusivamente all'inizio di ogni stagione di attività il terreno dovrà essere sottoposto a sfalcio manuale o meccanico della vegetazione erbacea presente. Al fine di dimostrare che la localizzazione dei parcheggi temporanei non*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

comprometta la stato dei luoghi dovranno essere trasmesse al Comune ogni anno, prima dell'avvio e dopo la conclusione dell'esercizio dell'attività, fotografie attestanti lo stato dei luoghi;

- *E' fatto divieto, in tutte le aree da destinare a parcheggio temporaneo, di utilizzare prodotti chimici e di realizzare pratiche di diserbo chimico".*

La D.G.R. n.68/2023 è stata notificata al Comune dalla Sezione Urbanistica con nota prot.n.2609 del 17/02/2023.

Il Comune di Fasano con nota prot.n.64906 del 3/11/2023 ha trasmesso:

- la D.C.C. n.58 del 27/07/2023 con allegati la D.G.R.n.68/2023, la Relazione di adeguamento alle prescrizioni della D.G.R. n.68/2023 redatta dal Dirigente del Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio comunale e l'art.87 rielaborato in adeguamento alle prescrizioni regionali
- la Determinazione n.417 del 2/11/2023 del Dirigente regionale della Sezione Autorizzazioni Ambientali

per l' approvazione definitiva ex art.16 della L.R.n.56/80 della variante alle NTA del PRG.

Con la Deliberazione n. 58 del 27/07/2023 il Consiglio Comunale ha recepito le prescrizioni e modifiche nei termini di cui alla D.G.R. n.68/2023 per gli art.45, 46, 54,67,86 integrando l'art.87 – *"Zone Territoriali omogenee incluse nei territori costieri"* in esito alle risultanze della Relazione del Dirigente.
Nella suddetta Relazione di adeguamento alle prescrizioni della D.G.R. è stato esaminato tutto il territorio costiero di Fasano, le tutele definite dal PPTR ed è stata effettuata una valutazione dell'utenza potenziale delle attività balneari con conseguente quantificazione di aree per parcheggi.
Per la valutazione degli impatti cumulativi prodotti dalla fruizione del paesaggio rurale costiero sono stati distinti i centri edificati di Savelletri e Torre Canne dagli ambiti della costa fasanese, ipotizzando per ognuno l'applicabilità della variante, gli effetti prodotti e misure contenitive e limitative. Gli ambiti costieri sono stati ulteriormente differenziati:

- ambito costiero I: compreso tra il confine comunale del Comune di Monopoli e il centro edificato di Savelletri;
- ambito costiero II: compreso tra il centro edificato di Savelletri e il centro edificato di Torre Canne;
- ambito costiero III: tra il centro edificato di Torre Canne e il Comune di Ostuni.

Alla luce delle analisi condotte e delle criticità emerse la formulazione proposta dal Comune per l'art.87 è la seguente:

"Art. 87 – ZONE TERRITORIALI OMOGENEE INCLUSE NEI TERRITORI COSTIERI

Nelle zone territoriali omogenee incluse nei "territori costieri" come definiti all'art. 41, punto 1 delle Norme del PPTR, ed in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e nello specifico dal PPTR e fatta salva la procedura di autorizzazione paesaggistica, è consentito:

- *realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero anche per la somministrazione di alimenti e bevande, che non compromettano gli elementi naturali e non riducano la fruibilità ed accessibilità dei territori costieri e di quelli contermini ai laghi, che siano realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purché siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi;*
- *realizzazione di aree di sosta e parcheggio, temporanei in funzione dell'attività stagionale, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superficie impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale e*

prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

- *la localizzazione dei parcheggi temporanei potrà essere autorizzata per cinque anni consecutivi ai quali dovrà seguire un anno di fermo dell'attività da destinare alla rigenerazione del terreno e, nelle zone in cui questa pratica risulta compatibile, all'aratura dello stesso anche per il miglioramento delle condizioni di permeabilità del suolo.*
- *negli anni di esercizio dell'attività il terreno dovrà essere mantenuto con il suo fondo naturale, senza alcuna compattazione o aggiunta di materiali estranei e senza arature. Esclusivamente all'inizio di ogni stagione di attività il terreno dovrà essere sottoposto a sfalcio manuale o meccanico della vegetazione erbacea presente. Al fine di dimostrare che la localizzazione dei parcheggi temporanei non comprometta la stato dei luoghi dovranno essere trasmesse al Comune ogni anno, prima dell'avvio e dopo la conclusione dell'esercizio dell'attività, fotografie attestanti lo stato dei luoghi.*
- *E' fatto divieto, in tutte le aree da destinare a parcheggio temporaneo, di utilizzare prodotti chimici e di realizzare pratiche di diserbo chimico.*

I manufatti amovibili, devono essere realizzati senza alterare l'assetto morfologico dei luoghi, evitando l'alterazione e compromissione del litorale, o che l'ingombro che interferisca con l'accessibilità e la fruizione visiva del mare.
La superficie complessiva dei manufatti amovibili, non può superare il limite massimo del 30% della superficie del lotto e comunque in tutti i casi non può superare i 200 metri quadrati.
La superficie complessiva di cui al comma precedente può essere chiusa al massimo per il 50%, mentre la rimanente parte deve risultare aperta almeno su tre lati; eventuali depositi e/o servizi (anche sanitari) devono essere ricompresi nel 50% della superficie chiusa.

Valutati i limiti di applicazione dell'art.87 delle NTA rispetto ai diversi ambiti costieri (che circoscrive molto gli effetti dell'applicazione della norma), quale ulteriore misura limitativa ai possibili impatti cumulativi temporanei indotti dall'istallazione delle strutture precarie e dei parcheggi, si ritengono considerare quali parametri dimensionali aggiuntivi, raccomandati anche dagli uffici regionali nel tavolo tecnico del 03.04.2023, come di seguito:

Nei centri edificati di Savelletri, Torre Canne - così come perimetrati nella relazione (Allegato B) – e delle aree demaniali, non vigono le limitazioni relative alla superficie minima d'intervento.

<u>Area a valle (lato mare) della litoranea</u>
Superficie minima d'intervento (Smi), interamente ricadente nei "territori costieri", definita in 2.000 mq, non derivanti da frazionamenti successivi all'approvazione della presente variante(DGR n. 68 del 06.02.2023).

<u>Area a monte della litoranea</u>

- *Per la realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero anche per la somministrazione di alimenti e bevande si applicano i seguenti parametri:*
  - *Superficie minima d'intervento (Smi), interamente ricadente nei "territori costieri", definita in 2 Ha non derivanti da frazionamenti successivi all'approvazione della presente variante(DGR n.68 del 06.02.2023), con obbligo di attrezzare un'area interna da destinare a parcheggio pubblico gratuito, distinto e separato dal parcheggio privato, pari ad almeno il 10% della Superficie minima d'intervento;*
- *Per la realizzazione aree di sosta e parcheggio, temporanei, in funzione dell'attività stagionale,*
  - *Superficie minima d'intervento (Smi), interamente ricadente nei "territori costieri", definita in 2000 mq non derivanti da frazionamenti successivi all'approvazione della presente variante (DGR n. 68 del 06.02.2023);*

In entrambi i casi gli ingressi delle aree devono essere collocati, possibilmente, lungo le strade di penetrazione (ove esistenti) del territorio agricolo che si dipartano dalla strada pubblica litoranea;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

In tutti i casi deve essere garantito l'accesso al mare con la predisposizione di idonei percorsi perpendicolari alla battigia, a meno di particolari condizioni geomorfologiche e ambientali e qualora non esistano accessi alternativi.

Tutte le strutture devono avere caratteristiche strutturali e dimensionali tali da consentirne la facile amovibilità e facile rimozione, e, quindi, realizzate con il semplice assemblaggio di elementi componibili, integralmente recuperabili, senza l'utilizzo di materiali cementanti di qualsiasi genere.
La durata delle autorizzazioni per la installazione di strutture amovibili per la balneazione o connesse e strumentali alla balneazione, in analogia con l'efficacia del provvedimento paesaggistico e fatte salve eventuali prescrizioni in termini di mantenimento annuale in loco delle strutture amovibili, avrà durata pari a 5 (cinque) anni a partire dalla data di inizio lavori. In analogia con quanto disposto dall'art. 15 del D.P.R. n.380/01 l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno dal rilascio dell'atto unico SUAP.
La possibilità del mantenimento annuale in loco delle strutture amovibili, in funzione delle condizioni meteorologiche favorevoli alla garanzia di stabilità delle stesse essendo prive di ancoraggi fissi al suolo, potrà essere previsto coerentemente con le ordinanze balneari e con le specifiche prescrizioni degli Enti competenti alla tutela paesaggistica".

Valutazioni di merito

Esaminata la Deliberazione del Consiglio Comunale n.58/2023 si prende atto del recepimento delle prescrizioni e modifiche nei termini di cui alla D.G.R. n.68/2023 per gli art.45, 54, 67, 86 delle NTA del PRG.

In riferimento all'art.46, con la Deliberazione n.2353 del 16/12/2019, ribadite nella D.G.R. n.68 del 6/02/2023, la Giunta Regionale aveva prescritto le seguenti modifiche:

- *"dopo le parole "di ristrutturazione edilizia" sia aggiunto quanto segue: "senza demolizione e ricostruzione";*
- *dopo le parole "l'art.3 comma 1 lettera a), b), c) e d) del D.P.R. 380/01 e s.m.i. "sia aggiunto il seguente capoverso:*
  I suddetti interventi devono garantire la coerenza con i caratteri identitari e morfologici riconoscibili del centro storico di Fasano, nonché devono garantire e assicurare la conservazione e valorizzazione di segni e tracce che testimoniano la stratificazione storica dell'insediamento"".

L'art.46 non risulta modificato con la D.C.C.n.58/2023 con il recepimento della prescrizione sopra riportata e pertanto dovrà essere così integrato (in grassetto corsivo le aggiunte):

Art. 46 - TIPI DI INTERVENTO CONSENTITI NELLE ZONE "A" E "A1"

Nella zona A di Fasano e nelle zone A1 di Savelletri, Torre Canne e Forcatella, i P.P. preciseranno i tipi di interventi consentiti per ogni edificio o unità immobiliare tra i seguenti tipi di interventi così come definiti all'art. 2 del R.E.:

- *intervento di manutenzione ordinaria;*
- *intervento di manutenzione straordinaria;*
- *intervento di restauro e risanamento conservativo;*
- *intervento di risanamento igienico-edilizio;*
- *intervento di ristrutturazione edilizia;*
- *intervento di ricostruzione.*

Nella zona sottoposta a vincoli speciali nel centro storico di Fasano, individuata con apposito simbolo grafico nella tavola di P.R.G., sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia ***senza demolizione e***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

ricostruzione *limitatamente al cambio di destinazione d'uso, definiti secondo l'art. 3 comma 1 lettera a), b), c) e d) del D.P.R. 380/01 e s.m.i.*
I suddetti interventi devono garantire la coerenza con i caratteri identitari e morfologici riconoscibili del centro storico di Fasano, nonché devono garantire e assicurare la conservazione e valorizzazione di segni e tracce che testimoniano la stratificazione storica dell'insediamento.

[…]"

Con riferimento all'art.87, valutate le modifiche proposte dal Consiglio Comunale, al fine di meglio salvaguardare questi ambiti di particolare fragilità e pregio del territorio costiero fasanese e di limitare gli impatti cumulativi garantendo l'intervisibilità sia verso la costa che verso l'entroterra, si ritiene di precisare il contenuto della norma con le seguenti ulteriori disposizioni (in grassetto corsivo le integrazioni e barrate le parti soppresse):

Art. 87 – ZONE TERRITORIALI OMOGENEE INCLUSE NEI TERRITORI COSTIERI

*Nelle zone territoriali omogenee incluse nei "territori costieri" come definiti all'art. 41, punto 1 delle Norme del PPTR, ed in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e nello specifico dal PPTR e fatta salva la procedura di autorizzazione paesaggistica, è consentit~~o~~**a esclusivamente la:***

- *realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero anche per la somministrazione di alimenti e bevande, che non compromettano gli elementi naturali e non riducano la fruibilità ed accessibilità dei territori costieri e di quelli contermini ai laghi, che siano realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purché siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi;*
- *realizzazione di aree di sosta e parcheggio, temporanei in funzione dell'attività stagionale, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;*
    - *la localizzazione dei parcheggi temporanei potrà essere autorizzata per cinque anni consecutivi ai quali dovrà seguire un anno di fermo dell'attività da destinare alla rigenerazione del terreno e, nelle zone in cui questa pratica risulta compatibile, all'aratura dello stesso anche per il miglioramento delle condizioni di permeabilità del suolo.*
    - *negli anni di esercizio dell'attività il terreno dovrà essere mantenuto con il suo fondo naturale, senza alcuna compattazione o aggiunta di materiali estranei e senza arature. Esclusivamente all'inizio di ogni stagione di attività il terreno dovrà essere sottoposto a sfalcio manuale o meccanico della vegetazione erbacea presente. Al fine di dimostrare che la localizzazione dei parcheggi temporanei non comprometta la stato dei luoghi dovranno essere trasmesse al Comune ogni anno, prima dell'avvio e dopo la conclusione dell'esercizio dell'attività, fotografie attestanti lo stato dei luoghi.*
    - *E' fatto divieto, in tutte le aree da destinare a parcheggio temporaneo, di utilizzare prodotti chimici e di realizzare pratiche di diserbo chimico.*

I manufatti amovibili, devono essere realizzati senza alterare l'assetto morfologico dei luoghi, evitando l'alterazione e compromissione del litorale, o che l'ingombro che interferisca con l'accessibilità e la fruizione visiva del mare.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

La superficie complessiva dei manufatti amovibili, non può superare il limite massimo del 30% della superficie del lotto e comunque in tutti i casi non può superare i 200 metri quadrati.
La superficie complessiva di cui al comma precedente può essere chiusa al massimo per il 50%, mentre la rimanente parte deve risultare aperta almeno su tre lati; eventuali depositi e/o servizi (anche sanitari) devono essere ricompresi nel 50% della superficie chiusa.

~~*Valutati i limiti di applicazione dell'art.87 delle NTA rispetto ai diversi ambiti costieri (che circoscrive molto gli effetti dell'applicazione della norma), quale ulteriore misura limitativa ai possibili impatti cumulativi temporanei indotti dall'istallazione delle strutture precarie e dei parcheggi, si ritengono considerare quali parametri dimensionali aggiuntivi, raccomandati anche dagli uffici regionali nel tavolo tecnico del 03.04.2023, come di seguito:*~~

Al fine di ridurre gli impatti cumulativi indotti dall'istallazione delle strutture temporanee e precarie e dei parcheggi temporanei, gli interventi devono tutelare i caratteri identitari, paesaggistici, ambientali e storico-testimoniali come percepibili dalla strada litoranea per le aree a monte e a valle e descritti nella Scheda d'ambito n. 5.7 delle NTA del PPTR per l'UC 7.1 "Le marine olivetate del sud-est barese".

~~*Nei centri edificati di Savelletri, Torre Canne - così come perimetrati nella relazione (Allegato B) – e delle aree demaniali, non vigono le limitazioni relative alla superficie minima d'intervento.*~~

Area a valle (lato mare) della litoranea
Per la realizzazione di attrezzature per la balneazione, di facile amovibilità e altre attività connesse al tempo libero, anche per la somministrazione di alimenti e bevande, si applicano i seguenti parametri:

- *Superficie minima d'intervento (Smi), interamente ricadente nei "territori costieri", definita in* ~~*2.000 mq*~~ ***0,2 ha****, non derivanti da frazionamenti successivi* ~~*all'approvazione della presente variante(*~~ ***alla*** *DGR n. 68 del 06.02.2023*~~*)*~~*.* ***Sono consentiti parcheggi temporanei pertinenziali delle attività commerciali stagionali, esclusivamente nella misura minima prevista dall'art. 5 comma 2 del D.M. 1444/1968.***
- ***Al fine di non compromettere la qualità estetico-percettiva delle visuali da e verso la costa e di ridurre gli impatti sul paesaggio costiero, la realizzazione delle strutture precarie e temporanee dovrà prevedere sul fronte a mare congrue aree utili alla fruizione e continuità visiva, e assicurare per forma, dimensione, partitura, allineamento ed orientamento il corretto inserimento nel paesaggio costiero.***

Area a monte della litoranea

- *Per la realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero anche per la somministrazione di alimenti e bevande si applicano i seguenti parametri:*
  - *Superficie minima d'intervento (Smi), interamente ricadente nei "territori costieri", definita in 2 Ha non derivanti da frazionamenti successivi* ~~*all'approvazione della presente variante(*~~ ***alla*** *DGR n.68 del 06.02.2023*~~*)*~~*, con obbligo di attrezzare un'area interna da destinare a parcheggio* ***temporaneo*** *pubblico gratuito,* ~~*distinto e separato dal parcheggio privato,*~~ *pari ad almeno il 10% della Superficie minima d'intervento.* ***Sono consentiti parcheggi temporanei pertinenziali delle attività commerciali stagionali, esclusivamente nella misura minima prevista dall'art. 5 comma 2 del D.M. 1444/1968.***
  - ***Al fine di non compromettere la qualità estetico-percettiva delle visuali da e verso la costa ed assicurare il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde verso la piana olivetata e di ridurre gli impatti sul paesaggio costiero, dovrà essere***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

previsto, tra le strutture precarie e temporanee, un intervallo sul fronte a mare non inferiore a 50 m utile alla fruizione e continuità visiva, e assicurare per forma, dimensione, partitura, allineamento ed orientamento il corretto inserimento nel paesaggio rurale costiero.

- *Per la realizzazione aree di sosta e parcheggio, temporanei, in funzione dell'attività stagionale:*
  - *Superficie minima d'intervento (Smi), interamente ricadente nei "territori costieri", definita in ~~2000 mq~~ **0,2 ha** non derivanti da frazionamenti successivi ~~all'approvazione della presente variante~~ **alla** DGR n.68 del 06.02.2023*

In entrambi i casi gli ingressi delle aree devono essere collocati, possibilmente, lungo le strade di penetrazione (ove esistenti) del territorio agricolo che si dipartano dalla strada pubblica litoranea.
In tutti i casi deve essere garantito l'accesso al mare con la predisposizione di idonei percorsi perpendicolari alla battigia, a meno di particolari condizioni geomorfologiche e ambientali e qualora non esistano accessi alternativi.

Fino all'approvazione definitiva del Piano Comunale delle Coste, le aree demaniali sono disciplinate dalla normativa vigente e dal Piano Regionale delle Coste approvato con D.G.R. n.2273 del 2011.

*Nei centri edificati di Savelletri, Torre Canne - così come perimetrati nella relazione (Allegato B **alla D.C.C.n.58/2023**) – ~~e delle aree demaniali,~~ ~~non vigono~~ **sono escluse** le limitazioni relative alla superficie minima d'intervento.*

Tutte le strutture devono avere caratteristiche strutturali e dimensionali tali da consentirne la facile amovibilità e facile rimozione, e, quindi, realizzate con il semplice assemblaggio di elementi componibili, integralmente recuperabili, senza l'utilizzo di materiali cementanti di qualsiasi genere.
La durata delle autorizzazioni per la installazione di strutture amovibili per la balneazione o connesse e strumentali alla balneazione, in analogia con l'efficacia del provvedimento paesaggistico e fatte salve eventuali prescrizioni in termini di mantenimento annuale in loco delle strutture amovibili, avrà durata pari a 5 (cinque) anni a partire dalla data di inizio lavori. In analogia con quanto disposto dall'art. 15 del D.P.R. n.380/01 l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno dal rilascio dell'atto unico SUAP.
La possibilità del mantenimento annuale in loco delle strutture amovibili, in funzione delle condizioni meteorologiche favorevoli alla garanzia di stabilità delle stesse, essendo prive di ancoraggi fissi al suolo, potrà essere previsto coerentemente con le ordinanze balneari e con le specifiche prescrizioni degli Enti competenti alla tutela paesaggistica".

Si prende atto infine della Determina n.417 del 2/11/2023 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali con cui è stata dichiarata la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7 comma 7.2, lett.a) punto VIII del Regolamento Regionale n.18/2013 e assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica.

Conclusioni

Alla luce del recepimento avvenuto con Deliberazione del Consiglio Comunale n.58/2023 delle prescrizioni e modifiche nei termini di cui alla D.G.R. 2353/2019 e alla D.G.R. n.68/2023 per gli art. 45, 46, 54, 67, 86 delle NTA del PRG di Fasano e delle ulteriori precisazioni contenute nel presente parere, ferme restando in ogni caso le disposizioni normative di cui al PPTR in quanto il vigente PRG del Comune di Fasano non risulta adeguato al medesimo Piano, si propone alla Giunta Regionale di approvare la variante normativa alle NTA del PRG adottata dal Comune di Fasano e di rilasciare il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.96.1.c delle NTA del PPTR, con la seguente formulazione definitiva:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Art. 45 - DESTINAZIONI D'USO NELLE ZONE "A" E "A1"

Nelle zone "A" e "A1" sono vietate le seguenti destinazioni:

- ***attrezzature commerciali tipo grandi magazzini e supermarket;***
- ***depositi e magazzini di merce all'ingrosso;***
- ***stazioni di rifornimento carburante;***
- ***strutture direzionali del settore finanziario (istituti di credito e amministrativi, a eccezione di quelle esistenti alla data di adozione del P.R.G.).***

In particolare negli edifici destinati alla residenza e in quelle a destinazione residenziale-miste sono consentiti anche:

- ***gli studi professionali;***
- ***servizi e associazioni sociali, culturali, religiose e politiche;***
- ***esercizi di commercio al dettaglio e piccole botteghe artigiane, purché tali funzioni siano compatibili con le tipologie degli edifici; tali destinazioni potranno essere consentite anche ai piani superiori degli edifici purché dotati di accesso indipendente e nel rispetto della L. 13/89 e s.m.i..***

Nel caso di cambio di destinazione d'uso è necessario il reperimento di aree a standard ai sensi del DM 1444/68.
In caso di impossibilità di reperimento delle suddette aree nelle immediate vicinanze risulta possibile la monetizzazione con vincolo di utilizzo per il reperimento e/o l'attrezzamento di aree per standard.

Resta ferma l'acquisizione per le suddette destinazioni non residenziali delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, ove necessari, nonché la verifica delle disposizioni del d.p.c.m. del 01/03/'91 (zonizzazione acustica) e della pianificazione comunale in materia di mobilità sostenibile ove presente.

[…]

Art. 46 - TIPI DI INTERVENTO CONSENTITI NELLE ZONE "A" E "A1"

Nella zona A di Fasano e nelle zone A1 di Savelletri, Torre Canne e Forcatella, i P.P. preciseranno i tipi di interventi consentiti per ogni edificio o unità immobiliare tra i seguenti tipi di interventi così come definiti all'art. 2 del R.E.:

- ***intervento di manutenzione ordinaria;***
- ***intervento di manutenzione straordinaria;***
- ***intervento di restauro e risanamento conservativo;***
- ***intervento di risanamento igienico-edilizio;***
- ***intervento di ristrutturazione edilizia;***
- ***intervento di ricostruzione.***

Nella zona sottoposta a vincoli speciali nel centro storico di Fasano, individuata con apposito simbolo grafico nella tavola di P.R.G., sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia senza demolizione e ricostruzione limitatamente al cambio di destinazione d'uso, definiti secondo l'art. 3 comma 1 lettera a), b), c) e d) del D.P.R. 380/01 e s.m.i..
I suddetti interventi devono garantire la coerenza con i caratteri identitari e morfologici riconoscibili del centro storico di Fasano, nonché devono garantire e assicurare la conservazione e valorizzazione di segni e tracce che testimoniano la stratificazione storica dell'insediamento.

[…]

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Art. 54 - NORME PARTICOLARI PER LE ZONE B1, B2, B3, B4 e B5 - SOPRAELEVAZIONI E DISTACCHI

Nelle zone classificate nelle tavole di P.R.G. come B1, B2, B3, B4 sono ammesse le sopraelevazioni di Piano terreno con realizzazione del solo primo piano.
Il volume preesistente al piano terreno viene conteggiato convenzionalmente con altezza virtuale di mt 3,20; in ogni caso l'indice di fabbricabilità fondiaria riferito al totale non deve essere superiore a 6 mc/mq.
La superficie lorda della sopraelevazione deve essere contenuta entro il perimetro della superficie coperta del piano terreno.
Tutte le destinazioni delle sopraelevazioni devono essere esclusivamente residenziali.
L'altezza massima consentita è quella riportata negli articoli precedenti e dovrà comunque rispettare il profilo medio dei fabbricati esistenti. Qualora l'altezza del piano terreno sia tale da non consentire la sopraelevazione nel rispetto dell'altezza max prevista per ciascuna zona omogenea, è consentito derogare a tale limitazione nella misura strettamente necessaria alla realizzazione del primo piano con la minima altezza utile abitabile e a condizione che l'altezza massima dell'edificio oggetto di sopraelevazione non superi l'altezza dell'edificio contermine.

Art. 67 - ZONE AGRICOLE - PRESCRIZIONI GENERALI

Le zone agricole sono destinate al mantenimento e allo sviluppo della attività e produzione agricola.
Non sono consentiti interventi in contrasto con tali finalità o che alterino il paesaggio agrario e l'equilibrio ecologico.
Gli interventi in tali zone devono essere coordinati in piani di sviluppo o di ristrutturazione agricola e le relative concessioni o autorizzazioni possono essere rilasciate quanto gli interventi risultino conformi alle previsioni di piani zonali o, in loro assenza, abbiano conseguito certificazione di idoneità tecnica produttiva dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, in analogia a quanto prescritto dall'art. 9 della L.R. 6/79 e successive modificazioni.
Il rilascio di concessione nelle zone agricole è inoltre subordinata alla trascrizione, a spese degli interessati, nei registri delle proprietà immobiliari, del vincolo di inedificabilità dei fondi o appezzamenti, computati ai fini dell'applicazione degli indici, e dell'impegno di rispettare la destinazione d'uso stabilita nella concessione, così come specificato al successivo articolo 70.
La concessione è altresì subordinata all'obbligo di eseguire le opere per il trattamento e smaltimento dei rifiuti domestici o d\i eventuali allevamenti.
Ai fini del calcolo degli indici prescritti per gli interventi nelle zone agricole, di cui ai successivi articoli, devono essere computati i volumi dei fabbricati esistenti.
Nel frazionamento anche funzionale del terreno agricolo non sono consentite delimitazioni con strutture murarie o stabili, ad eccezione dei muretti a secco quando richiesti per comprovate e giustificate necessità di conduzione.
Qualsiasi intervento di trasformazione o di ristrutturazione agricola dovrà prevedere il miglioramento delle condizioni idrogeologiche del terreno e l'incremento del patrimonio arboreo.
In rapporto ai caratteri della morfologia e dell'ambiente naturale gli interventi nelle zone agricole sono disciplinati secondo le classificazioni riportate nei successivi articoli.
Le altre destinazioni d'uso insediate alla data di adozione sono confermate limitatamente alla superficie utile impegnata a tale data. Per tali immobili sono vietati interventi di ampliamento anche se compatibili con gli indici di utilizzazione per le aree di pertinenza; sono ammessi, salvo diversa prescrizione dei successivi articoli.
In queste zone il P.R.G. si attua mediante intervento diretto. Le concessioni possono essere ottenute, in base alle prescrizioni delle presenti norme, unicamente dai proprietari coltivatori diretti, concedenti o conduttori di licenza, nonché dagli affittuari o mezzadri che, ai sensi delle vigenti leggi,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

hanno acquisito il diritto di sostituirsi al proprietario nell'esecuzione delle opere oggetto della concessione.
Sono consentiti gli interventi di risanamento igienico-edilizio e di ristrutturazione con l'aumento una tantum del 10% della superficie utile (Su) esclusivamente per l'installazione di servizi igienici e tecnologici.
FERMO RESTANDO LA ZONIZZAZIONE URBANISTICA DELLE AREE IMPOSTA DAL PRG VIGENTE È CONSENTITO:

- *il cambio di destinazione d'uso residenziale, limitatamente ad immobili legittimamente realizzati con destinazione non residenziale accessoria e pertinenziale delle residenze esistenti, dunque rientranti nella stessa categoria funzionale "residenziale" come definita all'art. 23-ter del DPR 380/2001 e s.m.i. e all'art. 4 della LR 48/2017;*
- *il cambio di destinazione d'uso dalla categoria funzionale "rurale" alla categoria funzionale "residenziale", come definite all'art. 23-ter del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e all'art. 4 della LR 48/2017, a titolo gratuito e a titolo oneroso secondo la normativa regionale e nazionale di riferimento e comunque sempre in funzione della conduzione dell'attività agricola, da accertare sulla scorta della documentazione prescritta nel presente articolo.*

In entrambi i casi il cambio di destinazione può essere applicato a quei manufatti legittimamente realizzati alla data del 25/05/2018, data di adozione della variante alle NTA del PRG da parte del commissario ad acta, a condizione che a detti edifici venga asservita una superficie fondiaria tale da esprimere, applicando l'indice fondiario di 0,03 mc/mq, la volumetria da sottoporre a cambio di destinazione d'uso residenziale, sempreché detta superficie fondiaria non sia stata già asservita a tale scopo e l'area di pertinenza dei manufatti rurali di cui sopra non abbia già espresso detta volumetria residenziale.
Nel caso in cui all'interno del lotto di pertinenza dell'edificio rurale sia già presente un edificio residenziale, il cambio di destinazione d'uso alla categoria funzionale "residenziale" è consentito esclusivamente e sempre nel rispetto dell'iff di 0,03 mc/mq e a condizione che non venga aumentata la dimensione della superficie impermeabilizzata esistente.
Fermo restando quanto previsto dall'art. 30 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii., non è consentito il frazionamento degli immobili che abbiano subito il cambio di destinazione d'uso da "rurali" in "residenziali" e delle relative aree di pertinenza.
In entrambi i casi, qualora il richiedente non possegga i requisiti soggettivi previsti dal presente articolo e l'istanza non sia munita della relativa certificazione, il permesso di costruire è a titolo oneroso.
Per la residenza al servizio dell'attività agricola, nel rispetto degli indici e parametri delle norme relative alla specifica zona agricola, il permesso di costruire è a titolo gratuito qualora le caratteristiche della residenza rispettino Le norme in materia di edilizia economica e popolare ai sensi dell'art. 9 della lr 6/1979; in caso contrario l'incidenza degli oneri di urbanizzazione deve essere calcolata su tutta la superficie dell'abitazione.
sono fatte salve le deroghe previste da norme speciali espressamente rivenienti dalla legislazione statale e regionale vigente.

Art. 86 – INTERVENTI CONSENTITI SUGLI EDIFICI ESISTENTI

Per gli edifici esistenti e legittimamente realizzati, ricadenti in qualunque zona del P.R.G., laddove non diversamente previsto dalle norme specifiche della zona relativa, sono consentiti:

- *interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;*
- *interventi di restauro e risanamento conservativo;*
- *interventi di ristrutturazione edilizia;*

come definiti dall'art. 3 comma 1 lettere a), b), c) e d) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., ad eccezione, nel caso di edifici esistenti non compatibili con le previsioni del P.R.G., della demolizione e successiva ricostruzione non giustificata da obiettivi ed improrogabili ragioni di ordine statico o igienico sanitario, a sensi dell'art. 3-bis del D.P.R. 380/2001 e s.m.i..

Per gli edifici esistenti e legittimamente realizzati, ricadenti in "Zone pubbliche e di interesse generale", come definiti e disciplinati dal Capitolo VIII delle presenti NTA, laddove non diversamente previsto dalle norme specifiche della zona relativa, e in tutte quelle zone omogenee del P.R.G. da attuarsi mediante strumenti attuativi preventivi (piani particolareggiati, piani di lottizzazione convenzionata, piani di recupero, P.I.P.), gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui sopra, qualora comportino demolizione e ricostruzione sempre che sia giustificata da obiettivi e improrogabili ragioni di ordine statico o igienico sanitario, dovranno avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *mantenimento della collocazione planimetrica dell'edificio preesistente;*
- *mantenimento del volume preesistente;*
- *mantenimento della superficie utile preesistente.*

In tutti i casi, resta ferma la destinazione d'uso legittima preesistente degli edifici oggetto d'intervento.

Sono fatte salve le deroghe previste da norme speciali espressamente rivenienti dalla legislazione statale e regionale vigente.

Art. 87 –ZONE TERRITORIALI OMOGENEE INCLUSE NEI TERRITORI COSTIERI

Nelle zone territoriali omogenee incluse nei "territori costieri" come definiti all'art. 41, punto 1 delle Norme del PPTR, ed in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e nello specifico dal PPTR e fatta salva la procedura di autorizzazione paesaggistica, è consentita esclusivamente la:

- *realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero anche per la somministrazione di alimenti e bevande, che non compromettano gli elementi naturali e non riducano la fruibilità ed accessibilità dei territori costieri e di quelli contermini ai laghi, che siano realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purché siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi;*
- *realizzazione di aree di sosta e parcheggio, temporanei in funzione dell'attività stagionale, progettate in modo che non compromettano i caratteri naturali, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e che non comportino la realizzazione di superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle specie vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;*
    - *la localizzazione dei parcheggi temporanei potrà essere autorizzata per cinque anni consecutivi ai quali dovrà seguire un anno di fermo dell'attività da destinare alla rigenerazione del terreno e, nelle zone in cui questa pratica risulta compatibile, all'aratura dello stesso anche per il miglioramento delle condizioni di permeabilità del suolo.*
    - *negli anni di esercizio dell'attività il terreno dovrà essere mantenuto con il suo fondo naturale, senza alcuna compattazione o aggiunta di materiali estranei e senza arature. Esclusivamente all'inizio di ogni stagione di attività il terreno dovrà essere sottoposto a sfalcio manuale o meccanico della vegetazione erbacea presente. Al fine di dimostrare che la localizzazione dei parcheggi temporanei non comprometta la stato dei luoghi dovranno essere trasmesse al Comune ogni*

anno, prima dell'avvio e dopo la conclusione dell'esercizio dell'attività, fotografie attestanti lo stato dei luoghi.

- *E' fatto divieto, in tutte le aree da destinare a parcheggio temporaneo, di utilizzare prodotti chimici e di realizzare pratiche di diserbo chimico.*

I manufatti amovibili, devono essere realizzati senza alterare l'assetto morfologico dei luoghi, evitando l'alterazione e compromissione del litorale, o che l'ingombro che interferisca con l'accessibilità e la fruizione visiva del mare.
La superficie complessiva dei manufatti amovibili, non può superare il limite massimo del 30% della superficie del lotto e comunque in tutti i casi non può superare i 200 metri quadrati.
La superficie complessiva di cui al comma precedente può essere chiusa al massimo per il 50%, mentre la rimanente parte deve risultare aperta almeno su tre lati; eventuali depositi e/o servizi (anche sanitari) devono essere ricompresi nel 50% della superficie chiusa.
Al fine di ridurre gli impatti cumulativi indotti dall'istallazione delle strutture temporanee e precarie e dei parcheggi temporanei, gli interventi devono tutelare i caratteri identitari, paesaggistici, ambientali e storico-testimoniali come percepibili dalla strada litoranea per le aree a monte e a valle e descritti nella Scheda d'ambito n. 5.7 delle NTA del PPTR per l'UC 7.1 "Le marine olivetate del sud-est barese".

<u>Area a valle (lato mare) della litoranea</u>

Per la realizzazione di attrezzature per la balneazione, di facile amovibilità e altre attività connesse al tempo libero, anche per la somministrazione di alimenti e bevande, si applicano i seguenti parametri:

- *Superficie minima d'intervento (Smi), interamente ricadente nei "territori costieri", definita in 0,2 ha, non derivanti da frazionamenti successivi alla D.G.R. n. 68 del 06.02.2023. Sono consentiti parcheggi temporanei pertinenziali delle attività commerciali stagionali, esclusivamente nella misura minima prevista dall'art. 5 comma 2 del D.M. 1444/1968.*
- *Al fine di non compromettere la qualità estetico-percettiva delle visuali da e verso la costa e di ridurre gli impatti sul paesaggio costiero, la realizzazione delle strutture precarie e temporanee dovrà prevedere sul fronte a mare congrue aree utili alla fruizione e continuità visiva, e assicurare per forma, dimensione, partitura, allineamento ed orientamento il corretto inserimento nel paesaggio costiero.*

<u>Area a monte della litoranea</u>

- *Per la realizzazione di attrezzature di facile amovibilità per la balneazione e altre attività connesse al tempo libero anche per la somministrazione di alimenti e bevande si applicano i seguenti parametri:*
  - *Superficie minima d'intervento (Smi), interamente ricadente nei "territori costieri", definita in 2 Ha non derivanti da frazionamenti successivi alla DGR n. 68 del 06.02.2023, con obbligo di attrezzare un'area interna da destinare a parcheggio temporaneo pubblico gratuito, pari ad almeno il 10% della Superficie minima d'intervento. Sono consentiti parcheggi temporanei pertinenziali delle attività commerciali stagionali, esclusivamente nella misura minima prevista dall'art. 5 comma 2 del D.M. 1444/1968.*
  - *Al fine di non compromettere la qualità estetico-percettiva delle visuali da e verso la costa ed assicurare il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde verso la piana olivetata e di ridurre gli impatti sul paesaggio costiero, dovrà essere previsto, tra le strutture precarie e temporanee , un intervallo sul fronte a mare non inferiore a 50 m utile*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

alla fruizione e continuità visiva, e assicurare per forma, dimensione, partitura, allineamento ed orientamento il corretto inserimento nel paesaggio rurale costiero.

- ***Per la realizzazione di aree di sosta e parcheggio, temporanei, in funzione dell'attività stagionale:***
  - ***Superficie minima d'intervento (Smi), interamente ricadente nei "territori costieri", definita in 0,2 ha non derivanti da frazionamenti successivi alla D.G.R. n. 68 del 06.02.2023.***

    In entrambi i casi gli ingressi delle aree devono essere collocati, possibilmente, lungo le strade di penetrazione (ove esistenti) del territorio agricolo che si dipartano dalla strada pubblica litoranea.
    In tutti i casi deve essere garantito l'accesso al mare con la predisposizione di idonei percorsi perpendicolari alla battigia, a meno di particolari condizioni geomorfologiche e ambientali e qualora non esistano accessi alternativi.

Fino all'approvazione definitiva del Piano Comunale delle Coste, le aree demaniali sono disciplinate dalla normativa vigente e dal Piano Regionale delle Coste approvato con D.G.R. n.2273 del 2011.

Nei centri edificati di Savelletri, Torre Canne - così come perimetrati nella relazione (Allegato B alla D.C.C.n.58/2023) - sono escluse le limitazioni relative alla superficie minima d'intervento.

Tutte le strutture devono avere caratteristiche strutturali e dimensionali tali da consentirne la facile amovibilità e facile rimozione, e, quindi, realizzate con il semplice assemblaggio di elementi componibili, integralmente recuperabili, senza l'utilizzo di materiali cementanti di qualsiasi genere. La durata delle autorizzazioni per la installazione di strutture amovibili per la balneazione o connesse e strumentali alla balneazione, in analogia con l'efficacia del provvedimento paesaggistico e fatte salve eventuali prescrizioni in termini di mantenimento annuale in loco delle strutture amovibili, avrà durata pari a 5 (cinque) anni a partire dalla data di inizio lavori. In analogia con quanto disposto dall'art. 15 del D.P.R. n.380/01 l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno dal rilascio dell'atto unico SUAP.

Il Funzionario P.O.
Sezione Urbanistica
(arch. Maria Macina)

Maria Macina
25.01.2024
14:55:07
GMT+01:00

Il Funzionario P.O.
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Luigi Guastamacchia)

Luigi Guastamacchia
25.01.2024 15:11:18
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione
Urbanistica
(ing. Luigia Brizzi)

Luigia Brizzi
25.01.2024
18:01:10
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo Lasorella)

REGIONE PUGLIA
Vincenzo Lasorella
25.01.2024 14:58:38
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 118

Piano Sviluppo e Coesione della Regione Puglia. Area Tematica 12 "Capacità amministrativa". Settore di Intervento 12.01 "Rafforzamento PA". Intervento "Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche". Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art.51, c.2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Vice Presidente della Giunta Regionale, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari della Sezione Programmazione Unitaria e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

La Legge di Stabilità n. 190 del 23/12/2014 all'art. 1 comma 703 ha stabilito le procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020. Il 10 settembre 2016 il Governo italiano e la Regione Puglia hanno sottoscritto il "Patto per la Puglia", con copertura finanziaria a valere sulle risorse FSC 2014-2020.

Con D.G.R. n. 545 dell'11/04/2017 la Giunta Regionale, preso atto del Patto per la Puglia, ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per Azione del Patto e ha autorizzato i responsabili delle Azioni del Patto a porre in essere tutti i provvedimenti necessari a dare avvio agli interventi e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa istituiti con il medesimo provvedimento.

Con la stessa Deliberazione, il Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale responsabile dell'Azione del Patto "Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche" con una dotazione di € 20.000.000.

Con D.G.R. n. 968 del 13/06/2017, modificata ed integrata dalla successiva D.G.R. n. 2214 del 21/12/2017, è stato adottato il documento "Funzionamento del Fondo di rotazione per la Progettazione finalizzata alla presentazione di richieste di finanziamento a valere sui Fondi Europei, Statali e/o Regionali" e lo schema di domanda per l'accesso al medesimo Fondo con specifico riferimento ai beneficiari, alle spese ammissibili, alle modalità di assegnazione, erogazione e rimborso dei contributi.
Con Determinazione Dirigenziale n. 150 del 23/02/2018 la Sezione Programmazione Unitaria ha adottato l'Avviso per la presentazione di candidature per lo sviluppo delle attività di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva a valere sul suddetto Fondo.
Il d.l. 30 aprile 2019 n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019 n. 58 e ss.mm. ii, all'art. 44 ha stabilito, per ciascuna Amministrazione titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per i cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, una riclassificazione unitaria dei vari strumenti programmatori in un unico Piano operativo denominato «Piano Sviluppo e Coesione» da sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale.
Con l'Accordo per la "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" (c.d. Accordo Provenzano) sottoscritto il 2 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Puglia, si è provveduto a riprogrammate le risorse dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE nonché la quota di Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) attribuita alla Regione Puglia.
La delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021 con oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione" ha delineato il quadro normativo e regolamentare all'interno del Piano sviluppo e coesione.
Con la delibera CIPESS n. 17 del 29/04/2021 "Fondo sviluppo e coesione – Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Puglia" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 187 del 6/08/2021 è stato approvato il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Puglia. Con la DGR n. 1826 del 15/11/2021 la Regione Puglia ha preso atto della Delibera Cipess n. 17/2021 e ha stabilito le disposizioni per l'attuazione.
Al fine di rendere maggiormente aderente il Fondo rotativo di anticipazione delle spese di progettazione rispetto alle mutate esigenze del contesto, con specifico riferimento alla concomitante presenza di molteplici

fonti finanziarie che richiedono un'accresciuta capacità di progettazione e candidatura di interventi da parte dei diversi soggetti beneficiari, nonché all'avvio del nuovo ciclo di programmazione unitaria 2021/2027, con D.G.R. n. 1283 del 18/09/2023 è stata modificata la disciplina del Fondo ed è stato approvato il documento "Funzionamento del Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche".
Con la medesima D.G.R. n. 1283/2023 si è provveduto ad apportare la variazione di bilancio al fine di garantire la copertura finanziaria all'intervento "Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche" per l'annualità 2023 ed è stato conferito mandato al Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria per l'espletamento di tutti gli adempimenti consequenziali.
In coerenza con la nuova disciplina di "Funzionamento del Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche" adottata con la D.G.R. n 1283 del 18/09/2023 la Sezione Programmazione Unitaria, con Determinazione Dirigenziale n. 167 del 3/10/2023, in continuità con il precedente Avviso, ha adottato l'"Avviso pubblico per la presentazione di candidature per lo sviluppo delle attività di progettazione di fattibilità tecnico-economica e/o esecutiva ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii".
Al fine di garantire la copertura finanziaria all'intervento "Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche" per l'annualità 2024 è necessario apportare le variazioni in termini di competenza e cassa ai correlati bilanci di previsione annuali e pluriennali.

A fronte delle risorse complessive di 20 M euro stanziate sul Fondo di anticipazione delle spese di progettazione tecnica, risultano finora accertate ed impegnate somme pari ad € 9.183.040,93, corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate nel corso delle annualità 2018- 2023.

Permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa relativi all'intervento del Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche che vanno tuttavia re-iscritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio con esigibilità nel bilancio annuale e triennale 2024-2026, per un importo complessivo pari a € 10.816.959,07.

VISTI altresì:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 569 del 27/04/2022 di approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022 avente ad oggetto "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. n. 383 del 27/03/2023 avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 con cui si è provveduto alla revisione degli allegati della D.G.R. n. 302/2022;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Per tutto quanto sopra esposto e alla luce delle risultanze istruttorie si rende necessario apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta variazione in parte entrata e in parte spesa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024/2024, del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 , ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2023, come determinato dalla D.G.R. n. 48 del 02/02/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 9 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € 141.477,89 a valere sulle economie vincolate del capitolo U0112000 "Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2024	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ €141.477,89	0
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- €141.477,89
02.06	U0112000	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione.	1.12.3	U.3.02.01.02	+ €141.477,89	+ €141.477,89

Parte I^ - Entrata

Entrata ricorrente

Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza e cassa e.f. 2024
E2032430	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA. TRASFERIMENTI CORRENTI	E.2.01.01.01.001	+€ 10.675.481,18

Titolo giuridico che supporta il credito: PSC della Regione Puglia approvato con delibera CIPESS n. 17/2021 – FSC 2014-2020 Patto per il Sud Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte II^ - Spesa

Spesa ricorrente

Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti	Variazione competenza e cassa e.f. 2024
U0112000	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione.	1.12.3	U.3.02.01.02	+€ 10.675.481,18

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederanno, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

L'entrata e la spesa relative, rispettivamente, al rimborso del credito da parte delle amministrazioni finanziate e al riutilizzo delle somme per le medesime finalità del Fondo di rotazione, saranno contabilizzate ai sensi del par. 5.5 relativo alle concessioni di credito di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, sui capitoli E5057030 relativo ai rimborsi ed U112001 relative all'anticipazione delle spese di progettazione.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011.

Il Vice Presidente della Giunta Regionale, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2023 del presente provvedimento, pari a complessivi € 141.477,89, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
3. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Dott. Arturo F.M. Castellaneta

Il funzionario istruttore
Dott.ssa Monica Donata Caiaffa

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR
Dott. Pasquale ORLANDO

Il Vice Presidente
Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione
Avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2023 del presente provvedimento, pari a complessivi € 141.477,89, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
3. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2024/00006

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-141.477,89	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-141.477,89	
TOTALE MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-141.477,89	
MISSIONE	***1***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	3	spese per incremento attività finanziarie	residui presunti				
			previsione di competenza		10.816.959,07		
			previsione di cassa		10.816.959,07		
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
			previsione di competenza		10.816.959,07		
			previsione di cassa		10.816.959,07		
TOTALE MISSIONE	***1***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		10.816.959,07		
			previsione di cassa		10.816.959,07		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		10.816.959,07		
			previsione di cassa		10.816.959,07	-141.477,89	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		10.816.959,07		
			previsione di cassa		10.816.959,07	-141.477,89	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		141.477,89		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**141.477,89**		
			previsione di cassa				
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	10.675.481,18		0,00
			previsione di cassa	0,00	10.675.481,18		0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	10.675.481,18		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	10.675.481,18		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**10.816.959,07**		**0,00**
					10.675.481,18		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**10.816.959,07**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**10.675.481,18**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Pasquale Orlando
13.02.2024 14:13:50
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2024	6	15.02.2024

PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE PUGLIA. AREA TEMATICA 12 "CAPACITÀ AMMINISTRATIVA". SETTORE DI INTERVENTO 12.01 "RAFFORZAMENTO PA". INTERVENTO "FONDO ROTATIVO PER L'ANTICIPAZIONE DELLE SPESE DI PROGETTAZIONE TECNICA A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL'ART.51, C.2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da

Dirigente

NICOLA PALADINO

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 119

Procedure per la risoluzione delle controversie di cui all'Art. 3, della Lr. 1/2017 - Presa d'atto dell'attività del Commissario Unico Straordinario del Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia - Terzo provvedimento - Conclusione del procedimento amministrativo nei confronti della debitoria di Acquedotto Pugliese.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Ing. Vincenzo Lopopolo, confermata dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali e del Servizio Irrigazione e Bonifica Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- L'art. 3, della l.r. 1/2017 attiva il procedimento per la definizione della esposizione debitoria pregressa dei Consorzi di bonifica commissariati di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia ed Ugento e Li Foggi. In particolare:
  - il comma 2 dell'art. 3 dispone che il Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di bonifica commissariati di Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia ed Ugento e Li Foggi entro sessanta giorni dalla entrata in vigore della stessa legge, avvii il procedimento di definizione concordata dell'esposizione debitoria dei Consorzi di bonifica commissariati con riferimento ai crediti certi e liquidi, la cui conclusione è condizionata, tra l'altro, alla previa verifica della regolarità amministrativa e contabile;
  - con i successivi commi sono state definite le modalità ed i presupposti di formulazione delle istanze, nonché le condizioni di ammissibilità delle stesse ai benefici del fondo regionale costituito ai sensi del comma 1 della stessa norma;
  - in particolare, il comma 3 riporta:
    "I Creditori interessati devono presentare apposita istanza di pagamento, secondo il modello pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia di cui al comma 2, accettando tutte le condizioni di seguito specificate:
    a) rinuncia totale di qualsiasi tipo di interessi, ivi compresi quelli di mora e/o interessi legali maturati e maturandi, nonché di ogni eventuale onere o spesa accessoria;
    b) in relazione ai crediti oggetto della procedura, rinuncia a dare impulso a qualsivoglia procedimento giurisdizionale e a quelli eventualmente in corso, con compensazione delle spese legali e accessorie;
    c) espressa remissione di almeno il cinquanta per cento del credito, come determinato ai sensi del presente comma."
  - il comma 4 stabilisce, inoltre, che la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria compiuta dal Commissario Straordinario Unico, approva le istanze dei creditori e ne assume gli oneri nei limiti delle disponibilità annuali del fondo di cui al comma 1 dello stesso art.3 secondo la natura del credito;
  - il comma 5 dell'art. 3 dispone che, per la risoluzione delle controversie esistenti, il Commissario Straordinario Unicosulla base di apposite relazioni scritte sullo stato delle stesse e sul loro probabile esito redatte dai difensori dei Consorzi, formuli ragionevoli proposte transattive, in nessun caso più onerose di quelle definite al comma 3. La Giunta regionale, acquisito il parere dell'Avvocatura regionale, fa proprie le proposte transattive, eventualmente modificandone i termini, e ne assume gli oneri avvalendosi del medesimo fondo costituito ai sensi del comma 1 della norma;
  - il comma 6 dell'art.3, modificato la L.R.32 del 29/12/2022 dispone che la situazione debitoria nei confronti di amministrazioni pubbliche *e da società partecipate della Regione Puglia*può essere definita in via transattiva anche in deroga alle condizioni di cui al presente articolo *ivi compresi i debiti maturati fino al 31 dicembre 2021*. A tal fine, il Commissario Straordinario Unicopredispone una specifica istruttoria da sottoporre alla Giunta regionale per le conseguenti iniziative.

CONSIDERATO che :

- con Deliberazione n.1925 del 21/11/2017, *"Consorzi di bonifica commissariati. Procedure di definizione della debitoria ex art.3 commi 2, 5 e 6 della L.r. 1/2017. Presa d'atto dell'attività del Commissario Straordinario Unico"*, la Giunta regionale prendeva atto dell'attività istruttoria espletata dal Commissario straordinario unico dei Consorzi di bonifica commissariati, in attuazione degli art. 2 - 3 e 4 della l.r. n. 1/2017, e dell'elenco dei creditori aderenti all'avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 45 del 13 aprile 2017 ed ammessi al procedimento;
- con Deliberazione n.1485 del 02/08/2019, avente ad oggetto: *"Consorzi di bonifica commissariati. Procedure per la risoluzione delle controversie di cui all'art. 3 della Lr. 1/2017- Presa d'atto dell'attività del Commissario Straordinario unico dei Consorzi di bonifica commissariati. Secondo provvedimento"*, la Giunta regionale prendeva atto dell'attività istruttoria svolta dal Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di bonifica commissariati, e dell'elenco dei creditori aderenti al secondo avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.101 del 02/08/2018 ed ammessi al procedimento;
- la Giunta regionale con proprio atto n. 71 del 18/01/2021 aveva previsto per l'esercizio finanziario 2021, bilancio autonomo, sul capitolo U01601002 "Fondo per la definizione della esposizione debitoria pregressa dei Consorzi di Bonifica soppressi (art.3 Lr. n.1/2017)", uno stanziamento complessivo di € 5.000.000,00;
- in attuazione del comma 2 dell'art.3 della L.r. n.1/2017 il Commissario dei Consorzi di bonifica commissariati ha adottato, pubblicandolo sul B.U.R.P. n.140 del 08/10/2020 e sui siti istituzionali di ciascun Consorzio di bonifica commissariato, un terzo Avviso di avvio del procedimento di definizione concordata dell'esposizione debitoria dei Consorzi di bonifica Arneo, Ugento e Li Foggi, Stornara e Tara e Terre d'Apulia, finalizzato alla riduzione del debito su base volontaria di ciascun creditore, nel rispetto delle condizioni indicate all'art. 3, commi 1 e 3, della L.r. 01/2017 e ss. mm. ii., con indicazione del periodo dal 01 dicembre 2020 al 01 marzo 2021 quale decorrenza e termine per la presentazione delle istanze da parte di ciascun creditore interessato;
- con Deliberazione n.2055 del 06/12/2021, avente ad oggetto: "Procedure per la risoluzione delle controversie di cui all'Art. 3, della Lr. 1/2017 - Presa d'atto della attività del Commissario Unico Straordinario dei Consorzi di bonifica commissariati. Terzo provvedimento"la Giunta regionale prendeva atto dell'attività istruttoria svolta dal Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di bonifica commissariati trasmessa con nota prot. n.771 del 06/08/2021 acquisita al prot.n.075/9829 del 06/08/2021, dell'elenco dei creditori aderenti al terzo avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.140 del 08/10/2020 e delle risultanze dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, nelle more dell'integrazione documentale e del parere richiesto all'Avvocatura Regionale in merito;
- nel dettaglio, sono state presentate n.38 istanze (Allegato A della precitata DGR n.2055 del 06/12/2021), di cui n. 20ritenute ammissibili (Allegato B della precitata DGR n.2055 del 06/12/2021), n.6 non ammissibili (Allegato C della precitata DGR n.2055 del 06/12/2021) e n. 12 in corso di accertamento, in quanto in attesa di integrazione documentale o del parere dell'Avvocatura Regionale(Allegato D della precitata DGR n.2055 del 06/12/2021);
- il totale delle istanze ritenute ammissibili, di quelle in attesa di integrazione documentale o del parere richiesto all'Avvocatura Regionale ammontavaa complessivi di € 4.796.820,95;
- con DDS n.075/333 del 09.12.2021 sono stati impegnati € 4.796.820,95 sul Capitolo di competenza;
- con DDS n.036/423 del 17/06/2022 si è proceduto alla liquidazione e pagamento di €.244.771,42 in favore del Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di bonifica commissariati in merito alle istanze ammissibili;

DATO ATTO CHE:

- Con nota prot.n.075/12795 del 27/10/2021 il Servizio irrigazione e Bonifica richiedeva all'Avvocatura Regionale parere ai sensi dell'art. 1, comma 3 della L.R. 18/2006 ai fini dell'ammissibilità alla definizione concordata della situazione debitoria di cui all'art. 3 della L.R. 1/2017 e in particolare se nella nozione di "controversie esistenti" di cui all'art.3 comma 5 della L.R. 1/2017 potessero rientrare anche quelle controversie,sia di natura giudiziale che stragiudiziale, sorte successivamente alla entrata in vigore della

legge regionale e se la società Acquedotto Pugliese S.p.a. e l'E.I.P.L.I. - Ente per lo sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia potessero rientrare nella nozione di "amministrazioni pubbliche" , di cui all'art. 3 comma 6 della L.R. 1/2017 e se quest'ultima disposizione consentisse la definizione in via transattiva dei relativi crediti, anche se maturati successivamente al 31/12/2016;

- Con nota prot.n.024/2496 del 10/03/2022 l'Avvocatura Regionale trasmetteva il parere;
- Con L.R.32 del 29/12/2022 veniva modificato il comma 6 dell' art.3 della Legge Regionale Puglia n. 1/2017: "*6. La situazione debitoria nei confronti di amministrazioni pubbliche e da società partecipate della Regione Puglia può essere definita in via transattiva anche in deroga alle condizioni di cui al presente articolo ivi compresi i debiti maturati fino al 31 dicembre 2021. A tal fine, il Commissario straordinario unico predispone una specifica istruttoria da sottoporre alla Giunta regionale per le conseguenti iniziative.*"
- Con nota prot.n. 180/15656 del 14/03/2023 e prot.n. 180/30721 del 16/05/2023 il Servizio Irrigazione e Bonifica chiedeva parere all'Avvocatura regionale in merito alle n.5 istanze presentate dall'Acquedotto Pugliese a valle della precitata modifica del comma 6 dell' art.3 della Legge Regionale Puglia n. 1/2017 avvenuta con L.R.32 del 29/12/2022; il suddetto parere dell'avvocatura regionale veniva acquisito con nota prot.n. 024/0006854 del 20/07/2023;
- Con note prot. n.180/0047424 del 04/08/2023 e prot. n. 180/0057621 del 09/10/2023 il Servizio irrigazione e Bonifica chiedeva al Commissario Straordinario una specifica istruttoria da sottoporre alla Giunta regionale a seguito di apposita istanza di AQP per una definizione transattiva del proprio credito per le conseguenti iniziative;
- Con nota prot.n.1183 del 09/11/2023 acquisita dal Servizio irrigazione e Bonifica con il prot.n. 180/65510 del 10/11/2023 il Commissario Straordinario Unico trasmetteva l'istanza di AQP con la quale veniva confermato l'importo della proposta transattiva come di seguito riportato, ovvero la percentuale di remissione della debitoria del 50% e la relativa istruttoria commissariale, nel rispetto delle condizioni previste dall'art 3 comma 3 della L.r. n. 1/2017 come modificata.

N.	CREDITORE	RATIO	CREDITO ORIGINARIO INDICATO IN ISTANZA	CREDITO FALCIDIATO	CONSORZIO DI BONIFICA SOPPRESSO
1	AQP Fornitura 2019	50%	1.248.473,62 €	624.236,81 €	STORNARA E TARA
2	AQP Fornitura 2018	50%	1.257.015,38 €	628.507,69 €	STORNARA E TARA
3	AQP Fornitura 2017	50%	1.617.306,49 €	808.653,25 €	TERRE D'APULIA
4	AQP Fornitura 2018	50%	1.888.537,64 €	944.268,82 €	TERRE D'APULIA
5	AQP Fornitura 2019	50%	1.536.191,23 €	768.095,62 €	TERRE D'APULIA
			TOTALE	**3.773.762,19 €**	

- Con DGR n. 1100 del 31/07/2023 è stata approvata l'operatività del Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia, che è subentrato senza soluzione di continuità nell'esercizio delle funzioni consortili dei soppressi Consorzi di bonifica commissariati Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi, Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia a far data dal 1 Gennaio 2024;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati

RITENUTO opportuno, alla luce del parere dell'Avvocatura Regionale richiesto a seguito della DGR n.2055 del 06/12/2021, a seguito del novellato comma 6 dell' art.3 della Legge Regionale Puglia n. 1/2017 avvenuta con L.R.32 del 29/12/2022 e del conseguente acquisito parere dell'Avvocatura Regionale,di prendere atto dell'istruttoria Commissariale redatta a valle dell'istanza di AQP,trasmessa dal Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di Bonifica Commissariati con nota prot. n.1183 del 09/11/2023, con la quale veniva confermato l'importo della proposta transattiva, ovvero la percentuale di remissione della debitoria del 50% , nel rispetto delle condizioni previste dall'art 3 comma 3 della L.r. n. 1/2017 come modificatae di procedere con gli adempimenti consequenziali.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
✓ neutro
☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari a complessivi € 3.773.762,19, sono assicurati dallo stanziamento previsto sul bilancio autonomo, esercizio finanziario 2024, capitolo di spesa 1601002 "Fondo per la definizione della esposizione debitoria pregressa dei Consorzi di Bonifica soppressi (art.3 Lr. n.1/2017)", il cui impegno di spesa è stato assunto con DDS n.075/333 del 09.12.2021 a seguito della prenotazione di impegno di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.2055 del 06/12/2021

Alla liquidazione e pagamento si provvederà con successivo e separato provvedimento dirigenziale a cura del competente Servizio Irrigazione e Bonifica.

Vista la Lr. 29 dicembre 2023 n. 37 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità "*;
Vista la L.r. 29 dicembre 2023 n. 38 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026"*;
Vista la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024*"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario gestionale. Approvazione".*

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, considerato e visto, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 e dell'art. 3 della L.R. n. 1/2017, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto,** facendo seguito alla DGR n.2055 del 06/12/2021,degli acquisiti pareri dell'Avvocatura Regionale di cui in premessa, del novellato comma 6 dell' art.3 della Legge Regionale Puglia n. 1/2017 avvenuto con L.R. n.32 del 29/12/2022, dell'istruttoria Commissariale e della relativa istanza di AQP con la quale veniva confermata la percentuale di remissione della debitoria del 50%,nel rispetto delle condizioni previste dall'art 3 comma 3 della L.r.n. 1/2017 come modificata;
2. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, a valle della approvazione del presente provvedimento, di disporre la liquidazione e il pagamento di complessivi di €.3.773.762,19 sul Capitolo U1601002 "Fondo per la definizione della esposizione debitoria pregressa dei Consorzi di Bonifica soppressi (art.3 Lr. n.1/2017)";
3. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
4. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio competente, al Commissario Straordinario Unico dei soppressi Consorzi di Bonifica Commissariati, ora Consorzio Centro Sud Puglia;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento verrà inserito nell'apposita sezione del sito istituzionale del Consorzio Centro Sud Puglia "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art 26 e 27 del D.Lgs. n 33/2013 come modificato, cui il presente provvedimento viene notificato via PEC;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario Istruttore
Ing. Vincenzo Lopopolo

Il Dirigente della Sezione
Coordinamento dei Servizi Territoriali
Dott.ssa Rosella A. M. Giorgio

"Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021"
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura
Sviluppo Rurale e Ambientale
Dott. Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura
Risorse agricole e forestali
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Dott. Donato Pentassuglia;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Tutto ciò premesso, considerato e visto, l'Assessore relatore,sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 e dell'art. 3 della L.R. n. 1/2017, proponealla Giunta:

1. **di prendere atto,** facendo seguito alla DGR n.2055 del 06/12/2021, degli acquisiti pareri dell'Avvocatura Regionale di cui in premessa, del novellato comma 6 dell' art.3 della Legge Regionale Puglia n. 1/2017 avvenuto con L.R. n.32 del 29/12/2022, dell' istruttoria Commissariale e della relativa istanza di AQP con la quale veniva confermata la percentuale di remissione della debitoria del 50%,nel rispetto delle condizioni previste dall'art 3 comma 3 della L.r. n. 1/2017 come modificata;
2. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, a valle della approvazione del presente provvedimento, di disporre la liquidazione e il pagamento di complessivi di €.3.773.762,19 sul Capitolo U1601002 "Fondo per la definizione della esposizione debitoria pregressa dei Consorzi di Bonifica soppressi (art.3 Lr. n.1/2017)";
3. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
4. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio competente, al Commissario Straordinario Unico dei soppressi Consorzi di Bonifica Commissariati, ora Consorzio Centro Sud Puglia;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento verrà inserito nell'apposita sezione del sito istituzionale del Consorzio Centro Sud Puglia "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art 26 e 27 del D.Lgs. n 33/2013 come modificato, cui il presente provvedimento viene notificato via PEC;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge 18/2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CST	DEL	2024	4	07.02.2024

PROCEDURE PER LA RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE DI CUI ALL'ART. 3, DELLA LR. 1/2017 - PRESA D'ATTO DELL' ATTIVITÀ DEL COMMISSARIO UNICO STRAORDINARIO DEL CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA - TERZO PROVVEDIMENTO # CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO NEI CONFRONTI DELLA DEBITORIA DI ACQUEDOTTO PUGLIESE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/02/2024 11:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 120

Autorizzazione alla missione del Funzionario del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale per la partecipazione alla manifestazione fieristica Prowein - Düsseldorf, dal 9 al 12 marzo 2024, nell'ambito del programma di "Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare. Triennio 2024-2026" DGR 53/2024.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, della Regione Puglia, sulla base dell'istruttoria del Funzionario incaricato, confermata dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, riferisce quanto segue:

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 53 del 05/02/2024, che ha approvato l'Allegato 1 "Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare. Triennio 2024-2026" e in particolare l'Appendice 1 "Programma Fieristico";

VISTO l'Accordo Regione Puglia/UnionCamere Puglia (art. 15 L. 241/90), approvato con D.G.R. 476/2022, che disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-amministrativa tra la Regione Puglia – Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio di Puglia, riguardante l'esecuzione delle attività volte a realizzare il Programma di Promozione dei Prodotti Agroalimentari Regionali di Qualità ed Educazione Alimentare e definisce all'art. 5 la durata del progetto di cooperazione a 24 mesi o comunque a completamento del progetto operativo;

PREMESSO che in fase di attuazione della suddetta D.G.R., il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale può avvalersi della collaborazione dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia nei termini stabiliti in apposita convenzione stipulata ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;

CONSIDERATO che, tra le Fiere elencate nella succitata Appendice 1 è contemplata la manifestazione fieristica Prowein – Düsseldorf;

CONSIDERATO che, alle singole manifestazioni, in Italia ed all'estero, come previsto dall'art. 8 dell'Allegato 1 della D.G.R. 53/2024, potranno partecipare l'Assessore o suo delegato, il Direttore del Dipartimento o suo delegato, il Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali o suo delegato, il Responsabile Elevata Qualificazione Ufficio Promozione o suo delegato, in numero massimo di 4 persone. Il Responsabile del procedimento o un funzionario, con incarico riconducibile alle finalità della manifestazione, è autorizzato a seguire lo svolgimento degli eventi riferibili a tutte le linee di intervento di cui all'art. 3, allo scopo di effettuare le dovute verifiche o presiedere gli incontri istituzionali;

RITENUTO pertanto, per quanto sopra citato, di procedere all'autorizzare della partecipazione del Funzionario del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Dott. Vincenzo Piragina, alla manifestazione fieristica Prowein – Düsseldorf, dal 9 al 12 marzo 2024;

CONSIDERATO che, come previsto nel progetto di Convenzione con l'Unione Camera di Commercio Puglia, nel prospetto costi per la realizzazione del Programma di Promozione, è prevista, alla voce "Missioni" un importo pari ad € 25.000,00 per il rimborso delle spese sostenute e rendicontate, nell'ambito della Missione in oggetto;

VISTA la D.G.R. 1082 del 26/07/02, con la quale si stabilisce che le missioni all'estero, per i dipendenti regionali (dirigenti e non), devono essere autorizzate dalla Giunta Regionale, su relazione dell'Assessore competente;

CONSIDERATA la nota prot. AOO_022-631 del 15/06/2022 del Segretariato della G.R., con la quale vengono indicate le modalità di approvazione delle proposte di deliberazione aventi ad oggetto autorizzazione delle missioni all'estero;

DATO ATTO che, la spesa sostenuta per la Missione sarà rendicontata e corredata di relativa documentazione, all'Unione Camera di Commercio Puglia che provvederà al rimborso della stessa spesa.

Garanzie di riservatezza D.Lgs. 196/2003

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato risulta:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☑ neutro
- ☐ non rilevato

Sezione copertura finanziaria di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo dell'art. 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale di:

1. Di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. Di autorizzare la partecipazione del Funzionario del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, Dott. Vincenzo Piragina, alla manifestazione fieristica Prowein – Düsseldorf, dal 9 al 12 marzo 2024;
3. Di disporre a cura del Segretario generale della Giunta regionale la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario della Sezione
Coordinamento dei Servizi Territoriale
Dott. Vincenzo Piragina

La Dirigente della Sezione
Coordinamento dei Servizi Territoriale
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione le osservazioni ai sensi del d.P.G.r. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura
Sviluppo Rurale e Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura
Risorse agricole e forestali
Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
Viste la sottoscrizione apposte in calce al presente provvedimento dal competente Dirigenti della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. Di autorizzare la partecipazione del Funzionario del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, Dott. Vincenzo Piragina, alla manifestazione fieristica Prowein – Düsseldorf, dal 9 al 12 marzo 2024;
3. Di disporre a cura del Segretario generale della Giunta regionale la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 121

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 3.12.2022 nel comune di Laterza

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73[4] d.lgs.118/11 (come in ultimo modificato dall'art. 38-ter [1] D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019), il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*". L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato PARERE MOTIVATO. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con D.G.R. n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con D.G.R. n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva D.G.R. n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con D.G.R. n. 1283

del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.
Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "*Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia*" è stato approvato lo schema di accordo con l' Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.
Non da ultimo, con DDS n. 413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*. La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2023, in termini di contributo, è pari a euro 120.000,00**.** I soggetti che hanno avanzato istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi sulle strade di loro esclusiva competenza sono state le Amministrazioni locali. L'istanza di contributo per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da attraversamento stradale di fauna selvatica è stata inviata alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità. Con DDS n. 535 del 8 agosto 2023 sono stati prorogati i termini dell'Avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*.
A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta DGR 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 3.12.2022 nel comune di Laterza a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Raffaella Marino);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 8.500,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori

aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto • neutro ☐ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.Igs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 8.500,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio. Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 3.12.2022 nel comune di Laterza a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 8.500,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia,
Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal

proprietario dell'autovettura in data 3.12.2022 nel comune di Laterza a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;

3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 8.500,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	6	15.02.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA (EX ART. 2, D.L. N. 132/14, CONV. IN L. N. 162/14) # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 3.12.2022 NEL COMUNE DI LATERZA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Emesso il 17/02/2024 11:2
Serial#: [illegible]
Valido dal 20/04/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 122

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 29.06.2023 nel comune di Laterza

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73[4] d.lgs.118/11 (come in ultimo modificato dall'art. 38-ter [1] D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019), il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*". L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato PARERE MOTIVATO. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con D.G.R. n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con D.G.R. n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva D.G.R. n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con D.G.R. n. 1283

del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.
Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "*Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia*" è stato approvato lo schema di accordo con l' Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.
Non da ultimo, con DDS n. 413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*. La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2023, in termini di contributo, è pari a euro 120.000,00**.** I soggetti che hanno avanzato istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi sulle strade di loro esclusiva competenza sono state le Amministrazioni locali. L'istanza di contributo per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da attraversamento stradale di fauna selvatica è stata inviata alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità. Con DDS n. 535 del 8 agosto 2023 sono stati prorogati i termini dell'Avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*.
A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta DGR 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 29.06.2023 nel comune di Laterza a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Raffaella Marino);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 17.950,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori

aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto • neutro ☐ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 17.950,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio. Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 29.06.2023 nel comune di Laterza a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 17.950,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia,
Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal

proprietario dell'autovettura in data 29.06.2023 nel comune di Laterza a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;

3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;

4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 17.950,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	15	15.02.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 29.06.2023 NEL COMUNE DI LATERZA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Emesso il 17/02/2024 11:
Serial#: [illegible]
Valido dal 20/04/2023 al 20/03/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 123

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 11.06.23 nel comune di San Nicandro Garganico

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73[4] d.lgs.118/11 (come in ultimo modificato dall'art. 38-ter [1] D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019), il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*". L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato PARERE MOTIVATO. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con D.G.R. n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con D.G.R. n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva D.G.R. n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con D.G.R. n. 1283

del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.
Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "*Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia*" è stato approvato lo schema di accordo con l' Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.
Non da ultimo, con DDS n. 413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*. La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2023, in termini di contributo, è pari a euro 120.000,00**.** I soggetti che hanno avanzato istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi sulle strade di loro esclusiva competenza sono state le Amministrazioni locali. L'istanza di contributo per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da attraversamento stradale di fauna selvatica è stata inviata alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità. Con DDS n. 535 del 8 agosto 2023 sono stati prorogati i termini dell'Avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*.
A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta DGR 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 11.06.23 nel comune di San Nicandro Garganico a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Raffaella Marino);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 2.280,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori

aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto • neutro ☐ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 2.280,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio. Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 11.06.23 nel comune di San Nicandro Garganico a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.280,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia,
Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai

sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 11.06.23 nel comune di San Nicandro Garganico a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;

3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;

4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.280,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	16	15.02.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 11.06.23 NEL COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Emesso il 17/02/2024 11:
Serial#: [illegible]
Valido dal 20/04/2023 al 21/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 124

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 31.08.22 nel comune di Laterza

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73[4] d.lgs.118/11 (come in ultimo modificato dall'art. 38-ter [1] D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019), il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*". L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato PARERE MOTIVATO. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con D.G.R. n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con D.G.R. n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva D.G.R. n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con D.G.R. n. 1283

del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.
Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "*Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia*" è stato approvato lo schema di accordo con l' Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.
Non da ultimo, con DDS n. 413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*. La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2023, in termini di contributo, è pari a euro 120.000,00**.** I soggetti che hanno avanzato istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi sulle strade di loro esclusiva competenza sono state le Amministrazioni locali. L'istanza di contributo per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da attraversamento stradale di fauna selvatica è stata inviata alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità. Con DDS n. 535 del 8 agosto 2023 sono stati prorogati i termini dell'Avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*.
A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta DGR 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 31.08.2022 nel comune di Laterza a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Raffaella Marino);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 17.194,83 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori

aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto • neutro ☐ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51[2] D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 17.194,83 è da imputare per l'esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio. Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 31.08.2022 nel comune di Laterza a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 17.194,83 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia,
Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi

dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 31.08.2022 nel comune di Laterza a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;

3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;

4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 17.194,83 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	17	15.02.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 31.08.22 NEL COMUNE DI LATERZA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Emesso il 17/02/2024 11:
Serial Certificate: 2[illegible]
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 125

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 26.09.22 nel comune di S. Agata di Puglia

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73[4] d.lgs.118/11 (come in ultimo modificato dall'art. 38-ter [1] D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019), il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*". L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato PARERE MOTIVATO. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con D.G.R. n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con D.G.R. n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva D.G.R. n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con D.G.R. n. 1283

del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.
Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "*Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia*" è stato approvato lo schema di accordo con l' Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.
Non da ultimo, con DDS n. 413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*. La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2023, in termini di contributo, è pari a euro 120.000,00**.** I soggetti che hanno avanzato istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi sulle strade di loro esclusiva competenza sono state le Amministrazioni locali. L'istanza di contributo per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da attraversamento stradale di fauna selvatica è stata inviata alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità. Con DDS n. 535 del 8 agosto 2023 sono stati prorogati i termini dell'Avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*.
A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta DGR 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 26.09.22 nel comune di S. Agata di Puglia a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Raffaella Marino);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 9.220,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori

aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto • neutro ☐ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 9.220,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio. Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 26.09.22 nel comune di S. Agata di Puglia a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 9.220,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia,
Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi

dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 26.09.22 nel comune di S. Agata di Puglia a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;

3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;

4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 9.220,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	18	15.02.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 26.09.22 NEL COMUNE DI S. AGATA DI PUGLIA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Emesso il 17/02/2024 12:24
Serial Certificato: 2[illegible]
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 126

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 02.01.2023 nel comune di Palmariggi

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73[4] d.lgs.118/11 (come in ultimo modificato dall'art. 38-ter [1] D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019), il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*". L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato PARERE MOTIVATO. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con D.G.R. n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con D.G.R. n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva D.G.R. n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con D.G.R. n. 1283

del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.
Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "*Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia*" è stato approvato lo schema di accordo con l' Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.
Non da ultimo, con DDS n. 413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*. La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2023, in termini di contributo, è pari a euro 120.000,00**.** I soggetti che hanno avanzato istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi sulle strade di loro esclusiva competenza sono state le Amministrazioni locali. L'istanza di contributo per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da attraversamento stradale di fauna selvatica è stata inviata alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità. Con DDS n. 535 del 8 agosto 2023 sono stati prorogati i termini dell'Avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*.
A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta DGR 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, la proprietaria e la conducente di un autovettura invitavano la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 02.01.2023 nel comune di Palmariggi a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Raffaella Marino);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere alle danneggiate la somma complessiva di € 4.320,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori

aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass. Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto • neutro ☐ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 4.320,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio. Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dalla proprietaria e dalla conducente dell'autovettura in data 02.01.2023 nel comune di Palmariggi a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 4.320,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia,
Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi

dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dalla proprietaria e dalla conducente dell'autovettura in data 02.01.2023 nel comune di Palmariggi a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;

3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 4.320,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	19	15.02.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 02.01.2023 NEL COMUNE DI PALMARIGGI

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Data: 17/02/2024 12:2[illegible]
Serial Certificate: [illegible]
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 127

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 7.11.21 nel comune di Volturino

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73[4] d.lgs.118/11 (come in ultimo modificato dall'art. 38-ter [1] D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019), il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*". L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato PARERE MOTIVATO. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con D.G.R. n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con D.G.R. n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva D.G.R. n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con D.G.R. n. 1283

del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.
Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "*Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia*" è stato approvato lo schema di accordo con l' Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.
Non da ultimo, con DDS n. 413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*. La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2023, in termini di contributo, è pari a euro 120.000,00**.** I soggetti che hanno avanzato istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi sulle strade di loro esclusiva competenza sono state le Amministrazioni locali. L'istanza di contributo per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da attraversamento stradale di fauna selvatica è stata inviata alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità. Con DDS n. 535 del 8 agosto 2023 sono stati prorogati i termini dell'Avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*.
A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta DGR 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 7.11.21 nel comune di Volturino a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Carmen Cassano);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 2.600,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori

aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto • neutro ☐ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51[2] D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 2.600,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio. Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 7.11.21 nel comune di Volturino a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.600,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia,
Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi

dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 7.11.21 nel comune di Volturino a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;

3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;

4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.600,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	20	15.02.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 7.11.21 NEL COMUNE DI VOLTURINO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Emesso il 17/02/2024 12:
Serial Certificate: 2[illegible]
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 128

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 15.10.22 nel comune di Andria

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73[4] d.lgs.118/11 (come in ultimo modificato dall'art. 38-ter [1] D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019), il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*". L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato PARERE MOTIVATO. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con D.G.R. n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con D.G.R. n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva D.G.R. n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con D.G.R. n. 1283

del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.
Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "*Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia*" è stato approvato lo schema di accordo con l' Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.
Non da ultimo, con DDS n. 413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*. La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2023, in termini di contributo, è pari a euro 120.000,00**.** I soggetti che hanno avanzato istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi sulle strade di loro esclusiva competenza sono state le Amministrazioni locali. L'istanza di contributo per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da attraversamento stradale di fauna selvatica è stata inviata alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità. Con DDS n. 535 del 8 agosto 2023 sono stati prorogati i termini dell'Avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*.
A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta DGR 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 15.10.22 nel comune di Andria a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Carmen Cassano);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 5.210,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori

aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto • neutro ☐ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 5.210,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio. Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 15.10.22 nel comune di Andria a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 5.210,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia,
Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi

dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 15.10.22 nel comune di Andria a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;

3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;

4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 5.210,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	21	15.02.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 15.10.22 NEL COMUNE DI ANDRIA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Emesso il 17/02/2024 12:
Serial Certificate: 2[illegible]
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 129

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 26.05.2023 nel comune di San Severo

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73[4] d.lgs.118/11 (come in ultimo modificato dall'art. 38-ter [1] D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019), il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*". L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato PARERE MOTIVATO. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con D.G.R. n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con D.G.R. n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva D.G.R. n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con D.G.R. n. 1283

del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.
Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "*Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia*" è stato approvato lo schema di accordo con l' Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.
Non da ultimo, con DDS n. 413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*. La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2023, in termini di contributo, è pari a euro 120.000,00**.** I soggetti che hanno avanzato istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi sulle strade di loro esclusiva competenza sono state le Amministrazioni locali. L'istanza di contributo per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da attraversamento stradale di fauna selvatica è stata inviata alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità. Con DDS n. 535 del 8 agosto 2023 sono stati prorogati i termini dell'Avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*.
A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta DGR 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 26.05.2023 nel comune di San Severo a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (tasso) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Raffaella Marino);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 1.200,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori

aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto • neutro ☐ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 1.200,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio. Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 26.05.2023 nel comune di San Severo a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (tasso), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 1.200,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia,
Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi

dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 26.05.2023 nel comune di San Severo a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (tasso), così come meglio specificato in premessa;

3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;

4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 1.200,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	22	15.02.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 26.05.2023 NEL COMUNE DI SAN SEVERO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Emesso il 17/02/2024 12:
Serial Certificate: 2[illegible]
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 130

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 09.05.2023 nel comune di Carlantino

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73[4] d.lgs.118/11 (come in ultimo modificato dall'art. 38-ter [1] D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019), il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*". L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato PARERE MOTIVATO. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con D.G.R. n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con D.G.R. n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva D.G.R. n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con D.G.R. n. 1283

del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.
Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "*Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia*" è stato approvato lo schema di accordo con l' Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.
Non da ultimo, con DDS n. 413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*. La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2023, in termini di contributo, è pari a euro 120.000,00**.** I soggetti che hanno avanzato istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi sulle strade di loro esclusiva competenza sono state le Amministrazioni locali. L'istanza di contributo per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da attraversamento stradale di fauna selvatica è stata inviata alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità. Con DDS n. 535 del 8 agosto 2023 sono stati prorogati i termini dell'Avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*.
A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta DGR 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 09.05.2023 nel comune di Carlantino a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Raffaella Marino);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 950,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori

aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto • neutro ☐ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 950,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio. Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 09.05.2023 nel comune di Carlantino a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 950,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia,
Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati

dal proprietario dell'autovettura in data 09.05.2023 nel comune di Carlantino a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;

3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 950,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	23	15.02.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 09.05.2023 NEL COMUNE DI CARLANTINO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Emesso il 17/02/2024 12:20
Serial Certificato: 2[illegible]
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 131

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 2.04.2023 nel comune di Andria

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73[4] d.lgs.118/11 (come in ultimo modificato dall'art. 38-ter [1] D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019), il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*". L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato PARERE MOTIVATO. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con D.G.R. n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con D.G.R. n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva D.G.R. n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con D.G.R. n. 1283

del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.
Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "*Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia*" è stato approvato lo schema di accordo con l' Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.
Non da ultimo, con DDS n. 413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*. La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2023, in termini di contributo, è pari a euro 120.000,00**.** I soggetti che hanno avanzato istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi sulle strade di loro esclusiva competenza sono state le Amministrazioni locali. L'istanza di contributo per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da attraversamento stradale di fauna selvatica è stata inviata alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità. Con DDS n. 535 del 8 agosto 2023 sono stati prorogati i termini dell'Avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*.
A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta DGR 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 2.04.2023 nel comune di Andria a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Raffaella Marino);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 1.920,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori

aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto • neutro ☐ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 1.920,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio. Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in

materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 2.04.2023 nel comune di Andria a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 1.920,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia,
Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal

proprietario dell'autovettura in data 2.04.2023 nel comune di Andria a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;

3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 1.920,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	24	15.02.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 2.04.2023 NEL COMUNE DI ANDRIA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Emesso il 17/02/2024 12:24
Serial Certificato: 2020380
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 132

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 08.04.23 nel comune di Castellaneta

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73[4] d.lgs.118/11 (come in ultimo modificato dall'art. 38-ter [1] D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019), il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*". L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato PARERE MOTIVATO. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con D.G.R. n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con D.G.R. n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva D.G.R. n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con D.G.R. n. 1283

del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.
Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "*Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia*" è stato approvato lo schema di accordo con l' Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.
Non da ultimo, con DDS n. 413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*. La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2023, in termini di contributo, è pari a euro 120.000,00**.** I soggetti che hanno avanzato istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi sulle strade di loro esclusiva competenza sono state le Amministrazioni locali. L'istanza di contributo per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da attraversamento stradale di fauna selvatica è stata inviata alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità. Con DDS n. 535 del 8 agosto 2023 sono stati prorogati i termini dell'Avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*.
A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta DGR 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.
Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 08.04.23 nel comune di Castellaneta a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Raffaella Marino);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 3.770,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III,

sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto • neutro ☐ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 3.770,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio. Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 08.04.23 nel comune di Castellaneta a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.770,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia,
Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 08.04.23 nel comune di Castellaneta a causa dell'attraversamento

stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.770,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	25	15.02.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 08.04.23 NEL COMUNE DI CASTELLANETA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Emesso il 17/02/2024 12:29
Serial Certificate: 2[illegible]
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 133

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 14.04.22 nel comune di Poggio Imperiale

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73[4] d.lgs.118/11 (come in ultimo modificato dall'art. 38-ter [1] D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019), il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*". L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato PARERE MOTIVATO. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con D.G.R. n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con D.G.R. n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva D.G.R. n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con D.G.R. n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.
Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "*Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia*" è stato approvato lo schema di accordo con l' Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.
Non da ultimo, con DDS n. 413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*. La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2023, in termini di contributo, è pari a euro 120.000,00**.** I soggetti che hanno avanzato istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi sulle strade di loro esclusiva competenza sono state le Amministrazioni locali. L'istanza di contributo per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da attraversamento stradale di fauna selvatica è stata inviata alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità. Con DDS n. 535 del 8 agosto 2023 sono stati prorogati i termini dell'Avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*.
A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta DGR 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 14.04.22 nel comune di Poggio Imperiale a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Carmen Cassano);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 8.917,92 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❏ diretto ❏ indiretto • neutro ❏ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 8.917,92 è da imputare per l'esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio. Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 14.04.22 nel comune di Poggio Imperiale a causa dell'attraversamento

stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 8.917,92 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.R.G.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia,
Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario dell'autovettura in data 14.04.22 nel comune di Poggio Imperiale a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;

4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 8.917,92 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	26	15.02.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 14.04.22 NEL COMUNE DI POGGIO IMPERIALE

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Data: 17/02/2024 12:24
Serial Certificate: 2[illegible]
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 134

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 29.10.2011 nel comune di Ruvo di Puglia

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73[4] d.lgs.118/11 (come in ultimo modificato dall'art. 38-ter [1] D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019), il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*". L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato PARERE MOTIVATO. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con D.G.R. n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con D.G.R. n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva D.G.R. n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con D.G.R. n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina*

selvatica".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.
Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "*Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia*" è stato approvato lo schema di accordo con l' Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.
Non da ultimo, con DDS n. 413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*. La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2023, in termini di contributo, è pari a euro 120.000,00**.** I soggetti che hanno avanzato istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi sulle strade di loro esclusiva competenza sono state le Amministrazioni locali. L'istanza di contributo per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da attraversamento stradale di fauna selvatica è stata inviata alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità. Con DDS n. 535 del 8 agosto 2023 sono stati prorogati i termini dell'Avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*.
A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta DGR 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario, il conducente ed il trasportato di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 29.10.2011 nel comune di Ruvo di Puglia a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato e sugli occupanti del veicolo da incaricati consulenti (iscritti in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Carmen Cassano);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere ai danneggiati la somma complessiva di € 3.700,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III,

sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❏ diretto ❏ indiretto • neutro ❏ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 3.700,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio. Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario, dal conducente e dal trasportato dell'autovettura in data 29.10.2011 nel comune di Ruvo di Puglia a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.700,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia,
Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal

proprietario, dal conducente e dal trasportato dell'autovettura in data 29.10.2011 nel comune di Ruvo di Puglia a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;

3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;

4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.700,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	27	15.02.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 29.10.2011 NEL COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Emesso il 17/02/2024 12:
Serial Certificate: 2[illegible]
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 135

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 26.06.2022 nel comune di Apricena

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73[4] d.lgs.118/11 (come in ultimo modificato dall'art. 38-ter [1] D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019), il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*". L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato PARERE MOTIVATO. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con D.G.R. n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con D.G.R. n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva D.G.R. n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con D.G.R. n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina*

selvatica".
Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.
Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "*Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia*" è stato approvato lo schema di accordo con l' Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.
Non da ultimo, con DDS n. 413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*. La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2023, in termini di contributo, è pari a euro 120.000,00**.** I soggetti che hanno avanzato istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi sulle strade di loro esclusiva competenza sono state le Amministrazioni locali. L'istanza di contributo per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da attraversamento stradale di fauna selvatica è stata inviata alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità. Con DDS n. 535 del 8 agosto 2023 sono stati prorogati i termini dell'Avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*.
A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta DGR 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, i proprietari di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 26.06.2022 nel comune di Apricena a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Carmen Cassano);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere ai danneggiati la somma complessiva di € 13.564,27 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la

responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❏ diretto ❏ indiretto • neutro ❏ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 13.564,27 è da imputare per l'esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio. Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dai proprietari dell'autovettura in data 26.06.2022 nel comune di Apricena a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 13.564,27 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia,
Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi

dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dai proprietari dell'autovettura in data 26.06.2022 nel comune di Apricena a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;

3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;

4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 13.564,27 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 <spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni=, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	28	15.02.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 26.06.2022 NEL COMUNE DI APRICENA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Emesso il 17/02/2024 12:
Serial Certificate: 2[illegible]
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 136

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita - incidente stradale fauna selvatica del 05.06.2021 nel comune di Gravina in Puglia

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73[4] d.lgs.118/11 (come in ultimo modificato dall'art. 38-ter [1] D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019), il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*". L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato PARERE MOTIVATO. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con D.G.R. n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con D.G.R. n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva D.G.R. n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con D.G.R. n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.
Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "*Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia*" è stato approvato lo schema di accordo con l'Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.
Non da ultimo, con DDS n. 413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*. La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2023, in termini di contributo, è pari a euro 120.000,00**.** I soggetti che hanno avanzato istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi sulle strade di loro esclusiva competenza sono state le Amministrazioni locali. L'istanza di contributo per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da attraversamento stradale di fauna selvatica è stata inviata alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità. Con DDS n. 535 del 8 agosto 2023 sono stati prorogati i termini dell'Avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*.
A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta DGR 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:
- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, il proprietario ed il conducente di un autovettura invitavano la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 05.06.2021 nel comune di Gravina in Puglia a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato e sul conducente da incaricati consulenti (iscritti in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Raffaella Marino);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere alle danneggiate la somma complessiva di € 9.330,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass. Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la

responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❏ diretto ❏ indiretto • neutro ❏ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 9.330,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2024, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio. Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal proprietario e dal conducente dell'autovettura in data 05.06.2021 nel comune di Gravina in Puglia a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 9.330,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia,
Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dal

proprietario e dal conducente dell'autovettura in data 05.06.2021 nel comune di Gravina in Puglia a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;

3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;

4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 9.330,00 per l'esercizio finanziario 2024, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	29	15.02.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 05.06.2021 NEL COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Emesso il 17/02/2024 12:29
Serial Certificato: 2[illegible]
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2024, n. 137

Autorizzazione di missione all'estero del dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario per la partecipazione al corso Better Training for Safer Food 'Plant Disease Outbreaks & Contingency Planning' che si svolgerà a Madrid dal 27 febbraio 2024 all'1 marzo 2024

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario, riferisce quanto segue.

VISTI

- Il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e che ha abrogato le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.
- Il D.lgs 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625".
- la DGR n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale.
- l'articolo 3 della L.R. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale".
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

PREMESSO CHE

- Better Training for Safer Food (BTSF) è un'iniziativa della Commissione Europea volta a organizzare una strategia di formazione comunitaria nei settori della legislazione alimentare, dei mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, delle norme fitosanitarie e della salute delle piante;
- la formazione erogata è destinata al personale delle autorità competenti degli Stati membri coinvolti, per aggiornarlo sugli aspetti del diritto comunitario nelle aree di competenza, garantendone l'armonizzazione in tutti gli Stati membri;
- BTSF Academy ha organizzato il corso 'Plant Disease Outbreaks & Contingency Planning' che si svolgerà a Madrid dal 28 febbraio 2024 all'1 marzo 2024;

CONSIDERATO CHE

la Sezione Osservatorio Fitosanitario, ai sensi del D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 19 - Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625. (21G00021), è compente, tra l'altro, della gestione delle emergenze fitosanitarie.

RITENUTO

di interesse per la Regione Puglia assicurare la partecipazione al corso di che trattasi del Dott. Salvatore Infantino, dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario in quanto costituisce un'utile occasione per lo scambio di esperienze in ambito europeo delle strategie di contrasto alla diffusione degli organismi nocivi e nella gestione delle emergenze fitosanitarie.

PRESO ATTO CHE

la spesa per la partecipazione al corso di che trattasi è a totale carico della BTSF Academy.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale in quanto la spesa per le missioni di che trattasi è a totale carico della BTSF Academy.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di approvare quanto riportato in narrativa;
2. di autorizzare la partecipazione del dott. Salvatore Infantino, Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia, al corso Better Training for Safer Food 'Plant Disease Outbreaks & Contingency Planning' che si svolgerà a Madrid dal 27 febbraio 2024 all'1 marzo 2024;
3. di prendere atto che la spesa per la missione di che trattasi è a totale carico della BTSF Academy;
4. Di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Dirigente dell'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione (Dr. Salvatore Infantino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura
(Dott. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Donato Pentassuglia;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di approvare quanto riportato in narrativa;

2. di autorizzare la partecipazione del dott. Salvatore Infantino, Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia, al corso Better Training for Safer Food 'Plant Disease Outbreaks & Contingency Planning' che si svolgerà a Madrid dal 27 febbraio 2024 all'1 marzo 2024;
3. di prendere atto che la spesa per la missione di che trattasi è a totale carico della BTSF Academy;
4. Di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2024, n. 184

L.R. n. 31/74 e ss.mm.ii. - Contributi ai Comuni per la redazione di strumenti urbanistici. Esercizio finanziario 2024. Definizione di criteri per la concessione dei contributi.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile E.Q. Abusivismo, confermata dal Dirigente del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici e dal Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

VISTI:

- la L.R. n. 31 del 20.08.1974 "Contributi per la formazione di alcuni strumenti urbanistici", come integrata dalla successive leggi regionali n.16/1997, n. 34/2009 art. 42, n. 28/2016 art. 6, n. 37/2023 art. 101;
- la L.R. n. 20 del 16.11.2001 recante "Norme generali di governo e uso del territorio", come modificata dalla successiva legge regionale 30.11.2023 n. 34 art. 11;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.. recante" Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" ;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 03.07.2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.";
- la L.R. n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".
- la L.R. n. 37 del 29.12.2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";
- la L.R. n. 38 del 29.12.2023 di approvazione del "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 18 del 22.01.2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

Al fine di incentivare ed agevolare la redazione da parte dei Comuni pugliesi di strumenti urbanistici generali ed esecutivi, la l.r. n. 31 del 20.8.1974, come integrata dalle successive: l.r. n. 47/1975, l.r. n. 16/1997, l.r. n. 34/2009 art. 42, l.r. n. 28/2016 art. 6, l.r. n. 37/2023, prevede a fronte delle spese ritenute ammissibili, la concessione di contributi diretti in favore dei Comuni e dei loro Consorzi.
In particolare l'articolo 4 della l. r. n.31/1974 (Contributi per la formazione di alcuni strumenti urbanistici), come integrato dall'articolo 30 della l. r. n.16/1997 e dall'art.101 della l.r. n.37/2023 dispone: "*L'erogazione dei contributi concessi per la redazione dei piani urbanistici generali (PUG) è così disposta: a) 40 per cento all'adozione dell'Atto di Indirizzo; b) 30 per cento all'adozione del PUG; c) 30 per cento all'approvazione del PUG. Per detti piani, il termine di cui al primo comma dell'articolo 3 deve essere riferito a ciascun provvedimento di cui alle lettere a), b) e c*).".

Come previsto dalle citate leggi, il contributo è concesso – compatibilmente con le risorse disponibili nel Bilancio regionale - nella misura del 100% per la redazione dei PUG (Piani Urbanistici Generali) e dei piani intercomunali, nonché dei Piani di risanamento ed insediamento dell'edilizia economica e popolare nei centri storici, e nella misura del 70% per la redazione degli altri strumenti urbanistici nella medesima legge individuati.

I Comuni interessati che intendono beneficiare dei suddetti contributi devono far pervenire, entro il termine del 31 marzo 2024, come stabilito dall'art 2 l.r. 31/1974 e s.m.i., le relative istanze corredate da preventivo economico di spesa, con indicazione specifica degli strumenti urbanistici per i quali chiedono di accedere al contributo regionale.

Considerato che:

Nel bilancio regionale autonomo, esercizio finanziario 2024, la Regione Puglia ha stanziato sul capitolo di spesa U0571010 "*Trasferimento ai Comuni per la formazione di strumenti urbanistici. L.R.31/74 e 47/75*" - Missione 8, Programma 1, Titolo 1 – una dotazione finanziaria pari ad € 400.000,00 (euro quattrocentomila).

La dotazione finanziaria assegnata, rivelatasi negli esercizi precedenti insufficiente a far fronte alle numerose richieste pervenute dalle Amministrazioni comunali, ha posto come inderogabile la necessità di individuare criteri strettamente selettivi per la concessione dei contributi medesimi.

Anche per l'esercizio finanziario 2024, pertanto, occorre definire preventivamente i criteri di priorità sulla base dei quali si procederà all'assegnazione delle contribuzioni e la definizione della misura degli stessi, sì da assicurare massima trasparenza alla procedura e consentire alle Amministrazioni interessate di partecipare con maggiore informazione e consapevolezza alla formulazione delle istanze.

In coerenza con quanto già disposto per le annualità precedenti, al fine di supportare i Comuni nell'adeguamento dei propri strumenti urbanistici alle disposizioni di cui alla L.R. n. 20/2001 e s.m.i, si conferma la destinazione prioritaria della dotazione finanziaria disponibile alla redazione di strumenti urbanistici generali (PUG) e intercomunali (PUI). Tanto, sia in considerazione degli innegabili maggiori costi che la predisposizione degli stessi comporta, sia in ragione della notevole importanza che riveste la pianificazione urbanistica generale ai fini della tutela, valorizzazione e razionale utilizzazione del territorio, attesa, altresì, la bassa percentuale di Comuni pugliesi che ad oggi hanno adottato o approvato i PUG, come strumenti pianificatori del proprio territorio.

Nel caso in cui le richieste di contributi per redazione di PUG/ PUI, risultino esuberanti rispetto alle risorse disponibili, considerate le tempistiche necessarie alla definizione dei procedimenti di pianificazione e considerate le difficoltà manifestate dagli enti a concludere le fasi procedimentali nei termini previsti dalle su richiamate disposizioni normative, senza incorrere in decadenze, saranno preferite le Amministrazioni che abbiano già avviato concretamente l'iter pianificatorio teso all'adozione del Piano Urbanistico Generale.

Pertanto, si ammetteranno a contributo le domande, purché correttamente formulate, pervenute nel termine del 31 marzo 2024, come stabilito dall'art 2 l.r. 31/1974 e s.m.i., corredate da preventivo economico di spesa, con indicazione specifica degli strumenti urbanistici per i quali si chiede di accedere al contributo regionale, secondo i seguenti criteri di selezione:

- Comuni che non siano mai stati beneficiari di contributi regionali per la predisposizione del medesimo strumento urbanistico;
- Comuni che abbiano già avviato concretamente le procedure per la formazione dei PUG e/o che abbiano adottato l'Atto di Indirizzo - ai sensi dell'art. 11 l.r. n. 20/2001, come modificato dall'art. 21 l.r. n. 34/2023-, o che abbiano in fase avanzata la redazione dell'Atto di Indirizzo, ovvero siano in procinto di adottarlo; saranno considerate utilmente prodotte anche le istanze presentate dai Comuni che abbiano adottato il Documento Preliminare Programmatico, antecedentemente all'entrata in vigore della l.r. 30.11.2023 n.34 di modifica alla l.r. 27.07.2001 n.20.

- Nell'assegnazione dei contributi si terrà conto, compatibilmente con le risorse disponibili, dei concorrenti elementi di valutazione:
  - vetustà della strumentazione urbanistica vigente;
  - complessità degli strumenti da adottare;
  - entità dei costi previsti per le attività di pianificazione commisurato alla popolazione residente e alla complessità del territorio oggetto di pianificazione;

L'erogazione dei contributi concessi per la redazione dei piani urbanistici generali (PUG), sarà disposta ai sensi dell'art. 4 l.r. n. 31/74 e s.m.i.: a) 40 per cento all'adozione dell'Atto di Indirizzo; b) 30 per cento all'adozione del PUG; c) 30 per cento all'approvazione del PUG. Per detti piani, il termine di cui al primo comma dell'articolo 3 della citata legge, deve essere riferito a ciascun provvedimento di cui alle lettere a), b) e c).

Verifica ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'Atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e s.m.i. e dal D.Lgs. n.33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 come modificato dal D.Lgs. n.101/2018 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di Impatto di Genere

Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

- ○ diretto
- ○ indiretto
- **X** neutro
- ○ non rilevato

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo dei contributi concessi per la redazione di strumenti urbanistici è pari a € 400.000,00 (euro quattrocentomila) e trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa U0571010 "Trasferimenti ai Comuni per la formazione di strumenti urbanistici. L.r. n. 31/74 e l.r. n. 47/75" - Missione 8, Programma 1, Titolo 1 del bilancio autonomo per € 400.000,00 (euro quattrocentomila).

L'operazione contabile proposta rispetta le previsioni delle leggi regionali: n. 37 del 29.12.2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024 e n. 38 del 29.12.2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale.

Con successivo provvedimento, il Dirigente della Sezione Urbanistica provvederà all'impegno del suddetto importo.

Dispositivo Della Proposta

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/1997 e della l.r. n.15/2012 propone alla Giunta:

- di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare i criteri di selezione per l'anno 2024, come in narrativa specificati, per la concessione di

contributi in favore dei Comuni pugliesi e dei loro consorzi, finalizzati alla redazione di strumenti urbanistici generali, come di seguito riportati:

- Comuni che non siano mai stati beneficiari di contributi regionali per la predisposizione del medesimo strumento urbanistico;
- Comuni che abbiano già avviato concretamente le procedure per la formazione dei PUG e/o che abbiano adottato l'Atto di Indirizzo -ai sensi dell' art. 11 l.r. n. 20/2001, come modificato dall'art. 21 l.r. n. 34/2023 - o che abbiano in fase avanzata la redazione dell'Atto di Indirizzo, ovvero siano in procinto di adottarlo; saranno considerate utilmente prodotte anche le istanze presentate dai Comuni che abbiano adottato il Documento Preliminare Programmatico, antecedentemente all'entrata in vigore della l.r. 30.11.2023 n.34 di modifica alla l.r. 27.07.2001 n. 20.

- Nell'assegnazione dei contributi si terrà conto, compatibilmente con le risorse disponibili, dei concorrenti elementi di valutazione:
  - vetustà della strumentazione urbanistica vigente;
  - complessità degli strumenti da adottare;
  - entità dei costi previsti per le attività di pianificazione commisurato alla popolazione residente e alla complessità del territorio oggetto di pianificazione;

  L'erogazione dei contributi concessi per la redazione dei piani urbanistici generali (PUG) sarà disposta ai sensi dell'art. 4 l.r. n.31/74 e s.m.i.: a) 40 per cento all'adozione dell'Atto di Indirizzo; b) 30 per cento all'adozione del PUG; c) 30 per cento all'approvazione del PUG. Per detti piani, il termine di cui al primo comma dell'articolo 3 della citata legge, deve essere riferito a ciascun provvedimento di cui alle lettere a), b) e c).
- di dare mandato al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici di provvedere all'istruttoria, alla valutazione delle istanze trasmesse entro il termine del 31 marzo 2024 dagli Enti richiedenti e alla redazione dei conseguenti provvedimenti di assegnazione dei contributi secondo i criteri di priorità e di selezione fissati nel presente atto;
- di disporre la notifica del presente provvedimento a mezzo PEC a tutti i comuni di Puglia;
- di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della normativa vigente e sul sito istituzionale della Regione Puglia nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario E.Q. Abusivismo
Avv. Elena Rucci

La Dirigente del Servizio Osservatorio e Usi Civici
Dott.ssa Giovanna Labate

La Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
lng. Luigia Brizzi

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di Delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n.22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
lng. Paolo Francesco Garofoli

Il **Presidente della Giunta Regionale**
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

- di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare i criteri di selezione per l'anno 2024, come in narrativa specificati, per la concessione di contributi in favore dei Comuni pugliesi e dei loro consorzi, finalizzati alla redazione di strumenti urbanistici generali, come di seguito riportati:
  - Comuni che non siano mai stati beneficiari di contributi regionali per la predisposizione del medesimo strumento urbanistico;
  - Comuni che abbiano già avviato concretamente le procedure per la formazione dei PUG e/o che abbiano adottato l'Atto di Indirizzo -ai sensi dell' art. 11 l.r. n. 20/2001, come modificato dall'art. 21 l.r. n. 34/2023 - o che abbiano in fase avanzata la redazione dell'Atto di Indirizzo, ovvero siano in procinto di adottarlo; saranno considerate utilmente prodotte anche le istanze presentate dai Comuni che abbiano adottato il Documento Preliminare Programmatico, antecedentemente all'entrata in vigore della l.r. 30.11.2023 n.34 di modifica alla l.r. 27.07.2001 n. 20.
- Nell'assegnazione dei contributi si terrà conto, compatibilmente con le risorse disponibili, dei concorrenti elementi di valutazione:
  - vetustà della strumentazione urbanistica vigente;
  - complessità degli strumenti da adottare;
  - entità dei costi previsti per le attività di pianificazione commisurato alla popolazione residente e alla complessità del territorio oggetto di pianificazione;

  L'erogazione dei contributi concessi per la redazione dei piani urbanistici generali (PUG) sarà disposta ai sensi dell'art. 4 l.r. n.31/74 e s.m.i.: a) 40 per cento all'adozione dell'Atto di Indirizzo; b) 30 per cento all'adozione del PUG; c) 30 per cento all'approvazione del PUG. Per detti piani, il termine di cui al primo comma dell'articolo 3 della citata legge, deve essere riferito a ciascun provvedimento di cui alle lettere a), b) e c).
- di dare mandato al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici di provvedere all'istruttoria, alla valutazione delle istanze trasmesse entro il termine del 31 marzo 2024 dagli Enti richiedenti e alla redazione dei conseguenti provvedimenti di assegnazione dei contributi secondo i criteri di priorità e di selezione fissati nel presente atto;
- di disporre la notifica del presente provvedimento a mezzo PEC a tutti i comuni di Puglia;
- di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della normativa vigente e sul sito istituzionale della Regione Puglia nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
URB	DEL	2024	4	26.02.2024

L.R. N. 31/74 E SS.MM.II. - CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA REDAZIONE DI STRUMENTI URBANISTICI. ESERCIZIO FINANZIARIO 2024. DEFINIZIONE DI CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 28/02/2024 15:40
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
18.03.2024
11:51:24
GMT+01:00